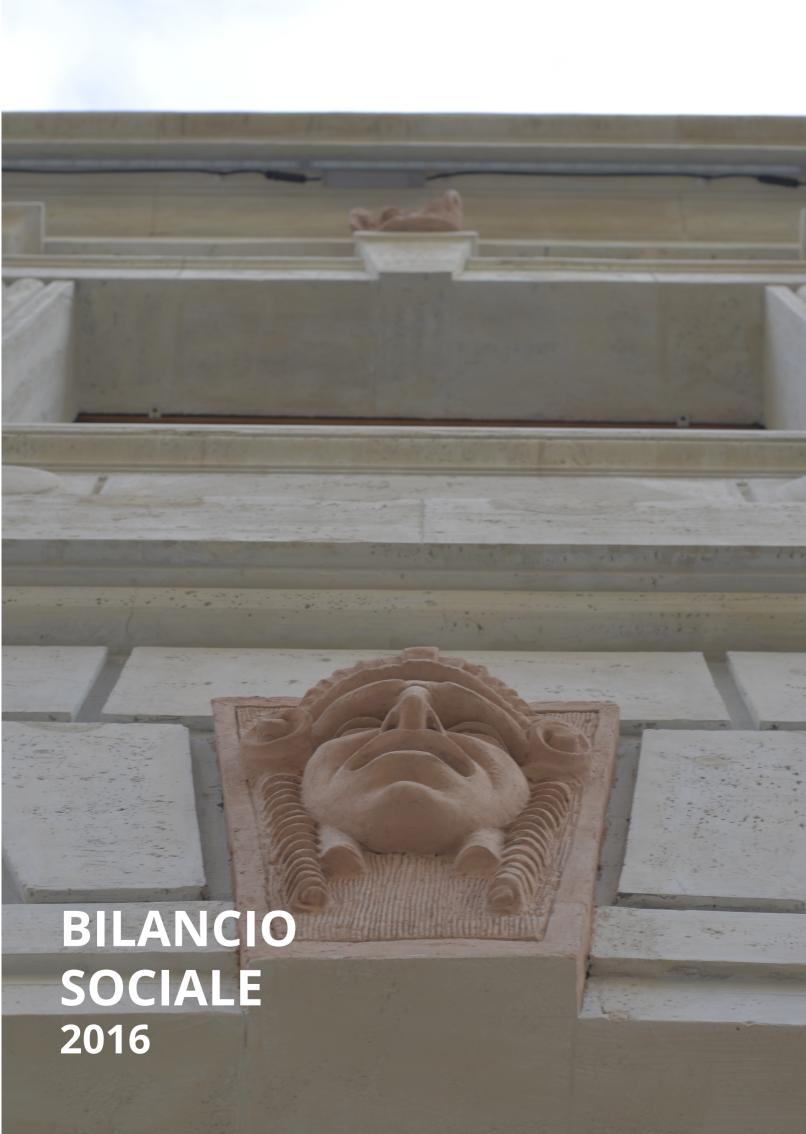


# BILANCIO SOCIALE 2016





# Indice

- 4. Presentazione
- 5. Guida alla Lettura
- 6. Organi

# Bilancio Sociale

# 8. IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- 9. Chi siamo
- 9. La nostra Storia
- 10. Missione
- 11. Normativa Statuto e Regolamenti
- 12. Governance
- 14. Comunità di riferimento
- 18. Trasparenza

# 22. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

- 23. Analisi del contesto economico della Fondazione
- 29. Strategia e Programmazione
- 30. Stakeholder
- 32. Piano Pluriennale
- 36. Strategia di Intervento
- 37. Modalità di Intervento

# **40. RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE**

- 41. Settori di Intervento
  - 42. Volontariato filantropia e beneficenza
  - 110. Arte, attività e beni culturali
- 114. Le risorse generate e la loro distribuzione
- 116. Rendiconto analitico dei pagamenti

# 122. IL GIUDIZIO DEGLI STAKEHOLDER

- 123. Premessa metodologica
- 124 Il ruolo e le attività della Fondazione: Le valutazioni degli Organi
- 131. Il ruolo e le attività della Fondazione: Le valutazioni del Terzo Settore e degli altri enti del territorio
- 139. Obiettivi e azioni di miglioramento
- 143. Nota metodologica
- 145. Glossario

# Presentazione

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per servire al meglio la propria comunità lavorando assieme a tutti gli altri soggetti del Terzo Settore.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha lavorato per continuare a "dare valore" alla comunità insieme a tutti gli altri operatori del Terzo Settore, focalizzando l'attenzione sull'emergenza sociale.

Il valore per la comunità è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro i soggetti del Terzo Settore - la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, l'intero mondo del Non Profit - mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo stretto e paritetico. In tal modo la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede come un soggetto che lavora sul piano organizzativo e gestionale utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. Nell'ambito di tale modello, la Fondazione, in se stessa, non è più in grado di produrre utilità sociale se non mediante la stretta relazione con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Il 2016 è stato un anno particolarmente difficile per questa comunità, alle prese con un numero impressionante di eventi sismici che, dal 24 agosto 2016, hanno incessantemente continuato e continuano a colpire, uccidendo, ferendo e lacerando realtà familiari e provocando gravissimi danni anche all'economia, ed in particolare alle numerose attività turistico ricettive presenti nel territorio.

Il terremoto ha altresì distrutto abitazioni, luoghi di lavoro e di riferimento, realtà culturali ed artistiche, mettendo a rischio di scomparsa il modello antropologico su cui si è basata la sopravvivenza di intere comunità dal secondo dopoguerra in poi. Tali comunità rappresentano un insieme di valori, di cultura e di tradizioni che si manteneva vivo grazie ad un equilibrio efficace ma fragile. Il sisma pone il problema della possibile estinzione di tutto ciò.

La Fondazione è intervenuta innanzi tutto per far fronte alle prime emergenze, rendendo immediatamente disponibili dei fondi per rispondere alle molteplici ed urgenti richieste di sostegno giunte dal territorio, e per cercare di mantenere il più possibile la coesione sociale.

Per il periodo 2017-2019, inoltre, la Fondazione ha dato grande rilievo agli interventi, anche strutturali, che si dovranno realizzare in favore delle persone e delle comunità colpite, mettendo a disposizione sei milioni di Euro per tentare di ovviare alle gravi conseguenze del terremoto.

# Guida alla Lettura

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità.

L'attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione denominata Bilancio di missione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari"

La Fondazione ha deciso di non limitarsi a soddisfare tale obbligo di trasparenza, realizzando un documento - il Bilancio sociale - autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Bilancio sociale, che quest'anno presenta una nuova veste grafica, rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità.

Esso descrive i processi e le decisioni implementati, gli obiettivi raggiunti, i risultati che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione.

Al fine di promuovere il sistematico processo di coinvolgimento degli Stakeholder, attuato fin dalla prima edizione, è stato dedicato un capitolo ai risultati dell'attività di dialogo attuata nel 2016 presso gli Organi della Fondazione e presso gli altri portatori di interesse. In particolare, specifico approfondimento è dedicato alle attese, alle aspettative e alla soddisfazione degli enti appartenenti al Terzo Settore (principali interlocutori della Fondazione nelle realizzazioni dei progetti).

In questa edizione si espongono informazioni qualitative e quantitative strutturate nelle seguenti sezioni: *Identità della Fondazione:* descrizione del profilo dell'Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto che stabilisce scopi e attività della Fondazione definendo ruoli e responsabilità, e dei regolamenti che ne disciplinano il governo.

Strategia e Programmazione: descrizione delle strategie e delle politiche, dei settori di intervento e delle modalità operative, con approfondimenti dedicati ai documenti programmatici ed, in particolare, al processo partecipato che ha condotto alla redazione, nell'ottobre 2016, del Piano pluriennale 2017 -2019. Relazione sociale e distribuzione delle risorse: descrizione degli obiettivi stabiliti, delle iniziative approvate e dei risultati ottenuti per ciascun settore di intervento interessato dall'attività erogativa del 2016. Sono esplicitate le informazioni (sociali e ambientali) riguardanti le risorse distribuite alla comunità.

*Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder:* descrizione dei principali risultati dell'attività di dialogo attuata nell'anno e degli obiettivi di miglioramento emersi.

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi di bilancio, nota integrativa e relazione economico-finanziaria e descrive i risultati economici, finanziari e l'impatto di questi risultati sul patrimonio.

# Organi Situazione al 31/12/2016

### Presidente

Vincenzo MARINI MARINI

# Vice Presidente

Sergio Maria REMOLI

# Organo di Indirizzo

Longino CARDUCCI
Vincenzo CATANI
Angelo CIANCOTTI
Piera Alessandra DRAGONI
Simona FLAMMINI
Giorgio GIANTOMASSI
Enrico Guido LATTANZI
Alessandra MARINI
Giuseppe MASTROGIOVANNI
Giuseppe MATRICARDI
Matteo MELETTI
Anna MONINI
Giuseppe Maria OLIVIERI
Susi SANTARELLI
Rosanna TRAVAGLIA

# Consiglio di Amministrazione

Arnaldo TREGGIARI Benedetta TREVISANI Raniero VIVIANI

Francesca Romana CENCIARINI Angelo Davide GALEATI Paolo NEGRONI Vittorio RICCI Giovanni STARNONI

# Collegio dei Revisori dei Conti

Fabrizio VAGNONI – Presidente Fulvio GIOVANNETTI – Membro effettivo Luigi TROLI – Membro effettivo Angelo COLLINA – Membro supplente Valeria Maria MADONINI – Membro supplente

# Segretario Generale

Fabrizio ZAPPASODI

# Assemblea dei Soci

# Collegio di Presidenza

Vincenzo MARINI MARINI – Presidente Sergio Maria REMOLI – Vice Presidente Maria LIBERATI Antonio MORGANTI Stefano PAPETTI Ludovica TEODORI Paolino TEODORI

Sergio ALESSANDRINI Pasqualino AMODEO Luciano ASCOLANI Claudio BACHETTI Domenico BARATTO Maria Rita BARTOLOMEI Domenico BASSOTTI Leo BOLLETTINI Luigi BOLLETTINI Alessandro BONO Vincenzo BORRACCI Bruno BUCCIARELLI Achille BUONFIGLI Giovanna CAMELI Carlo CANTALAMESSA Nazzareno CAPPELLI Marco CAPRIOTTI Nicola CAPRIOTTI Elisabetta CARASSANESI Tommaso CAROSELLI LEALI Guido CASTELLI Vincenzo CASTELLI Mario CATALDI Mario Albino CEROUA Ivo CHIODI Claudio CRESCENZI Sergio CRESCENZI Sergio D'AURIA Ugo DE SANTIS Vincenzo DE SCRILLI Emidio DEL MORO

Stefania DI AGOSTINO

Arnaldo DIOMEDE

Antonio DIONISI

Gianluca D'ORIA

Dante FEDERICI

Dino FERRARI Maurizio FRASCARELLI Vladimiro FRATINI Antonio FURIANI Giancarlo GABRIELLI Francesco GALIENI Marcello GALIFFA Nazzareno GASPARI Antonio GENTILI Patrizio GIOSTRA Antonio GIRARDI Pietro GUIDI MASSI Mario LAUREATI Maria LIBERATI Giovanni LUCCI Maria Antonietta LUPI Paolo MAGGIONI Domenico MALAVOLTA Mario MANCINI Orlando MARCONI Benedetta MARCOZZI Filippo MARCOZZI Simone MARIANI Carlo MARINUCCI Marco MARIOTTI Maria Gabriella MAZZOCCHI Sante MECOZZI Ottavio MEDORI Mario MERLI Cesare MILANI Vittorio MONTORI Antonio MORGANTI Paolo NIGROTTI Stefano OIETTI Luigi OLIVIERI

Diego PACETTI

Carlo PACI Nazareno PAOLETTI Stefano PAPETTI Giancarlo PENNESI Maria Teresa PESPANI Mario PETROCCHI Piero PETROCCHI Maurizio PICCIONI Piero PIETRONI Federico PIRRI Fabio PUCCIARELLI Giancarlo RINALDI Antonio ROMANI Giorgio RONCAROLO Giuseppe ROSSI Carlo SABATINI Ubaldo SABBATINI Gianfranco SALVI Pietro SANTARELLI Francesco SERVILI Giovanni SILVESTRI Maria Valeria SPECA Enrico TASSI Mario TASSI Riccardo TASSI Giovanni TASSONI Raffaele Elio TAVOLETTI Ludovica TEODORI Paolino TEODORI Massimo TIBURTINI Stefano VALERI Egisto VIRGILI Lina VITALI Roberto ZAZZETTI

# **CAPITOLO I**

# IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

CHI SIAMO

**STORIA** 

**MISSIONE** 

**NORMATIVA** 

**GOVERNANCE** 

**COMUNITÀ** 

**TRASPARENZA** 



# Chi Siamo

Le Fondazioni di origine bancaria svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato

dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione).

Le Fondazioni svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento.

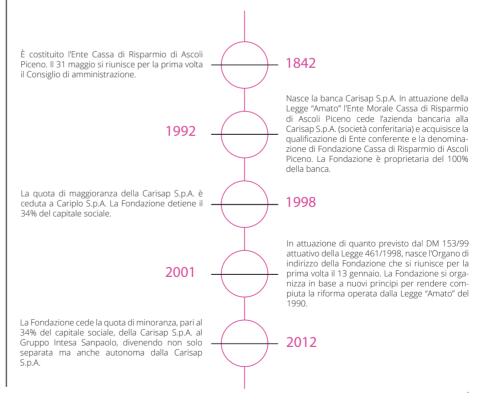
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto Non Profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, che investe in attività diversificate, prudenti e fruttifere.

Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, con particolare attenzione al sociale.

# La nostra Storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842.



# Missione

Operiamo per dare valore alla comunità promuovendo, in collaborazione con le altre organizzazioni di Terzo Settore lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio e focalizzando l'attenzione sull'emergenza sociale.

**V**alore alla comunità

Collaborazione con le altre organizzazioni di settore **S**viluppo sociale culturale economico del territorio

**A**ttenzione sull'emergenza sociale



# Normativa Statuto e Regolamenti

Le Fondazioni sono enti Non Profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale.

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 25/02/2016, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti. I Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente.

Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

Regolamento dell'Attività Istituzionale

Regolamento dell'Assemblea dei Soci

Regolamento per la gestione del patrimonio

**Codice etico** 

Codice di autoregolamentazione dell'Organo di Indirizzo

Regolamento del conflitto di interessi

Regolamento della procedura per la composizione degli Organi Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.

Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.

Definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

Definisce i principi di carattere generale ai quali l'attività della Fondazione si orienta: trasparenza e chiarezza nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Si ispira al Codice Etico e definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di Indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.

Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.

Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

La Fondazione aderisce alla **Carta delle Fondazioni** capace di dare sistematicità alle best practice già sperimentate in merito a: governance, attività istituzionale, gestione del patrimonio.

# PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF

La Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane (Acri) ed il Ministero dell'Economia e della Finanza (Mef), firmato il 22 aprile 2015 dal Ministro del l'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del Terzo Settore.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti, Carta delle Fondazioni e protocollo d'intesa Acri- Mef è pubblicata sul sito fondazionecarisap.it.

# Governance

Il sistema di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è disciplinato dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 25 febbraio 2016, che prevede funzioni e competenze degli Organi, e si fonda sui principi descritti nella Carta delle Fondazioni e sanciti dall'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria il 4 aprile 2012.

### Il Presidente della Fondazione

È il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura quattro anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il Vice Presidente.

### L'assemblea dei Soci

Formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

### L'Organo di Indirizzo

Orienta tutta l'attività della Fondazione. Elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di quattro anni.

### Il Consiglio di Amministrazione

Attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente e da sei Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale, la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipendente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali

### Il Collegio dei Revisori dei Conti

E' composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

# VERIFICA DELLA RAPPRESENTATIVITÀ

# DEGLI ENTI DESIGNANTI I COMPONENTI L'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE

Lo Statuto della Fondazione, recependo l'articolo 8 del Protocollo di Intesa firmato il 22 aprile 2015 da ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, e MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede che la Fondazione periodicamente verifichi che i soggetti designanti i propri membri siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della stessa Fondazione. Lo Statuto prevede, in particolare, che "al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione promuove uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei propri settori di intervento". Il 16 maggio 2016 la Fondazione ha pertanto convocato presso la propria sede 66 Stakeholder istituzionali, per realizzare una forma di consultazione che ha visto la partecipazione di enti pubblici e privati del territorio; in particolare hanno aderito alla riunione i seguenti Enti: Club Alpino Italiano; Compagnia delle Opere Marche Sud; Comune di Ascoli Piceno; Comune di Castel di Lama; Comune di Castignano; Comune di Grottammare; Comune di Maltignano; Comune di Grottammare; Comune di Maltignano; Comune di San Benedetto del Tronto; Comune di Venarotta; Confcommercio; Consiglio Notarile Distretto Ascoli e Fermo; Croce Rossa Italiana - Comitato di Ascoli Piceno; Diocesi di Ascoli Piceno; Ordine degli Ingegneri; Ordine Medici Chirurghi e degli Odontojatri: Ufficio Scolastico Provinciale

Il 17 giugno 2016 il Presidente ha presentato il

verbale dell'incontro del 16 maggio 2016 all'Organo di indirizzo, mettendo in rilievo che nessuno dei partecipanti ha eccepito la mancanza di rappresentatività da parte di soggetti designati negli Organi della Fondazione. Due esponenti, il Club Alpino Italiano e poi il Sindaco del Comune di Montalto, hanno presentato due suggerimenti. La rappresentante del Club Alpino Italiano ha chiesto di tener conto anche degli istituti di formazione del mondo della scuola, ritenendo che abbiano una buona conoscenza del territorio e siano in grado di esprimere degli adeguati soggetti rappresentativi della vita della comunità. Il Sindaco di Montalto ha posto all'attenzione la possibilità di rafforzare ulteriormente il criterio territoriale, aprendo alla possibilità di una designazione congiunta ad opera di Sindaci del territorio, che potrebbero designare dei profili di altissima esperienza e professionalità.

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha preso atto dell'esito della consultazione pubblica esprimendo apprezzamento sulla circostanza che nessuno degli Stakeholder ha eccepito la mancanza di rappresentatività nella designazione dei componenti.

I suggerimenti presentati, in attesa della formalizzazione condivisa a livello nazionale di una procedura da seguire per la corretta verifica della rappresentatività, saranno presi in esame – unitamente agli esiti delle successive periodiche consultazioni pubbliche previste dallo Statuto – nella prima seduta dell'Organo di indirizzo che tratterà di eventuali modifiche statutarie

### STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione, coordinata dal Segretario generale, è organizzata in due macro aree.

Il Segretario Generale assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; provvede ad istruire gli atti degli Organi e dà esecuzione tempestiva alle relative delibere; partecipa alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione; assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.

Presidia la comunicazione istituzionale nei confronti degli Stakeholder e degli altri soggetti con cui si interfaccia la Fondazione.

**L'Area Amministrazione e Progetti** gestisce tutti gli aspetti economici, fiscali, amministrativi, contrattuali e societari della Fondazione e pianifica, gestisce e controlla lo stato di avanzamento dei progetti, compresa la valutazione dei risultati. Supporta il Segretario generale nella definizione della strategia di comunicazione istituzionale, curando e organizzando tutta l'attività di comunicazione.

**L'Ufficio Segreteria,** con funzioni operative e trasversali, coordina le attività di front office e la gestione di servizi e svolge attività di supporto per la gestione delle riunioni degli Organi e per la realizzazione di specifici progetti, compreso il sistema di gestione della qualità.

# Comunità di riferimento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno opera in un territorio situato nella parte meridionale della regione Marche. L'area comprende 38 comuni, di cui trentuno appartenenti alla provincia di Ascoli Piceno e sette a quella di Fermo.

Questo territorio, che si estende dalla costa adriatica fino alla fascia montana, è caratterizzato da un paesaggio particolarmente variegato grazie alla presenza di monti, colline, vallate e litorali. L'area è ulteriormente arricchita dalla presenza di due importanti aree naturali protette: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Nel territorio dei trentotto comuni abitano **216.883 abitanti** (dato Istat al 1 gennaio 2016): rispetto al 2001, la consistenza della popolazione è aumentata del 2,9%, ad un tasso leggermente più contenuto

rispetto alla media della provincia ascolana (+3,3%), ma notevolmente più basso rispetto alla media regionale (+6,2%).

Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Grottammare sono i principali agglomerati urbani, in cui si concentra circa il 52% della popolazione residente nell'area territoriale di riferimento della Fondazione. I centri dell'entroterra si caratterizzano per una limitata consistenza della popolazione e per una dinamica demografica in alcuni casi tendente allo spopolamento.

Va evidenziato il caso di diversi comuni presenti nell'area oggetto di studio interessati dai recenti eventi sismici, in cui il fenomeno del depauperamento demografico potrebbe verificarsi con una particolare intensità.

Fonte: nostra elaborazione su dati istat ai 1
gennaio 2016

Berta Mand
Montecoriro

Comunesza Framuna

Annotatione

Residenti per Comune anno 2016

Residenti per Comune anno 2016

Socializati

2,236 abitanti

100 abitanti

Figura 1 - Comuni dell'ambito territoriale

**Tabella 1** - Popolazione residente nei comuni dell'area territoriale di riferimento della Fondazione

Comune	Prov.	Abitanti 2001	Abitanti 2016	var % 2001-2016
Ascoli Piceno	-   -AP	51.377	49.407	-3,8%
San Benedetto del Tronto	AP AP	45.101	47.303	4,9%
Grottammare	AP AP	14.288	16.006	12,0%
Monteprandone	AP AP	10.372	12.655	22,0%
Folignano	AP AP	8.844	9.241	4,5%
Castel di Lama	AP AP	7.216	8.634	19,7%
Spinetoli	AP AP	5.874	7.215	22,8%
Cupra Marittima	AP AP	5.017	5.398	7,6%
Offida	AP	5.340	5.058	-5,3%
Monsampolo del Tronto	AP AP	4.000	4.611	15,3%
Ripatransone	AP AP	4.332	4.309	-0,5%
Acquaviva Picena	AP AP	3.414	3.831	12,2%
Colli del Tronto	AP AP	3.161	3.668	16,0%
Amandola	FM	3.966	3.629	-8,5%
Comunanza	AP AP	3.102	3.166	2,1%
Acquasanta Terme	AP AP	3.343	2.916	-12,8%
Castignano	AP AP	3.015	2.796	-7,3%
Maltignano	AP AP	2.357	2.401	1,9%
Castorano	AP	2.036	2.380	16,9%
Servigliano	FM	2.318	2.336	0,8%
Montalto delle Marche	AP	2.338	2.122	-9,2%
Venarotta	AP AP	2.260	2.066	-8,6%
Roccafluvione	AP AP	2.193	2.010	-8,3%
Appignano del Tronto	AP AP	1.980	1.785	-9,8%
Massignano	AP AP	1.590	1.638	3,0%
Force	AP AP	1.605	1.354	-15,6%
S. Vittoria in Matenano	FM	1.489	1.330	-10,7%
Arquata del Tronto	AP	1.479	1.178	-20,4%
Montefortino	FM	1.295	1.178	-9,0%
Cossignano	AP	1.037	978	-5,7%
Rotella	AP AP	1.000	906	-9,4%
Montelparo	FM	964	778	-19,3%
Montemonaco	AP AP	680	604	-11,2%
Montegallo	AP	619	523	-15,5%
Montedinove	AP	568	488	-14,1%
Montefalcone Appennino	FM	525	424	-19,2%
Smerillo	FM	411	365	-11,2%
Palmiano	AP AP	221	196	-11,3%
Tot. 38 Comuni Fondazio	ne	210.727	216.883	2,9%
Tot. Provincia di Ascoli Pi		203.273	210.066	3,3%
Tot. Regione Marche		1.453.798	1.543.752	6,2%

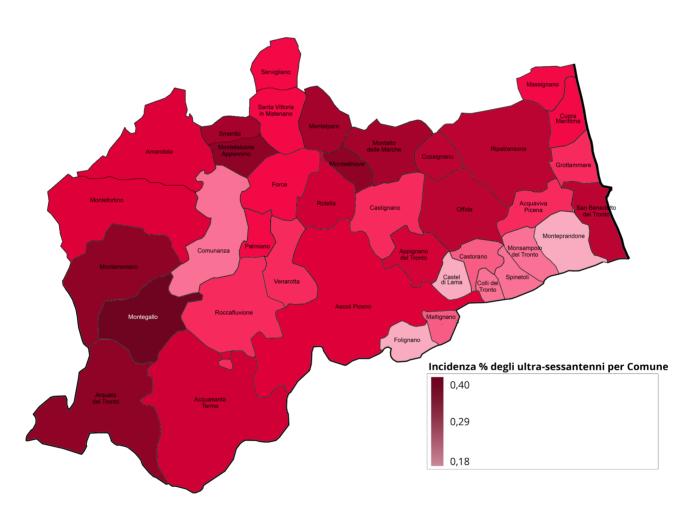
Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio di ogni anno

In relazione alla **struttura per età della popolazione**, nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione si riscontra un'incidenza particolarmente significativa della popolazione anziana: il 26,1% dei residenti ha più di sessantacinque anni a fronte di una media provinciale del 24,3% e regionale del 24% (dati Istat al 1 gennaio 2016): come evidenziato nella figura seguente e riportato con dettaglio comunale in tabella 2, tale fenomeno appare particolarmente rilevante nei comuni dell'entroterra.

Nel territorio di riferimento della Fondazione, i **cittadini stranieri** rappresentano mediamente il 6,7% della popolazione complessiva, un dato in linea con la media della provincia ascolana (6,7%), ma notevolmente inferiore alla media regionale (9,1%) (dato Istat al 1 gennaio 2016).

Come evidenziato nella tabella seguente, l'incidenza della presenza straniera risulta fortemente eterogenea nei diversi comuni dell'area analizzata

**Figura 2** - Incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio 2016

**Tabella 2** - Incidenza percentuale della popolazione ultrasessantacinquenne nei comuni dell'area territoriale di riferimento della Fondazione

**Tabella 3** - Cittadini stranieri residenti nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione. Incidenza percentuale sul totale della popolazione residente per comune

Comune	% over 65 su popolazione	Comune	% stranieri su popolazione
Montegallo	39,6	Castorano	11,3
Arquata del Tronto	32,9	Monsampolo del Tronto	11,1
Montemonaco	32,1	Spinetoli	10,2
Montedinove	31,8	Montefalcone Appennino	9,7
Montefalcone Appennino	30,9	Massignano	9,6
Montalto Marche	30,2	Montelparo	9,6
Montelparo	30,2	Comunanza	9,3
Smerillo	30,1	Monteprandone	8,8
Offida	29,1	Amandola	8,7
Acquasanta Terme	29,0	Servigliano	8,6
Cossignano	28,7	Cupra Marittima	8,5
Rotella	27,8	Castel di Lama	8,0
Palmiano	27,0	Montemonaco	7,5
Ascoli Piceno	26,9	Smerillo	7,4
Montefortino	26,9	Offida	7,2
S. Vittoria in Matenano	26,8	S. Vittoria in Matenano	6,9
Servigliano	26,8	Ripatransone	6,8
Appignano del Tronto	26,7	San Benedetto del Tronto	6,8
Amandola	26,4	Rotella	6,6
Force	26,1	Force	6,5
Ripatransone	25,8	Grottammare	6,4
Roccafluvione	25,7	Colli del Tronto	6,2
Castignano	25,2	Cossignano	6,2
San Benedetto del Tronto	25,1	Montegallo	6,1
Massignano	24,8	Palmiano	6,1
Venarotta	24,7	Ascoli Piceno	5,6
Cupra Marittima	24,3	Montalto Marche	5,4
Castorano	24,2	Acquaviva Picena	5,1
Comunanza	22,9	Castignano	4,9
Grottammare	22,3	Acquasanta Terme	4,6
Acquaviva Picena	21,7	Maltignano	4,5
Maltignano	21,3	Montefortino	4,4
Colli del Tronto	20,0	Folignano	4,3
Monsampolo del Tronto	20,0	Montedinove	3,7
Spinetoli	20,0	Venarotta	3,7
Castel di Lama	19,4	Appignano	3,6
Monteprandone	19,1	Roccafluvione	3,5
Folignano	18,7	Arquata del Tronto	2,6
Media 38 Comuni Fondazione	26,1	Media 38 Comuni Fondazione	6,7
Media Provincia di Ascoli P.	24,3	Media Provincia di Ascoli P.	6,7
Media Regione Marche	24,0	Media Regione Marche	9,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio 2016



# Trasparenza

La Fondazione opera al servizio della comunità, e alla comunità rende conto del proprio operato.

Il Bilancio rappresenta, in questa direzione, un momento di comunicazione necessario e privilegiato per illustrare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi sulla base dei bisogni emersi dall'analisi dei fabbisogni del territorio.

Lo stato di avanzamento di tutte le attività progettuali che vedono impegnata la Fondazione è a disposizione di tutta la comunità attraverso il sito www.fondazionecarisap.it.

Nella sezione del Bilancio sociale dedicata a Strategia e Programmazione, sono esplicitate le procedure messe in atto dalla Fondazione per rispondere ai bisogni della comunità, mentre l'indagine sugli Stakehoder e sugli Organi della Fondazione, pubblicata nella sezione Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder, anche per l'anno 2016 è stata condotta dall'Università Politecnica delle Marche.

L'attuazione dei programmi pluriennali avviene con diverse modalità, tra le quali si evidenziano in questa sede i due strumenti principali:

- Avviso per la presentazione di progetti: vengono utilizzate le risorse dell'intero triennio del Piano pluriennale per sostenere interventi che impattano su più annualità e con ipotetica potenzialità di maggiore ricaduta territoriale. Prevedono la sottoscrizione di una Convenzione tra Fondazione ed Ente proponente.
- Richieste fuori Avviso: vengono utilizzate le risorse annuali a disposizione del Consiglio di amministrazione con le quali sostenere iniziative di impatto contenuto. Non prevedono la stipula di una Convenzione specifica tra Fondazione ed Ente proponente.

La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo d'individuazione delle iniziative di terzi presentate in risposta agli Avvisi per la presentazione di progetti pubblicati dalla Fondazione, rappresenta elemento di fondamentale importanza, al quale la Fondazione pone particolare attenzione e sul quale esercita un rigoroso controllo. L'individuazione delle iniziative da sostenere è eseguita dal Consiglio di amministrazione dopo aver appurato il rispetto formale dei requisiti richiesti per la presentazione dei progetti, e sulla base di criteri definiti.

# CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE ALLA FONDAZIONE

- **1.** Affidabilità e capacità organizzativa del soggetto proponente.
- 2. Capacità di lettura del bisogno.
- **3.** Completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale.
- 4. Significatività degli obiettivi.
- **5.** Efficienza.
- 6. Sostenibilità.
- **7.** Coerenza tra soggetto proponente e progetto proposto.
- **8.** Presenza di collaborazione con altri soggetti.
- 9. Innovatività
- **10**Monitoraggio e valutazione
- **11**Ottenimento di contributi della Fondazione negli ultimi cinque anni.

Anche le richieste di contributo presentate alla Fondazione al di fuori degli Avvisi sono valutate sulla base di informazioni richieste al potenziale beneficiario in merito all'utilità sociale dell'iniziativa per la quale è presentata domanda di erogazione, con una valutazione in termini di costo/ beneficio, di carattere economico o sociale e di sostenibilità del progetto. In particolare, è richiesto:

- Obiettivi del progetto.
- Impatto sul territorio del progetto e ricadute sul territorio di riferimento della Fondazione. Tempistica delle attività e data di conclusione del pro-
- Piano dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto. Piano delle entrate.
- Presenza di co-finanziatori e importo complessivo delle risorse del richiedente. Importo economico richiesto alla Fondazione e la motivazione che ne giustifica l'entità. Piano di comunicazione dell'iniziativa

Altre informazioni o documentazioni idonee ad illustrare nel dettaglio il progetto.

Per quanto riguarda i principi di gestione, monitoraggio e valutazione delle iniziative sostenute, la Fondazione definisce e rende noto ai beneficiari tempi e modalità di erogazione dei contributo concessi, verificando la realizzazione delle iniziative sostenute sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari.

La Fondazione, in particolare, chiede ai beneficiari una periodica rendicontazione sullo stato di avanzamento delle iniziative sostenute, raccogliendo ed elaborando informazioni al fine di trarne indicazioni in merito ai risultati dell'azione svolta e quale utile riferimento ai fini della programmazione dell'attività dei periodi successivi.

La Fondazione promuove, infine, la disseminazione delle esperienze, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna (tutte le attività progettuali sono descritte e aggiornate sul sito internet della Fondazione), sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie, informazioni, immagini e filmati su quanto realizzato.







HAI TEMPO FINO AL 31 MARZO 2017

TROVI TUTTO SU FONDAZIONECARISAP.IT









La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire l'assoluta correttezza e coerenza delle informazioni riportate nel presente documento, ha sottoposto il Bilancio sociale a verifica da parte di un Ente indipendente (Rina Service s.p.a.) per il rilascio dell'attestazione riferita allo standard AA1000.

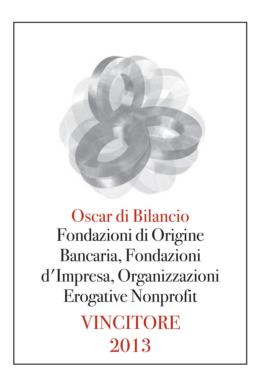
La Fondazione è un ente certificato secondo la norma ISO 9001:2008.

L'ente certificatore è il Bureau Veritas.

Il Sistema di Gestione per la Qualità che la Fondazione ha scelto di seguire fin dal 2002, costituisce uno strumento funzionale per soddisfare al meglio le esigenze espresse dagli Stakeholder, coinvolgere il personale interno in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, consentendo – al contempo – l'efficienza della gestione.



Nel 2013 la Giuria dell'**Oscar di Bilancio**, presieduta dal Rettore dell'Università Bocconi Andrea Sironi, ha assegnato alla Fondazione il premio per il miglior bilancio italiano del 2012 nella sezione Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit.



# **CAPITOLO I**

# IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

CHI SIAMO
STORIA
MISSIONE
NORMATIVA
GOVERNANCE
COMUNITÀ
TRASPARENZA

# **CAPITOLO II**

# STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

**ANALISI DEL CONTESTO** 

STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

**PIANO PLURIENNALE** 

STRATEGIA DI INTERVENTO

**MODALITÀ DI INTERVENTO** 



# Analisi del contesto socio economico della fondazione

Allo scopo di garantire una rappresentazione scientifica del contesto in cui si inserisce l'azione della Fondazione, in questo paragrafo sono riportati solo alcuni dati di interesse relativi all'intera provincia di Ascoli Piceno. Tale provincia è costituita da trentatré comuni, trentuno dei quali sono inclusi nell'area di interesse della Fondazione. Tale scelta metodologica si rivela necessaria al fine di poter confrontare i dati del contesto provinciale di Ascoli Piceno con quelli relativi alle altre province marchigiane ed italiane.

Inoltre si è ritenuto che tale mappatura, seppure non comprensiva di alcuni indicatori relativi ai sette comuni della provincia di Fermo ed appartenenti al territorio di riferimento della Fondazione, rappresenti comunque una prospettiva territoriale più che soddisfacente per delineare il contesto socio-economico all'interno del quale l'ente si trova ad operare.

### **POPOLAZIONE E TERRITORIO**

Nel territorio della provincia di Ascoli Piceno **risiedo-no 210.066 abitanti** (pari al 13,6% della popolazione regionale) distribuiti in 86.542 famiglie, con una media di 2,42 componenti per nucleo (dato Istat al 31 dicembre 2015). Rispetto all'anno precedente, si registra una contrazione di 1.200 residenti, pari ad una diminuzione percentuale dello 0,6%.

La densità abitativa, pari a 171,03 abitanti per kmq, è più elevata rispetto alla media regionale (164,2).

I residenti risultano concentrati nei **quattro centri urbani di maggiori dimensioni**, tutti con una popolazione superiore ai diecimila abitanti: Ascoli Piceno (49.407), San Benedetto del Tronto (47.303), Grottammare (16.006) e Monteprandone (12.655). Complessivamente, in questi centri, risiede il 59,7% della popolazione provinciale.

Dall'analisi per fasce di età emerge una forte inci-

denza della popolazione "anziana", che risulta più consistente sia rispetto alla media nazionale, che a quella regionale: gli ultrasessantacinquenni costituiscono il 24,3% della popolazione provinciale, a fronte di un dato nazionale del 22% e regionale del 24%; al contrario, i soggetti con meno di quattordici anni sono solo il 12,3% della popolazione a fronte del 13,7% registrato a livello nazionale e del 13,1% del contesto regionale (dati Istat al 1 gennaio 2016 – si veda Tabella 1). Tutto ciò si riflette in un "indice di vecchiaia", che nella provincia di Ascoli assume un valore particolarmente elevato.

Infine, la speranza di vita alla nascita è di 82,8 anni contro una media nazionale di 82,3 (dato Istat relativo al 2015): ciò si può ricondurre, presumibilmente, ad una qualità della vita ancora elevata, che incide positivamente sulla longevità dei suoi abitanti.

**Tabella 1 -** Struttura per età della popolazione al 1° gennaio 2016. Confronto provincia di Ascoli Piceno, Marche, Italia

Indicatori DEMOGRAFICI	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Indice di vecchiaia	Età media
Ascoli Piceno	12,3	63,4	24,3	198,6	46,3
Marche	13,1	62,9	24,0	183,9	45,9
Italia	13,7	64,3	22,0	161,4	44,7

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Vecchiaia (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Rispetto ad altri territori, nella provincia ascolana risulta ancora piuttosto contenuta la presenza di **cittadini stranieri**, più bassa - sia in termini assoluti, che percentuali rispetto al totale dei residenti – sia a confronto con il dato regionale, che con quello nazionale (si veda Tabella 2).

**Tabella 2 -** Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2016 per provincia della regione Marche

Indicatori DEMOGRAFICI	Cittadini stranieri	% su totale regionale	% stranieri su totale residenti	Var. % rispetto anno precedente
Ancona	44.802	31,9%	9,4%	-2,3%
Macerata	32.477	23,1%	10,1%	-4,9%
Pesaro Urbino	30.969	22,2%	8,6%	-4,9%
Fermo	17.992	12,8%	10,2%	-1,0%
Ascoli Piceno	14.101	10,0%	6,7%	-2,1%
Marche	140.341	100%		-3,3%
Italia	5.026.153		8,3%	+0,2%
	Fonte:	stat	9,1%	

# TESSUTO IMPRENDITORIALE, MERCATO DEL LAVORO E RISULTATI ECONOMICI

In base all'ultimo dato disponibile relativo all'anno 2015, il **tessuto produttivo** della provincia di Ascoli Piceno è formato da 20.989 imprese attive, pari al 13,8% del totale della regione Marche (152.360 unità – fonte: Infocamere).

In linea con il dato regionale, quasi un terzo delle aziende attive nell'ascolano sono imprese artigiane (6.053 unità, pari al 28,8% del totale).

Dal punto di vista dimensionale, prevalgono le micro-imprese con meno di 10 addetti, che rappresentano circa il 95,6% delle attività imprenditoriali presenti.

La dinamica demografica delle imprese, che negli ultimi anni aveva seguito un andamento in calo, nel 2015 mostra un segnale di ripresa con un numero di iscrizioni ai registri camerali superiore rispetto a quello delle cessazioni: in tal modo, contrariamente a quanto accade a livello regionale, nel 2015 il tasso di sviluppo imprenditoriale nella provincia ascolana torna a registrare un valore positivo (+0,22) dopo un biennio caratterizzato da un fenomeno di erosione del tessuto imprenditoriale (si veda Tabella 3).

Nella provincia sono registrate 11,8 imprese ogni 100 abitanti a fronte di una media nazionale di 10,0: tale dato colloca Ascoli in 10° posizione nella graduatoria delle 110 province italiane, evidenziando una positiva propensione di questo territorio nel favorire lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Un altro dato positivo è quello relativo alle **start up innovative** (2,8 ogni mille imprese), parametro che colloca la provincia ascolana al terzo posto nella graduatoria nazionale (si veda Tabella 4).

**Tabella 3 -** Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese totali. Confronto provincia di Ascoli Piceno, Marche, Italia. Anni 2012 - 2015

Tasso di natalità	2012	2013	2014	2015
Ascoli Piceno	5,64	6,07	5,46	5,67
Marche	5,87	6,04	5,67	5,52
Italia	6,28	6,31	6,14	6,15
Tasso di mortalità	2012	2013	2014	2015
Ascoli Piceno	5,63	6,17	5,50	5,45
Marche	6,22	6,28	6,06	5,59
Italia	5,97	6,10	5,61	5,40
-				
Tasso di sviluppo imprenditoriale	2012	2013	2014	2015
Ascoli Piceno	0,01	-0,10	-0,04	0,22

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

-0.35

0,31

Marche

Italia

-0,24

0,21

-0,39

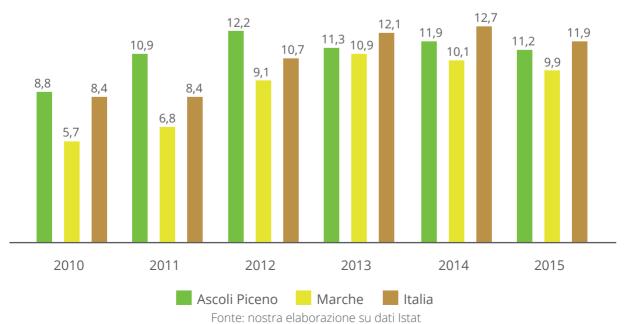
0,53

-0,07

0,75

Analizzando la situazione del mercato del lavoro, si evidenzia tuttavia una situazione di forte criticità: nel 2015 il tasso di disoccupazione rilevato nell'ascolano è pari al 11,2%, un livello che continua ad essere più elevato rispetto al dato regionale (9,9%) e solo di poco inferiore a quello nazionale (11,9%), come rappresentato nella Figura 1.

Figura 1 - Evoluzione del tasso di disoccupazione generale. Confronto provincia di Ascoli Piceno, Marche, Italia. Anni 2010 - 2015



Relativamente migliore è la **situazione occupazionale dei giovani tra i 15 e i 24 anni**: nell'ascolano risulta disoccupato il 24,7% di questo gruppo, notevolmente meno rispetto alla media nazionale (40%). Sempre in relazione ai giovani va evidenziato un ulteriore dato positivo, relativo al **numero di laureati ogni 1.000 giovani tra i 25 e i 30 anni:** sono 108,1 contro una media italiana di 75. In base a tale parametro, la provincia di Ascoli occupa il primo posto nella graduatoria delle province italiane (Tabella 4).

**Tabella 4 -** Alcuni indicatori su imprese e mercato del lavoro: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2016 sulla vivibilità delle province italiane

IMPRESE E MERCATO DEL LAVORO	Pos. Graduatoria 2016	Valore Provincia Ascoli	Valore medio Italia	Fonte
Imprese registrate ogni 100 abitanti - ottobre 2016	10°	11,8	10,0	Movimprese Infocamere
Start-up innovative ogni 1.000 imprese- ottobre 2016	3°	2,8	0,9	Tagliacarne Movimprese Infocamere
Export in percentuale sul PIL - 2015 (%)	4°	67%	26%	Prometeia
Domande di brevetto ogni 1.000 abitanti nel periodo 1989-2016	36°	1,4	2,2	Mise e Istat
Tasso di occupazione totale - 2015 (%)	65°	57,3%	56%	Istat
Tasso di disoccupazione giovani tra i 15 e i 24 anni - 2015 (%)	14°	24,7%	40%	lstat
Laureati ogni 1.000 giovani tra i 25 e i 30 anni - 2015	1°	108,1	75,0	Miur e Istat

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier II Sole 24 Ore, "Qualità della Vita 2016" \* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria 2016" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

**Tabella 5 -** Alcuni indicatori sul tenore di vita: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2016 sulla vivibilità delle province italiane

TENORE DI VITA	Pos. Graduatoria 2016	Valore Provincia Ascoli	Valore medio Italia	Fonte
Pil pro-capite - 2015 (euro)	59°	€ 22.005	€ 22.282	Prometeia
Depositi bancari pro-capite 2015 (euro)	50°	€ 20.254	€ 19.395	Abi Banca d'Italia
Importo medio pensione mensile - 2015 (euro)	68°	€ 749,40	€ 806,00	Inps
Patrimonio immobiliare residenziale pro-capite - 2015 (euro)	78°	€ 36.299	€ 48.715	Scenari immobiliari
Spesa media per beni durevoli per famiglia - 2015 (euro)	56°	€ 2.127	€ 2.066	Osservatorio Findomestic Prometeia
Protesti pro-capite nel periodo luglio 2015 - agosto 2016 (euro)	101°	€ 4.689	€ 2.895	Infocamere su Cdc

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier Il Sole 24 Ore, "Qualità della Vita 2016" \* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria 2016" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

# **CONTESTO SOCIALE E QUALITA' DELLA VITA**

La dotazione di infrastrutture digitali della provincia risulta buona, tanto che la percentuale di popolazione raggiunta dalla **banda larga è pari al 96%**, contro una media nazionale del 93% (Tabella 6).

La presenza di **asili nido per la prima infanzia** in rapporto alla domanda risulta in linea con il dato medio italiano. Criticità si registrano, invece, in relazione al **tasso di emigrazione ospedaliera**, che nel 2015 è pari al 13,7 a fronte del 10,0 di media nazionale.

Notevolmente più contenuta rispetto alla media è anche la **spesa sociale** dedicata alle fasce più deboli della popolazione: i Comuni della provincia ascolana spendono mediamente 18 euro pro-capite contro i 41 spesi a livello nazionale.

**Tabella 6 -** Alcuni indicatori sul contesto sociale: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2016 sulla vivibilità delle province italiane

CONTESTO SOCIALE	Pos. Graduatoria 2016	Valore Provincia Ascoli	Valore medio Italia	Fonte
Indice Legambiente su ecosistema urbano - edizione 2015	15°	61	52	Legambiente Ambiente Italia
Percentuale di popolazione coperta da Banda Larga - 2016	35°	96%	93%	Tagliacarne Infratel Italia
Dotazione di asili nido prima infanzia in rapporto all'utenza (per 100 residenti tra 0 e 2 anni) - 2015	56°	11,7	12	lstat
Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015	87°	13,7	10,0	lstat e Ministero della Salute
Spesa sociale pro-capite dei Comuni per minori/anziani/poveri 2015 (euro)	94°	€ 18,2	€ 41,0	Tagliacarne dati Comuni
Onlus iscritte all'Agenzia Entrate ogni 100 mila abitanti - 2015	105°	11,4	30,0	Agenzia delle Entrate
Furti in casa ogni 100 mila abitanti - 2015	43°	302,8	372	Ministero Interno Istat

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier Il Sole 24 Ore, "Qualità della Vita 2016" \* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria 2016" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

Positiva, infine, risulta la situazione rappresentata da alcuni indicatori sul **tempo libero e la qualità della vita:** in particolare, si rileva una presenza molto capillare di locali di ristorazione e bar (765 ogni 100mila abitanti) e di librerie. Notevole risulta anche la partecipazione culturale dei residenti, come rivelato dal dato sugli ingressi agli spettacoli, che colloca la provincia di Ascoli al 25° posto nella relativa graduatoria nazionale (Tabella 7).

**Tabella 7 -** Alcuni indicatori su tempo libero e qualità della vita: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2016 sulla vivibilità delle province italiane

TEMPO LIBERO E QUALITA' DELLA VITA	Pos. Graduatoria 2016	Valore Provincia Ascoli	Valore medio Italia	Fonte
Ristoranti e bar ogni 100mila abitanti ottobre 2016	15°	765	643	Tagliacarne Movimprese Infocamere
Librerie ogni 100mila abitanti ottobre 2016	40°	8,1	7	Movimprese Infocamere
Sale cinematografiche ogni 100mila abitanti - ottobre 2016	88°	2,9	5	Tagliacarne Ministero Beni Culturali
Ingressi agli spettacoli ogni 1.000 abitanti - 2015	25°	4.346	3.267	Siae
Indice di sportività - 2016	41°	422	383	Gruppo Class
Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015	97°	21	316	Banca d'Italia

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier II Sole 24 Ore, "Qualità della Vita 2016"
\* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria 2016" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

**In conclusione**, dall'analisi condotta si evidenzia come il contesto socio-economico della provincia di Ascoli Piceno si caratterizzi per i seguenti punti di forza e di debolezza:

**Tabella 8 -** Sintesi dei principali punti di forza e di debolezza caratterizzanti il contesto socio-economico della provincia di Ascoli Piceno

### **PUNTI DI FORZA**

- **1.** Elevata densità imprenditoriale e forte sviluppo delle start up innovative.
- 2. Disoccupazione giovanile (15 24 anni) più contenuta rispetto alla media nazionale.
- **3.** Elevato numero di laureati in rapporto ai giovani in età 25 30 anni.
- **4.** Buona dotazione di infrastrutture digitali.
- **5.** Ricca offerta di proposte culturali e ricreative.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- **1.** Progressivo invecchiamento della popolazione e forte incidenza delle fasce d'età più avanzata.
- **2.** Tasso di disoccupazione generale più elevato rispetto alla media regionale.
- **3.** Tenore di vita non elevato: gli indicatori sul Pil pro-capite, importo medio delle pensioni e dotazione di patrimonio immobiliare residenziale sono più bassi della media nazionale.
- **4.** Elevato tasso di emigrazione ospedaliera.
- **5.** Spesa sociale pro-capite dei Comuni a favore delle fasce deboli della popolazione notevolmente più ridotta rispetto alla media nazionale.

# STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

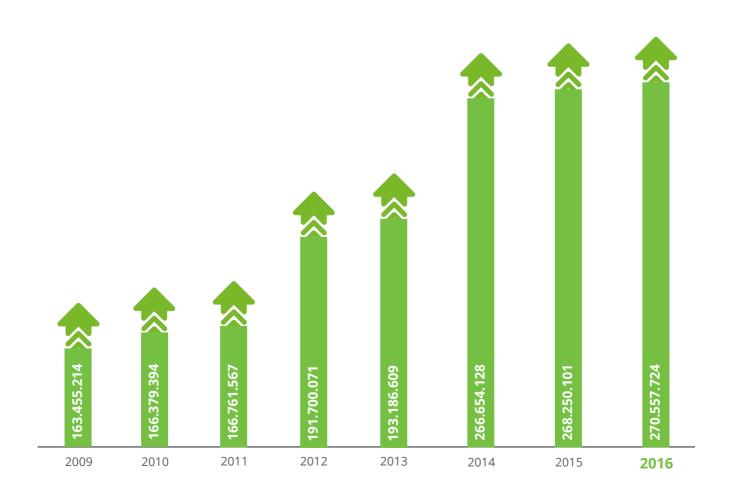
La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, per servire al meglio la propria comunità, svolge due attività:

- 1. lavora per produrre denaro per la comunità
- 2. utilizza tale denaro per produrre utilità sociale

Il valore per la comunità è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro i soggetti del Terzo Settore – la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, le imprese sociali e l'intero mondo del Non Profit – mettono in campo il proprio tempo, la propria organizzazione, le proprie conoscenze e capacità per realizzare azioni concrete a beneficio della comunità. Dal punto di vista economico – finanziario la strategia di gestione messa in atto dalla Fondazione mira da un lato ad ottimizzare la redditività del portafoglio, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità e rendimento, e dall'altro a minimizzare il rischio, grazie ad una oculata ed estrema diversificazione degli investimenti.

Il patrimonio della Fondazione osserva una scrupolosa diversificazione del rischio. Esso non è impiegato direttamente o indirettamente in esposizioni verso un singolo soggetto superiori all'1% dell'attivo patrimoniale, e con una volatilità inferiore al 4%. Il patrimonio della Fondazione, al 31 dicembre 2016, è pari a **Euro 271.103.016** 

Negli ultimi cinque anni, come dimostra il grafico riportato, il patrimonio della Fondazione - in un contesto particolarmente agitato per i mercati internazionali - è aumentato di oltre cento milioni di Euro.



# STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

Nel perseguire gli scopi istituzionali e garantire il raggiungimento della propria missione, la Fondazione agisce secondo una strategia definita, che prevede innanzi tutto il dialogo con gli Stakeholder e, in particolare, con le organizzazioni di Terzo Settore operative nel territorio di riferimento. Dopo l'indagine dei fabbisogni, finalizzata a intercettare le esigenze della comunità di riferimento, e dopo il dialogo con la comunità tutta, finalizzato alla ricezione di idee e proposte da parte dei singoli cittadini, la Fondazione individua, sulla base delle indicazioni degli operatori nel sociale, delle competenze e delle esperienze acquisite, i settori, gli ambiti e le modalità di intervento, in relazione alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate. Mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali definisce le linee programmatiche triennali, sulla base delle quali sono delineati gli obiettivi annuali e le modalità operative. Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti la Fondazione pone in essere l'attività operativa per l'erogazione dei servizi ed il monitoraggio dei risultati ottenuti. Inoltre, per verificare la soddisfazione delle aspettative degli Stakeholder e orientare la propria attività a beneficio della comunità, la Fondazione misura costantemente il grado di raggiungimento dei propri obiettivi mediante attività di verifica della soddisfazione dei propri Stakeholder e procedure di coinvolgimento (tavoli di lavoro con operatori ed esperti di settore, questionari, interviste dirette, incontri non strutturati, focus group, seminari e corsi di formazione).

In particolare la Fondazione sta favorendo, attraverso corsi di formazione realizzati in collaborazione con istituti di ricerca accreditati e rivolti ai propri Stakeholder ed in particolare agli operatori del Terzo Settore, la diffusione della conoscenza dei più importanti strumenti in grado di fornire una valutazione dell'impatto generato dalle attività progettuali. La Fondazione identifica con il termine Stakeholder tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Fondazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti.

La Fondazione, oltre agli Stakeholder interni (organi istituzionali e personale), si pone in diretta relazione con gli enti territoriali, con i fornitori di beni e servizi, le società partecipate e i gestori dei patrimoni, risponde ai dettati delle autorità di vigilanza e alle norme della pubblica amministrazione. In merito alle finalità istituzionali è in costante relazione con una molteplicità di altri Stakeholder esterni che possono costituire anche soggetti finali (diretti e indiretti) degli interventi posti in essere in linea con il piano programmatico (triennale e annuale). L'intera attività è comunque, sempre indirizzata al perseguimento dello sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.

# **STAKEHOLDER**

# Organi della Fondazione

Sono gli Organi che garantiscono il governo della Fondazione: il Presidente, l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei

### **Risorse umane**

revisori dei conti.

Sono le persone che compongono la comunità interna: l'insieme di coloro che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con la Fondazione.

### Gestori del Patrimonio

Sono le Società di Gestione del Risparmio incaricate di gestire il patrimonio finanziario della Fondazione. Il loro obiettivo è quello di produrre le risorse finanziarie necessarie alla Fondazione per la realizzazione degli interventi definiti nei programmi pluriennali.

### Fornitori di beni e servizi

Si tratta di coloro che rendono disponibili alla Fondazione i fattori di produzione esterni, cioè i beni e i servizi indispensabili per la realizzazione dei processi di creazione del valore.

### Autorità di vigilanza

Stakeholder cui sono destinate le comunicazioni ufficiali della Fondazione in base a quanto richiesto dalla normativa vigente, il cui operato è influenzato dalla correttezza delle suddette comunicazioni. L'Autorità di Vigilanza è attiva presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

# **Pubblica amministrazione**

Rappresenta lo Stato e i suoi organi periferici, dagli enti locali di natura politico - amministrativa agli enti pubblici a carattere assistenziale e previdenziale, con i quali la Fondazione si relaziona per l'adempimento di tutti gli obblighi di legge.

# Società partecipate dalla Fondazione

Sono gli Stakeholder dei quali la Fondazione detiene quote: Caffè Meletti S.r.l., Restart S.r.l.

### Enti locali territoriali

Regione, Provincia, Comuni del territorio, Camera di Commercio, sono alcuni degli interlocutori della Fondazione nella programmazione dell'attività. Alcuni di essi designano parte dei componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione (la Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Amandola e San Benedetto del Tronto, la Camera di Commercio di Ascoli Piceno).

# Associazioni di categoria Ordini professionali

Le associazioni di categoria (Confindustria di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato CNA, Confartigianato CGIA, Unione Provinciale Agricoltori UPA, Confcommercio) e gli Ordini professionali (Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri, dei Farmacisti, degli Ingegneri, degli Architetti, dei Notai, degli Avvocati e Dottori commercialisti) rappresentano anch'essi dei principali interlocutori della Fondazione nella redazione dei programmi pluriennali. Anch'essi designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.

### Università

Anche nel 2016 sono state attivate delle sinergie con l'Università Politecnica delle Marche. Detta Università, insieme con quelle di Macerata e di Camerino, designano – ai sensi del nuovo Statuto – una terna di candidati, nell'ambito della quale l'Organo di indirizzo designa un proprio componente.

# **ASUR - Area Vasta 5**

Interlocutori per la realizzazione dei programmi istituzionali della Fondazione.

### **Terzo Settore**

La Fondazione è un soggetto del Terzo Settore, ed insieme alle altre associazioni e organizzazioni Non Profit del territorio la Fondazione realizza una molteplicità di interventi, soprattutto nell'ambito sociale. In tale contesto si includono anche gli interventi a favore della Fondazione per il Sud e gli accantonamenti di bilancio, previsti per legge, al Fondo per il Volontariato per finanziare i Centri Servizi per il Volontariato.

# Diocesi, Istituti ed ordini religiosi

Sono interlocutori con i quali la Fondazione si relaziona prevalentemente nell'ambito dell'emergenza sociale, attesa la capillare presenza sul territorio e l'erogazione di assistenza alla comunità tutta, in particolare alle categorie più deboli.

# Istituzioni scolastiche e formative

Attraverso una costante attività di ascolto, sono recepite le istanze del territorio a sostegno dell'educazione dei giovani.

# Soggetti beneficiari finali o indiretti

Tutti i soggetti che beneficiano potenzialmente delle ricadute sul territorio dei progetti finanziati dalla Fondazione.

### Generazioni future

Rappresentano il futuro del territorio e sono le generazioni beneficiarie degli accantonamenti fatti dalla Fondazione per i progetti futuri, in base allo sviluppo del patrimonio e alle scelte istituzionali fatte. Sono anche beneficiarie delle ricadute dei progetti a lungo termine sulle infrastrutture (es. scuole, strutture sportive) e sulla cultura del territorio e della collettività.

### **Ambiente naturale**

Con tale termine ci si riferisce al contesto naturale potenzialmente influenzabile dell'attività della Fondazione.

# STAKEHOLDER

# PIANO PLURIENNALE E DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è caratterizzata da un processo che ha origine dalla definizione di programmi e obiettivi e si conclude con la rendicontazione alla comunità delle attività svolte. Momenti fondamentali di tutta l'attività istituzionale sono: la programmazione, che si concretizza nella definizione di piani pluriennali di intervento e nella redazione di documenti programmatici previsionali annuali che definiscono gli obiettivi e l'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio di riferimento, la realizzazione e verifica dei progetti previsti nei propri programmi e la rendicontazione, con la quale la Fondazione rende noto alla comunità se gli obiettivi sono stati o meno realizzati.

L'attività della Fondazione è quindi determinata dal **Piano pluriennale** che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale. Il Piano pluriennale, dopo un attento lavoro di analisi delle principali esigenze espresse dal territorio di riferimento, è definito con cadenza triennale e deliberato dall'Organo di indirizzo entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente il triennio di riferimento.

Il **Documento programmatico** previsionale annuale definisce nel dettaglio tutta l'attività istituzionale della Fondazione che, nell'esercizio di riferimento, attua quanto previsto nel documento, realizzando i progetti e le iniziative indicate nei programmi. Lo stato di avanzamento e la realizzazione dei progetti sono rendicontati alla comunità locale attraverso aggiornamenti periodici pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione e trasmessi agli Stakeholder tramite foglio notiziario telematico. Il bilancio sociale illustra, a valle, il dettaglio di tutte le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio. In tal modo la Fondazione rende conto la propria comunità di riferimento del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi della Fondazione stessa.

In sintesi, dunque, il Piano pluriennale contiene le linee guida che devono orientare l'azione della Fondazione nel triennio di riferimento, mentre il Documento programmatico previsionale attua gli indirizzi e implementa le attività nel corso dell'anno.

# PIANO PLURIENNALE 2014-2016

Il Piano pluriennale 2014 – 2016, in vigore al 31 dicembre 2016, è stato redatto e deliberato dall'Organo di indirizzo della Fondazione il 25 ottobre 2013, ed è stato implementato dai Documenti programmatici previsionali annuali. Tutti i documenti strategici della Fondazione sono disponibili, insieme alle procedure adottate, su <u>www.fondazionecarisap.it.</u>

L'esercizio qui rendicontato rappresenta, quindi, la terza annualità relativa al Piano pluriennale 2014/2016, che fa sistematico collegamento alla missione che la Fondazione stessa si è data, agli obiettivi strategici e agli strumenti atti a perseguirli.

# PIANO PLURIENNALE 2017-2019

La redazione del Piano Pluriennale coinvolge direttamente gli Organi della Fondazione ed è frutto dell'attività di ascolto, dialogo, confronto con la comunità tutta, in particolare la Pubblica Amministrazione - che ha la responsabilità di governo del territorio - ed il Terzo Settore, partner privilegiato per la realizzazione delle attività e per la ricerca delle soluzioni adeguate a soddisfare i bisogni sociali.

Nella riunione del 28 ottobre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato il Piano pluriennale 2017 – 2019, al termine di una procedura che ha previsto i seguenti momenti fondamentali:

Il 16 maggio 2016 si è svolto presso la sede della Fondazione l'incontro con gli Stakeholder istituzionali, per intraprendere un percorso condiviso orientato all'individuazione dei settori di intervento e dei bisogni della comunità e per adottare una strategia di intervento coerente con la programmazione della Pubblica Amministrazione.

16 maggio 2016 Incontro con gli Stakeholder istituzionali

Il Terzo Settore è partner privilegiato per l'adozione e la realizzazione della strategia di intervento della Fondazione. Nell'ambito della procedura di redazione del Piano pluriennale 2017-2019, la Fondazione ha in primo luogo convocato presso l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno tutte le organizzazioni di Terzo Settore operative nel proprio territorio al fine di illustrare la procedura del Piano pluriennale 2017-2019.

1 giugno 2016 Incontro con il Terzo Settore

L'attività di ascolto, dialogo e confronto con i rappresentanti e gli operatori delle Organizzazioni che operano nel sociale, è stata strutturata per ambiti tematici di intervento dove tutti i referenti del Terzo Settore sono stati invitati a partecipare. All'iniziale incontro collegiale del 1 giugno sono seguiti ulteriori incontri su singole tematiche così definite: "Povertà", "Anziani", "Famiglia", "Minori ed adolescenti", "Disabilità". Durante gli incontri tematici, ai quali hanno partecipato 139 referenti di organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione, sono stati rilevati i bisogni che richiedono priorità e sono state raccolte indicazioni su ipotesi di soluzioni. I tavoli di lavoro hanno previsto la realizzazione di dieci incontri con i referenti del Terzo Settore, e si sono conclusi 22 giugno 2016.

8-22 giugno 2016 Tavoli tematici di approfondimento

La sintesi degli incontri tematici avuti con i referenti del Terzo Settore è stata presentata, nel mese di luglio 2016, ai Servizi sociali territoriali per verificare la fattibilità e, soprattutto, la rispondenza ai bisogni della comunità. Vista l'esigenza di assicurare interventi stabili e duraturi, conformi e coerenti con la programmazione sociale e sanitaria della Pubblica Amministrazione, il confronto diretto con i Servizi sociali territoriali è stato favorito al fine di presentare le indicazioni provenienti dal Terzo Settore, per verificarne la fattibilità e, soprattutto, la rispondenza ai bisogni della comunità. Al termine dell'incontro la Fondazione ha trasmesso ai referenti del Terzo Settore che hanno partecipato i tavoli un documento di sintesi di tutte le indicazioni emerse sia dai tavoli sia dal confronto con i Servizi sociali territoriali.

12 luglio 2016 Le indicazioni dei servizi sociali territoriali 13 giugno – 31 dicembre 2016

"Mi piace esserne parte": comunicazione e sensibilizzazione della comunità

13 giugno – 31 dicembre 2016 **Dialogo diretto con la comunità**  La Fondazione ha attivato la campagna di comunicazione "Mi piace esserne parte" sia per definire gli obiettivi e condividere procedure e modalità operative utili alla redazione del Piano pluriennale, sia per informare dell'avvio e dello stato di avanzamento della procedura, sia per raccogliere idee da parte di ogni cittadino. La comunicazione ha accompagnato ogni fase della procedura, fino alla pubblicazione del Piano pluriennale.

La Fondazione, certa del fatto che la costruzione di una rete di solidarietà dipende dalla responsabilità di ogni cittadino che si coinvolge nel quotidiano e si fa portavoce delle istanze del prossimo, ha favorito un canale di comunicazione diretto con la comunità, dando a tutti coloro che lo desiderassero la possibilità di condividere con la Fondazione stessa un'idea. La raccolta delle idee è stata promossa attraverso i più diffusi mezzi di comunicazione sociale (Facebook, Twitter, Instagram), il notiziario telematico della Fondazione, l'acquisto di spazi a pagamento sulla stampa locale, ed una campagna di affissioni di manifesti che ha interessato i principali comuni di riferimento della Fondazione. Tutti i momenti decisivi della procedura sono stati inoltre accompagnati da sistematica attività di ufficio stampa. Gli Enti, le Associazioni di Terzo Settore ed i singoli cittadini hanno presentato alla Fondazione centoquarantaquattro idee e proposte per dare il proprio contributo alla redazione del Piano pluriennale, entro il termine del 13 settembre 2016, utilizzando un apposito formulario messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Fondazione.





La Fondazione ha affidato all'Università Politecnica delle Marche uno studio scientifico in grado di dare un quadro di riferimento del contesto socio – economico locale ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare.

Dopo la definizione dei settori prioritari di intervento, delle risorse da assegnare e delle condizioni di attuazione del Piano pluriennale, l'Organo di indirizzo ha provveduto ad approvare il Piano pluriennale e a rendere pubblico il documento sia sul sito dedicato pianopluriennale.it, sia sul proprio sito fondazionecarisap.it.

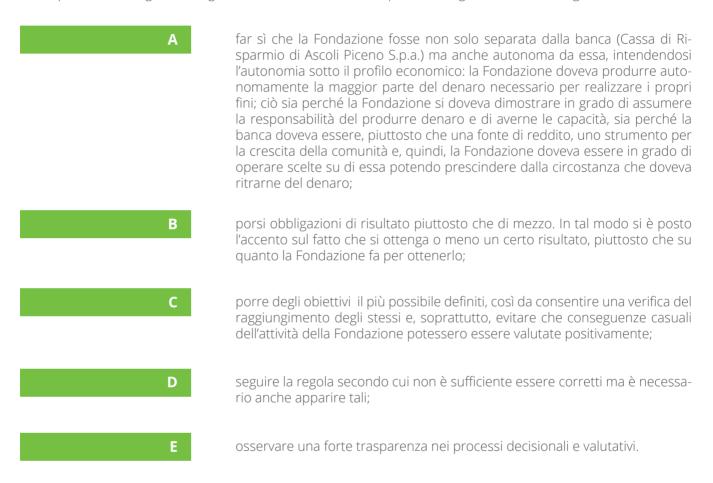
1 marzo – 15 settembre 2016 Analisi di contesto sui bisogni del territorio

ottobre 2016
Progettazione,
approvazione e
comunicazione
del Piano Pluriennale



# STRATEGIA DI INTERVENTO

Per rispondere al meglio ai bisogni rilevati, la Fondazione ha operato le seguenti scelte strategiche:



Attualmente la Fondazione, soggetto del Terzo Settore, lavora quasi esclusivamente con altri soggetti del Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione proprie e dei propri partner nella realizzazione di attività progettuali, ed un percorso continuativo di confronto e crescita condivisa con le realtà Non Profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.



# Modalità di Intervento

#### **INTERVENTI DIRETTI**

Interventi programmati, progettati e realizzati direttamente dalla Fondazione anche in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni territoriali di Terzo Settore, quando la collaborazione soddisfi l'esigenza della migliore utilizzazione delle risorse impiegate e della maggiore efficacia dell'intervento.

#### **COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE**

Interventi diretti a finanziare specifici progetti, presentati da organizzazioni di Terzo Settore, nei settori d'intervento della Fondazione.

Al di là delle modalità di intervento descritte, la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede sempre più come soggetto che fornisce servizi organizzativi e gestionali utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. La Fondazione sta quindi lavorando nell'ottica di rafforzare l'alleanza con il Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione dei soggetti beneficiari ed un percorso continuativo di confronto con le realtà Non Profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.

- 1 I SOGGETTI CHE INTENDONO PRESENTARE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO DEVO-NO INOLTRARE UNA FORMALE DOMANDA ALLA FONDAZIONE.
- LA RICHIESTA È INIZIALMENTE ESAMINATA DALLA STRUTTURA OPERATIVA DELLA FONDAZIONE E DAL SEGRETARIO GENERALE, TRAMITE UN'ISTRUTTORIA NEL RISPETTO DEI CRITERI DI SELEZIONE DEFINITI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE E DAL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.
- 3 LA RICHIESTA È SUCCESSIVAMENTE SOTTOPOSTA ALLA VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
- 4 L'ESITO DELLA VALUTAZIONE È COMUNICATO FORMALMENTE AL SOGGETTO RICHIE-DENTE, IL QUALE, IN CASO DI ESITO POSITIVO A CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ, DEVE PRESENTARE FORMALE RENDICONTAZIONE ALLA FONDAZIONE.
- LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO POSSONO ESSERE SPONTANEE O SOLLECITATE DALLA FONDAZIONE MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE DI AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI.

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE REALIZZATE INSIEME AL TERZO SETTORE

La Fondazione definisce e rende noti ai beneficiari tempi e modalità di erogazione dei contributi concessi, e verifica la realizzazione delle iniziative sostenute sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari, individuando le relative modalità, corredate dalle necessarie risorse, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto.

La Fondazione raccoglie costantemente ed elabora dati quantitativi e qualitativi sul complesso delle iniziative sostenute per ambiti o settori operativi al fine di trarne indicazioni in merito ai risultati dell'azione svolta e quale utile riferimento ai fini della programmazione dell'attività dei periodi successivi.

In particolare la Fondazione sta favorendo, in collaborazione con istituti di ricerca accreditati, processi di apprendimento delle modalità e degli strumenti in grado di produrre una valutazione dell'impatto che determinate attività progettuali hanno sui beneficiari diretti e sulla comunità.

La Fondazione promuove, infine, la disseminazione delle esperienze raccolte, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato.



#### **CAPITOLO II**

# STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

ANALISI DEL CONTESTO
STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE
PIANO PLURIENNALE
STRATEGIA DI INTERVENTO
MODALITÀ DI INTERVENTO

# **CAPITOLO III**

# RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

**BOTTEGA DEL TERZO SETTORE** 

FAMIGLIA, ANZIANI, GIOVANI

CIRCOLO SPORTIVO FONDAZIONE CARISAP

FONDO PER INTERVENTI DI SETTORE

**TERREMOTO** 

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



### **SETTORI DI INTERVENTO**

L'attività della Fondazione, nel triennio 2014 – 2016 – è stata rivolta principalmente al sociale.

Di seguito sono indicate le linee di intervento seguite dalla Fondazione nel corso dei tre anni conclusi con l'esercizio 2016 qui rendicontato.

#### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA**

	2014	2015	2016	Totale
Bottega del Terzo Settore	100.000	100.000	100.000	300.000
Famiglia, Anziani, Adolescenti, Giovani	977.361	1.542.073	1.483.017	4.002.451
Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile			577.996	577.996
Fondazione con il Sud	76.087	79.439		255.526
Ricerca per il sociale	25.000	25.000	25.000	75.000
Housing sociale Fondo HS Italia Centrale			1.000.000	1.000.000
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	120.000	120.000		240.000
Fondo interventi di settore	100.000	100.000		620.000
Totale	1.398.448	1.966.512	3.706.013	7.070.973

#### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

	2014	2015	2016	Totale
Auditorium Vittorio Virgili	40.000	40.000	40.000	120.000
Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	20.000	20.000		60.000
Totale	60.000	60.000	60.000	180.000

#### A.N.I.M.A.

	2014	2015	2016	Totale
A.N.I.M.A.	645.891	95.942	126.792	868.625

#### **GRAN TOTALE**

	2014	2015	2016	Totale
Totale	2.104.399	2.122.454	3.892.805	8.119.598

### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

innanzi tutto interpretare il suo naturale ruolo perseguendo la finalità di Settore, stimolare l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo

più un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha dato seguito alle iniziative progettuali che la vedono impegnata nella reterremoto che, dal 24 agosto del 2016, ha incessantemente continuato a colpire il territorio delle Marche,







# **BOTTEGA DEL TERZO SETTORE**

PROGETTO PLURIENNALE

Il Piano pluriennale 2014-2016 prevede la realizzazione del progetto denominato Bottega del Terzo Settore, strettamente legato al recupero e alla riqualificazione dell'ex Cinema Olimpia. Inaugurato il 9 marzo 1915, il Cinema Olimpia è stato il primo edificio realizzato con l'unico scopo di ospitare una sala cinematografica. Progettato da Vincenzo Pilotti (ingegnere e architetto vissuto tra il 1872 e il 1956), dopo decenni di inutilizzo, l'edificio è venuto a trovarsi in uno stato di completo degrado. Nel 2010 la Fondazione ha acquistato l'immobile, ed ha quindi dato il via a una complessa operazione di restauro e riqualificazione che ha previsto la conservazione delle facciate originali e il rispetto dello sviluppo interno verticale della struttura architettonica. Il progetto di restauro è finalizzato al recupero della presenza urbana dell'ex cinema Olimpia, penalizzata dal pluriennale stato di abbandono, che va così ad arricchire il palinsesto storico della città. Si è trattato di un intervento complesso, che agli aspetti di carattere innovativo, imposti dalla contemporaneità, ha affiancato la conservazione e la valorizzazione di tutti gli elementi di valenza storico culturale.

La Bottega del Terzo Settore – oltre ad ospitare gli uffici della Fondazione - mette a disposizione strutture, servizi, attività utili al Terzo Settore locale: aule di formazione, sale riunioni, connessione rapida e senza fili alla rete, servizi di segreteria organizzativa, servizi di orientamento ed informazione, consulenza gestionale di co - progettazione.

L'obiettivo del progetto è di creare consapevolezza, promuovere i valori e la cultura propri del Terzo Settore, stimolare l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo Settore e favorire una relazione sempre più stretta con la comunità; in sintesi valorizzare l'identità del Terzo Settore dando impulso alla costruzione di reti e relazioni per costruire un sempre più forte welfare di comunità.

#### MODELLI DI GESTIONE DELLA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

Il 18 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato le fondamenta del progetto di gestione di Bottega Terzo Settore intesa come luogo fisico accessibile alle organizzazioni del Terzo Settore e come progetto finalizzato alla costruzione di dinamiche relazionali e sinergiche. Dal punto di vista della gestione, vanno innanzi tutto distinte due ipotesi di lavoro al fine di individuare le criticità e le potenzialità espresse dalla fruizione del luogo fisico e dalla realizzazione della componente immateriale intesa come progettualità partecipata e condivisa: la gestione del luogo fisico (che comprende la gestione dell'immobile e la fruibilità dei servizi previsti all'interno dello stabile) e le modalità di organizzazione e di attuazione del progetto.

#### 1. Gestione dell'immobile

L'immobile ex Cinema Olimpia, sede fisica di Bottega del Terzo Settore, è e rimarrà proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Fondazione, dopo aver reso l'immobile perfettamente funzionante e funzionale al corretto svolgimento delle attività connesse a Bottega del Terzo Settore, provvede ad adempiere a tutti gli obblighi di legge, al pagamento di tutte le utenze, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, all'acquisto e manutenzione degli arredi e di tutte le attrezzature domotiche ed informatiche a disposizione degli utenti, a sostenere il costo del servizio quotidiano di pulizie dell'immobile.

#### 2. Gestione dei servizi

L'immobile sarà ceduto dalla Fondazione in comodato in uso gratuito all'Associazione Bottega del Terzo Settore, che avrà la responsabilità di gestire i servizi erogati all'interno dell'edificio. Atteso che Bottega del Terzo Settore deve essere la manifestazione del Terzo Settore, deve creare una solida rete sociale, attrarre persone da coinvolgere nelle attività, soddisfare i bisogni sociali della Comunità, allora la gestione dei servizi deve essere finalizzata a favorire l'adesione ed il coinvolgimento di tutto il Terzo Settore locale, garantendo la massima flessibilità, evitando forme giuridiche che possano appesantirne la vitalità soprattutto nella fase iniziale. Ecco perché la proposta del team stabile di progetto, approvata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, è stata di dare vita ad una Associazione da costituirsi per atto pubblico: l'Associazione Bottega del Terzo Settore.





#### Presentazione alla comunità

Nei giorni 5, 6 e 7 dicembre 2016 il progetto Bottega del Terzo Settore è stato presentato ufficialmente alla comunità.

Questo il programma delle iniziative realizzate: Lunedì 5 dicembre 2016

#### Nasce l'Associazione Bottega del Terzo Settore

Ore 11.00 Introduzione a cura di Giuseppe Frangi. Ore 11.15 Saluto del Sindaco della Città di Ascoli Piceno Guido Castelli.

Ore 11.30 Tavola rotonda <u>Uno sguardo alla comunità:</u> nasce l'Associazione Bottega del Terzo Settore. Sono intervenuti: Domenico Baratto, Associazione WEGA; Carla Capriotti, Ama Aquilone Cooperativa sociale; Micaela Gasparrini, Associazione I Girasoli; Vincenzo Marini Marini, Presidente Fondazione Carisap;

Franco Zazzetta, Primavera Cooperativa sociale. Alla presenza del Notaio Donatella Calvelli si è costituita l'Associazione Bottega del Terzo Settore. Martedì 6 dicembre 2016

Il Terzo Settore alla prova della valutazione, Evento in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale. Ore 10.00 Valutare ed imparare: un binomio possibilo?

Coinvolgimento degli Enti e delle organizzazioni del Terzo Settore che operano stabilmente con la Fondazione Carisap Analisi delle migliori esperienze di valutazione in ambito locale.

Workshop paralleli: Valutare i benefici e le ricadute sulla collettività della propria azione progettuale; La valutazione "al servizio" della progettazione.

Ore 16.00 <u>La valutazione: minaccia o opportunità?</u> Incontro pubblico.

Sono intervenuti: Guido Castelli, Sindaco di Ascoli Pi-

ceno; Mirko Loreti, Pagefha Cooperativa Sociale; Ugo De Ambrogio e Carla Dessi, Istituto per la Ricerca sociale di Milano.

#### Mercoledì 7 dicembre 2016

#### **Ouale Terzo Settore?**

Ore 17.00 Introduzione a cura di Giuseppe Frangi, Direttore Responsabile di Vita Non Profit.

Ore 17.30 Intervento del Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Alessandro Lombardi.

#### La Mezz'Ora del Terzo settore

L'Associazione Intermedia il 18 maggio 2015 ha presentato alla Fondazione il progetto di una trasmissione radiofonica dedicata alla Bottega del Terzo Settore e, quindi, al mondo del volontariato e della cooperazione sociale, per dare voce alle realtà del Terzo Settore operative nel territorio di riferimento della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di sostenere il progetto.

La trasmissione radiofonica è denominata Mezz'Ora di Terzo settore ed è andata in onda, da lunedì 5 ottobre 2015 a lunedì 10 ottobre 2016, ogni lunedì pomeriggio dalle ore 17.45 alle 18.20 sull'emittente Radio Ascoli InBlu, organo di comunicazione della Diocesi di Ascoli Piceno.

La trasmissione Mezz'Ora di Terzo Settore, nel perseguire le finalità dell'iniziativa Bottega del Terzo Settore, è stata un megafono delle istanze delle organizzazioni Non Profit attraverso la conoscenza e la sensibilizzazione dell'opera e delle attività che l'intero Terzo Settore, sia a livello locale che a livello nazionale, sta portando avanti. In particolare la trasmissione ha rappresentato uno spazio di dialogo, informazione ed apprendimento per tutta la comunità; ha promosso i valori e la cultura del Non Profit; ha valorizzato l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società favorendo l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo settore sia del territorio di riferimento della Fondazione, sia a livello nazionale; soprattutto, La Mezz'Ora del Terzo Settore è stata testimonianza reale delle opere sociali, caritatevoli e orientate a migliorare il benessere della comunità: ventitré progetti di altrettante realtà Non Profit sono stati presentati alla comunità attraverso questo canale di comunicazione. Il progetto si è concluso il 10 ottobre 2016, dopo la realizzazione di 45 puntate, tutte disponibili su www.bottegaterzosettore.it.









#### I GIOVEDI DELLA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

È proseguita nel corso del 2016 la realizzazione del ciclo de I Giovedì della Bottega del Terzo Settore, iniziative culturali a valenza informativa e divulgativa nella modalità di convegno ed attività seminariali che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli operatori di Terzo Settore in un percorso di approfondimento di tematiche di particolare rilievo per il Non Profit, ma anche quello di sensibilizzare la comunità tutta ai valori del volontariato e del Non Profit.

Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati i seguenti eventi:

- Giovedì 24 novembre 2016 Rispondere al bisogno per rispondere all'uomo. Con Antonio Di Ferdinando, direttore generale Conad Adriatico; Aldo Bonomi, sociologo; Francesco Pugliese, amministratore delegato Conad.
- Giovedì 6 ottobre 2016 Perché valutare? L'importanza della valutazione per il Terzo Settore.
   Con Ugo De Ambrogio, presidente IRS (Istituto per la Ricerca Sociale).
- Giovedì 30 giugno 2016 La misurazione dell'impatto sociale per la credibilità del Terzo Settore.
   Con Paolo Venturi, direttore Aiccon (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit).
- Giovedì 26 maggio 2016 Innovazione sociale: ma quale innovazione per il sociale? Con Dario Carrera, fondatore di The Hub Roma.
- Giovedì 21 aprile 2016 Volontariato: nuove sfide e prospettive future. Con Simone Bucchi, presidente CSV Marche.
- Giovedì 17 marzo 2016 Come coagulare le risorse positive della società: l'esperienza della Fondazione Triulza. Con Sergio Silvotti, Presidente Fondazione Triulza.
- Giovedì 14 gennaio 2016 Storie di dignità: esperienze di bene fatte bene. Con Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua autori del Libro "I bambini della notte" e Dominique Corti, Presidente della Fondazione Corti Onlus.















#### IL TEAM STABILE DI PROGETTO

Al 31 dicembre 2016 aveva terminato la propria attività di avviamento del progetto il gruppo stabile di lavoro di Bottega del Terzo Settore, composto da referenti del Terzo Settore locale, con competenze consolidate e diversificate e con operatività prevalente in ambito sociale. Il gruppo di lavoro, anche definito come team stabile di progetto, ha rappresentato la base per la costruzione di una rete sociale. I membri sono stati accomunati da un'unica motivazione: "fare bene il bene", costruire un percorso che sia occasione di cambiamento e generatore di opportunità di sviluppo per il territorio, favorire il passaggio da una logica utilitaristica a quella solidaristica, sentirsi nodi di una rete sociale più vasta e quindi essere attivatori di idee, proposte e innovazione. Il team stabile di progetto ha operato, a partire dal 2014, con incontri a cadenza mensile, che si sono svolti sia presso la sede della Fondazione, sia presso le sedi di organizzazioni del Terzo Settore che hanno dato la disponibilità.

#### **BTS LAB**

Nel corso del 2016 il team ha lavorato all'avviamento di un osservatorio del Terzo Settore nel territorio di riferimento della Fondazione, che ha l'obiettivo di osservare, prevedere e comunicare i fenomeni demografici e socio-economici che caratterizzano il mondo del Non Profit (ma non solo) nel territorio di riferimento della Fondazione. Il mondo del Terzo Settore è per sua natura fortemente eterogeneo, articolato, complesso, ancora poco conosciuto. Esistono informazioni di dettaglio sulla consistenza del Terzo settore locale, ma le stesse necessitano di essere messe a sistema ed implementate. Se un obiettivo di Bottega del Terzo Settore è quello di creare una rete sociale, è innanzi tutto necessaria la realizzazione di un data base, come indispensabile strumento di lavoro per conoscere e approfondire gli ambiti di intervento delle organizzazioni di Terzo Settore attive nel territorio di riferimento della Fondazione. Parimenti, diviene sempre più necessario individuare forme di coordinamento e di razionalizzazione nell'attività di erogazione dei servizi e delle attività del Terzo Settore, a fronte della sempre maggiore scarsità di risorse e all'aumento dei bisogni espressi dalla comunità. È quindi interesse condiviso concorrere attraverso BTS Lab ad individuare le caratteristiche, le tipologie, gli andamenti congiunturali ed i servizi erogati sul nostro territorio dalle realtà di Terzo Settore.

L'Osservatorio del Terzo Settore non avrà una funzione meramente analitica, ma propositiva e proattiva nell'offrire una definizione quantitativa e qualitativa dello scenario del territorio di riferimento, favorendo in tal modo la nascita di strategie condivise di sviluppo della comunità. L'Osservatorio coadiuverà la Bottega del Terzo Settore nella proposta di politiche sociali e culturali a favore del territorio e nella identificazione



di nuove forme aggregative capaci di rispondere a un bisogno reale, evitando inutili duplicazioni di servizi già offerti sul territorio.

Il team, dopo aver acquisito dalla Agenzie delle Entrate il data base contenente 6.083 soggetti di Terzo Settore registrati nella provincia di Ascoli Piceno, ha realizzato un lavoro di analisi, definizione e aggiornamento, anche sulla base del confronto con altri data base di organizzazioni di Terzo Settore disponibili (Regione Marche, Centro Servizi Volontariato, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Legacoop), al fine di verificare la rispondenza o meno delle indicazioni disponibili e di mappare tutti i soggetti del Terzo Settore censiti attraverso l'indicazione dei seguenti campi: ragione sociale; codice fiscale; sede legale; web; e mail; numero telefonico fisso e/o mobile. Al 31 dicembre 2016 il database, dopo il lavoro di aggiornamento, confronto e definizione, contava 3.534 organizzazioni.

L'obiettivo è di disporre di un data base di organizzazioni di Terzo Settore che dovrà poi essere integrato sulla base delle informazioni acquisite dalle stesse organizzazioni interessate. Successivamente si potrà pianificare un contatto con gli operatori censiti, e la conseguente somministrazione di un questionario conoscitivo in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche

#### **BTS SCHOOL**

Il 17 novembre 2016 ha preso il via BTS School, un progetto di alternanza scuola – lavoro realizzato in partnership con l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, Ufficio IV, Ambito territoriale per le province di Ascoli Piceno e Fermo, nel territorio di competenza della Fondazione ed in particolare ad Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto ed Amandola.

**Destinatari** - Il progetto è rivolto a studenti frequentanti il terzo anno delle scuole superiori. In quella che potrebbe essere l'esperienza pilota, sono stati potenzialmente individuati tre istituti di scuola secondaria superiore:

- Liceo Scientifico Orsini di Ascoli Piceno
- Liceo Scientifico Rosetti di San Benedetto del Tronto
- Istituto Onnicomprensivo di Amandola

**Obiettivi** - Il progetto persegue tre obiettivi: favorire l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro, del volontariato e della cooperazione; sviluppare nei ragazzi spirito d'iniziativa, autonomia e capacità di gestione delle proprie scelte di vita e di lavoro; diffondere nella scuola i principi, i valori e l'etica del lavoro della cooperazione e del Non Profit; promuovere il senso di appartenenza alla comunità facendosi prossimi a chi ha bisogno.

Metodo - Misurandosi con simulazioni di situazioni reali - come la progettazione e l'avviamento di un'organizzazione del Terzo Settore – il progetto intende accompagnare gli studenti coinvolti nel mettere in campo idee, conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi e nel svilupparne di nuove, di tipo imprenditoriale - manageriale, entrando in contatto diretto con la cooperazione ed il mondo del lavoro. Oltre alla formazione in aula e a momenti di incontro con importanti testimoni del Non Profit, gli esperti del team di Bottega del Terzo Settore assicurano un tutoring constante e mirato. La metodologia didattica è basata essenzialmente sui seguenti elementi:

- 1. l'interazione costante tra formatore, insegnanti e studenti;
- 2. l'imparare facendo;
- 3. la valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti.

Gli studenti attraverso il confronto con il docente, l'analisi di casi studio, lo svolgimento di esercitazioni ed il contatto diretto con le realtà Non Profit presenti nel territorio di riferimento, acquisiscono le competenze necessarie per:

mettere in comune e valutare idee, capacità, attitudini e aspettative personali; avvicinarsi ai valori del Non Profit ed approfondire la conoscenza delle prospettive occupazionali che esso offre; acquisire strumenti operativi e competenze spendibili nel mercato del lavoro nel Terzo Settore.

Al 31 dicembre 2016 erano state realizzate le seguenti attività:

- Giovedì 17 novembre 2016 Presentazione del corso e introduzione al mondo del Non Profit, aula magna del Liceo Scientifico Antonio Orsini di Ascoli Piceno.
- Lunedì 12 dicembre 2016 Innovazione e creatività, aula magna del Liceo Scientifico Benedetto Rosetti di San Benedetto del Tronto.
- Martedì 13 dicembre 2016 Creazione della squadra e individuazione dell'area di intervento, aula di ogni istituto scolastico coinvolto.
- Giovedì 22 dicembre 2016 Visita ad una organizzazione Non Profit: l'obiettivo è di offrire una gamma diversificata di situazioni coerenti con i potenziali ambiti di intervento da parte dei gruppi di lavoro, in modo da permettere agli studenti di conoscere direttamente le diverse realtà lavorative e da queste trarre spunti per orientare le proprie scelte di indirizzo.



#### **BTS INNOVANDO**

Il 14 novembre 2016 ha preso il via un nuovo ciclo di appuntamenti dedicato all'innovazione sociale: BTS Innovando. Nel corso del primo semestre 2016 si sono svolti due incontri dedicati

- Lunedì 14 novembre 2016 L'innovazione sociale che genera valore. Con Francesca Fedeli, presidente e co-fondatrice di FightTheStroke.
- Lunedì 12 dicembre 2016 L'idea che diventa realtà. Con Roberto Covolo, Project manager e coordinatore dello spazio Ex Fadda in Puglia.

#### FORMAZIONE NON PROFIT

Bottega del Terzo Settore si propone di offrire agli operatori del Non Profit una formazione generale sulle tematiche legate all'innovazione e allo sviluppo del settore sociale, approfondendo alcuni aspetti di particolare rilevanza nel contesto territoriale della provincia di Ascoli Piceno. In questo contesto strategico, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, grazie alla collaborazione con Human Foundation, la partnership della Fondazione Johnson & Johnson e di UBI Banca, hanno realizzato un percorso formativo gratuito dedicato a enti Non Profit operanti nel proprio territorio di riferimento, volto a promuoverne la strutturazione e la sostenibilità sul lungo periodo, che si è tenuto dal 12 al 15 Ottobre 2016 a Fabriano. Si è trattato di un corso di trentadue ore di formazione gratuita (trentadue partecipanti) con docenti d'eccellenza, testimonianze, laboratori e la possibilità di beneficiare di un percorso di accompagnamento dopo il corso.

#### **VALUTAZIONE D'IMPATTO**

È sempre più urgente per il Terzo Settore, e quindi per Bottega del Terzo Settore, dotarsi di strumenti di valutazione di impatto delle proprie attività. Sempre più, infatti, la valutazione è richiesta come parte integrante della realizzazione di un progetto o intervento, ma viene spesso vissuta come un adempimento, a volte molto impegnativo in termini di tempo e energie ma di cui si fa fatica a cogliere il valore aggiunto. Un'esperienza come quella della Bottega può costituire, in tal senso, un'ottima opportunità per aprire un dibattito sul tema della valutazione nella comunità di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, e per avvicinare le organizzazioni alla pratica valutativa facendo loro cogliere il senso e il valore che essa può avere per la loro crescita, nonché per il miglioramento dell'efficacia degli interventi. Bottega del Terzo Settore - in collaborazione con l'Istituto per la ricerca sociale di Milano – ha dato vita ad una iniziativa articolata, volta ad accompagnare la Bottega nell'acquisizione di competenze e strumenti relativi alla valutazione di progetti e interventi sociali. L'idea è quella di valutare, innanzi tutto, l'impatto del progetto Bottega del Terzo Settore sulla comunità di riferimento, evitando in tal modo il rischio dell'autoreferenzialità. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono così sintetizzabili: promuovere la crescita e la consapevolezza di una cultura della valutazione tra i soggetti del Terzo Settore attivi nel contesto territoriale in cui opera la Fondazione; favorire lo sviluppo di relazioni e sinergie positive affinché le competenze valutative apprese possano ulteriormente diffondersi e contribuire al miglioramento delle buone pratiche presenti. Per realizzare tale accompagnamento è in fase di realizzazione una rosa di attività che, attraver-



www.bottegaterzosettore.it 100000



# L'innovazione sociale che genera valore





so interventi formativi, di supervisione e di animazione di momenti di confronto tra gli enti aderenti alla Bottega, produca, allo stesso tempo, una prima valutazione dell'esperienza, la definizione di strumenti e procedure che rendano replicabile nel tempo il processo valutativo e la diffusione ad ampio raggio di occasioni di riflessione, scambio e confronto sull'utilità e sulla pratica della valutazione.

#### La metodologia di riferimento:

- accountability, ovvero la valutazione come strumento per rendere conto ai cittadini e ai vari Stakeholder dello stato di attuazione degli interventi finanziati nel quadro più generale delle scelte compiute dal livello decisionale;
- learning, ovvero la valutazione come un processo finalizzato alla costruzione di nuovi significati attorno alle proprie esperienze, al fine di individuare opportune strategie di miglioramento.

Questa seconda funzione va ritenuta strategica e fondamentale soprattutto in quei contesti nei quali gli interventi messi in atto presentano un carattere di sperimentalità, come per il progetto "Bottega del Terzo Settore". Laddove, infatti, le ricadute delle strategie proposte non sono immediatamente visibili ed è presente un certo margine di "scommessa" sulla loro efficacia, la valenza relativa all'apprendimento, oltre che al rendiconto, risulta centrale proprio perché pone interrogativi sulla tenuta e la validità delle sperimentazioni e, dove necessario, prefigura possibili aggiustamenti e miglioramenti. Dati questi elementi risulta evidente quanto sia "delicata" e altresì cruciale in termini di analisi degli esiti la costruzione di un impianto valutativo che agisca da "collante" tenendo insieme questi diversi aspetti. La complessità, infatti, risiede nella consapevolezza che la sperimentalità non è immediatamente tangibile e che, pertanto, una sua analisi richieda l'individuazione precisa di risultati concreti, il loro riconoscimento, una continua ridefinizione agendo in un'ottica finalizzata ad un progressivo miglioramento.

#### Gruppo di lavoro

Il percorso di accompagnamento è condotto da Carla Dessi, ricercatrice senior dell'Istituto per la ricerca sociale, esperta in monitoraggio e valutazione di progetti e interventi, con la supervisione di Ugo De Ambrogio, Presidente e Direttore dell'area politiche e servizi sociali e sanitari dell'Istituto per la ricerca sociale.

#### **BOTTEGATERZOSETTORE.IT**

Nel corso del primo semestre 2016 è stato ultimato il team stabile di progetto ha pubblicato il nuovo sito internet dedicato alla Bottega del Terzo Settore: www.bottegaterzosettore.it.

Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione sociale la pagina Facebook di Bottega del Terzo Settore, al 31 dicembre 2016, piaceva a circa ottomila utenti.

#### ALLARGAMENTO DELLA BASE SOCIALE

Al 31 dicembre 2016 il Comitato direttivo della Associazione Bottega del Terzo Settore era al lavoro per mettere a punto la strategia di allargamento della base sociale dell'Associazione, con l'obiettivo di favorire l'inclusione del maggior numero possibile di realtà Non Profit operative nel territorio.





# DIAMO UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO

# FAMIGLIA ANZIANI GIOVANI E ADOLESCENTI

Il Piano pluriennale 2014 – 2016 attribuisce particolare importanza alla famiglia.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti (con scadenza 30 giugno 2014) al fine di individuare le proposte più idonee per intervenire nell'ambito Famiglia, adolescenti e giovani, anziani.

Con l'avviso, pubblicato sul sito fondazionecarisap.it il 1 aprile 2014 e reso noto alla comunità attraverso una intensa e capillare campagna di comunicazione che ha riguardato tutti i comuni del territorio di riferimento, la Fondazione ha regolamentato le procedure e disciplinato le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle organizzazioni proponenti, attraverso le disposizioni contenute nell'avviso e nel formulario, consultabili sul sito internet della Fondazione. Hanno potuto partecipare all'avviso e, pertanto, hanno presentato progetti, solo le organizzazioni senza finalità di lucro. Sono stati ritenuti ammissibili soltanto i progetti coerenti con le finalità indicate nell'avviso e che prevedono interventi afferenti alle seguenti tematiche: famiglia, anziani, giovani e adolescenti

La Fondazione ha deciso di sostenere la realizzazione di progetti - che hanno superato la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo non superiore all'80% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di Euro 250.000 per intervento. La Fondazione ha valutato le caratteristiche dei progetti, la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte, l'affidabilità del proponente anche dal punto di vista economico - finanziario. La procedura di selezione dei progetti presentati si è articolata in due fasi: la prima ha riguardato l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento indicati nell'avviso; la seconda fase, alla quale hanno potuto accedere esclusivamente i progetti risultati idonei, è stata incentrata sulla valutazione degli stessi progetti in relazione ai criteri di seguito indicati. La rispondenza del progetto in termini di ammissibilità formale e sostanziale è stata verificata attraverso l'analisi dei seguenti elementi: ammissibilità del proponente; coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso; procedura e corretta e completa compilazione del formulario; rispetto del termine di scadenza per la presentazione del progetto; chiarezza e completezza della documentazione da allegare al formulario; rispetto dell'intensità e del massimale di intervento della Fondazione; ricaduta del progetto sul territorio di riferimento della Fondazione; rispetto della condizione di presentazione di un solo progetto per ogni proponente.

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI MERITO HA PREVISTO L'ANALISI E L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUEN-TI ELEMENTI:

- affidabilità, capacità organizzativa del proponente (Peso ponderato 30%);
- completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale (Peso ponderato 25%);
- coerenza ed efficacia delle strategie in relazione agli obiettivi (Peso ponderato 5%);
- coerenza tra proponente e progetto proposto (Peso ponderato 10%);
- presenza di collaborazioni e partnership tra più soggetti con particolare attenzione al confronto con l'Ente pubblico (Peso ponderato 30%).

Nell'ottica del miglioramento continuo, in accordo con gli obiettivi previsti per l'esercizio in corso in termini di perfezionamento della trasparenza e della soddisfazione complessiva degli Stakeholder, già in sede di avviso sono stati esplicitati e resi pubblici i criteri di valutazione dei progetti.

Al fine di facilitare la relazione tra soggetti proponenti e Fondazione è stata inoltre attivata una sezione dedicata, sul sito web della Fondazione, attraverso la quale i soggetti interessati hanno richiesto informazioni e trasmesso le proposte progettuali attraverso apposita modulistica.

Al 30 giugno 2014, termine ultimo per la presentazione di progetti, erano pervenute alla Fondazione centodiciannove proposte progettuali. Di queste, novantaquattro hanno superato la prima fase relativa alla ammissibilità formale della proposta e alla coerenza della stessa rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento indicati nell'avviso.

Al termine dell'intera procedura, l'elenco delle sole richieste ritenute ammissibili dalla Fondazione è stato pubblicato sul sito web fondazionecarisap.it in data 28 ottobre 2014.

Delle centodiciannove proposte pervenute, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, al termine della fase di istruttoria, ha deciso di sostenere ventitré progetti, scelti sulla base delle caratteristiche del progetto, sulla coerenza e fattibilità dell'operazione proposta, sull'affidabilità del proponente, sulla presenza di collaborazioni e partnership tra più soggetti (con particolare attenzione all'Ente pubblico) e sulla base delle risorse della Fondazione disponibili.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di monitoraggio in riferimento ai 23 progetti trienna-li selezionati dal Consiglio di amministrazione della Fondazione a seguito dell'avviso per la presentazione di progetti (con scadenza 30 giugno 2014) per intervenire nell'ambito "Famiglia, adolescenti e giovani, anziani". Le attività previste da tali progetti dovranno concludersi entro il 30 giugno 2017. Sei progettualità risultavano già concluse alla data del 31 dicembre 2016.

### STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI

Di seguito si propone una breve sintesi dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2016 delle attività progettuali in essere.

Sulla base del rapporto di sostenibilità sul bilancio 2015 della Fondazione redatto dall'ente certificatore Rina services spa, è riportato per ciascun progetto presentato di seguito un indicatore sintetico dello stato di avanzamento delle attività progettuali.

Tale indicatore sintetico è calcolato sulla base degli anticipi erogati dalla Fondazione sul contributo totale deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Come previsto dalla Convenzione sottoscritta dalla Fondazione con le organizzazioni di Terzo Settore impegnate nella realizzazione di progetti selezionati a seguito della procedura di bando, gli anticipi economici sono infatti concessi solo a fronte della rendicontazione, da parte del beneficiario, anche attraverso documentazione fotografica e video, dello stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Tutte le immagini riportate in questa sezione del bilancio sociale sono relative alle attività svolte dai soggetti attuatori nell'ambito dei progetti realizzati.

# COMUN.I.CARE: LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLA MEDIA EDUCATION

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE RADIO INCREDIBILE. OPERA DAL 2009 COME UNA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE CHE UTILIZZA LA RADIO COME STRUMENTO MEDIA EDUCATIVO.

SEDE LEGALE: GROTTAMMARE (AP).

WEB: PROGETTOCOMUNICARE.ORG



Il progetto sostiene la famiglia per mezzo della Media Education, ed in particolare tramite un Centro di Media Educazione.

**Importo ammesso a finanziamento** € 65.050.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 39.030.

#### **Partner**

Comune di Grottammare, Asur Marche Area Vasta n. 5, Ambito Territoriale 21, MED Associazione Italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione, Circolo dei Sambenedettesi, Associazione Ribalta Picena, Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù, Associazione Blow Up di Grottammare, Associazione Culturale Dimensione Fumetto di Ascoli Piceno, Ancora Online settimanale della Diocesi di San Benedetto del Tronto, Ripatransone e Montalto, Associazione Tandem di Grottammare, Associazione Jonas San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. La sede del centro Media è il DepArt, una struttura polifunzionale sita nel parcheggio della stazione ferroviaria di Grottammare. Nel corso del 2016 sono state realizzati i seguenti corsi





e laboratori: La famiglia e la buona comunicazione. Saper vivere tra attualità, cronaca e social network (dal 12 aprile 2016 ogni martedì alle ore 21.00); Proviamoci... insieme!, corso di teatro in italiano per conoscere la storia e le tradizioni locali (dal 14 aprile 2016 ogni giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00, 11 iscritti); ETHICAL Photo LAB - La fotografia che racconta e comunica (dal 4 aprile 2016 ogni lunedì alle ore 21.00, 18 iscritti). Sono state inoltre erogate venti ore di formazione teorica e cinquanta ore di alternanza scuola – lavoro presso gli istituti scolastici di Grottammare per la realizzazione del laboratorio di comunicazione e radiofonia. Presso i centri di aggregazione giovanile L'isola che c'è e Stile libero di Grottammare, dal 16 maggio al 6 dicembre 2016, è stato attivato uno Sportello di ascolto e di supporto psicologico a giovani e adulti (attivo ogni lunedì e martedì dalle ore 19.00 alle 20.00). Il 6 aprile 2016 a Grottammare è stato realizzato il convegno Famiglia 3.0: vademecum per non cadere nella rete, in collaborazione con la Polizia postale di Ancona (aperto a tutta la comunità, 30 partecipanti). Il 6 e 7 agosto 2016 è stata realizzata la mostra Obiettivo etico: storie di luce tra social e realtà, per esporre al pubblico i prodotti finali dei laboratori di fotografia etica e video maker. Al 31 dicembre 2016 si è concluso il laboratorio Vuoi costruire il tuo percorso professionale? in collaborazione con il Comune di Grottammare ed il portale Minijob.it. Il laboratorio ha erogato sedici ore di lezioni frontali ed esercitazioni ad 8 iscritti. A causa dei danni riportati a numerose strutture della provincia di Ascoli Piceno a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, le attività inerenti alcuni laboratori, la finalizzazione grafica e la promozione sul territorio del prodotto multimediale hanno subito una battuta di arresto causando lo slittamento della conclusione del progetto stesso che avverrà entro il 31 marzo 2017. Per la realizzazione del progetto sono impiegati 37 volontari e 75 professionisti retribuiti.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 60%



### CONTRO LO SPRECO, CONTRO LA FAME

Progetto Pluriennale

PROPONENTE: FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ON-LUS. OPERA DAL 1994 NELLA RACCOLTA E REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AI POVERI ED AGLI EMARGINATI. SEDE LEGALE: PESARO.

WEB: BANCOALIMENTARE.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha l'obiettivo di distribuire attraverso un'ampia rete di partnership la quantità di cibo con eccedenze originate dai processi di produzione dalle industrie agroalimentari nella provincia di Ascoli Piceno.

#### Importo ammesso a finanziamento € 99.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 88.380.

#### **Partner**

Associazione Papa Giovanni Paolo II di Rimini, Comunità Lella di Grottammare, Banco di Solidarietà Arca Onlus, Banco di Solidarietà Riviera delle Palme Onlus, Suore Missionarie della Fanciullezza di Force, Istituto del Divino Amore di San Benedetto del Tronto, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Centro Solidarietà di San Benedetto del Tronto, Associazione Maria SS Assunta di Offida, Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini, Caritas parrocchiale di Amandola, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Associazione Sulle Ali dell'Amore di San Benedetto del Tronto, Cooperativa Ama Aquilone di Castel di Lama, Santa Gemma Galgani di San Benedetto del Tronto, Associazione Antonio De Meo di Ascoli Piceno, Associazione II Germoglio.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 20 febbraio 2015. Le attività hanno preso il via il 1 aprile 2015. È stato completato l'aggiornamento della banca dati delle imprese agroalimentari e della grande distribuzione presenti nel territorio; tale mappatura si è resa necessaria al fine di cercare nuovi donatori di generi alimentari. È stata realizzata quindi



una ricerca di mercato mirata al reperimento di beni alimentari necessari per integrare quelli già presenti in magazzino, in modo da rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone assistite. Nel secondo semestre 2016 sono stati acquistati mille litri di olio destinati sia a mense di comunità, sia direttamente a persone indigenti; sono stati acquistati da produttori del territorio e messi a disposizione delle strutture caritative 2.330 chili di pesce surgelato, 507 chili di salumi e 800 chili di verdure surgelate. Anche grazie a queste attività, la raccolta di generi alimentari è cresciuta, rispetto al primo semestre del 2016, del 2,6%. È stato realizzato un corso di formazione dedicato agli operatori del magazzino all'interno del Centro agroalimentare piceno, che ha coinvolto 15 persone e si è basato sul "Manuale per le corrette prassi operative per il recupero, la raccolta e la distribuzione di cibo ai fini di solidarietà sociale", predisposto dal Banco Alimentare insieme alla Caritas italiana, e approvato dal Ministero della Salute. È stata realizzata il 26 novembre 2016 la ventesima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in 66 supermercati del territorio di competenza della Fondazione, con una raccolta di sessanta tonnellate di prodotti alimentari. grazie a 650 volontari. Hanno prestato servizio come volontari anche le persone accolte negli hotel di San Benedetto del Tronto provenienti dalle zone colpite dal sisma, e 4 persone recluse presso il carcere di Marino del Tronto. Il 15 ottobre 2016 è stata realizzata nel magazzino del Banco una giornata aperta al mondo della scuola, alla quale hanno partecipato 85 alunni e 6 insegnanti di San Benedetto del Tronto, con i quali è stato approfondito il concetto dello spreco. Nel progetto sono coinvolti 1 dipendente part time, 12 volontari, 4 persone con problematiche di tipo sanitario e sociale sostenute con borse lavoro dei Comuni. Le attività progettuali si concluderanno il 1 aprile 2016.



**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 89%** 

### EDUCAZIONE ALLA FAMIGLIA

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: CONSORZIO DI COOPERATIVE IL PICCHIO. OPERA Dal 1997 per l'inserimento sociale dei cittadini in condizioni di svantaggio e di emarginazione. Sede Legale: Ascoli Piceno. Web: Ilpicchio.it

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto intende supportare la famiglia nella sua funzione educativa e genitoriale tramite l'erogazione di servizi volti sia alla coppia, sia alla famiglia nel suo complesso.

Importo ammesso a finanziamento € 250.000.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 200.000.

#### **Partner**

Il Legame Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Il Melograno Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Abitiamo Insieme Ascoli, Il Sorriso Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione CISI di Ascoli Piceno, Cooperativa Veritatis Splendor di San Benedetto del Tronto, Comune di Spinetoli, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Venarotta, Comune di Ascoli Piceno.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 23 gennaio 2015. Dopo l'attività di promozione e





sensibilizzazione, a partire dal mese di aprile 2015, sono stati attivati i seguenti servizi: il Centro di ascolto e orientamento, presso il centro Happy di Ascoli Piceno, che al 31 dicembre 2016 ha erogato millecentoquarantuno ore di servizio ed ha seguito 20 coppie e 20 individui con difficoltà relazionali nella famiglia o problemi educativo/genitoriali. Sempre presso il centro Happy di Ascoli Piceno è attivo lo sportello Partecipazione delle famiglie ed integrazione con altri servizi, che ha il compito di realizzare tutte le azioni di promozione e sviluppo della comunità locale, favorendo l'aggregazione tra famiglie e associazioni e la costruzione di connessioni e legami tra le persone e comunità. Al 31 dicembre 2016 il servizio ha erogato duemila quarantotto ore di servizio. L'Agrinido, gestito dalla Cooperativa II legame presso il centro Oasi a Spinetoli, è un servizio educativo rivolto a 12 bambini da nove mesi a tre anni, ed ha erogato in totale tremila duecento cinquantotto ore di servizio. Tre sono le attività che, nel periodo rendicontato, sono state attivate presso la struttura di Via Corso di Sotto che ospita l'esperienza di housing sociale ad Ascoli Piceno: il doposcuola per ragazzi con disturbi di apprendimento, gestito dalla Cooperativa II Melograno (12 bambini iscritti e cinquecento sessantadue ore di servizio); la ludoteca gestita dall'Associazione Abitiamo Insieme Ascoli (settecentocinquanta ore di servizio, 21 bambini iscritti); il servizio di Integrazione e Intercultura gestito dall'Associazione Cisi (Centro per l'integrazione e studi interculturali), con attività di integrazione culturale tra 48 bambini e ragazzi italiani e non (dodici bambini iscritti e novecento settantacinque ore di servizio erogato). Unità di strada è l'attività di animazione per ragazzi e sensibilizzazione per le famiglie svolta nel periodo da luglio a settembre 2015 e 2016 dalla Cooperativa partner il Sorriso, con settecento novantasei ore di servizio erogato. Il 14 febbraio 2016 ha preso il via il servizio di Scuola per genitori, che coinvolge 15 coppie ed offre sostegno alle relazioni familiari, consulenze personali e di coppia, attività rivolte alle coppie separate o in fase di separazione, ha svolto 14 ore di servizio. Il servizio stanza magica è partito a Settembre 2016. Per gestire le attività progettuali sono impiegate 31 risorse umane tra volontari, dipendenti e collaboratori. Le attività progettuali termineranno entro il 30 giugno 2017.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%** 



## EUREKA, EDUCAZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Progetto Pluriennale

PROPONENTE: TANGRAM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE. OPERA DAL 2013 PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLA COMUNITÀ.

SEDE LEGALE: SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).
Web: Cooperativatangram.com

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha realizzato il centro polifunzionale Tangram in un'area periferica della città di San Benedetto del Tronto, con servizi educative e di sostegno alla genitorialità.

Importo ammesso a finanziamento € 219.974.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 219.974.

#### **Partner**

Associazione Aradia di Castorano, Associazione Team Trainer di San Benedetto del Tronto, Istituto Scolastico Comprensivo Centro di San Benedetto del Tronto, Cooperativa sociale A Piccoli Passi di San Benedetto del Tronto, Associazione Italiana Persone Down di San Benedetto del Tronto, Circolo Culturale Ponterotto, Parrocchia Madonna del Suffragio di San Benedetto del Tronto, Associazione Atletica Avis di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Ponterotto di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Paese Alto di San Benedetto del Tronto, Associazione Radio Amatori di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2016 tutte le attività erano state del tutto realizzate. Dopo la tessitura di una solida rete territoriale di partenariato, ed il completamento dei lavori di riqualificazione dell'area, le attività del centro polifunzionale (sito in quartiere Ponterotto) hanno preso avvio a marzo 2016. Sono stati erogati i seguenti servizi: "Spazio per bambini, bambine e famiglie", dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00 (dal 4 al 12 giugno il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00), con il coinvolgimento di 50 nuclei familiari; "Centro infanzia", dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nel periodo da ottobre 2015 a luglio 2016, con 21 iscritti; "Piccolo circo", laboratorio motorio rivolto a minori dai tre agli undici anni, che si è svolto nel periodo marzo - aprile il mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 ed ha coinvolto 70 bambini; "Fitness per adulti", servizio at-



tivo fino a giugno 2016; "Laboratorio espressivo per bambini/e con sindrome di down", il lunedì dalle ore 17,00 alle 19,00 nel periodo marzo - maggio 2015 e ottobre 2015 - maggio 2016; "Sezione Primavera", da settembre 2015 a giugno 2016 presso la Scuola Moretti, con 14 iscritti; "Campus estivo", rivolto a bambini e bambine da tre a sei anni dal 1 al 31 luglio 2015, con il coinvolgimento di 88 bambini dai tre ai sei anni; "Gruppo di crescita genitori con minori diversamente abili", laboratorio attivo da maggio a novembre 2016; "Sostegno alla genitorialità", in collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo San Benedetto Centro, con sei seminari sulla genitorialità e l'adolescenza rivolti a genitori ed insegnanti che hanno coinvolto 480 persone. Tutte le attività sono state comunicate attraverso manifesti, web, ufficio stampa, cartoline, trasmissioni radiofoniche e televisive. Il progetto ha raggiunto in totale 952 utenti. Le attività progettuali hanno impegnato 60 persone, per un totale di ottomila settecento otto ore di servizio erogate.



INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%

# **FAMIGLIA AL CENTRO**

PROPONENTE: CENTRO FAMIGLIA, OPERA DAL 1978 CON ATTI-VITÀ A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA. MA ANCHE DEI SINGOLI IN STATO DI BISOGNO E DI NECESSITÀ. SEDE LEGALE: SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP). WEB: CENTROFAMIGLIASBT.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il Progetto sostiene la famiglia in situazione di difficoltà economica e/o relazionale, realizzando azioni quali: sostegno psicologico ed economico, sensibilizzazione dei valori della famiglia e contrasto alla sua crisi.

#### Importo ammesso a finanziamento € 143.832.

#### Importo erogato al 31/12/2016

€ 115.065

#### **Partner**

Diocesi di San Benedetto del Tronto, Tribunale di Ascoli Piceno, Unitalsi di San Benedetto del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Istituto Comprensivo Monteprandone, Associazione Insieme per la Vita, Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus, Fondazione antiusura Mons. Traini, Forum delle Associazioni Familiari Marche, Ambito Territoriale Sociale 21, Parrocchie Sacra Famiglia di San Benedetto del Tronto, Gran Madre di Dio di Grottammare, Sacro Cuore di Centobuchi di Monteprandone, Avis di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Tutte le attività realizzate sono state precedute e accompagnate da una capillare attività di comunicazione, attraverso la pubblicazione di informazioni in rete, comunicati stampa, locandine e opuscoli informativi. Sono stati realizzati sei incontri formativi per volontari presso la sede associativa di San Benedetto del Tronto, che hanno totalizzato 130 presenze; il 2 marzo 2016 è stato attivato, presso la





sede dell'Associazione, lo Sportello d'aiuto, che al 31 dicembre 2016 ha erogato 550,5 ore di servizi ai quali hanno avuto accesso 597 persone. Nel dettaglio sono stati erogati servizi di: consulenza legale, il lunedì dalle ore 16.30 alle 18.30 (132 accessi); mediazione familiare, il mercoledì dalle ore 9.30 alle 11.30 e, dal mese di maggio, dalle 18.00 alle 19.30 (221 accessi); sostegno psicologico, il mercoledì e il giovedì dalle ore 16.30 alle 18.30 (178 accessi); consulenza finanziaria, il venerdì dalle 17.15 alle 18.15 (66 accessi). È stato attivato, in collaborazione con il Tribunale di Ascoli Piceno, lo sportello di mediazione familiare, con un totale di 81 accessi. A marzo 2015 è stato avviato lo Sportello di sostegno psicologico (378 accessi) presso le parrocchie Sacra Famiglia (San Benedetto del Tronto), Sacro Cuore (Monteprandone); Gran Madre di Dio (Grottammare). Sono stati realizzati otto incontri pubblici con esperti e testimoni, che hanno registrato un totale di 835 presenze. Gli sportelli hanno tutti terminato le loro attività. Sono state realizzate 74 attività di sostegno economico a favore di nuclei familiari, in collaborazione con il partner Diocesi di San Benedetto del Tronto: aiuto in contributo fitto, pagamento di utenze, consegna carte prepagate per la spesa. Da 2015 ha avuto inizio l'azione di sostegno alla genitorialità presso gli istituti scolastici comprensivi di Monteprandone e San Benedetto del Tronto Sud (139 ore di attività realizzate). Presso ISC Monteprandone l'attività si è svolta in aula da gennaio a marzo 2015 e da gennaio a maggio 2016 ed ha coinvolto 288 alunni (12 classi su due plessi); presso l'ISC Sud l'attività ha avuto carattere di sportello di ascolto per genitori e alunni, si è svolta da gennaio a maggio 2016 (81 accessi). A marzo 2016 si sono svolti i laboratori sulla promozione del valore della solidarietà, che hanno coinvolto 495 studenti (242 presso ISC Monteprandone e 253 presso ISC Sud San Benedetto del Tronto). Per lo svolgimento delle attività sono impiegate in totale 18 persone: 1 segretaria, 1 coordinatrice, 1 consulente finanziario, 5 avvocati, 4 psicologi, 1 ginecologa, 1 neurologo, 1 esperto dell'età evolutiva, 1 psicologo e psicoterapeuta, 2 esperti di dinamiche di coppia. Le attività si concluderanno entro il 28 febbraio 2017.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%** 



## FAMIGLIA CROCEVIA DI POPOLI E GENERAZIONI: PER UN'ECOLOGIA DELLE RELAZIONI

PROGETTO PI URIENNAI E

PROPONENTE: FAMIGLIA NUOVA. OPERA DAL 1976 COME CON-SULTORIO FAMILIARE CON APPOSITO DECRETO DEL PRESIDEN-TE DELLA REGIONE MARCHE. SEDE LEGALE: FERMO. WEB: FAMIGLIANUOVA.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha messo in atto una serie di servizi a sostegno della famiglia in difficoltà.

Importo ammesso a finanziamento € 45 600

**Importo erogato al 31/12/2016** € 45.600.

#### **Partner**

Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Comune di Montefortino, Comune di Servigliano, Ambito Territoriale Sociale XXI e XXIV, Istituto Scolastico Comprensivo di Amandola, Istituto Tecnico Economico di Amandola, Associazione AVULSS di Amandola, Convento Oasi Santa Maria dei Monti di Grottammare, Associazione Centro Solidarietà CDO Marche Sud.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2016 tutte le attività progettuali previste sono state realizzate. Dopo l'attività di comunicazione, si è proceduto alla formazione di 60 operatori, attraverso l'erogazione di due corsi: "Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari" e "Costruire reti di relazioni". Sono stati potenziati i centri di ascolto Mondo Giovani ad Amandola, Comunanza e Grottammare (156 richieste di intervento), con il servizio di mediazione familiare ed il servizio di aiuto alla vita, distribuzione di prodotti farmaceutici e pacchi alimentari (a cadenza quindicinale) a 62 nuclei familiari, 83 bambini da zero a cinque anni, 46 minori da sei a diciotto anni, 118 adulti. I comuni dei nuclei familiari sono: Amandola (7), Montefortino (3), Montelparo (3), Montefalcone (1), Santa Vittoria in Matenano (5), Servigliano (8), Smerillo (1), Comunanza (7), Grottammare (8), Cupra Marittima (6), Ripatransone (2), San Benedetto del Tronto (11). È stata attivata la collaborazione con la Compagnia delle Opere Marche Sud per l'orientamento alla ricerca attiva del lavoro. Sono state realizzate due edizioni



del percorso di sostegno a coppie in crisi o separate, presso l'Oasi Santa Maria dei Monti di Grottammare nelle date 13/14 giugno, 4/5 luglio, 26/27 settembre 2015 e 11/12 giugno, 9/10 luglio, 11 settembre e 2 ottobre 2016; la prima edizione del percorso ha coinvolto 10 coppie, la seconda 15 coppie. Il 20 febbraio e il 17 aprile 2015 si è tenuto il corso "Bullismo, istruzioni per il disarmo", rivolto agli studenti dell'Istituto tecnico di Amandola (19 ore di formazione, 93 alunni partecipanti). Il 24 febbraio e il 24 marzo si è tenuto a Servigliano il corso l'"Importanza della Scrittura nell'era digitale" rivolto a genitori ed insegnanti (10 ore di formazione, 30 partecipanti). Il 21 gennaio 2016 si è tenuto sia ad Amandola sia a Santa Vittoria, in collaborazione con la Polizia postale di Ancona, un incontro con 102 studenti sul tema bullismo e utilizzo corretto dei mezzi di comunicazione sociale. Nel primo semestre del 2016 si è svolto il corso di orientamento alla scelta scolastica e professionale che ha coinvolto



18 studenti. Il 4 aprile 2016 si è svolto ad Amandola l'incontro "Libertà e Responsabilità: il diritto di essere adolescenti", al quale hanno partecipato 30 studenti. Il 12 febbraio e il 15 aprile 2016 si è tenuto il corso di orientamento "Cosa farò da grande" per le ultime classi dell'Istituto di Istruzione superiore di Amandola. Il progetto ha impegnato stabilmente 8 collaboratori retribuiti, 3 volontari specializzati e 2 volontari generici.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%** 

# FAMIGLIE DI CUORE PROGETTO PLURIFINALI F

**PROPONENTE:** AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE ONLUS. OPERA DAL 1998 ASSICURANDO AI BAMBINI ISTRUZIONE, ALIMENTAZIONE E CURE MEDICHE.

SEDE LEGALE: GROTTAFERRATA (RM). Web: Famigliedicuore.org

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto fornisce sostegno alle famiglie adottive della provincia di Ascoli Piceno, e sensibilizza la comunità sul tema dell'adozione, anche attraverso l'apertura dello sportello Famigliedicuore.

Importo ammesso a finanziamento € 84.288.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 67 430

#### **Partner**

Associazione Una Famiglia per Tutti di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Spinetoli, Comune di Monteprandone, Comune di Force, Comune di Folignano, Comune di Venarotta, Comune di Grottammare, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monsampolo del Tronto, Ambiti Territoriali 24, 22, 21, Diocesi di Ascoli Piceno, Forum delle Associazioni Familiari delle Marche, Centro Siloe di Ascoli Piceno, Acli Provincia di Ascoli Piceno, Associazione Amo La Mia Città di Ascoli Piceno, Camera Minorile Picena, Radio Ascoli, La Vita Picena di Ascoli Piceno, Ufficio Scolastico Provinciale.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Sono state realizzate le seguenti attività: consulenza psicologica alle famiglie e ai figli



adottivi (duecento trentanove ore di servizio erogate, oltre 400 adesioni) e seminari informativi rivolti a famiglie nella fase pre adozione, itinere adozione e post adozione (quattordici seminari, trentatre ore di servizio erogate). Grazie al coinvolgimento dell'Istituto scolastico provinciale, che ha garantito un'ampia e interessata partecipazione dei docenti, sono stati



realizzati i seminari rivolti al mondo della scuola e alle famiglie (dodici seminari, ventisei ore di servizio erogate, oltre 700 presenze registrate). Si è costituito il tavolo permanente sulle adozioni formato dai soggetti istituzionali che ruotano attorno all'adozione e alla famiglia. Da maggio 2015 tutti i lunedì e i giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00 è aperto al pubblico lo sportello Famigliedicuore di Ascoli Piceno. I servizi erogati sono finalizzati a generare un cambiamento culturale riguardo l'adozione, sostenendo le attività educative e alla genitorialità, favorendo momenti di incontro delle famiglie adottive; sensibilizzando la comunità sul tema dell'adozione. È stato attivato il servizio di consulenza legale per famiglie adottive (centoventiquattro ore di servizio erogate). Sono stati attivati momenti d'incontro psicologico con il nucleo familiare, gruppi di auto mutuo aiuto (oltre trecentosettanta ore di servizio erogate) e momenti comuni, come la festa della famiglia che si è tenuta sia nel 2015 sia nel primo semestre 2016 presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap di Ascoli Piceno, alla quale hanno aderito 270 persone. È stato organizzato un convegno medico sul tema della salute nel contesto adottivo a cui hanno partecipato oltre 120 persone. Sono state realizzate due edizioni della Rappresentazione teatrale Funamboli, la prima ad Ascoli Piceno a gennaio 2016 e la seconda a Grottammare a novembre 2016, a cui hanno partecipato oltre 400 persone. Per ogni attività proposta, oltre al sito internet dedicato al progetto, sono stati prodotti manifesti, cartoline, opuscoli diffusi sul territorio provinciale. Per lo svolgimento delle attività sono stati incaricati 4 psicologi, 1 animatore, 1 legale, 1 esperto per la gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto, 2 esperti di valutazione, 1 esperto di comunicazione, 1 responsabile di progetto e 1 addetto alla segreteria. Le attività progettuali si concluderanno il 31 maggio 2017.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 74%** 



# HORTUM COLERE

PROPONENTE: EUREKA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. OPERA DAL 2009 IN AMBITO DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE DI DIVERSAMENTE ABILI E MINORI.

SEDE LEGALE: COMUNANZA (AP).

WEB: HORTUMCOLERE.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto promuove lo scambio intergenerazionale e il diritto degli anziani di partecipare alla vita sociale e culturale, attraverso il coinvolgimento nell'attività di orti sociali.

**Importo ammesso a finanziamento** € 144.105.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 115.284.

#### **Partner**

Comune di Amandola, Istituto Comprensivo di Amandola, Associazione Il Mandorlo d'Argento di Amandola, Cooperativa Co. Work di Amandola, Associazione C.A.CU.AM. di Amandola, Associazione Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Caritas parrocchiale di Amandola, Società Mutuo Soccorso degli Artieri di Amandola, Azienda Agricola Angolo di Paradiso di Amandola.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Il progetto si articola in due principali filoni di intervento: la fattoria didattica e gli orti sociali. La fattoria didattica è stata realizzata in un locale messo a disposizione dall'azienda agricola Angolo di Paradiso di Amandola per otto anni mediante convenzione sottoscritta con la Cooperativa il 26 gennaio 2015. Il locale è stato quindi oggetto di lavori terminati a dicembre 2015 - necessari a rendere la struttura fruibile. Al 31 dicembre 2016 si erano svolti otto laboratori con i ragazzi della scuola media di Amandola e Montefortino ed i bambini della scuola



materna di Amandola. Purtroppo gli eventi sismici non hanno consentito la realizzazione dei laboratori previsti nel periodo ottobre – dicembre 2016. Da maggio 2015 sono stati proposti laboratori didattici a oltre 100 alunni delle scuole elementari di Amandola e Montefortino, a cura degli artigiani della Società degli artieri di mutuo soccorso, mirati all'insegnamento dell'impagliatura di cesti. Gli orti sociali sono stati pensati in un'area messa a disposizione dal comune di Amandola, e affidata alla Cooperativa Eureka fino al 31 dicembre 2018 con delibera della giunta comunale. Lo stato di abbandono del sito e la presenza di materiale di risulta sul terreno hanno comportato la necessità di una radicale bonifica per la quale, in assenza di specifica previsione economica, si è ricorso alla manodopera e ai mezzi messi gratuitamente a



disposizione dai partner. Terminate le opere strutturali, a seguito di apposito bando, il 3 ottobre 2015 è stata formalmente assegnata la conduzione di nove orti sociali. Al 31 dicembre 2016 gli orti erano tutti in piena coltivazione, con distribuzione volontaria delle eccedenze produttive, attraverso la Caritas diocesana, a tre famiglie e quattro anziani in difficoltà. Va segnalato che, a seguito degli eventi sismici che hanno avuto inizio il 24 agosto, due conduttori hanno provveduto a coltivare un lotto orticolo assegnato ad una famiglia trovatasi momentaneamente costretta ad abbandonare la propria abitazione inagibile. Hanno lavorato al progetto: 12 fra soci e collaboratori della Cooperativa Eureka; 6 fra soci e collaboratori della Cooperativa Co-Work; 10 associati del partner Cacuam; 4 fra titolari e dipendenti della fattoria Angolo di Paradiso; 6 soci della società di mutuo soccorso Società degli artieri di Amandola; 6 insegnanti dell'Istituto comprensivo; una decina fra operai e artigiani che hanno realizzato le opere nella fattoria didattica; 5 relatori. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 aprile 2017.

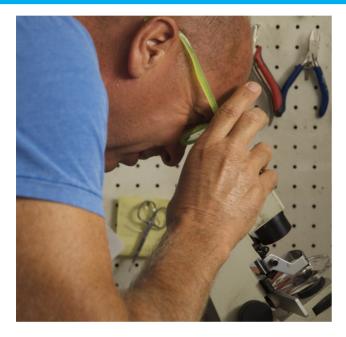
**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%** 

# I CENTO CAMMINI PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: AMA AQUILONE COOPERATIVA SOCIALE. OPERA DAL 1997 NELLA GESTIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIE ED EDUCATIVE.

SEDE LEGALE: CASTEL DI LAMA (AP).

WEB: ICENTOCAMMINI.IT



#### **Descrizione Progetto**

Il progetto offre servizi gratuiti a persone e famiglie in difficoltà economica attraverso il Polo solidale Cento Cammini.

#### **Importo ammesso a finanziamento** € 250.000.

#### **Importo erogato al 31/12/2016** € 250.000.

#### **Partner**

Ambito Territoriale Sociale XXI e XXII, Unione dei Comuni Vallata del Tronto, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno, Suore Oblate SS Redentore di Ascoli Piceno, Cooperativa Socialcart di Monsampolo del Tronto, Cooperativa Officina 1981 di Castel di Lama, Cooperativa Hobbit di San Benedetto del Tronto, Cooperativa P.F.M. di Ascoli Piceno, Cooperativa Natura ed Ambiente Cupra, Cooperativa Liberi Cantieri Digitali di San Benedetto del Tronto, Ristorante Pizzeria Papillon di San Benedetto del Tronto, Eurosoftware di San Benedetto del Tronto, Associazione Fruit ADV di Spinetoli, Cooperativa Primavera di San Benedetto del Tronto, Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte, Cooperativa Tangram di San Benedetto del Tronto, Consorzio Il Picchio di Ascoli Piceno.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015, il progetto si è concluso al 31 dicembre 2016. La prima fase progettuale è stata dedicata alla costruzione di una rete di solidarietà a sostegno delle persone in difficoltà economiche e che non riescono ad affrontare situazioni urgenti e basilari (cure dentarie, cure dermatologiche, visite oculistiche). Sono stati quindi formalizzati accordi di convenzione con dentista, ottico, parafarmacia, scuola guida, studio di consulenze legali e studio di consulenze fiscali, ma anche con il mondo profit (ristorazione, turismo, commercio, servizi). È stato attivato il servizio di segretariato sociale, che svolge il colloquio conoscitivo con le persone in stato di necessità, identifica i bisogni e verifica l'effettiva necessità della prestazione richiesta attraverso audit con i partner in rete. I cento cammini nei due anni di attività ha coniugato l'approccio tradizionale di tipo assistenziale (erogazione di servizi sociosanitari) con un modello innovativo finalizzato al conseguimento dell'autonomia socio economica delle persone prese in carico dal personale del Polo Solidale. Tra marzo 2015 e dicembre 2016 il segretariato sociale ha preso in carico 323 persone (205 uomini e 118 donne) di età media quaranta anni. Tra queste, 275 persone hanno avviato un percorso di orientamento al lavoro ed a 78 persone è stato attivato un tirocinio o una borsa lavoro; 27 persone sono state assunte dalle aziende dove erano state ospitate; 97 persone sono state inviate dal dentista per cure dentarie (tra cui 6 bambini) e sono state consegnate sessanta protesi; 35 persone sono state prese in carico dall'ottico per la dotazione di occhiali da vista; 7 persone sono state inviate in Parafarmacia per acquisto di prodotti medicali non convenzionati con il servizio sanitario; 10 persone sono state seguite dall'avvocato; 6 persone sono state inviate dal consulente fiscale per la valutazione di piani di rientro di debiti con istituti di crediti, consulenza finanziaria e tributaria; 32 persone, di età media trentanove anni, sono state prese in carico dall'ambulatorio gioco d'azzardo patologico e 80 persone hanno contattato telefonicamente il servizio per informazioni. I lavoratori dipendenti coinvolti nel progetto sono 10 (1 coordinatore del progetto, 3 operatori del segretariato sociale, 2 addetti alla segreteria amministrativa, 3 all'ufficio comunicazione, 1 referente dell'ambulatorio per il gioco d'azzardo patologico).



INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%



# IL MALATO ONCOLOGICO E LA SUA FAMIGLIA. DALLA CURA AL PRENDERSI CURA

PROGETTO PILIRIENNALE

PROPONENTE: IOM ASCOLI PICENO ONLUS. OPERA DAL 1996 CON LO SCOPO PRINCIPALE DI SVOLGERE ASSISTENZA DOMICI-LIARE GRATUITA AI MALATI ONCOLOGICI. SEDE LEGALE: ASCOLI PICENO. WEB: IOMASCOLI.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto sostiene il malato e la sua famiglia, in particolare in presenza di minori, in tutto il percorso della malattia, proponendo anche azioni di prevenzione.

**Importo ammesso a finanziamento** € 198.000.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 158.400.

#### **Partner**

ASUR Marche Area Vasta n. 5, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Comunanza, Comune di Offida, Provincia di Ascoli Piceno - Assessorato Pari Opportunità, Ordine dei Medici Provincia di Ascoli Piceno, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, Società Italiana di Psico oncologia, Federazione Oncologica Marchigiana, Croce Verde Ascoli Piceno, Istituto Tecnico Statale G. Mazzocchi di Ascoli Piceno, CNA Ascoli Piceno, CGIL, CISL, UIL Ascoli Piceno, FIDAPA Sezione di Ascoli Piceno, Ente Nazionale Sordi Ascoli Piceno.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Da maggio 2015 sono attivi gli ambulatori senologici multidisciplinari di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto. Complessivamente l'ambulatorio, presidiato da 6 chirurghi, al 31 dicembre 2016 ha preso in carico162 pazienti, rimanendo aperto per 118 giorni. Grazie al volontariato di medici radiologi dell'Area Vasta 5, nell'ambito delle attività di prevenzione, sono stati effettuati 134 controlli mammografici gratuiti a donne tra i quaranta e i cinquant'anni di età. Inoltre, ad ottobre e novembre 2016, in collaborazione con l'Associazione Bianco Airone, sono state erogate visite senologiche gratuite a 76 donne. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, l'équipe composta da coordinatrice volontaria, medico fisiatra, psicoterapeuta oncologa, fisioterapisti, addetti all'igiene della persona e volontari (fra questi un barbiere - parrucchiere e un addetto al trasporto di carrozzine, letti di tipo ospedaliero, materassi antidecubito) ha erogato tremila quattrocento sessantaquattro ore di servizio. Dei 143 pazienti assistiti. 92 sono deceduti, il 70% dei quali nella propria casa. Il 92% degli assistiti ha utilizzato i presidi messi a disposizione dall'associazione (letti ospedalieri, carrozzine, ecc.). Per quanto riguarda il supporto psicologico, la psicologa oncologa ha assicurato la propria presenza nel reparto di Oncologia due volte alla settimana, inoltre sono stati realizzati millecento incontri individuali di circa un'ora ciascuno in favore di 110 persone. Oltre agli incontri mensili con i volontari domiciliari al fine di offrire uno spazio sia di contenimento, confronto e formazione, da ottobre a novembre 2016 si sono tenuti tre incontri di formazione sul tema Prevenire il rischio di sindrome da stress lavorativo in Oncologia, che hanno visto la partecipazione di 21 professionisti degli Ospedali di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. Sono stati realizzati corsi di formazione per volontari domiciliari, con 33 iscritti e 16 nuovi volontari inseriti nell'organizzazione. Sono stati effettuati alcuni interventi, per importi contenuti, in favore di famiglie in condizioni di estrema precarietà economica alle prese con un problema oncologico. Dopo l'edizione 2015 è stato replicato anche nel 2016 il corso yoga al quale hanno partecipato, complessivamente, 30 donne. Il 10 dicembre 2016 il punto IOM di Comunanza si è insediato nel Poliambulatorio Asur di Comunanza. La realizzazione del progetto è resa possibile dall'impegno dei volontari domiciliari e di segreteria che ad esso hanno dedicato cinquemila novecento tredici ore. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.



**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%** 

# LA FABBRICA DEI FIORI

PROPONENTE: COOPERATIVA SOCIALE PRIMAVERA. OPERA DAL 1997 PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ PSICHICA. SEDE LEGALE: SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP). WEB: LAFABBRICADEIFIORI.COM

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto prevede l'occupazione di giovani disabili psichici attraverso l'acquisto di un terreno su cui realizzare tre aree destinate alle coltivazioni di essenze arboree e in vaso, e le coltivazioni di prodotti orticoli.

#### Importo ammesso a finanziamento

€ 250.000.

#### Importo erogato al 31/12/2016

€ 100.000.

#### **Partner**

ASUR Marche Area Vasta n. 5, Ambito Territoriale Sociale XXI, Hotel Sporting di San Benedetto del Tronto, Hotel Sanpaolo di Montegiorgio, Hotel Villa Lattanzi di Torre di Palme, Hotel Esperia di Alba Adriatica, IMAC Spa di Montefiore dell'Aso, Conad Adriatico, Bros Manifatture Srl di Grottazzolina, Tokedo Srl di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Dopo la formalizzazione dell'acquisto di un terreno di 7.885 metri quadrati di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno su cui realizzare il nuovo impianto di coltivazione (il terreno è ubicato in Viale dello Sport a San Benedetto del Tronto, all'altezza della rotatoria che immette alle rampe di accesso alla sopraelevata che conduce agli svincoli autostradali), sono stati redatti i progetti e presentante le richieste al Comune di San Benedetto del Tronto ed alla Provincia di Ascoli Piceno per il rilascio





delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere (livellamento del terreno, realizzazione di piazzale e percorsi di lavoro, recinzione, realizzazione di un pozzo, impianto di irrigazione automatico con realizzazione degli scarichi per le acque reflue). La provincia di Ascoli Piceno ha rilasciato l'autorizzazione per la realizzazione del pozzo da irrigazione il 6 maggio 2015. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha rilasciato il permesso di costruire il 3 luglio 2015. Nel periodo rendicontato sono state definite le collaborazioni con i partner di progetto (in particolare in riferimento alla vendita di prodotti orticoli, che coinvolge aziende del territorio), sono stati sottoscritti i contratti con le imprese appaltanti, e sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo impianto che però hanno richiesto più tempo del previsto. Il 28 novembre 2016, alla presenza delle autorità, si è svolta la posa della prima pietra della struttura sociale destinata alla coltivazione e vendita di fiori e piante finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità psichica. È stata inoltra realizzata, al centro del terreno, una struttura in legno che verrà utilizzata come rimessa attrezzi e ufficio.

La Cooperativa Primavera, al 31 dicembre 2016, impiegava complessivamente 25 giovani disabili secondo quattro diverse categorie: giovani disabili beneficiari di borse lavoro erogate dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21; giovani disabili beneficiari di borse lavoro erogate a residenti in San Benedetto del Tronto per progetti UMEA; giovani disabili assunti dalla Cooperativa a tempo determinato; giovani disabili assunti dalla Cooperativa a tempo indeterminato. Due sono le persone impiegate stabilmente dalla cooperativa per la realizzazione del progetto: la coordinatrice e la psicologa specializzata sugli effetti riabilitativi del lavoro.

Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 40%



## PROFUMO DI CASA

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE BIANCO AIRONE PAZIENTI ONLUS.
OPERA DAL 2004 AIUTANDO I PAZIENTI ONCOLOGICI E LE LORO
FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.
SEDE LEGALE: ROMA.
WEB: BIANCOAIRONE.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto opera per migliorare la qualità della vita ai pazienti oncologici, attraverso la formazione degli operatori (medici, psicologi, infermieri) e la costruzione di una rete di assistenza.

Importo ammesso a finanziamento € 168.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 134 400

#### Partner

Provincia di Ascoli Piceno, Asur Marche Area Vasta 5, Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Hozho di Ascoli Piceno, Associazione Anteas.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. È stato realizzato ed è attivo il punto di ascolto per pazienti oncologici e loro familiari, grazie al supporto di 5 volontarie dell'Associazione che il lunedì e il venerdì mattina offrono informazioni a pazienti oncologici e ai loro familiari in merito a temi previdenziali ed assistenziali, in uno spazio dedicato, adiacente all'atrio dell'ospedale civile Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto. L'aiuto offerto è caratterizzato anche dallo svolgimento di pratiche burocratiche o dalla possibilità di indirizzare, qualora ci fosse necessità di usufruire di servizi diversi, ad altre associazioni del territorio. Al 31 dicembre 2016 è stata fornita assistenza a 230 pazienti. Lo stesso servizio, il martedì di ogni settimana, viene offerto presso il reparto di oncologia dell'ospedale Murri di Fermo dove, grazie al supporto di 2 volontarie, sono state assistiti 50 pazienti. Sono state erogate quattrocento ottantuno visite ginecologiche ed ecografie, offerte gratuitamente con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza di tumori della sfera genitale femminile. Le visite sono svolte ogni martedì, previa prenotazione telefonica, presso l'unità operativa di ginecologia dell'ospedale civile Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto. Il 12 dicembre 2015, presso la Sala convegni dell'Ospedale civile di San Benedetto del Tronto, si è tenuto un convegno per i medici di medicina generale, infermieri, volontari, avente a tema le cure palliative e l'assistenza domiciliare. Erano presenti circa 70 persone. Sono stati effettuati sei incontri con 26 studenti del Liceo scientifico di San Benedetto del



Tronto, al fine di informare e avvicinare i giovani al mondo della malattia oncologica. Il percorso si è concluso con la realizzazione di un video, disponibile nella sezione dedicata del sito internet della Fondazione. È stata organizzata l'iniziativa che permette di offrire colazioni a pazienti e familiari nel reparto di oncologia dell'ospedale di San Benedetto del Tronto, grazie al coinvolgimento di una volontaria dell'Associazione Anteas, partner del progetto. Per quanto riguarda le visite domiciliari, è stato acquistato un ecografo portatile per visite ai pazienti impossibilitati a recarsi in ospedale, in quanto malati terminali. Ad Ascoli Piceno è stato infine realizzato un corso di formazione gratuito per assistenza ai malati oncologici, con quattro incontri, terminato a giugno 2016, al quale hanno partecipato mediamente 25 persone. Il corso è stato finalizzato a garantire il miglioramento della qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari affrontando tematiche di supporto psicologico, medico, infermieristico e legale.

Le attività progettuali termineranno entro il 31 marzo 2017.



INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%

### VITA Indipendente

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ANFFAS ONLUS. OPERA DAL 1993 PER FORNIRE RISPOSTE COMPETENTI E RISOLUTIVE AI RAGAZZI CON DISABI-LITÀ E AI LORO FAMILIARI. SEDE LEGALE: GROTTAMMARE (AP). WEB: ANFFASGROTTAMMARE.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto abitativo sperimentale offre un nucleo abitativo, di valenza familiare, a dieci persone disabili con un buon grado di autonomia che non possono più contare sui propri familiari.

#### Importo ammesso a finanziamento € 199.870.

#### **Importo erogato al 31/12/2016**

€ 119.922.

#### **Partner**

Fondazione Dopo di Noi Onlus di Bologna, Comunità Educativa per Minori Lella di Grottammare, Anffas Servizi Piceno Cooperativa sociale, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, Associazione Omphalos di Marotta, Cooperativa sociale II faro del Piceno, Misericordia di Grottammare Onlus, Unitalsi di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. I destinatari del progetto sono persone con disabilità in possesso delle autonomie necessarie per convivere, e che affronteranno l'esperienza di vita in comune in un appartamento sito in Via Tirreno nel comune di Grottammare. Il primo obiettivo è stata la costituzione – in sinergia con le famiglie interessate, l'Asur, i servizi sociali e l'Ambito territoriale sociale - di un gruppo motivato e capace di relazionarsi correttamente. Sono quindi state realizzate attività propedeutiche a costruire legami e





unità che saranno necessari nella comunità alloggio. Al 31 dicembre 2016 le attività in corso erano le seguenti: florovivaistica e laboratorio con l'argilla presso l'azienda agricola della Cooperativa sociale Il faro del Piceno; laboratorio artistico e di danza, presso la sede dell'Anffas di Grottammare (due sono stati, nel periodo rendicontato, gli spettacoli realizzati a Grottammare, presso il teatro delle Energie ed il Teatro dell'Arancio); percorsi di autonomia per la vita indipendente (cura degli spazi, alimentazione, gestione dello spazio e del tempo), presso la sede dell'Anffas di Grottammare. Atteso che molte delle limitazioni delle autonomie sono legate all'eccesso di protezione dei familiari, la psicologa dell'Associazione ha incontrato a cadenza regolare le famiglie dei ragazzi per sensibilizzare sull'importanza di concedere spazi e tempi necessari ad esprimere le loro autonomie. Il gruppo di Vita Indipendente che sarà protagonista della vita in comune è composto di 10 partecipanti, residenti nei Comuni di Montefiore dell'Aso, Grottammare, Cossignano, San Benedetto del Tronto. Le attività per il potenziamento e lo sviluppo delle autonomie si svolgono quotidianamente, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00 e il sabato dalle 9.30 alle 11.30. Alle 12.15 si allestisce la zona pranzo e si mangia insieme. Prima della ripresa delle attività pomeridiane è contemplato un momento di condivisione, per ragionare insieme sugli eventi, condividere le scelte, prendere decisioni di gruppo. Il 31 ottobre 2016 è stato stipulato il contratto di compravendita dell'appartamento dove i ragazzi vivranno l'esperienza della vita in comune, ubicato in Via Tirreno, 23 a Grottammare (AP). Il 16 dicembre 2016 l'appartamento stato inaugurato e presentato alla comunità. Sono 11 le figure professionali impiegate per la realizzazione del progetto. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 60%



# ANZIANI CRE-ATTIVI

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE I GIRASOLI ONLUS. OPERA DAL 2010 PER L'ASSISTENZA SOCIALE A MINORI, ANZIANI E IMMI-GRATI

SEDE LEGALE: ACQUAVIVA PICENA (AP)
WEB: IDEASNG.COM

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha favorito la socializzazione ed il benessere psicofisico degli anziani coinvolti nelle attività progettuali.

#### Importo ammesso a finanziamento € 9 528

#### Importo erogato al 30/06/2016

€ 9.528.

#### **Partner**

Comune di Monteprandone, Comune di Montedinove, Comune di Force, Comune di Ripatransone, Comune di Offida, Comune di Acquaviva Picena, Comune di Carassai, Comune di Montefiore dell'Aso, Comune di Grottammare, Comune di Venarotta, Comune di Cossignano, Comune di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 20 gennaio 2015. Da febbraio 2015 è stata realizzata la campagna promozionale e di diffusione sul territorio. Dal 21 aprile 2015 sono iniziati i quattro laboratori previsti. Il laboratorio del ricordo (quarantaquattro ore): è stato realizzato in ognuno dei comuni partner, con lo scopo di stimolare l'esercizio della memoria e far emergere ricordi sui quali è stato impostato un lavoro di analisi e condivisione dell'emozione. Il laboratorio esperienziale (quarantaquattro ore) ha avuto il fine di trasferire ai bambini le tradizioni, gli usi e costumi della vita di una volta. In questo laboratorio gli animatori sono diventati gli





anziani che, attraverso una breve drammatizzazione, hanno raccontato le loro abitudini di vita. Il laboratorio dell'alimentazione (ventiquattro ore), curato da un nutrizionista, ha favorito la conoscenza dei cibi più idonei da mangiare e di come cucinarli. È stato anche realizzato un ricettario della tradizione agricola. Il laboratorio del movimento (ventiquattro ore) è stato erogato da un chinesiologo che ha illustrato le attività fisiche adatte alle persone di terza età. Al fine di favorire la socializzazione sono state realizzate sia le escursioni della memoria a Fiastra (21 giugno, con visita al Museo della civiltà contadina) e a Padova (12 luglio, con visita al Museo della bachicoltura), sia, nel mese di dicembre 2015, un momento conviviale al fine di presentare alla comunità le attività progettuali presso il Caffè Meletti di Ascoli Piceno. Nel mese di maggio 2016 in tutti i comuni partner è stato organizzato un momento di diffusione dei risultati e di valutazione del progetto. È stato presentato il video finale del progetto e sono state organizzate delle interviste con gli anziani al fine di comprendere gli effetti e i benefici del progetto. Non tutti gli anziani hanno partecipato, ad esempio a San Benedetto del Tronto, presso il centro Primavera si è ritenuto, data la situazione fisica degli utenti, di non svolgere la valutazione, ma è stato comunque consegnato il video e il ricettario. Negli altri comuni il momento finale è stato vissuto come una Festa, gli anziani avevano preparato un piccolo rinfresco e da tutti sono state avanzate proposte per organizzare qualcosa di nuovo insieme. È stato coinvolto il seguente personale: 2 consulenti, 1 nutrizionista, 1 chinesiologo. Sono stati coinvolti 149 anziani e 97 bambini. Nello specifico: 13 anziani e 7 bambini a Grottammare; 9 anziani e 20 bambini ad Acquaviva Picena; 24 anziani e 5 bambini a Carassai; 16 anziani e 1 bambino ad Offida; 17 anziani e 8 bambini a Montedinove; 11 anziani e 7 bambini a Venarotta; 7 anziani a San Benedetto del Tronto; 8 anziani a Monteprandone; dieci anziani e dieci bambini a Ripatransone; 17 anziani e 7 bambini a Force; 14 anziani e 23 bambini a Cossignano; 3 anziani e 9 bambini a Montefiore dell'Aso. Tutte le attività progettuali previste sono state completate.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%** 

## ATTIVAMENTE. IL TERZO SETTORE PER LA TERZA ETÀ

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: COOPERATIVA SOCIALE P.A.GE.F.HA. ONLUS.
OPERA DAL 1989 NELLA GESTIONE DI SERVIZI IN CAMPO
SOCIO - EDUCATIVO ASSISTENZIALE.
SEDE LEGALE: ASCOLI PICENO.
WEB: PAGEFHA.COM



Il progetto ha realizzato una rete di servizi sul territorio in favore degli anziani nel campo socio assistenziale e socio sanitario.

Importo ammesso a finanziamento € 250.000.

Importo erogato al 31/12/2016

#### € 200.000. **Partner**

Ambito Territoriale Sociale 21, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Servizio di Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, il Punto Giuridico di San Benedetto del Tronto, Parrocchia di San Filippo Neri di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Il progetto realizza cinque macro azioni volte a migliorare la qualità di vita degli anziani. La prima azione è la realizzazione di un centro ricreativo per la terza età presso la Casa Albergo Ferrucci di Ascoli Piceno. Il centro è stato inaugurato lunedì 13 luglio 2015 e ha messo in atto di una serie di attività (laboratori, corsi di formazione, attività ludiche volte a favorire il benessere e la socializzazione della persona anziana) alle quali, al 31 dicembre 2016, gli iscritti erano 79, con una frequenza media giornaliera di 32 anziani. Il personale in forze al servizio è composto da: 1 operatrice del centro; 1 coordinatore delle attività formative; 1 psicologa per il centro di ascolto. Gli anziani sono stati coinvolti anche in un progetto di teatro sociale, concluso con una rappresentazione pubblica che ha visto protagonisti 25 anziani sul palco del Nuovo Cineteatro Piceno davanti ad un pubblico di oltre 150 persone. La seconda azione, il servizio di assistenza domiciliare, ha avuto inizio il 7 maggio 2015 a seguito della comunicazione da parte dei servizi sociali del Comune di Ascoli Piceno dei nominativi dei beneficiari, e prevede: interventi di aiuto domestico, sociale e relazionale, eventuale assistenza in caso di ricovero ospedaliero. Nel progetto sono coinvolti 38 assistenti domiciliari con pluriennale esperienza;



al 31 dicembre 2016 i 52 utenti assistiti, avevano ricevuto ottomila novecento ottanta ore di assistenza. La terza azione è la Spesa a casa - pronto farmaco, attivata il 1 luglio 2015. Al 31 dicembre 2016 i servizi di consegna domiciliare erogati sono cento novantasei in favore di 12 utenti. Per quanto riguarda la quarta azione, ha avuto inizio ufficiale il 26 maggio 2016 con la cerimonia di consegna degli orti - localizzati in zona Campolungo, presso un terreno di proprietà del Comune di Ascoli Piceno e gestito dall'Associazione Agrivalore – a 4 anziani che ne hanno fatto richiesta, supportati costantemente con azioni di tutoraggio. La quinta azione è dedicata alla mobilità degli anziani. Al 31 dicembre 2016 sono stati erogati guarantasette trasporti verso strutture sanitarie. Ogni viaggio coinvolge un'équipe della Croce Rossa (1 autista, 1 assistente sanitario). Le visite mediche a domicilio per la rilevazione dei parametri vitali, affidate alla Croce Rossa Italiana, hanno interessato 20 persone. A febbraio è partito il servizio di trasporto verso il centro Attivamente. Gli anziani sono prelevati da casa e riaccompagnati ad orari prestabiliti concordati con gli utenti stessi o con un loro familiare referente. Al 31 dicembre gli anziani che beneficiano di tale servizio erano otto. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.

## MANO A MANO... SENTIAMOCI

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: MANO A MANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE Onlus. Opera dal 2012 per potenziare ed innovare i servizi assistenziali per anziani e disabili. Sede Legale: San Benedetto del Tronto (AP) Web: Manoamanocoop.it

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha realizzato un centro di ascolto telefonico rivolto agli anziani soli, rispondendo al bisogno, spesso inespresso, di inclusione sociale.

Importo ammesso a finanziamento € 48.300.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 48.300.

#### **Partner**

Ambito Territoriale Sociale 21, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Servizio di Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, il Punto Giuridico di San Benedetto del Tronto, Parrocchia di San Filippo Neri di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Il progetto ha avuto inizio con l'avvio della fase di promozione del progetto, che ha accompagnato e continua a sostenere tutte le attività progettuali: la conferenza stampa di presentazione del progetto; la diffusione sui presso siti web dei comuni aderenti; l'ufficio stampa; i social media; l'attività di volantinaggio; la distribuzione di sacchetti pubblicitari per l'asporto del pane presso i forni di San Benedetto, Porto d'Ascoli, Monteprandone, Acquaviva Picena, Grottammare, Cupra Marittima; l'affissione di manifesti nel territorio di San Benedetto del Tronto. Al 31 dicembre 2016 sono stati coinvolti nel progetto 33 utenti (32 donne, 1 uomo). In alcuni casi di particolare necessità, oltre al servizio di assistenza telefonica, la cooperativa ha assicurato servizi di assistenza domiciliare. Gli utenti del centro di ascolto telefonico sono prevalentemente di sesso femminile, di diversa estrazione sociale. Alcuni anziani hanno alle spalle carriere lavorative come insegnanti, marittimi, imprenditori. Nel servizio di centro ascolto telefonico che è effettuato quotidianamente, si rileva un diffuso sentimento di sconforto, di stanchezza di vivere, soprattutto in quelle persone che soffrono di qualche patologia o che hanno subìto la perdita del coniuge o di una persona cara. Costante è il confronto con i principali attori sul territorio: i servizi sociali, la Caritas diocesana, le Parrocchie, gli operatori di assistenza domiciliare. Alcuni casi particolarmente impegnativi



sono stati segnalati dalle operatrici ai servizi sociali del Comune di San Benedetto del Tronto. Dal punto di vista qualitativo il Centro di ascolto telefonico Mano a Mano sta divenendo un servizio sempre più gradito, come dimostrato dal numero di utenti in continua crescita e dal prolungarsi progressivo della durata delle telefonate. Emerge comunque il bisogno di relazioni umane che ovviamente il centro di ascolto può inizialmente rilevare e solo in alcuni casi soddisfare. Per questa ragione al 31 dicembre 2016 era in corso un lavoro di rete e la continua attività di sensibilizzazione delle famiglie, anche attraverso i medici di base, affinché siano segnalati casi di abbandono e di urgente necessità del servizio. Sono stati realizzati 5 incontri pubblici dedicati in particolar modo agli anziani su temi come sicurezza degli anziani in casa, socializzazione, corretta alimentazione, ginnastica dolce. Agli incontri hanno partecipato circa 400 persone. Due sono le persone che sono state impiegate dalle attività progettuali.

## LA SCELTA RESPONSABILE

Progetto Pluriennale

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE ASPIC SCUOLA SUPERIORE EURO-PEA DI COUNSELING. OPERA DAL 2012 IN CONTESTI FORMATIVI DIRETTI A VARIE TIPOLOGIE DI CATEGORIE PROFESSIONALI. SEDE LEGALE: ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE). WEB: ASPIC.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto, nato da un'analisi dei bisogni effettuata direttamente dalle scuole coinvolte, mette in campo un complesso integrato di interventi di prevenzione del disagio giovanile.

### Importo ammesso a finanziamento € 183.002.

#### Importo erogato al 31/12/2016

€ 109.801

#### **Partner**

Istituto Scolastico Comprensivo di Grottammare, Istituto Scolastico Comprensivo di Monteprandone, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Liceo Classico Statale di San Benedetto del Tronto, Associazione Insieme per la Scuola di San Benedetto del Tronto, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo di Grottammare, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Grottammare, Comune di Cupra Marittima, Comune di Monteprandone, Ambito Territoriale Sociale 21, Associazione ARSA di Roma, Supermercato Sapori & Co di San Benedetto del Tronto, Marche Centro d'Arte di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2016 dono state realizzate le seguenti attività. È stato attivato lo sportello di ascolto negli Istituti comprensivi di Grottammare e Monteprandone, che ha accolto: 134 alunni/e; 92 genitori; 53 docenti; 16 adulti del personale tecnico amministrativo. Alle scuole secondarie di





primo grado degli Istituti comprensivi di Monteprandone, Grottammare, San Benedetto del Tronto Sud, Cupra Marittima è stato rivolto il percorso di orientamento professionale e personale "Fai la tua scelta". Il percorso si è articolato con cadenza settimanale in quattro moduli della durata di due ore ciascuno, durante l'orario scolastico. Gli alunni coinvolti sono stati 758 nell'anno scolastico 2014/15, 829 nell'anno 2015/16 e 359 nell'anno 2016/2017. Sono stati organizzati incontri di confronto con i genitori, con una affluenza media di 30 persone. Il corso di formazione "Essere in relazione" è stato rivolto a 331 docenti degli Istituti scolastici di Grottammare, Monteprandone e San Benedetto del Tronto. Il percorso "Educazione Relazionale" ha interessato le classi prime delle scuole secondarie di primo grado di Monteprandone e Grottammare, del Liceo classico e dell'Istituto professionale di Cupra Marittima, ed ha coinvolto 793 alunni. Sono stati organizzati venti incontri rivolti ai genitori degli studenti nel comune di Monteprandone, e ventuno in contri dedicati ai genitori degli studenti di Grottammare, con una media di 25 genitori ad incontro. Tutte le attività sono state comunicate tramite i mezzi di comunicazione sociale, le radio, le affissioni di manifesti, la distribuzione di opuscoli alle famiglie, la realizzazione di quattordici video informativi sulle tematiche di interesse del progetto. Il progetto impiega in totale 17 dipendenti, 26 collaboratori, 20 volontari. Le attività progettuali si concluderanno entro il 31 maggio 2017.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 60%** 



# CAMBIARE MUSICA PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE LA FENICE. OPERA DAL 1987 PER Creare un'attività culturale permanente producendo Lavoro di qualità per i giovani. Sede Legale: Amandola (FM) Web: Fenice.org



Il progetto ha realizzato un'orchestra stabile come luogo di prevenzione e di aggregazione di adolescenti e giovani della zona montana dei Sibillini.

**Importo ammesso a finanziamento** € 24.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 24.000.

£ 24.000

**Partner** 

Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Parrocchia dei SS Ilario e Donato di Amandola, Circolo ACLI dei Sibillini, Associazione Teatrale Culturale Os Aridum di Amandola, Associazione Wega di Amandola, Cooperativa Il Mentore di Comunanza.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2016 tutte le attività progettuali previste risultavano realizzate. Le attività progettuali hanno previsto innanzi tutto la promozione del progetto, al fine di ottenere il maggior numero possibile di iscrizioni ai laboratori musicali, propedeutici alla formazione dell'orchestra stabile del territorio montano dei Sibillini che si è scelto di chiamare Intermusic. A questo scopo è stata creata la sezione dedicata al progetto nel sito dell'Associazione, organizzata la conferenza stampa di presentazione seguita da una sistematica attività di ufficio stampa che ha permesso di informare la comunità sui principali momenti delle attività progettuali, l'affissione di manifesti in tutti i comuni del territorio montano, la promozione costante dell'iniziativa sui media sociali. Sono state quindi raccolte le iscrizioni di giovani interessati. Il 15 maggio 2015, ad Amandola, hanno avuto inizio per tutti gli iscritti le attività musicali dell'orchestra Intermusic, attraverso la realizzazione di laboratori tenuti da docenti di strumento. I laboratori sono realizzati nelle tre sedi previste (Amandola, Comunanza e Servigliano), che dal 24 agosto 2016 sono stati resi inagibili dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Nonostante ciò il progetto è andato comunque avanti servendosi di sedi provvisorie. Di seguito le presenze ai laboratori al 31 dicembre 2016 indicando anche i comuni di provenienza dei partecipanti: Amandola (18), Comunanza (28), Montefortino



(9), Montemonaco (2), Montalto Marche (1), Servigliano (10), Montegiorgio (2), Monsampietro Morico (1), Sant'Elpidio a Mare (1), Montappone (3), Ortezzano (1), Falerone (7), Campofilone (1), Sarnano (1). Nel periodo rendicontato si sono svolte tre esibizioni ufficiali dell'orchestra: il 28 febbraio al Caffè Meletti di Ascoli Piceno; il 2 aprile 2016 a Comunanza, presso l'Auditorium A. Luzi; il 29 maggio 2016 presso il Teatro La Fenice di Amandola; ampia è stata la partecipazione del pubblico e convinte le attestazioni di apprezzamento da parte della comunità anche per le sei esibizioni dei solisti. Il coinvolgimento dei partner del progetto e di altre realtà pubbliche e private di tipo associativo è costante. Al 31 dicembre 2016 erano 21 le persone impiegate nella realizzazione del progetto, che hanno dovuto fare fronte e superare problematiche organizzative di diverso genere: in particolare le difficoltà logistiche legate al sisma del 24 agosto 2016, che hanno reso inagibili le sedi dei laboratori e di conseguenza la gestione della logistica dei partecipanti e del calendario: la distribuzione dei partecipanti ai laboratori su un territorio vasto e la differente età e preparazione musicale dei singoli aderenti hanno richiesto soluzioni mirate ed impegnative.



**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%** 

## CO-EDUCARE AD ESSERE SÉ

PROPONENTE: COOPERATIVA SOCIALE LA GEMMA. OPERA DAL 1996 PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI ASSISTENZIALI, SANITARI ED EDUCATIVI. SEDE LEGALE: ANCONA.

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto realizza azioni integrate di potenziamento della rete delle agenzie educative e realizza interventi innovativi per prevenire il disagio giovanile.

Importo ammesso a finanziamento € 64.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 38.400.

#### **Partner**

Comune di Grottammare, Istituto Comprensivo Statale Giacomo Leopardi di Grottammare, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Curia Vescovile di San Benedetto del Tronto, Pastorale Giovanile di San Benedetto del Tronto, Oratori Diocesani, Associazione Sanidoc di Osimo, Millennium Cooperativa sociale di Senigallia, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo Leopardi di Grottammare.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015, mentre le attività progettuali sono iniziate a marzo 2015, con la realizzazione del convegno di presentazione del progetto alla comunità, tenutosi il 13 febbraio 2015 presso il Teatro San Filippo Neri a San Benedetto del Tronto, al quale hanno partecipato 120 persone. Al 31 dicembre 2016 sono state realizzate le seguenti azioni: la formazione



docenti si è rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ponendo un'attenzione particolare ai deficit di apprendimento, ai disturbi dell'attenzione e si è sviluppata in tredici incontri formativi su neuropsicologia e pedagogia; ai docenti formati è stata messa a disposizione una piattaforma informatica multimediale, che consente loro di fruire di materiale formativo realizzato da specialisti, di interagire e confrontarsi. A favore di



4 minori appartenenti a famiglie con basso reddito sono state erogate valutazioni specialistiche per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento e percorsi logopedici e pedagogici per un totale di 198 ore di lezioni individuali. Presso la parrocchia di San Filippo Neri a San Benedetto del Tronto e presso il Centro solidarietà di Porto d'Ascoli sono stati erogate cinquecento ventuno ore di supporto realizzate da 2 educatrici specializzate del territorio assunte dalla Cooperativa e rivolti ad un totale di 31 bambini e ragazzi. Sono stati attivati due percorsi laboratoriali per bambini e ragazzi in grado di sviluppare passioni e talenti: il laboratorio di educazione motoria (100 ore) rivolto agli studenti delle nove classi dell'Istituto scolastico comprensivo di Grottammare (per un totale di 230 bambini), ed un laboratorio di scrittura collettiva e socializzazione rivolto ad un gruppo di 19 studenti del Liceo Classico di San Benedetto del Tronto (socializzazione ed integrazione con ragazzi minori stranieri accolti da Casa Lella di Grottammare, dialogo con i detenuti del carcere di Barcaglione di Ancona, realizzazione della sceneggiatura per un mediometraggio). Presso gli oratori della Diocesi di San Benedetto del Tronto sono stati inoltre realizzati undici laboratori per adulti (671 partecipanti) dedicati al tema dell'adolescenza. A 12 giovani impegnati in attività educative è stato proposto un laboratorio formativo (trentadue ore di lezioni frontali) realizzato dal Centro iniziative sociali educative che ha erogato trentadue ore di attività per operatore di pastorale giovanile e di oratorio. Tra gennaio e marzo 2017 saranno istituite tre borse lavoro per tre mesi, rivolte a giovani inoccupati e non impegnati nello studio provenienti da famiglie con un basso reddito per consentire loro un primo approccio al mondo del lavoro. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 60%



## LABORATORIO DI FRONTIERA

Progetto Pluriennale

PROPONENTE: CASA PROCURA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE OBLATE DEL SS REDENTORE. OPERA DAL 1936 ALLO SCOPO DI ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE LA DONNA VITTIMA DELLA PROSTITUZIONE.

SEDE LEGALE: ROMA.
WEB: LABORATORIODIFRONTIERA.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto offre opportunità di lavoro stabile attraverso l'erogazione di formazione e borse lavoro a giovani donne in difficoltà economiche e sociali (vittime di violenza, di tratta, ex detenute o soggette a regime di arresti domiciliari).

Importo ammesso a finanziamento € 80.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 64.000.

#### **Partner**

Ambito Sociale Territoriale 21 e 22, Comune di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Six Srl di Monsampolo del Tronto, Confartigianato Ascoli Piceno, Associazione On The Road di Martinsicuro, Cooperativa Ama Aquilone di Castel di Lama, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Cooperativa Lella 2001 Onlus, Associazione Ascoli EquoSolidale, Associazione Gasper, Superfac Onlus di Pagliare del Tronto, Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto, Suore Ospedaliere Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, Centro SILOE di Ascoli Piceno, Associazione Intermedia di Ascoli Piceno.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 6 febbraio 2015. Dopo gli incontri di programmazione con i partner, le attività sono entrate nel vivo a maggio 2015 con l'erogazione, al 31 dicembre 2016, di sette corsi di formazione a 23 donne in stato di difficoltà destinatarie del progetto. I corsi sono stati dedicati a due macro ambiti di intervento: la coltivazione di piante officinali e la lavorazione dei tessuti. Da una parte le destinatarie del progetto sono state formate sulla preparazione del terreno, la semina, la coltivazione e la lavorazione delle piante officinali e dei prodotti ortofrutticoli; dall'altra sulla lavorazione e sul cucito dei tessuti; per ogni corso erogato è stata eseguita valutazione delle attività formative attraverso la somministrazione di questionari di gradimento. Terminati i corsi di formazione, sono state attivate le borse lavoro (dieci nella prima fase, tredici nella seconda), sulla base delle attitudini di ciascuna delle utenti evidenziate durante la fase di formazione.



Le borse lavoro sono state realizzate presso l'azienda Six Srl di Monsampolo del Tronto e Hobby Cucito di Ascoli Piceno, Cooperativa Seven di Monsampolo del Tronto, Casa Antonia di Ascoli Piceno, azienda Marconi di Grottammare e presso l'azienda agricola Case da Sole di Ascoli Piceno, azienda agricola Oddi di Grottammare. Tutte le esperienze proposte, dopo essere state sottoposte a verifica e valutazione, sono state divulgate e rese pubbliche tramite: sito internet dedicato, incontri aperti alla comunità (sia ad Ascoli Piceno, con 70 partecipanti, sia a San Benedetto del Tronto, con 65 partecipanti), video di presentazione delle attività progettuali, trasmissione radiofonica La Mezz'Ora del Terzo Settore dedicata al progetto, video intervista su Rai 2. Il progetto coinvolge 3 lavoratori dipendenti (1 coordinatore, 1 operatore per attività di segreteria/amministrazione ed un operatore per le attività di tutoraggio), 5 collaboratori retribuiti, 30 volontari. Le attività progettuali si concluderanno entro il 31 marzo 2017.



INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%

## LE CITTADELLE DEL LAVORO SOLIDALE

Progetto Pluriennale

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE INSIEME CON VOI ONLUS. OPERA DAL 2011 IN FAVORE DI PERSONE CON DISAGIO PSICHICO.

SEDE LEGALE: ASCOLI PICENO.

WEB: INSIEMECONVOI.ORG

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto fa fronte al problema del disagio giovanile attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani con disagi psichici in campo agricolo biologico e in campo floro-vivaistico.

**Importo ammesso a finanziamento** € 248.000.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 198.400.

#### **Partner**

Associazione Diversamente Onlus di Ascoli Piceno, Istituto di Istruzione Superiore Celso Ulpiani di Ascoli Piceno, ASUR Marche Area Vasta 5, Ambito Territoriale Sociale 21, Servizi Diversi Cooperativa sociale, Cooperativa Officina 1981 di Castel di Lama.



#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 23 febbraio 2015. Il progetto è costituito da due macro azioni, che hanno portato alla realizzazione e all'avvio della fattoria sociale e del laboratorio per la stampa digitale, grazie alla costituzione di una rete che vede interagire famiglie, portatori di disagio, medici, psicologi, educatori, associazioni di volontari. Per quanto riguarda la fattoria sociale, le attività lavorati-



ve per i ragazzi disabili sono iniziate a maggio 2015 e si svolgono il lunedì, martedì e giovedì di ogni settimana presso i terreni e le serre gestite dalla Cooperativa Officina 1981 a Castel di Lama e Appignano del Tronto. Il progetto orticolo prevede la coltivazione di ortaggi su un terreno di circa cinquemila metri quadrati e prevede, oltre alla coltivazione di pomodori, la piantumazione di lattughe, melanzane, zucchine, peperoni, meloni e cocomeri. Le attività progettuali hanno anche previsto l'allestimento del laboratorio di trasformazione degli ortaggi, e la conseguente trasformazione degli ortaggi in conserve: sono state prodotte, confezionate ed etichettate duecento bottiglie di passata di pomodoro; inoltre sono state prodotte confetture di albicocca e vaniglia e sessanta vasetti di confettura di mele rosa dei Sibillini e mosto di uva. Le attività vivaistiche riguardano la cura e la coltivazione di piante in vaso, annuali e perenni, sia ornamentali che officinali che aromatiche, ed avvengono all'interno di serre dotate di meccanismi automatici per il controllo della ventilazione e dell'umidità dell'ambiente di lavoro e di irrigazione localizzata. I prodotti vengono poi venduti nei mercati. Al 31 dicembre 2016 erano 10 i ragazzi coinvolti che hanno lavorato a turno dall'inizio dell'anno con contratto a tempo determinato. La seconda macro attività, quella della stampa digitale, ha preso il via il 30 giugno 2015 ed ha previsto dapprima la formazione delle 4 persone che lavorano al progetto con contratto a tempo determinato, poi la realizzazione di stampe, manifesti, locandine, etichette e abbigliamento con scritte personalizzate. Le attività si svolgono il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la sede associativa Villaggio del fanciullo ad Ascoli Piceno. Il progetto è supportato dal personale tecnico e medico dell'Asur Marche Area vasta 5 e dall'Ambito territoriale 21, secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta. Le attività progettuali termineranno entro il 30 giugno 2017.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%



## LOCANDA DEL TERZO SETTORE

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: UCOF - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE. OPERA DAL 1996 A FAVORE DI QUANTI, PER MOTIVI DIVERSI, TROVINO DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE. SEDE LEGALE: SPINETOLI (AP). WEB: LOCANDACENTIMETROZERO.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto ha dato vita ad un'attività economicamente sostenibile di locanda sociale, all'interno della quale giovani inoccupati e in condizioni di disagio psichico trovano non solo un'occupazione ma anche un luogo aggregativo.

Importo ammesso a finanziamento € 212.000.

Importo erogato al 31/12/2016

€ 212.000.

#### **Partner**

Oleificio di Silvestri Rosina di Spinetoli, Altana Cooperativa sociale ed Impresa Sociale di Cremona, Ama Aquilone Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Fruit ADV di Pagliare del Tronto, Caritas Parrocchia San Paolo di Spinetoli, Ambito Territoriale Sociale XXIII, Cooperativa sociale Service di Spinetoli, BIM Bacino Imbrifero Montano del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2016 tutte le attività progettuali erano pienamente realizzate. Le attività progettuali sono state dedicate, inizialmente, al percorso di inserimento socio-riabilitativo e lavorativo per i ragazzi del Centro diurno di Pagliare, attraverso un'attività produttiva che ha proposto dodici laboratori dedicati al servizio in sala, all'arredo della locanda, alla preparazione di dessert e cocktail, all'orto a centimetro zero. Per la realizzazione dell'orto, collocato a pochi metri dalla locanda e che oggi



produce a pieno regime verdura a centimetro zero, è stata valorizzata l'esperienza di anziani esperti che volontariamente hanno messo a disposizione le proprie competenze per il buon esito dell'iniziativa. Dopo i lavori di messa a norma dei locali della locanda, ed il consolidamento delle rete di partenariato, si è definita la rete di fornitori. Nell'attività di ristorazione sono utilizzati i prodotti ricavati dalle colture dell'orto e. laddove la locanda non può essere diretta produttrice di un bene alimentare, ci si rivolge in particolare a cooperative sociali del territorio, così da contribuire alla creazione di una solida rete territoriale che supporti anche le attività sociali a beneficio della comunità. Il 22 novembre 2015 la locanda è stata aperta al pubblico. La cucina della locanda è aperta dal mercoledì al sabato tutte le sere per cena. Per la domenica si è scelto di favorire al massimo la socializzazione, met-



tendo a disposizione dei clienti un menu che prevede piatti dolci e salati, disponibile dal mattino fino al pomeriggio alle 17.00. Lo staff della cucina è composto da quattro risorse (un cuoco senior, un cuoco junior, un aiuto cuoco, un tirocinante aiuto cuoco). Lo staff della sala è composto da 5 persone: 1 responsabile di sala, 3 camerieri (due dei quali provenienti dal Centro diurno di integrazione sociale), 1 operatore socio assistenziale. Il cuore pulsante della locanda sono i 6 ragazzi del Centro diurno, che coltivano i prodotti, hanno arredato il ristorante, lavorano come personale di sala e si impegnano in tutte le attività che la locanda promuove. Oggi i ragazzi sono soci della Cooperativa che gestisce il progetto e svolgono, a rotazione, il servizio di sala. Sono circa duecento gli ingressi settimanali registrati. Le persone coinvolte nella realizzazione del progetto sono 27.

INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 100%

## UJANA: EDUCARE ALLA SALUTE IN ADOLESCENZA

Progetto Pluriennale

*Proponente:* Fondazione arché onlus. Opera dal 1991 Per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. *Sede Legale:* Milano.

WEB: ARCHE IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto propone un modello di prevenzione per l'individuazione e il supporto del disagio giovanile, basato su una attività di rete stabile tra gli attori territoriali che operano a stretto contatto con e per gli adolescenti.

Importo ammesso a finanziamento € 45.280.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 36.224.

#### Partner

Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Sportiva Dilettantistica San Giuseppe di San Benedetto del Tronto, Scuola Secondaria di Primo Grado San Giovanni Battista di San Benedetto del Tronto, Unità Multidisciplinare Età Evolutiva di San Benedetto del Tronto, Asur Marche Area Vasta 5, Istituto Scolastico comprensivo Nord di San Benedetto del Tronto.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Le attività progettuali sono rivolte





anni, attraverso percorsi educativi sviluppati in alcuni istituti scolastici di San Benedetto del Tronto. La metodologia adottata è basata sull'ascolto attivo, la riformulazione di richieste ed esigenze e, soprattutto, sull'attivazione delle risorse personali degli studenti e la messa in rete di tutte le risorse interne alla scuola (corpo docenti, sportello di ascolto, consiglio di classe, eventuali altri interventi specifici di sostegno). Nelle prime classi si è lavorato sulla coscienza di sé e sulla condivisione con i compagni della rappresentazione del proprio io. Nelle classi seconde si è lavorato sui cambiamenti tipici della fase adolescenziale. Nelle classi terze si è lavorato sulle capacità decisionali dei ragazzi in situazioni conflittuali promuovendo il legame tra assunzione di rischio e crescita personale. Matrice comune dell'intero percorso formativo è l'educazione alla cittadinanza solidale ed alla salute intesa come benessere personale e comunitario secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il materiale utilizzato per gli incontri è stato realizzato in collaborazione dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università Milano Bicocca. Nel corso dell'anno scolastico 2015 – 2016 gli studenti coinvolti dalle attività progettuali sono stati 221 (140 alunni della scuola secondaria di primo grado Sacconi, 72 alunni della scuola di primo grado Manzoni, 9 alunni della scuola secondaria di primo grado Istituto San Giovanni Battista). Nel corso dell'anno scolastico 2016 - 2017 gli studenti coinvolti sono stati 147. Nell'ambito delle attività progettuali, sono state erogate cento dodici ore di servizio. In ogni classe coinvolta è stato effettuato un incontro mensile della durata di due ore, per un totale di cinque incontri, con la presenza – insieme all'insegnante di riferimento - di due volontari e del coordinatore. Al termine di ogni incontro è svolta un'attività di valutazione qualitativa. Dodici ragazzi in condizioni di disagio economico sono stati accolti gratuitamente al centro estivo proposto e realizzato a San Benedetto del Tronto dal Centro sportivo italiano, partner del progetto, al fine di contribuire alla socializzazione e per offrire loro la possibilità di vivere insieme ad altri coetanei un periodo di sport e svago. Da settembre 2016 a dicembre 2016 sono stati coinvolti 4 volontari, 25 docenti, 2 collaboratori retribuiti, 3 lavoratori dipendenti. Le attività progettuali si concluderanno entro il 30 giugno 2017.

**INDICATORE SINTETICO DI AVANZAMENTO: 80%** 





### CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO SPA. OPERA DAL 1912 COME ORGANIZZAZIONE CHE RAPPRESENTA LE CASSE DI RISPARMIO SPA E LE FONDAZIONI DI ORIGINE BAN-CARIA

SEDE LEGALE: ROMA. Web: Funder35.it

#### **Descrizione progetto**

Il progetto è finalizzato a rimuovere gli ostacoli – di natura economica sociale e culturale – che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

**Importo ammesso a finanziamento** € 577.996.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 577.996.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, frutto di un accordo tra Acri (Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio) e Governo, e destinato a sostenere interventi sperimentali, promossi da organizzazioni di Terzo Settore e mondo della scuola.

Il Piano pluriennale 2017 – 2019, approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione il 28 ottobre 2016, prevede un impegno della Fondazione nel Fondo pari a Euro 1.187.000.

Il soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale

Con i Bambini, sul cui sito internet www.conibambini.org sono stati pubblicati i primi due bandi dedicati all'infanzia (0 – 6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). I bandi, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di Euro, hanno una valenza nazionale, ma prevedono l'elaborazione di due graduatorie: una per le progettualità che abbiano una specifica ricaduta regionale (con l'assegnazione di un contributo tra duecentocinquantamila e un milione di euro); l'altra per progetti di rilevanza nazionale o sovraregionale (da uno a tre milioni di euro).

#### Bando Prima Infanzia 0-6 anni

Il Bando nazionale, rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e al mondo della scuola, si propone di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni. Il Bando intende migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Le proposte, a partire dal 7 novembre 2016, devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la sezione "Presentazione Progetti", in due fasi: la prima fase prevede la presentazione delle idee progettuali entro le ore 13:00 di lunedì 16 gennaio 2017; nella seconda fase, invece, si prevede lo sviluppo in progetti esecutivi delle idee progettuali selezionate, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase. Il Bando mette a disposizione complessivamente fino a un massimo di 69 milioni di euro, in funzione della qualità progettuale delle proposte ricevute.

#### Bando Adolescenza 11-17 anni

Il Bando nazionale, rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e al mondo della scuola, si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo.

Le proposte progettuali dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgere anche i gruppi classe di riferimento e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", che affianchino all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche l'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie, favorendo il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.



Il 4 novembre 2016 l'iniziativa è stata presentata ai mezzi di informazione regionale ad Ancona dal Presidente della Fondazione Vincenzo Marini Marini, in qualità di Vice Presidente dell'Acri e coordinatore della Consulta delle Fondazioni marchigiane che, insieme ad altre 64 Fondazioni italiane di origine bancaria, hanno dato vita al Fondo.

Il 23 novembre 2016 presso la sede della Fondazione si è tenuto un incontro di presentazione e di approfondimento del Fondo e dei Bandi al quale hanno partecipato all'incontro 42 referenti del mondo della scuola e di organizzazioni Non Profit del territorio.

La Fondazione, come ulteriore opportunità per la propria comunità, ha messo a disposizione dei soggetti interessati l'Istituto per la ricerca sociale di Milano come supporto alla realizzazione di idee progettuali da presentare a valere sui due bandi Infanzia e Adolescenza.

Per l'anno 2016 la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha stanziato complessivamente Euro 577.996. Trattandosi di iniziativa a livello nazionale inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016, per questa iniziativa il legislatore riconosce una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni. L'importo di Euro 577.996 è pertanto così determinato: (i) quanto ad euro 433.497 mediante l'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo; (ii) quanto ad euro 39.719, a valere sul 50% delle risorse già stanziate nell'esercizio 2015 per il progetto Fondazione con il Sud; (iii) quanto ad euro 104.780 quale importo aggiuntivo a valere sui fondi erogativi dell'esercizio 2016".

## FUNDER 35 PROGETTO PLURIENNALE

PROPONENTE: ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO SPA. OPERA DAL 1912 COME ORGANIZZAZIONE CHE RAPPRESENTA LE CASSE DI RISPARMIO SPA E LE FONDAZIONI DI ORIGINE BAN-CARIA.

SEDE LEGALE: ROMA. WEB: FUNDER35.IT

#### **Descrizione Progetto**

Il progetto sostiene, su tutto il territorio nazionale, imprese culturali Non Profit composte in prevalenza da giovani.

Importo ammesso a finanziamento € 17.500.

**Importo erogato al 31/12/2016** € 17.500.

#### **Partner**

Compagnia di San Paolo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Con il Sud, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia.

#### Stato di avanzamento al 31/12/2016

Nell'ambito del Fondo per interventi di settore la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha sostenuto nel 2016 il progetto Funder 35, rivolto alle imprese culturali Non Profit composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai trentacinque anni.

Funder 35 è un'iniziativa nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) e promossa da diciotto fondazioni sul territorio nazionale.

Funder 35 nasce dalla consapevolezza della forte fra-



gilità strutturale ed operativa che spesso caratterizza le imprese culturali, legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante. Un contesto sfavorevole aggravato anche dalle difficoltà legate ai bilanci pubblici e che impone l'adozione di nuove strategie per migliorare le capacità di affrontare il mercato. L'obiettivo di Funder35 è superare queste criticità, sostenendo e accompagnando le imprese culturali già attive, rafforzandole sul piano organizzativo e gestionale, premiando la loro innovatività.

L'iniziativa individua attraverso un bando annuale i migliori progetti presentati dalle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso il sostegno economico e un'attività di accompagnamento, che prevede supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto, la partecipazione alla comunità di pratiche di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. Il bando non è quindi finalizzato alla creazione di start-up ma vuole rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate, fornendo loro opportunità di crescita e di sviluppo per favorire un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità.

Il bando 2016, che mette a disposizione delle giovani imprese culturali 2,65 milioni di Euro, è scaduto il 16 luglio 2016. Sono pervenute 184 proposte progettuali, registrando un incremento rispetto alla precedente edizione (170 progetti) e una sostanziale uniformità anche dal punto di vista geografico, tra Nord e Sud. Nella valutazione delle proposte ricevute si è tenuto particolarmente conto di aspetti come la capacità delle organizzazioni di rapportarsi con il proprio territorio, di recepire le migliori tendenze ed

## L'IMPRESA CULTURALE CHE CRESCE



esperienze nazionali e internazionali, di introdurre nuove tecniche, di rinnovare nel tempo le proprie modalità di produzione, la competenza, le esperienze pregresse, i risultati conseguiti.

Tra i progetti selezionati e ritenuti meritevoli di contributo per il 2016 c'è il progetto Imis - Integrazione mediale per l'inclusione sociale presentato dall'Associazione Radio Incredibile di Grottammare, che sarà sostenuto con un contributo economico di 50.000 Euro. Un altro importante successo, a livello nazionale, per la comunità di riferimento della Fondazione, dopo il riconoscimento, nella passata edizione 2015, conseguito dall'Associazione Giovane Europa di Ascoli Piceno per il progetto Eventi in movimento, che aveva ottenuto un sostegno economico di 76.000 Euro. Grazie a queste progettualità, su un periodo di due anni, è rientrato sul territorio un valore economico che è più di tre volte superiore alla somma investita nel bando Funder35 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.





# FONDAZIONE CON IL SUD PROGETTO PLURIENNALE

#### WEB: FONDAZIONECONILSUD.IT

La Fondazione con il Sud è un ente Non Profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione con il Sud ha sostenuto 825 iniziative, tra cui la nascita delle prime cinque Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 5.000 organizzazioni e oltre 280 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 153 milioni



di euro. In conformità degli adempimenti previsti in merito all'attuazione dell'accordo Acri – Volontariato del 23 giugno 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno deve destinare relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016, una quota per la Fondazione con il Sud. La quota è calcolata prendendo in considerazione quale base di computo, gli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato delle precedenti annualità.

Per l'annualità 2016 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, su indicazione dell'ACRI e in attuazione dell'accordo Acri – Volontariato del 2010, ha deliberato la somma di Euro 100.000.



### RICERCA PER IL SOCIALE

PROGETTO PLURIENNALE

#### WEB: FONDAZIONECARISAP.IT

Proprio per la sua particolare e naturale attenzione verso il sociale, la Fondazione ha necessità di monitorare costantemente il contesto socio – economico di riferimento anche per verificare l'emergere di nuovi fenomeni che possono insidiare la coesione sociale o conoscere anticipatamente la nascita di nuovi bisogni. Inoltre la Fondazione è impegnata nell'attività di monitoraggio degli interventi e delle iniziative dalla stessa deliberate o nelle quali si trova coinvolta. La Fondazione ha anche assunto nei confronti della comunità e nel rispetto del principio di trasparenza, l'impegno a rendicontare le attività svolte e le risorse dedicate e/o investite. Per realizzare tali interventi la Fondazione si avvale di giovani ricercatori con esperienza. La Fondazione ha ritenuto guindi di proporre all'Università Politecnica delle Marche una Convenzione per la concessione di un contributo finalizzato all'accensione di un assegno per la collaborazione alla ricerca dal titolo: Analisi statistica territoriale dei fenomeni economici e sociali, analisi dei fabbisogni

nei settori di intervento della Fondazione, valutazione e controllo dei progetti realizzati dalla Fondazione e/o dalle Organizzazioni del Terzo Settore che operano direttamente con la Fondazione, iniziativa denominata Bottega del Terzo Settore ed attività operative connesse. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato la sottoscrizione della convenzione in data 26 maggio 2014. La Fondazione, per il finanziamento di un assegno di ricerca della durata di trentasei mesi e per lo svolgimento delle attività correlate da realizzarsi in collaborazione con il Dipartimento di scienze economiche e sociali dell'Università Politecnica delle Marche ha stanziato l'importo di Euro 75.000,00 e nel rispetto della condizione che il beneficiario dell'assegno di ricerca stesso risultasse in possesso di dottorato di ricerca oltre a documentare un'esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di ricerca e di analisi territoriale. Al fine di individuare le risorse adeguate in modo trasparente l'Università Politecnica delle Marche pubblica appositi bandi pubblici.



### **HOUSING SOCIALE**

PROGETTO PLURIENNALE

#### WEB: FONDOHSITALIACENTRALE.IT

L'housing sociale si colloca a metà tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate a prezzo di mercato. L'obiettivo è fornire alloggi con buoni o ottimi standard di qualità, a canone calmierato unitamente a progetti di tipo sociale che hanno lo scopo di far nascere comunità e aumentare la coesione sociale, attraverso l'utilizzo di spazi e servizi comuni tra gli abitanti, gestiti da associazioni formate dagli abitanti stessi.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli si è impegnata per l'housing sociale fin dal 2008, realizzando dapprima l'iniziativa Abitiamo Insieme Ascoli e poi il fondo comune HS Italia Centrale, gestito da Investire Sgr. Nel 2016 la Fondazione è intervenuta con un importo di 1 milione di Euro, per la realizzazione di interventi nel proprio territorio di competenza.

Il Fondo HS Italia Centrale, gestito da Investire Sgr, ha come obiettivo principale la riqualificazione dei centri storici dell'Italia centrale e la rivitalizzazione degli stessi attraverso l'insediamento di nuove comunità (in particolare studenti e giovani coppie). Tale progettualità è previsto si realizzi attraverso l'offerta di

alloggi a canone contenuto mettendo a disposizione della comunità servizi volti all'integrazione ed alla collaborazione tra individui al fine di riscoprire i valori fondamentali della famiglia.

Obiettivi specifici che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli intende perseguire attraverso l'housing sociale sono: contribuire alla rivitalizzazione dei centri storici interrompendo la desertificazione degli stessi, ovvero la loro connotazione come luoghi per ricchi ed anziani, avendo come inevitabile conseguenza la progressiva omologazione ed impoverimento del tessuto urbanistico circostante; impiegare immobili parzialmente o per nulla utilizzati nei centri storici per una finalità sociale senza investire risorse aggiuntive beneficiando dei capitali messi a disposizione dal Fia (Fondo investimenti per l'Abitare, istituito da Cassa Depositi e Prestiti il 16 ottobre 2009). L'housing sociale si rivolge soprattutto a giovani e famiglie o coppie del ceto medio, che non possono permettersi una casa a prezzo di mercato, ma che hanno un reddito troppo alto per accedere all'edilizia popolare, realizzando case a costi accessibili, destinate alle famiglie non in grado di soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative; **l'housing sociale, inoltre, intende** dare stimolo all'economia ed alle professionalità locali svolgendo, al contempo, un ruolo atti-





#### vo nell'erogazione dei servizi sociali.

Si tratta pertanto di una iniziativa nella quale il proprietario può essere parte attiva di un progetto più ampio mettendo in gioco – senza alcun esborso finanziario - il proprio patrimonio infruttifero e degradato per una specifica finalità sociale.

Il successo del progetto è legato alla collaborazione con le Fondazioni bancarie del territorio, che hanno favorito anche il dialogo con le Amministrazioni pubbliche locali. Oggi il progetto è operativo sulla città di Teramo e sul territorio di Ascoli Piceno dove le azioni di recupero riguardano anche immobili di proprietà pubblica riconsegnati alla città dopo anni di abbandono e degrado.

I partecipanti al Fondo immobiliare sono le Fondazioni bancarie Tercas e Carisap, il Comune di Ascoli Piceno, il Comune di Teramo ed il Fondo FIA (gestito da Cassa depositi e prestiti Sgr) e, dal 2016 Intesa Sanpaolo, ma il Fondo è una piattaforma aperta alla partecipazione di più investitori animati dai medesimi obiettivi di valorizzazione del territorio.

Al 31 dicembre 2016 sono due i progetti di housing sociale operativi ad Ascoli Piceno, entrambi locati nel centro storico della città: Abitiamo insieme Ascoli, in Corso di Sotto 10, realizzato all'interno di un edificio acquistato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno al fine di offrire alla comunità alloggi - a canone contenuto - destinati, in particolare, alle giovani coppie della città. L'iniziativa offre una formula residenziale composta da alloggi, servizi e spazi destinati al tempo libero, all'aggregazione e alla socializzazione. L'intero intervento di housing sociale è destinato a chi desidera vivere in un ambiente solidale basato sullo scambio e sulla partecipazione attiva alla vita del condominio. Delle 16 unità immobiliari ad uso residenziale, al 31 dicembre 2016 ne risultava li-

bera soltanto una. All'interno dell'immobile, oltre alle porzioni ad uso residenziale, sono presenti tre spazi polivalenti, concessi in uso all'associazione degli inquilini Abitiamo Insieme Ascoli, per lo svolgimento di attività sociali.

L'altro immobile di Ascoli oggetto di un'operazione di restauro conservativo terminata a maggio 2015 è Palazzo Sgariglia in Corso Mazzini, uno dei più noti palazzi del centro storico. Dopo anni di abbandono, Palazzo Sgariglia è ora una residenza di housing sociale capace di offrire alloggi ad un costo accessibile per famiglie e studenti.

Gli spazi abitativi del Palazzo sono costituiti da 30 unità immobiliari (per un totale di circa 4.500 metri quadri lordi), di cui 24 destinate all'housing sociale e 6 alla vendita a libero mercato. Al piano terreno dell'immobile sono stati inoltre realizzati 5 locali commerciali e 2 spazi polivalenti a disposizione dei condomini, ma che in determinate occasioni potranno essere aperti alla cittadinanza per mostre e iniziative culturali. Al 31 dicembre 2016 risultavano locati 17 appartamenti, due dei quali a cinque studenti della Facoltà di Architettura e Disegno Industriale e uno ad un una famiglia evacuata dalla propria abitazione a seguito del terremoto del 30 ottobre 2016.

Al 31 dicembre 2016 Investire Sgr stava svolgendo attività istruttoria al fine di individuare potenziali immobili nel territorio di riferimento da destinare al progetto sociale.





#### WEB: CIRCOLOSPORTIVOOFONDAZIONECARISAP.IT

Il progetto Circolo Sportivo Fondazione Carisap ha l'obiettivo di valorizzare un complesso immobiliare di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ubicato ad Ascoli Piceno in località Monticelli, che si estende su di un'area di 3,5 ettari e comprende una strutsone diversamente abili - fornita di ristorante, bar, palestra e sala polifunzionale. La struttura campetto da calcio; giardino sensoriale; patio pavimentato adatto per eventi; campo polivalente in manto sintetico attrezzato per basket, tennis e pallavolo, accessibile ai diversamente abili; campo polivalente attrezzato per il calcio a cinque; sentiero per mountain bike; campetto per terapia assistita dagli animali (pet therapy).

#### **Obiettivi e strategia**

Dopo aver ultimato - a marzo 2015 - i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il complessivo adeguamento della struttura del Circolo Sportivo, la Fondazione ha inteso "favorire l'utilizzo del Circolo da parte della propria comunità di riferimento, avendo anche riguardo per le Persone affette da disabilità, con la finalità di favorire la coesione sociale". Il Circolo deve essere quindi un luogo per la "realizzazione di dinamiche sociali, con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti-giovani e degli anziani". La strategia è di implementare dinamiche sociali che contribuiscano alla ricostruzione del tessuto sociale-economico e territoriale piceno, depauperato dalla crisi, attraverso

una serie di azioni atte a rendere il Circolo un luogo di riaggregazione sociale, una sorta di piccola comunità civile dalla quale poter rivitalizzare il territorio sia da un punto di vista economico, attraverso la creazione di posti di lavoro, sia da un punto di vista sociale, attraverso l'erogazione di servizi rivolti a minori, giovani, anziani, disabili.

Per realizzare tali finalità, il 2 aprile 2015 la Fondazione ha consegnato al Consorzio di cooperative il Picchio di Ascoli Piceno il Circolo Sportivo Fondazione Carisap in comodato gratuito a tempo indeterminato, concludendo in tal modo la procedura per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore appartenente alla comunità di riferimento cui affidare il complesso. La procedura ha previsto la pubblicazione di un invito a manifestare interesse sul sito internet della Fondazione e sui principali quotidiani regionali (16 luglio e 13 settembre 2014), a seguito dei quali cinque diversi raggruppamenti di realtà di terzo settore (aventi come capofila Associazione Asterix, Associazione Temporanea di Scopo Giardini Gioiosi, Consorzio di Cooperative Il Picchio, Cooperativa sociale Pagefha Onlus, Uisp Comitato provinciale di Ascoli Piceno) hanno presentato alla Fondazione una manifestazione di interesse. Alla procedura hanno potuto partecipare esclusivamente enti e organizzazioni senza finalità di lucro con sede in uno dei trentotto comuni di riferimento della Fondazione. Tra i requisiti di partecipazione alla procedura di selezione la Fondazione ha indicato il possesso di un'esperienza documentabile, almeno triennale, nella realizzazione di iniziative e progetti di carattere sociale (compresi quelli sportivi) e culturale e nella gestione di esercizi bar ristorazione; inoltre i candidati hanno dovuto dimostrare l'affiliazione a Federazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni o agli Enti di promozione sportiva ed il possesso di requisiti e/o autorizzazioni amministrative previsti dalla normativa vigente con riferimento alla gestione di esercizi bar/ristorazione. Per effetto della stipula del Contratto di Comodato

la Fondazione ha concesso in comodato gratuito al Consorzio il Picchio l'intero Circolo, per consentire la realizzazione di un progetto sociale che ne favorisca l'utilizzo da parte della comunità e realizzi dinamiche sociali, con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti - giovani e degli anziani, favorendo la coesione sociale.

Nella realizzazione del progetto sociale il Consorzio il Picchio ha individuato delle Macro Azioni oggetto di monitoraggio, non solo attraverso la pubblicazione dell'analisi quantitativa e qualitativa dei risultati attesi, ma anche tramite la costituzione di un Comitato etico che ha il fine di supervisionare la componente sociale dell'intera iniziativa.

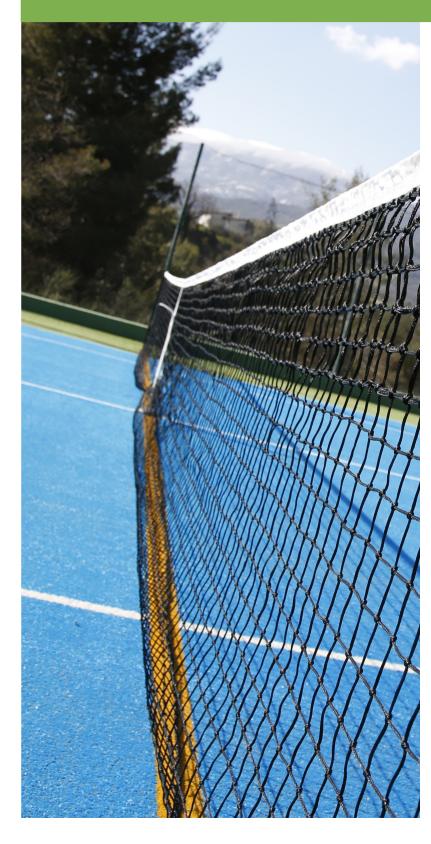
### Una rete per la realizzazione delle finalità sociali

Dal 7 aprile 2015 il Consorzio Il Picchio ha preso possesso della struttura, dopo una serie d'incontri con la rete dei partner, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e la programmazione delle attività. Per la realizzazione del progetto si è costituita una rete di organizzazioni Non Profit del territorio. Ogni iniziativa è stata pensata e realizzata perché s'inserisse perfettamente nel progetto sociale e culturale, grazie al lavoro e all'impegno della rete Il Puzzle, composta dal Consorzio Il Picchio, la Cooperativa sociale Il Melograno, il CSI – Centro Sportivo Italiano, le Acli, Cose di Questo Mondo, L'OROdentro, La Casa di Asterione e U.S. Acli. I lavori sono agevolati da una coordinatrice e supportati da risorse dedicate al monitoraggio e alla valutazione delle attività.

#### Il piano di comunicazione

La prima delle Macro azioni messe in campo, il Piano di comunicazione, ha previsto la realizzazione e messa in onda di spot radiofonici su emittenti radiofoniche locali, finalizzati sia a comunicare la riapertura della struttura ed i servizi erogati, sia i singoli eventi proposti alla comunità (in modo particolare l'evento inaugurale e di presentazione di domenica 27 settembre 2015). In occasione della riapertura della struttura e di ogni iniziativa, sono stati realizzati inoltre conferenze stampa, comunicati stampa, locandine, depliant, pieghevoli, manifesti. Da luglio 2015 sono attivi sia la pagina facebook, sia il sito internet del progetto dove sono costantemente pubblicati fotografie, immagini, video, dettagli di ciascuna iniziativa proposta e realizzata. Da ottobre 2015 è iniziata una campagna di promozione del Circolo Sportivo presso molte realtà pubbliche e private locali che sono state convenzionate. Un ulteriore strumento di promozione e diffusione delle iniziative del Circolo Sportivo è l'invio di comunicazioni tramite la posta elettronica che nel corso dei mesi si è sempre più arricchita di nuovi utenti. In occasione di ogni evento, iniziativa sociale, culturale e sportiva gli utenti iscritti ricevono la promozione con le indicazioni del tipo di evento e

## UNA RETE PER IL SOCIALE



i numeri per prenotare. L'elenco di indirizzi per l'invio di materiale pubblicitario o informativo contiene circa 500 utenti. Viene inoltre effettuato l'invio di messaggi con promozione di eventi tramite il canale Whatsapp che contiene circa 700 utenti.

#### La gestione degli impianti sportivi

La Macro Azione di gestione degli impianti sportivi del Circolo ha mirato a valorizzare tutti gli impianti presenti al fine di renderli fruibili ad un vasto pubblico di bambini, ragazzi, giovani ed adulti, disabili e normodotati. L'attività è stata svolta unitamente al Centro Sportivo Italiano e all'Unione Sportiva ACLI che hanno messo a disposizione il proprio personale e le attrezzature necessarie. Da settembre 2015 la palestra del Circolo è utilizzata quotidianamente dagli allievi della scuola calcio Piccoli Diabolici per le attività di riscaldamento pre-allenamento. Vi si sono svolte inoltre molte delle attività sportive (principalmente quelle della tarda mattina e del primo pomeriggio) dei Campus Estivi organizzate dal Centro Sportivo Italina. A settembre 2016 sono stati avviati in palestra, in collaborazione con l'Associazione Agorart, i corsi di Zumba Fitness (per utenti normodotati) e Zumba Gold (per utenti in sedia a rotelle), il martedì e il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.00. Da novembre 2016 sono realizzate attività di avviamento allo sport per minori, il martedì e il giovedì per un totale di quattro ore settimanali. A partire da agosto 2015

i campi da calciotto e da calcetto sono stati utilizzati dalle squadre maschili e femminili dell'Associazione Fut Sal 100 Torri e dalle squadre della scuola calcio Piccoli Diabolici. Dal 27 settembre al 18 ottobre 2015 nel campo polivalente sono state organizzate Le domeniche del Tennis, lezioni gratuite non stop per l'avviamento dei minori ma anche degli adulti al tennis dalle 10.00 del mattino fino alle 15.00 del pomeriggio. Nell'aprile 2016 il Centro Sportivo Italiano e l'Ufficio della Pastorale dello Sport, Turismo e Tempo Libero della Diocesi di Ascoli Piceno hanno promosso il torneo multidisciplinare di calcio e pallavolo delle squadre delle parrocchie della provincia, un grande evento di sport che ha coinvolto circa 300 bambini con le rispettive famiglie. A luglio 2016 è stato promosso il primo torneo Green Park di calciotto. Diverse le società private che hanno organizzato torneo ed eventi per i propri dipendenti. Tutti i campi nelle ore di non utilizzo degli impianti da parte dei corsi organizzati, vengono affittati a gruppi e squadre di privati. Il campetto a disposizione infine, è una novità assoluta nella città di Ascoli Piceno; per poterne sfruttare tutte le possibilità si è avviata la collaborazione con la scuola di educazione cinofila My Dog con cui sono stati organizzati eventi dimostrativi e corsi di terapia assistita dagli animali (pet therapy).

Da ottobre 2015 a dicembre 2016 i fruitori delle attività sportive sono stati 3.804.





### Il servizio di bar e ristorazione

Ai fini della sostenibilità del progetto, avere a disposizione una area destinata a ristorazione e bar è risultato indispensabile poiché ha permesso di perseguire l'efficienza economica conseguendo quei ricavi che permettono il sostentamento dell'iniziativa sociale; bar e ristorante Green Park sono divenuti un punto di aggregazione sociale in quanto frequentati quotidianamente dagli utenti dei servizi e degli impianti sportivi, degli eventi e dei campus, dei partecipanti a corsi e manifestazioni, a semplici - e numerosi - fruitori del servizio di ristorazione. Il ristorante e pizzeria Green Park è aperto durante tutto l'anno da martedì a domenica dalle 15.00 alle 23.00. Il









Green Park effettua inoltre aperture straordinarie durante il pranzo in caso di prenotazioni. Il funzionamento è garantito dalla presenza del seguente personale: 1 cuoco; 1 aiuto cuoco; 1 pizzaiolo; 1 cameriere; il ristorante pizzeria propone piatti tipici, locali e stagionali e una selezione di prodotti di alta qualità. La maggior parte dei prodotti utilizzati per la preparazione dei pasti proviene da circuiti produttivi locali e da agricoltura biologica. È stata infatti creata una rete sociale con aziende agricole locali che consente di valorizzare i prodotti locali e di supportare un circuito di prodotti a kilometro zero. I fruitori del servizio ristorante-pizzeria-bar tra ottobre 2015 e dicembre 2016 sono stati 16.846.



## **SPORT E RISTORAZIONE**



### **GREEN**



#### Manutenzione del verde

L'attività di manutenzione delle aree verdi del Circolo Sportivo è effettuata con cadenza settimanale e ciò ha consentito valorizzare tali aree al fine di creare una struttura che possa offrire ai suoi visitatori/utenti spazi per momenti di riposo e d'immersione nella natura. La gestione di questa Macro Azione è assegnata alla Cooperativa Lignum, cooperativa di tipo B consorziata a Il Picchio. Il personale provvede al taglio dell'erba dei prati del parco e delle zone limitrofe ai campi sportivi e alle zone pedonali, alla manutenzione dell'area del giardino sensoriale, alla potatura delle piante, alla distribuzione dell'acqua. Le aree verdi sono state arricchite e valorizzate con l'aggiunta di elementi di arredo per rendere più piacevole la fruizione da parte degli ospiti della struttura; è stata allestita un'area giochi attrezzata per i bambini con elementi ecologicamente compatibili.

#### Sociale

La Macro Azione Sociale è stata affidata alle rete Il Puzzle, che ha l'obiettivo di realizzare - anche con il coinvolgimento dell'ente pubblico - dinamiche sociali con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti, dei giovani e degli anziani. Il progetto pertanto ha perseguito il raggiungimento dell'efficacia sociale avendo al centro la Persona e orientando su di essa l'erogazione di specifici servizi. Il progetto sociale si sviluppa su più livelli sia in base alle proposte offerte sia in base agli utenti coinvolti: doposcuola affiancato a laboratori di creatività inclusivi dove bambini e ragazzi normodotati lavorano insieme a bambini e ragazzi diversamente abili, campus estivi e invernali, attività sportive per adulti, anziani e disabili, iniziative di sensibilizzazione e inclusione svolte in collaborazione con associazioni del territorio, percorsi ludico-riabilitativi per anziani e disabili, momenti di socializzazione e valorizzazione degli anziani. Nei mesi di giugno e luglio 2016, ad esempio, è stato realizzato il campus estivo nel parco del

circolo, che ha visto i bambini partecipanti impegnati in attività sportive (calcio, pallavolo, basket, danza), ma anche in laboratori ludico ricreativi (teatro, musica, animazione, disegno creativo e riuso). Un modo concreto per permettere alle famiglie di conciliare tempo di vita e tempo di lavoro, senza dimenticare l'esigenza di bambini e ragazzi di trascorrere un'estate all'insegna del divertimento, dello sviluppo della socialità e dell'apprendimento didattico. Il programma degli eventi sociali è presentato in occasione di giornate aperte alla comunità (open day) nel corso dei quali sono proposti momenti di socializzazione e di incontro, di festa e attività sportiva ai quali partecipano centinaia di persone. Il 10 aprile, in particolare, si è svolta una giornata ludico – ricreativa alla quale hanno aderito circa 600 persone, con un torneo di calcio a 5 e pallavolo mista che ha visto coinvolte 43 squadre per un totale di più di 400 bambini e ragazzi delle parrocchie della diocesi di Ascoli Piceno. Sono

è tenuto il laboratorio didattico per bambini con passeggiata nel giardino sensoriale del Circolo alla scoperta delle specie aromatiche ospitate nel parco; i bambini sono stati coinvolti in giochi sensoriali ludico didattici e con l'aiuto di un operatore hanno prodotto un erbario con le più significative specie erbacee presenti. Dal 13 giugno all'8 luglio 2016 si sono svolte le attività sportive rivolte a bambini e ragazzi da sei a quattordici anni (calcio, rugby, pallavolo, basket), attività ludico-creative, teatrali, musicoterapia e animazione. Al termine di ogni settimana di corso sono stati somministrati questionari di gradimento sia ai giovani utenti sia ai genitori; il riscontro è stato estremamente positivo. La rete ha inoltre strutturato il progetto di sostegno alla genitorialità Green Time, in collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno. Il progetto prevede pomeriggi di animazione e sostegno scolastico per bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Del progetto si è data diffusione attra-



stati ospitati gli stand della Coldiretti per far assaporare la cultura naturale del nostro territorio, e 300 persone hanno preso parte al pranzo sociale presso il ristorante del Circolo, nel corso del quale si è presentato il progetto sociale complessivo del Circolo Fondazione Carisap Green Park. Le attività ludico-didattiche e ricreative realizzate dalla rete Il Puzzle si sono svolte dal lunedì al venerdì dall'11 aprile al 23 maggio presso la palestra, gli spazi verdi esterni e la sala polifunzionale. Le attività sono state realizzate con il personale specializzato messo a disposizione dalle Cooperative Sociali della Rete: il Melograno ha seguito le attività del doposcuola con sostegno per i compiti, il Centro Sportivo Italiano si è occupato dell'attività di tonificazione e posturale per gli adulti; L'OroDentro ha curato le attività di musicoterapia in gravidanza e per gli over sessanta, e le attività artistiche per i bambini; La Casa di Asterione ha realizzato i laboratori artistici del teatro sociale e delle fiabe, rivolti a utenti dai sei ai quattordici anni. Il 1 maggio si

verso i social network e la stampa di brochure informative. Il Progetto Green Time è stato presentato il 13 ottobre ai dirigenti scolastici. La situazione di disagio causata dagli eventi sismici che dal 24 agosto 2016 hanno a più riprese colpito la comunità, ha trasformato il progetto che, come sostegno alla genitorialità, ha offerto il servizio nelle mattinate in cui i bambini non erano a scuola. Tra febbraio e aprile 2016 si è tenuto il corso di fumetto (a lezioni multiple) con la partecipazione di ragazzi con difficoltà emotive insieme a ragazzi normodotati, che attraverso il disegno e l'elaborazione di storie riescono a superare le difficoltà relazionali. Per quanto riguarda attività rivolte agli anziani, il 14 luglio il Circolo Sportivo è stato visitato dagli ospiti della Residenza protetta Sanitas di Castel di Lama – Villa S. Antonio. La visita fa parte di un programma dedicato a favorire la mobilità dolce e stimolare conoscenze e competenze degli utenti. Il 7 settembre il Circolo ha ospitato venticinque ospiti della residenza protetta Sanitas di Villa S. Antonio che



hanno assistito e partecipato attivamente al laboratorio di manipolazione della pasta per la pizza assistiti dal pizzaiolo del Green Park. Il 16 ottobre venticinque ospiti della residenza protetta Sanitas hanno potuto vivere al Circolo una giornata in famiglia con i loro cari, una tappa importante all'interno di un progetto di terapia occupazionale tesa a mantenere un alto livello di autonomia e a garantire agli anziani la continuità dei rapporti di parentela e di amicizia, grazie al sostegno e al mantenimento di legami con la rete sociale presente nel territorio, così da consentire ai medesimi di mantenere vivo il senso di appartenenza alla propria comunità. Il progetto, dunque, è teso a migliorare la qualità della vita dell'anziano, evitare l'isolamento e l'emarginazione, favorire l'integrazione sociale e offrire spazi di attività di animazione e di terapia occupazionale per il mantenimento e la stimolazione delle abilità residue. Nel periodo rendicontato sono stati inoltre organizzati i seguenti eventi: saggio musicale di bambini e ragazzi dai cinque ai venti anni; evento della Diocesi di Ascoli Piceno con gli esercenti cinematografici italiani; giornata conclusiva dei corsi di fidanzati della parrocchia di Monticelli; attività di doposcuola, laboratori creativi e ludici, attività sportive per adulti con programmazione settimanale; eventi Domenica in bicicletta e Picnic della Domenica con il coordinamento e assistenza del Gruppo Ciclo Escursionistico CAI Slow Bike sezione di Ascoli; cena sociale con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ascoli Piceno e Fermo; giornata organizzata dall'Associazione Una famiglia per tutti, per la promozione della cultura dell'affido di minori in

situazioni di disagio; incontro dei membri del Cineforum di Monticelli; cena benefica a cura dell'Associazione Obiettivo Kenya; il 2 settembre il Circolo ha ospitato circa 130 giovani che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, per condividere esperienze e ricordi con la proiezione di un video della settimana passata in Polonia; per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto è partita l'iniziativa Amatriciana: per ogni piatto di pasta all'amatriciana ordinato, due Euro sono devoluti alle popolazioni colpite dal sisma; tra il 10 e l'11 settembre 130 aderenti al movimento diocesano locale, hanno potuto usufruire di tutti gli spazi del Circolo Sportivo per lo svolgimento del loro annuale incontro; il 16 settembre si è svolta una cena benefica con una parte del ricavato che è stata devoluta al paese di Villa S. Lorenzo distrutto dagli eventi sismici del 24 agosto. Il 27 settembre sono partiti i corsi di Zumba e Zumba Gold per utenti in sedia a rotelle. Il 20 novembre 2016 il Circolo ha ospitato un Convegno ed incontro del Movimento Diocesano di Ascoli Piceno. Il 28 novembre 2016 si sono trovati i sacerdoti appartenenti alle diocesi di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Fermo. Nel mese di dicembre si sono svolti momenti organizzati da Ospedale Mazzoni per le mamme partorienti, diversi incontri organizzati da scuole per i propri insegnanti, momento con soci, sponsor e personale di Radio Ascoli, un incontro con i giovani del movimento diocesano di Ascoli Piceno. Gli eventi e le attività sociali a dicembre 2016 hanno visto la partecipazione di 3.102 persone.

## SOCIALE



#### L'attività culturale

L'attività culturale è stata gestita dalla Cooperativa sociale Pulchra, e dalle associazioni Tekne e L'Orodentro. Anche per questa Macro Azione è stato seguito il principio di inclusione sociale e, pertanto, parte del personale impiegato appartiene a categorie svantaggiate. Lo scopo finale di tutta l'attività culturale, infatti, è che il Circolo diventi sempre di più un luogo aggregazione, adatto alle famiglie, che accolga l'intera comunità proponendosi come attivatore di una rete sociale territoriale. Tra gli eventi più significativi, nel periodo rendicontato, le serate con musica dal vivo, la rassegna di iniziative collegate al Natale, i laboratori, i convegni, gli spettacoli di danza e folklore, le letture animate per bambini. Nel corso del periodo rendicontato si sono inoltre tenuti due incontri all'interno del ciclo A cena con l'autore, in collaborazione con Radio Ascoli InBlu e, in particolare, con la trasmissione Un mondo di libri. Il 4 e 11 novembre 2016 si è svolto un evento culturale di intrattenimento con il gruppo musicale UNCLESAM e Ensemble duo. In contemporanea si è svolto anche un corso di Formazione nella sala polivalente. Il 17 novembre 2016 Vincenzo Varagona ha presentato il suo libro "Il muratore di Dio. Padre Pietro Lavini e il monastero di S. Leonardo". Nel mese di Dicembre si sono svolti diversi incontri legati ad un corso di formazione sui temi energetici. Momenti musicali promossi da Ensemble duo. Giovedì 15 dicembre 2016 è stato presentato il libro "Bussavamo con i piedi, appunti e immagini di una migrazione dall'entroterra ascolano verso la Romagna e la Toscana".

Gli eventi e le attività culturali a dicembre 2016 hanno visto la partecipazione di 1.793 utenti.

Il totale dei fruitori della struttura per eventi sportivi, sociali, culturali, musicali da ottobre 2015 a ottobre 2016 è stato di 25.545 persone.

#### **IL COMITATO ETICO**

NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SOCIALE IL CONSORZIO IL PICCHIO HA COSTITUITO UN COMI-TATO ETICO CHE HA IL FINE DI SUPERVISIONARE LA COMPONENTE SOCIALE DELL'INTERA INIZIATIVA. IL PRIMO INCONTRO DEL COMITATO ETICO SI È TENUTO IL 15 MARZO 2016 ED HA VISTO LA PARTECI-PAZIONE DI DON PAOLO SABATINI, NOMINATO PRESIDENTE, GIUSEPPE MATROGIOVANNI (FONDAZIO-NE CARISAP), NOMINATO VICE-PRESIDENTE, FRANCO BRUNI (CONSORZIO IL PICCHIO) E DINA AMICI (COOPERATIVA IL MELOGRANO). NEL PRIMO INCONTRO È STATO FATTO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CONSIDERANDO LE ATTIVITÀ SVOLTE. I MEMBRI DEL COMITATO HANNO VERIFICATO CHE TALI ATTIVI-TÀ AVESSERO COME BASE I PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ, DI RECIPROCITÀ, DI MUTUALITÀ, DI ATTENZIONE ALLA FAMIGLIA, ALLA LEGALITÀ E ALL'UGUAGLIANZA. SI È POSTA ATTENZIONE AL FATTO CHE ANCHE SE SI TRATTA DI ATTIVITÀ DI TIPO ECONOMICO SI DIA RISALTO ALL'ANIMA SOCIALE INCENTIVANDO L'ATTENZIONE VERSO I SERVIZI ALLE PERSONE, AI DISABILI, LA CURA DELL'AMBIENTE E DEI PERCORSI D'ARTE. INOLTRE I MEMBRI DEL COMITATO HANNO LANCIATO PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER MI-GLIORARE LE RELAZIONI TRA LA RETE PARTNER ED ALTRE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, O EVENTI CHE AVESSERO ALLA BASE SPUNTI DI CARITÀ COME LA CENA ETICA. I SUGGERIMENTI SONO STATI POI RIPORTARTI DAI MEMBRI OPERATIVI D<u>INA AMICI E FRANCO BRUNI ALL'INTERNO DELLA RETE DEL PRO-</u> GETTO SOCIALE PUZZLE.

IL SECONDO INCONTRO È STATO SVOLTO IL 13 SETTEMBRE 2016, COME PREVISTO DAL PROGETTO INIZIALE DOPO SEI MESI DAL PRIMO. ANCHE IN QUESTO CASO SI È FATTA UNA RICOGNIZIONE CIRCA LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO, VERIFICANDO SEMPRE LA SOCIALITÀ E L'E-TICITÀ DELLE DIVERSE PROPOSTE E ANALIZZANDO LA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO INVERNALE, TENENDO SEMPRE PRESENTE GLI ASPETTI DI SOLIDARIETÀ, RECIPROCITÀ E MUTUALITÀ DELL'INIZIA-TIVA. SI È POSTA ANCHE L'ATTENZIONE A FAVORIRE UNA SEMPRE MAGGIORE TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIALI DEL PROGETTO PUZZLE, FAVORENDO LA CREAZIONE DI UNA ASSOCIAZIONE DI SECONDO LIVELLO AL FINE DI DARE UN ASSETTO ORGANIZZATIVO MIGLIORE SIA SUL PIANO DELL'EFFICIENZA DI TIPO ECONOMICO CHE DELL'EFFICACIA SOCIALE. IN ULTIMO SI È DECISO DI STILARE IL PATTO ETICO, DOCUMENTO NECESSARIO QUALE GUIDA ETICA PER TUTTI COLORO CHE IN UN MODO O NELL'ALTRO ENTRANO.



# FONDO PER INTERVENTI DI SETTORE PROGETTO ANNUALE

La Fondazione ha costituito un fondo per sostenere interventi nel settore del "Volontario, filantropia, beneficenza", e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, svolte in relazione ad eventi, o anche per evidenti opportunità. Il fondo è stato utilizzato, pertanto, anche per sostenere iniziative nel settore dell'arte, delle attività e beni culturali. Inoltre, sempre a valere sul presente fondo, la Fondazione è intervenuta in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli per l'importo complessivo pari ad Euro 30.990, per il triennio 2014 - 2016, a titolo di quota associativa.

In sede di utilizzo del fondo, particolare attenzione è stata riservata agli interventi sul sociale piuttosto che agli interventi per la cultura.

La Fondazione è quindi intervenuta per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel settore "Volontario, filantropia, beneficenza" e nel settore "Arte, attività e beni culturali" nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione nel 2016 ha deliberato i seguenti interventi:

Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato
Banda Musicale Città di Massignano	Progetto Scuola di musica ad indirizzo bandistico	€ 1.500
Associazione L'Altrarte	Simposio internazionale Pittura & Scultura Viva	€ 1.500
Marche Centro D'Arte	Sesta edizione Marche Centro D'Arte	€ 1.500
Istituto Tecnico Industriale E. Fermi	Partecipazione al concorso internazionale per l'innovazione tecnologica a Pechino	€ 1.500
Comunanza Agraria di Abetito	Sistemazione area verde per iniziative sociali	€ 1.500
Associazione Italiana Cartografia	Organizzazione mostra cartografica a San Benedetto del Tronto	€ 1.500
Federazione Internazionale Donne Arti Professioni e Affari	Convegno Le donne nell'agroalimen- tare per la valorizzazione del Piceno	€ 1.500
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto Quotidiano in classe	€ 1.500
Associazione Chitarristica Picena	Progetto Primavera chitarristica	€ 1.000
Club Alpino Italiano	Progetto Europa dei giovani	€ 1.000
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Asco- li	Quota sociale Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	€ 10.330
ACRI	Progetto fUnder 35	€ 17.500
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	€ 1.000

Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato
Università della Terza Età di Ascoli Piceno	Trentennale dell'Associazione	€ 1.500
Associazione L'Arca dei Folli	Progetto I ludi del Bambino Creativo	€ 750
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	€ 1.500
Persona fisica	Contributo per la stampa di libri di poesia	€ 1.500
Associazione Corale Cento Torri	Premio Mimmo Cagnucci	€ 500
Associazione Circolo Nautico Ragn'A Vela	Realizzazione di passerelle per disabili	€ 1.500
ACI Automobile Club Ascoli	Coppa Paolino Teodori	€ 1.500
Associazione Centro Marcia Solestà	Campionati italiani di marcia	€ 500
Camera di Conciliazione Forense Picena	Corso di alta formazione per avvocati, mediatori e studenti universitari	€ 1.000
Associazione La Casa di Asterione	Progetto MeTe - Abili Equilibri D'Arte	€ 1.500
Cooperativa A Piccoli Passi	Progetto Insieme a piccoli passi	€ 5.000
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio per ragazzi con DSA	€ 1.500
Cooperativa II Girasole	Centro diurno per anziani La dolce età	€ 1.500
Acri	Progetto di educazione finanziaria	€ 5.000
Suore Adoratrici del Sangue di Cristo	Progetto per migliorare il benessere degli anziani	€ 1.500
Associazione Amici della Bicicletta	Tabellazione della Salaria da Acqua- santa Terme	€ 1.500
Acri	Sostegno all'Associazione DAFNE	€ 2.500
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	€ 1.500
Associazione Rolf	Festival Nov'aria 2016	€ 1.000
Associazione WEGA	Filofest 2016	€ 1.000
Associazione Ap Media	Corso di formazione Giornalisti si diventa	€ 1.000
Acli	Progetto A Regola d'Arte	€ 1.500
Università di Camerino	Conferenza Urban GenHome € 1.500	
Istituto Tecnico G.Mazzocchi	Convegno Dall'orrore della Shoah alla solidarietà dei popoli	€ 1.500
Ascoli Piceno Festival	Festival internazionale di musica	€ 1.500
Associazione Il Cavalluccio Marino	Sostegno all'attività dell'Associazione	€ 1.500

Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato
Associazione Amando La Parrocchia	Partecipazione a campionati CSI di Basket e Pallavolo	€ 1.500
Istituto Suore Pie Immacolata Concezione	Sostegno agli alunni di famiglie bisognose	€ 5.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Sostegno alle attività dell'Associazione	€ 5.000
Suore Missionarie della Fanciullezza	Acquisto di un automezzo per il ritiro e la distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie bisognose	€ 4.000
Associazione Vivo	Progetto II giardino dei giochi dimenticati	€ 1.500
Associazione Fonte di Campo	Sostegno alle attività dell'Associazione	€ 1.500
Associazione I Luoghi della Scrittura	Piceno d'Autore	€ 1.500
Associazione Compagnia Arcieri Piceni	Coppa Italia di tiro con l'arco	€ 1.500
Avis Sezione Comunale Spinetoli - Pagliare	Trofeo Avis Spinetoli	€ 1.000
Associazione Donatori Midollo Osseo	Manifestazione Admo League 2016	€ 1.500
Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto	Lavori di manutenzione del poliambulatorio della Caritas	€ 3.500
Persona fisica	Acquisto mezzo attrezzato trasporto disabili	€ 2.000
Cooperativa Il Mentore	Progetto Psicomotricità in movimento	€ 2.000
Associazione Agire Libere Onlus	Progetto Doposcuola	€ 5.000
Confraternita Orazione e Morte	Restauro altari laterali della Chiesa di San Cristoforo Martire	€ 1.500
Società Italiana Medicina di Emergenza	Congresso Emergenza 2016	€ 1.500
Associazione Ascoli Piceno News	Progetto Un Cuore Grande	€ 1.350
Persona fisica	ca Progetto editoriale Pinocchio in dialetto ascolano	
Associazione AC Ascoli Piceno	Mostra fotografica sulla Mille Miglia	€ 1.500
Comune di Ascoli Piceno	Concorso di Ceramica Tra tradizione e modernità	€ 600
Associazione Pensionati Piazzarola	Trofeo Corri lungo il Castellano	€ 500
Circolo Ricreativo Cecco d'Ascoli	Sostegno all'attività del circolo	€ 1.000
Comune di Castorano	Concorso Letterario € 1.5 Città di Castorano	
Persona fisica	Contributo per realizzazione di uno spettacolo teatrale	€ 750

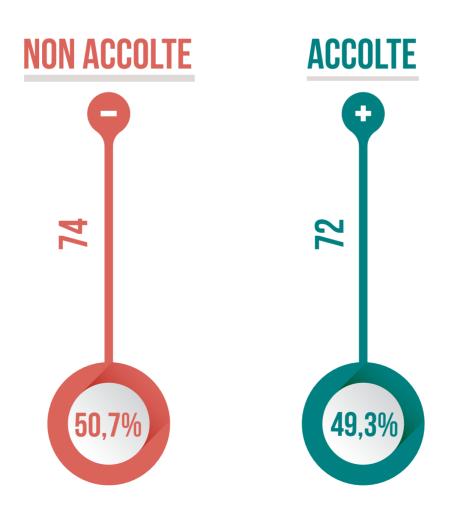
Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato
Tennis Club Comunanza	Torneo Internazionale di tennis under 12	€ 1.000
Associazione Abitiamo Insieme Ascoli	Convegno Abitiamo Insieme Ascoli racconta l'Housing Sociale	€ 700
Associazione Borgo Solestà	Progetto Facciamo goal alla disabilità	€ 3.000
Associazione Impronte Pet Therapy	Progetto di Pet Therapy Un cane per raccontarsi	€ 900
Persona fisica	Acquisto di un defibrillatore per Circolo Tennis di Ascoli Piceno	€ 600
Associazione Santesi Festabella	Rievocazione storica della battaglia di Lepanto	€ 1.500
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Carnevale in Piazza 2017	€ 1.000
Associazione Coro Ventidio Basso	Progetto Lirica per la scuola	€ 1.000
Associazione La Corolla	Concerto Sinfonico	€ 1.000
Persona fisica	Acquisto di sussidi tecnici per soggetto affetto da SLA	€ 1.500
Persona fisica	Contributo per spese mediche assistenziali vitali	€ 14.000
Associazione Tofare	Sostegno ad iniziative sociali per anziani	€ 500
Santuario Madonna dell'Ambro	Progetto accoglienza	€ 1.500
Comune di Comunanza	Mostra su Antonio Mercurio Amorosi € 7.	
Associazione CACUAM	Progetto Bene insieme	€ 3.500
Comune di Arquata del Tronto	Acquisto automezzo per servizio di Polizia e supporti informatici a seguito dell'emergenza terremoto	€ 21.006,76
Associazione Nazionale Dentisti Italiani	Acquisto di una Odontoambulanza per prestazioni mediche gratuite a favore delle popolazioni terremotate	€ 10.000
Istituzione Povera Costante Maria	Sostegno allo studio di famiglie disagiate	€ 2.000
Associazione WEGA	Progetto Anch'io ho paura € 2.000	
Associazione San Vincenzo de Paoli	Contributo economico per assistenza € 1.50 alle categorie deboli	
Comune di Arquata del Tronto	Contributo per personale operativo a € 13.00 seguito dell'emergenza terremoto	
Lega Italiana per la Lotta contro i tumori	Sostegno psicologico per gli adolescenti colpiti dal terremoto	€ 15.000

Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato
Associazione Arquata Calcio a 5	Sostegno al settore giovanile	€ 2.000
Associazione Oasi di Asterix	Progetto Oasi di Asterix	€ 1.000
Associazione Sambenedettese Nuoto Pallanuoto	Progetto Acquaticità e Sicurezza	€ 1.000
Comune di Castel di Lama	Interventi urgenti da realizzare negli edifici scolastici a seguito dell'emergenza terremoto	€ 8.000
Comune di Castorano	Affitto della nuova sede della scuola elementare a seguito dell'emergenza terremoto	€ 5.000
Comune di Montalto delle Marche	Adeguamento della ludoteca comunale in Asilo nido a seguito dell'emergenza terremoto	€ 10.000
Comune di Montefortino	Sostegno alle spese per il vitto e alloggio dei tecnici, delle forze dell'ordine e dei volontari della protezione civile provenienti da fuori regione a seguito dell'emergenza	€ 1.500
Comune di Smerillo	Contributo per il ripristino dell'attività dell'ambulatorio medico a seguito dell'emergenza terremoto	€ 10.000
Comune di Amandola	Contributo per acquisto moduli abitativi a seguito dell'emergenza terremoto	€ 15.000
Persona fisica	Sostegno economico per situazione di grave disagio	€ 5.000
Persona fisica	Sostegno economico per situazione di grave disagio	€ 1.500
Associazione B&F Foundation	Progetto L'Amore vince la povertà anche a Natale	€ 5.000
Caritas Diocesana di Ascoli Piceno	Intervento in favore delle categorie sociali deboli	€ 8.000
Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto	Intervento in favore delle categorie sociali deboli	€ 8.000
Arcidiocesi di Fermo - Caritas Diocesana	Intervento in favore delle categorie sociali deboli	€ 2.270
Università di Camerino	Interventi urgenti da effettuare nella sede di Ascoli a seguito dell'emegenza terremoto	€ 30.000
Comune di Acquasanta Terme	Allestimento di struttura ad uso palestra per consentire ai circa 140 alunni delle scuole elementari e medie di svolgere le loro attività. Tale struttura potrebbe essere utilizzata i modo polivalente anche dalla comunità per le attività di aggregazione sociale e ricreative.	€ 50,000
		€ 393.506.76

#### % Richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute

-	N. Richieste contributo 2014	136	
2014	N. Richieste contributo non accolte	84	61,8%
	N. Richieste accolte	52	38,2%
_			
2015	N. Richieste contributo 2015	147	
	N. Richieste contributo non accolte	86	58,5%
	N. Richieste accolte	61	41,5%
2016	N. Richieste contributo 2016	146	
	N. Richieste contributo non accolte	74	58,5%
	N. Richieste accolte	72	41,5%

#### 2016 Richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute



## **TERREMOTO**



Il sisma che, dal 24 agosto 2016, ha tragicamente colpito, a più riprese, le donne e gli uomini che erano nell'entroterra, uccidendoli, ferendoli e lacerando realtà familiari, ha altresì distrutto abitazioni, luoghi di lavoro e di riferimento, realtà culturali ed artistiche. Oltre agli irreparabili danni umani ed economici (che riguardano soprattutto le numerose attività turistico-ricettive presenti nel territorio) e alle gravissime lesioni al patrimonio, il sisma sta mettendo seriamente in forse la sopravvivenza di numerose attività economiche e, soprattutto, del modello antropologico su cui si è basata la sopravvivenza delle comunità montane nelle nostre zone dal secondo dopoguerra in poi. Tali comunità rappresentano un insieme di valori, di cultura e di tradizioni che si manteneva vivo grazie ad un equilibrio efficace ma fragile. Il sisma pone il problema della possibile estinzione di tutto ciò.

Per tali ragioni la Fondazione ha valutato come prioritario un intervento a favore delle comunità colpite, ponendo al centro il sostegno alle comunità, la loro coesione e il sostegno sul piano umano e relazionale dei singoli individui colpiti, direttamente o indirettamente, dal gravissimo fenomeno sismico.

Per fare fronte alle prime emergenze post sisma delle comunità colpite, la Fondazione ha immediatamente reso disponibile, dal mese di settembre 2016, un Fondo per interventi urgenti di piccola e media entità. Al fine di procedere nella modalità più snella ed efficace possibile, la Fondazione ha deciso di inviare una comunicazione scritta a tutti i sindaci e agli enti ed

organizzazioni del territorio di riferimento della Fondazione, allo scopo di informare gli Stakeholder delle disponibilità economiche e sollecitando la presentazione di priorità e richieste di contributo per interventi di piccola e media portata in grado di rispondere alla prima emergenza provocata dal terremoto. Alla data del 31 dicembre 2016 erano pervenute alla Fondazione 17 richieste d'intervento. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha preso atto delle numerose esigenze segnalate dalle comunità colpite dal sisma. Attesa la limitata capienza del Fondo di prima emergenza, non in grado di rispondere a tutte le proposte d'intervento pervenute, il Consiglio ha deliberato 12 interventi a valere sul Fondo. Agli enti che non hanno ricevuto nell'immediato un contributo per la richiesta presentata, la Fondazione ha segnalato la determinazione, nel Piano pluriennale 2017-2019, di consistenti risorse dedicate ad interventi in favore delle comunità colpite, chiarendo che le modalità di utilizzo di tali risorse saranno adeguatamente comunicate non appena definite, in modo da consentire la presentazione di specifiche progettualità. Tutti gli interventi deliberati dalla Fondazione, per espressa volontà dell'Organo di indirizzo, sono resi pubblici con cadenza bimestrale.

Al 31 dicembre 2016, nell'ambito dei primi interventi messi in campo per fare fronte all'emergenza, erano stati deliberati interventi per un importo complessivo di Euro 200.000, come di seguito rendicontato.

### **INTERVENTI EFFETTUATI AL 31.12.2016**

Comune di Arquata del Tronto	Acquisto automezzo e fornitura computer portatili per attività amministrativa presso le zone terremotate.	13/09/2016	€ 21.007
Associazione Nazionale Dentisti Italiani ANDI - Sede Regione Marche	Acquisto di una Odontoambulanza per pre- stazioni mediche gratuite a favore delle po- polazioni terremotate.	13/09/2016	€ 10.000
Comune di Arquata del Tronto	Contributo per il supporto della messa a di- sposizione di personale operativo a seguito dell'emergenza post sisma.	19/10/2016	€ 13.000
Comune di Castel di Lama	Rinforzo e miglioramento sismico degli edifici scolatici.	18/11/2016	€ 8.000
Comune di Castorano	Contributo per affitto dei locali per la nuova sede della scuola elementare.	18/11/2016	€ 5.000
Comune di Montalto delle Marche	Adeguamento della ludoteca comunale.	18/11/2016	€ 10.000
Comune di Montefortino	Sostegno alle spese per il vitto e alloggio dei tecnici, le forze dell'ordine e i volontari della protezione civile provenienti da fuori regione.	18/11/2016	€ 1.500
Comune di Smerillo	Realizzazione e allestimento di ambulatorio sanitario.	18/11/2016	€ 10.000
Comune di Amandola	Reperimento urgente di n. 8 moduli abitativi, trasporto e successiva installazione con relativi allacci delle utenze nelle vicinanze di case dichiarate inagibili.	18/11/2016	€ 15.000
Università di Camerino	Intervento urgente di messa in sicurezza sede universitaria di Ascoli Piceno - Via Lun- go Castellano.	20/12/2016	€ 30.000
Comune di Acquasanta Terme	Allestimento di struttura ad uso palestra per consentire ai circa 140 alunni delle scuole elementari e medie di svolgere le loro attività. Tale struttura potrebbe essere utilizzata i modo polivalente anche dalla comunità per le attività di aggregazione sociale e ricreative.	20/12/2016	€ 50.000
Comunità interessate dagli eventi sismici	Fare comunità. Progetto in collaborazione con la Diocesi e le associazioni di volontariato della comunità, per la realizzazione, nei territori colpiti dal sisma, di attività e strutture di terzo settore finalizzate a valorizzare e coinvolgere le comunità colpite dal sisma in percorsi di aggregazione sociale e culturale.	20/12/2016	€ 26.493

LA FONDAZIONE, OLTRE AD AVER RESO DISPONIBILE IL FONDO PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE DELLE COMUNITÀ COLPITE DAL SISMA, NEL REDIGERE IL PROPRIO PIANO TRIENNALE 2017-2019, HA DATO GRANDE RILIEVO AGLI INTERVENTI - ANCHE STRUTTURALI - PER LE COMUNITÀ COLPITE, STANZIANDO NEL TRIENNIO LA SOMMA DI 6 MILIONI DI EURO (http://www.fondazione-carisap.it/piano-pluriennale). IL TEMA DEL TERREMOTO COSTITUISCE, NELL'AMBITO DEL PIANO PLURIENNALE, UNO SPECIFICO AMBITO DI INTERVENTO CHE RICHIEDE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ DIVERSIFICATE SU UNA PLURALITÀ DI FATTORI DIFFICILMENTE RICONDUCIBILI AD UN UNICO SETTORE DI INTERVENTO, CON UN IMPEGNO SIGNIFICATIVO PER IL COORDINAMENTO. IN MERITO AGLI INTERVENTI DA INDIVIDUARE L'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE HA DELIBERATO DI AVVIARE UN PROCESSO DI VERIFICA DOCUMENTALE ED OGGETTIVA DELLE ESIGENZE TENENDO ALTRESÌ CONTO DEGLI INTERVENTI CHE, DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, SIANO GIÀ STATI DECISI. SI CERCHERÀ ALTRESÌ UNA FORMA DI CONFRONTO CON LE COMUNITÀ INTERESSATE, TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI CHE LE COMUNITÀ AVRANNO FORNITO CON RIFERIMENTO AI PROPRI TERRITORI.

La Fondazione sta inoltre lavorando al coordinamento di un intervento promosso dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, che dal punto di vista economico punta ad attivare risorse pari a 3 milioni di Euro.



# A.N.I.M.A. PROGETTO PLURIENNALE

a)Principali fatti antecedenti il 2016

Considerata la rilevanza dell'attività turistica sull'economia della comunità locale, come anche le sue potenzialità, la Fondazione aveva individuato quale punto di debolezza la difficoltà nell'identificare il territorio e, quindi, l'opportunità di favorire il processo di identificazione e la conoscenza del territorio - intesi quali presupposti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei flussi turistici. La Fondazione aveva pertanto deciso di realizzare, in un Comune del proprio territorio di riferimento, una grande opera architettonica da destinarsi ad uso pubblico, che caratterizzasse la zona costiera e l'intero territorio di riferimento della Fondazione stessa. A questo scopo, la Fondazione aveva individuato in uno dei più autorevoli protagonisti intellettuali dell'architettura contemporanea, il prof. Bernard Tschumi, l'architetto al quale affidare la progettazione dell'opera. Il presupposto istituzionale della realizzazione architettonica era stata la decisione, da parte della Fondazione, di lasciare al Comune la scelta della tipologia di opera da realizzare, nel totale rispetto del ruolo del Comune quale soggetto decisore dello sviluppo urbanistico delle città. La Fondazione aveva quindi chiesto a un Comune del territorio se condividesse l'iniziativa, in quale punto del

suo territorio, cosa pensasse che dovesse essere realizzato, e se fosse disposto a donare alla Fondazione l'area su cui realizzare l'opera mediante un contratto modale con l'obbligo a carico della Fondazione, a garanzia dell'intera comunità, di realizzare l'opera e mantenerla ad uso pubblico. L'Amministrazione comunale di Grottammare aveva formalizzato la propria disponibilità proponendo, per la realizzazione dell'opera, un'area sita tra la strada provinciale Valtesino ed il casello autostradale, posta a sud della piscina comunale e a nord del fiume Tesino, estesa circa 9.225 metri quadrati. L'Amministrazione comunale, dopo un laboratorio di idee, realizzato attraverso un percorso partecipativo intitolato "Periferie al Centro" che ha coinvolto in diverse assemblee pubbliche i cittadini, aveva poi qualificato l'opera come struttura polifunzionale "A.N.I.M.A. - Arti, Nature, Idee, Musiche, Azioni", uno spazio multifunzionale che presenti numerosi ambienti da destinare ad esposizioni artistiche, mostre naturalistiche, esposizioni eno-gastronomiche, laboratori didattici e, più in generale, alle idee che il territorio è stato capace nei secoli di produrre. La Fondazione aveva accolto la proposta dell'Amministrazione comunale divenendo titolare dell'area pervenutale per cessione a titolo gratuito da parte di "SWM Costruzioni 2 S.P.A.", mediante atto notarile del 24 giugno 2011. La cessione gratuita - strumentale alla realizzazione di A.N.I.M.A. - era stata perfezionata da "SWM Costruzioni 2 S.P.A." in adempimento delle previsioni di accordo di programma tra Comune di Grottammare e Provincia di Ascoli Piceno del 7 settembre 2011 inerente la più vasta area di proprietà di detta SWM, sita in località Valtesino, nel Comune di Grottammare, Fondazione e Amministrazione comunale avevano quindi iniziato un percorso condiviso di realizzazione dell'opera.

Il 20 novembre 2012 l'architetto Bernard Tschumi ha incontrato i rappresentanti della Municipalità e i cittadini di Grottammare per presentare le sue iniziali riflessioni sul progetto A.N.I.M.A. e per delineare possibili soluzioni secondo tre diversi schemi.

Il 20 febbraio 2013 il progetto preliminare della struttura è stato presentato nel corso di una assemblea pubblica che ha avuto luogo al Teatro dell'Arancio di Grottammare. Dopo aver ascoltato le considerazioni della Fondazione e dell'Amministrazione comunale, Bernard Tschumi ha ulteriormente condiviso e definito la fase di progettazione preliminare.

Il 22 gennaio 2014 la Fondazio-

ne ha presentato e consegnato il progetto definitivo al Comune di Grottammare per l'avvio del conseguente iter amministrativo necessario per la realizzazione dell'opera.

Il 7 febbraio 2014 Bernard Tschumi, nel corso di una conferenza tenuta al MAXXI (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) di Roma, ha presentato il progetto definitivo di A.N.I.M.A. Il 26 febbraio 2014 si è svolta a Grottammare la Conferenza dei Servizi nella quale tutti i soggetti, ad eccezione della Soprintendenza in quanto assente, hanno rilasciato l'autorizzazione di propria competenza. Il 6 marzo 2014 la Soprintendenza ha richiesto al Comune integrazioni e chiarimenti.

Il 31 marzo 2014 le integrazioni sono state trasmesse dal Comune, esprimendo, anche sulle integrazioni, il proprio parere istruttorio favorevole.

Il 29 aprile 2014 la Soprintendenza ha inviato al Comune di Grottammare il Preavviso di diniego all'autorizzazione paesaggistica.

Il 14 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha affidato un incarico di consulenza sulla materia al professor Paolo Stella Richter. Dal 30 aprile al 28 luglio 2014, al Centre Pompidou di Parigi, una retrospettiva dedicata al pensiero e all'opera di Bernard Tschumi ha svelato alla critica le caratteristiche della prima opera dell'architetto franco svizzero in Italia.

Il 27 maggio 2014 la Fondazione è stata premiata, a conclusione del forum Euro mediterraneo Europa e Mediterraneo: Comunicare Futuro, con il riconoscimento internazionale Best Community Practice 2014 per l'"originalità, l'ambizione e il coraggio" del progetto A.N.I.M.A. "capace di tracciare una nuova rotta di sviluppo per un'intera comunità locale, che può fungere da modello ed esempio all'intero Paese come risposta innovativa e condivisa alla crisi del territorio".

Il 26 giugno 2014 ad Ancona si è tenuto un incontro tra Bernard Tschumi e il soprintendente Stefano Gizzi, alla presenza della Fondazione e del Sindaco e di rappresentanti del Comune di Grottammare.

Il 9 luglio 2014 il Comune di Grottammare, atteso il decorso dei termini per il rilascio del provvedimento definitivo da parte del Soprintendente, ha concesso l'Autorizzazione paesaggistica.

Il 3 ottobre 2014 la Soprintendenza ha espresso parere negativo all'esecuzione dell'intervento.

Il 9 ottobre 2014 il Comune di Grottammare ha rilasciato alla Fondazione il Permesso di costruire.

La Fondazione, seppure in possesso del Permesso da parte del Comune, ha deciso di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche contro il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni paesaggistici delle Marche.

Il provvedimento è stato notificato il 2 dicembre 2014 e iscritto al ruolo il 12 dicembre 2014 presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona.

Il 23 dicembre 2014 la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Grottammare una convenzione per la gestione di A.N.I.M.A, ribadendo la finalità di promuovere lo sviluppo sociale ed escludendo finalità di lucro. Sulla base di tale Convenzione, la responsabilità della gestione, le spese e gli oneri relativi restano in capo alla

Fondazione.

Il 7 gennaio 2015 è stato firmato il protocollo di intesa tra sindacati Cgil, Cisl e Uil, Fondazione e Comune di Grottammare. I partecipanti al protocollo hanno espresso la necessità dell'assoluta qualità della sicurezza sul lavoro nelle fasi di costruzione dell'opera, ma anche la possibilità di risparmio energetico, l'autoproduzione di energia, la scelta di materiali e sistemi innovativi. Il protocollo sottolinea altresì l'importanza di dedicare particolare attenzione, nelle fasi di progettazione e realizzazione del progetto, affinché sia garantita la piena fruibilità dell'opera a persone disabili con menomazioni o limitazioni di carattere fisico, sensoriale o cognitivo. È stata ribadita da tutti i firmatari la centralità dell'adozione, da parte dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, di tutte le misure necessarie a prevenire infiltrazioni di natura malavitosa e criminale. Tutti i firmatari hanno inoltre ribadito la necessità che le imprese appaltatrici garantiscano a tutti i propri dipendenti il pieno godimento dei diritti previsti dai relativi contratti di lavoro, con riferimento, tra l'altro, alla fornitura a ciascun dipendente presente in cantiere dei cosiddetti "dispositivi di protezione individuali".

Il 20 marzo 2015 Bernard Tschumi ha ricevuto a Roma il Piranesi Prix de Rome 2015, riconoscimento internazionale all'alta cultura classica in architettura assegnato dall'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma.

Con sentenza del 16 aprile 2015 il Tribunale amministrativo delle Marche ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso della Fondazione per carenza di interesse: essendo il parere della Soprintendenza stato espresso oltre i termini previsti dalla legge, esso va inteso, secondo il Tribunale, come "segnalazione o denuncia da parte dell'Autorità statale", ma non produce più gli effetti giuridici propri del parere stesso, e cioè l'obbligatorietà e la vincolatività. Sono dunque rimesse "al potere delle altre autorità competenti (tra cui il comune di Grottammare) future valutazioni discrezionali sul se e sul come agire".

Il 12 maggio 2015 la Fondazione e il Comune di Grottammare, nel corso di una conferenza stampa congiunta, hanno reso noto alla comunità che, attesa la sentenza del Tribunale amministrativo delle Marche del 16 aprile 2015, depositata in data 8 maggio 2015, riprendevano le attività per la realizzazione del progetto.

Il 25 maggio 2015 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di aprire un tavolo di confronto con la Soprintendenza con la finalità di addivenire ad un accordo con parere favorevole sull'opera, accogliendo il parere espresso del penalista professor Ciro Pellegrino il 25 maggio 2015, agli atti della Fondazione al protocollo di ingresso 516/15. Il 25 giugno 2015 la Fondazione ha informato i cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura di affidamento dei lavori in merito alla sentenza del Tribunale amministrativo delle Marche.

Il 6 luglio 2015 il Presidente della Fondazione ha incontrato il nuovo Soprintendente Anna Imponente a Roma. All'incontro hanno partecipato anche Bernard Tschumi, l'architetto Alfonso Giancotti ed il Segretario generale della Fondazione.

Il 7 ottobre 2015 veniva concessa dal Comune di Grottammare una proroga di un anno del termine di inizio dei lavori di cui al Permesso, sino al 9 ottobre 2016.

Il 14 ottobre 2015 è stato firmato dal Prefetto di Ascoli, dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e dal Sindaco di Grottammare, il protocollo di legalità per la realizzazione di A.N.I.M.A. L'accordo risponde all'esigenza di stabilire un procedimento partecipato che garantisca anche la prevenzione del rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nella realizzazione dell'opera. A questo scopo,

la Fondazione e il Comune di Grottammare, ciascuno in relazione alla documentazione contrattuale di propria competenza, si sono impegnate a sottoporre alle imprese affidatarie di appalti apposite clausole, affinché le imprese si iscrivano nelle White list e si sottopongano alle verifiche antimafia svolte dalla Prefettura.

Dal 28 al 30 ottobre 2015 il progetto A.N.I.M.A. è stato presentato alla XXXII Assemblea annuale dell'Associazione dei comuni italiani, che si è svolta al Lingotto di Torino. All'Assemblea si è affiancato uno spazio espositivo Anci – Expo, che ha dato spazio, per la prima volta, anche alle Fondazioni di origine bancaria, nell'ottica della valorizzazione e del rinnovamento del rapporto di natura strategica esistente tra Fondazioni, comunità ed enti locali.

Il 16 novembre 2015 la Fondazione ha informato i cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura di affidamento dei lavori che, essendo in atto contatti con la nuova Soprintendente, sarebbero stati contattati entro il mese di marzo 2016.

#### b)Relazione sintetica delle attività del 2016

Il 2 febbraio 2016 la Fondazione ha trasmesso alla Soprintendenza delle Marche un'ipotesi di convenzione avente ad oggetto A.N.I.M.A., condivisa con il Comune di Grottammare. Il documento è stato redatto dal Consiglio di amministrazione sulla base dell'indirizzo favorevole, espresso il 18 settembre 2015, dall'Organo di indirizzo della Fondazione, a trovare un accordo con la Soprintenden-

za, anche a mezzo di apposito protocollo, per la valorizzazione dell'opera attraverso la progettazione e sistemazione del verde dell'area antistante A.N.I.M.A.

Il 29 febbraio 2016 il Consiglio di amministrazione ha riavviato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di A.N.I.M.A. Il Consiglio, dopo aver organizzato la documen-

tazione tecnica, ha definito lo schema di contratto di appalto e il disciplinare di gara da sottoporre ai cinque raggruppamenti di imprese che avevano superato la prima fase della procedura di selezione avviata nel gennaio 2014. Nello schema di contratto di appalto il Consiglio della Fondazione ha previsto la necessità di definire preventivamente le opere di urbanizzazione relative all'a-

rea circostante A.N.I.M.A., così da garantire il funzionamento della struttura. Il Consiglio ha pertanto deciso di subordinare l'efficacia del contratto - e, pertanto, l'avvio delle attività di progettazione e di qualsivoglia altra attività da esso contemplata – al verificarsi di una delle due seguenti condizioni: 1) la realizzazione da parte del soggetto attuatore (SWM Costruzioni 2 S.p.A.) delle opere di urbanizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione attuativa, oppure la costituzione da parte della stessa SWM di idonee garanzie volte assicurare la realizzazione delle predette opere di urbanizzazione; ovvero, in alternativa, in caso di inadempimento di SWM, 2) l'ottenimento di un impegno vincolante da parte del Comune di Grottammare a provvedere direttamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Il Consiglio ha altresì confermato, nella stessa riunione, la necessità di proseguire il tavolo di confronto con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche con la finalità di addivenire all'adozione di un nuovo parere favorevole all'esecuzione dell'opera sotto il profilo paesaggistico, ritenendo tale provvedimento come vincolante ai fini della realizzazione dell'opera.

Il 24 marzo 2016 la Soprintendenza, esaminata la bozza di convenzione trasmessa il 2 febbraio dalla Fondazione, ha comunicato la disponibilità a collaborare per la valorizzazione di A.N.I.M.A. mediante lo studio progettuale di un'area verde da realizzare in un'area adiacente il manufatto, comunicando contestualmente alcune modifiche alla bozza di convenzione trasmessa dalla Fondazione.

Il 31 marzo 2016 la Fondazione ha comunicato ai cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione di A.N.I.M.A. l'avvenuto superamento della fase di preselezione e l'inclusione in una ristretta lista di Candidati ammessi alla successiva fase della Procedura medesima.

Il 29 aprile 2016 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il testo di convenzione tra Fondazione, Comune e Soprintendenza per la valorizzazione di A.N.I.M.A., accettando le indicazioni espresse a riguardo dalla Soprintendenza.

Il 30 aprile 2016 la Fondazione ha trasmesso alla Soprintendenza una nuova bozza di convenzione, contenente tutte le indicazioni comunicate dalla Soprintendenza in data 24 marzo.

Il 4 maggio 2016 il Comune di Grottammare, pur evidenziando la vigenza dell'accordo di programma sottoscritto in data 7 settembre 2011 tra il Comune di Grottammare e la Provincia di Ascoli Piceno - che pone a carico del soggetto attuatore SWM la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'Opera – rendeva nota alla Fondazione l'esistenza di una procedura di variante dell'Accordo di Programma medesimo, a tale data in fase di istruttoria, e comunicava la possibilità che tale procedura di variante determinasse l'ulteriore differimento dei termini previsti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'Opera. Il 18 maggio 2016, alla luce delle indicazioni fornite dal Comune di Grottammare con lettera

del 4 maggio 2016, attesa la sopravvenuta incongruità del termine di 150 giorni dalla stipula del contratto di appalto, previsto dall'art. 2.1 dello Schema di Contratto, per l'avveramento della condizione sospensiva avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'Opera, nonché per altro verso, l'impossibilità per il Comune di rispettare i termini posti nella bozza di contratto, compresa l'impossibilità di provvedere ad un impegno vincolante per la realizzazione diretta delle Opere di urbanizzazione, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha sospeso la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di A.N.I.M.A.

Il 23 maggio 2016 la Fondazione ha comunicato ai cinque raggruppamenti la decisione del Consiglio di amministrazione di sospendere la procedura. Il 9 settembre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deciso l'annullamento definitivo del progetto A.N.I.M.A.

Il 13 settembre 2016 la Fondazione ha comunicato al Comune di Grottammare e alla ditta SWM Costruzioni 2 Srl la decisione dell'Organo di indirizzo di annullare definitivamente il progetto A.N.I.M.A.

Il 10 ottobre 2016, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha divulgato: "La decisione in merito al progetto A.N.I.M.A. è stata oggetto, nel tempo, di approfondito ed adeguato esame, articolatosi in relazione ai molteplici aspetti e criticità connessi alla realizzazione della "grande opera". In tale ambito l'Organo di Indirizzo ha sempre operato allo scopo di identificare una corretta sintesi tra diverse necessità della Comunità territo-

riale, assegnando rilievo primario al tema della effettiva utilità dei progetti perseguiti, e quindi astenendosi da comportamenti e decisioni dettati dalla mera impulsività.

Nel corso del tempo molteplici sono state le difficoltà tecniche e amministrative che, dall'inizio del progetto e per i nove anni sin qui trascorsi, hanno contraddistinto il susseguirsi delle vicende. Difficoltà che, ad oggi, permangono irrisolte e che, pertanto, hanno reso incerti i tempi, i costi e la stessa possibilità di pervenire ad una compiuta realizzazione dell'opera.

In un momento congiunturale così delicato come il presente, l'Organo di Indirizzo ha ritenuto doveroso e responsabile – nei confronti della Fondazione stessa e, innanzi tutto, della propria Comunità territoriale – chiedersi nuovamente se il perseguimento del progetto A.N.I.M.A., connotato dalle suddette difficoltà tecniche ed incertezze realizzative, potesse ancora ritenersi coerente con le priorità della propria attività istituzionale a sostegno delle reali esi-

genze del territorio. Con senso di responsabilità e piena consapevolezza, l'Organo di Indirizzo – anche in considerazione dei recenti tragici accadimenti che hanno colpito la Comunità - non ha potuto far altro che prendere atto dell'evoluzione della scala di priorità che, nel 2007, aveva originariamente ispirato la nascita del progetto, giungendo dunque alla sofferta ma ferma decisione che il perseguimento di A.N.I.M.A., per tutte le problematiche sopra evidenziate, abbia cessato di rivestire carattere prioritario per la propria Comunità".

Il 15 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione della Fondazione, dando esecuzione alla delibera dell'Organo di indirizzo, ha deliberato di revocare la Procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell'opera denominata A.N.I.M.A. Il 17 novembre 2016 la Fondazione ha comunicato ai cinque

Il 17 novembre 2016 la Fondazione ha comunicato ai cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva

e dei lavori di realizzazione di A.N.I.M.A. la revoca della Procedura medesima. Allo scopo di accelerare gli effetti giuridici che, ad esito della decisione di annullare il progetto si produrrebbero comunque ai sensi dell'art. 7 dell'Atto Portante, al decorso del termine decennale ivi previsto, la Fondazione ha deliberato di retrocedere a SWM Costruzioni 2 S.p.A. l'area di localizzazione dell'auditorium, precedentemente acquisita ai sensi dell'Atto portante sottoscritto il 24 giugno 2011. Lo stesso 17 novembre 2016 la Fondazione ha trasmesso al Comune di Grottammare e all'impresa SWM Costruzioni 2 S.p.A. una proposta di accordo di parziale scioglimento e modifica dell'Atto portante da sottoscriversi tra le stesse parti dell'Atto portante mediante la medesima forma pubblica di tale ultimo Atto.

Alla data del 31 dicembre 2016 si era in attesa di un riscontro da parte del Comune di Grottammare e della ditta SWM Costruzioni 2 S.p.A.



# ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione intende coagulare le forze e le risorse proprie del Terzo Settore, di cui è parte, per favorire la realizzazione di iniziative culturali nella forma di manifestazioni artistiche, attività teatrali, concerti ed eventi musicali. Per far ciò, la Fondazione ha messo a disposizione – gratuitamente – a favore della comunità ed in particolare dei restanti Enti ed Organizzazioni del Terzo Settore, delle strutture funzionali alla realizzazione di eventi e spettacoli in ambito culturale: l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno e l'Auditorium Vittorio Virgili di Amandola. L'azione della Fon-

dazione si è quindi principalmente svolta secondo le seguenti direttrici: la collaborazione con il resto degli enti che compongono il Terzo Settore; la promozione del territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici; la realizzazione di attività di comunicazione mirata a creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti e indiretti a beneficio della comunità in cui interviene la Fondazione.



# **AUDITORIUM** EMIDIO NERONI PROGETTO PLURIENNALE

L' Auditorium Emidio Neroni (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione. L' Auditorium è uno dei poli culturali e sociali di riferimento della città di Ascoli Piceno. Nel corso dell'esercizio è stato necessario assicurare la copertura dei costi di gestione dell'immobile per garantire l'accessibilità e l'utilizzo gratuito dell'Auditorium in favore della comunità. La Fondazione è intervenuta per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Émidio Neroni al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità.



La Fondazione ha concesso in uso gratuito alle realtà del Terzo Settore l'Auditorium Vittorio Virgili per la realizzazione di congressi, convegni, seminari, concerti e manifestazioni inerenti ai settori di intervento della Fondazione stessa. L'obiettivo è quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale



della zona montana del territorio di competenza della Fondazione, anche mediante l'utilizzo degli uffici pertinenti alla struttura. La Fondazione è intervenuta inoltre per la gestione dell'Auditorium Vittorio Virgili da parte dell'Associazione Auditorium Fondazione Carisap dei Monti Sibillini.



### LE RISORSE GENERATE E LA LORO DISTRIBUZIONE

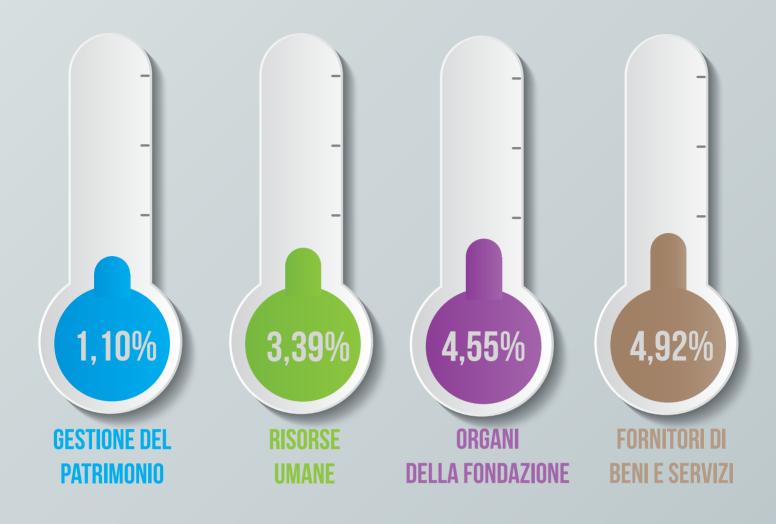
Nella logica della rendicontazione sociale il Conto economico della Fondazione è, in questa sezione, riclassificato secondo la capacità di generare e ripartire tra i diversi Stakeholder le risorse economiche disponibili.

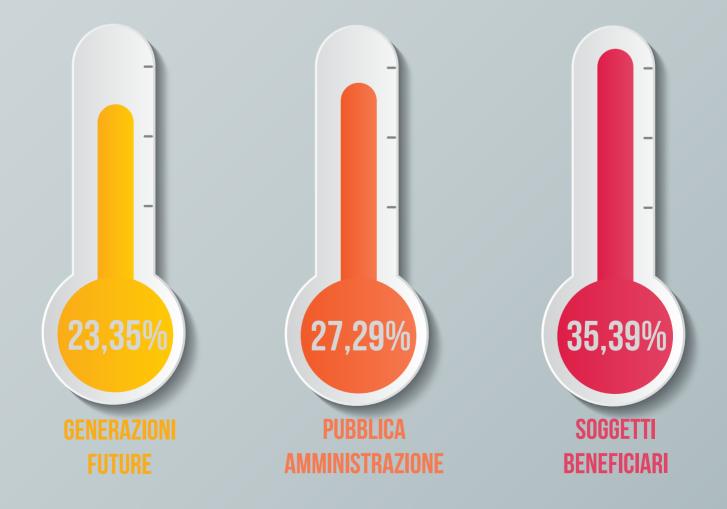
I dati di dettaglio del Conto economico, dello Stato patrimoniale Attivo e Passivo sono disponibili nella sezione del Bilancio di esercizio, al capitolo Schemi di Bilancio.

Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico la distribuzione delle risorse generate dalla Fondazione nel 2016.

		Valore ag ripart		Voci di conto Economico	
			1,10 %	Commissione per la gestione patrimoniale individuale	€ 57.716
	Gestione del patrimonio	€ 146.870		Commissioni di negoziazione	€ 46.069
				Commissioni di over performance	€ 43.085
				Buoni pasto dipendenti	€ 12.000
				Fondo di previdenza complementare	€ 23.022
e	Risorse Umane	€ 451.895	3,39 %	Oneri sociali	€ 93.000
0				Salari e stipendi	€ 321.246
0				Trattamento di fine rapporto	€ 2.627
<b>6</b>				Altri oneri (acquisti)	€ 210.799
	Fornitori di beni e servizi	€ 654.569	4,92 %	Ammortamenti	€ 243.219
ta				Compensi a collaboratori esterni e consulenti	€ 111.129
S				Oneri straordinari	€ 89.422
ם	Organi della Fondazione	€ 605.148	4,55 %	Compensi e rimborsi Collegio dei revisori	€ 86.157
.0				Compensi e rimborsi Consiglio di amministrazione	€ 252.588
aZ				Compensi e rimborsi Organo di indirizzo	€ 199.861
<u>.</u>				Contributi INPS - Lex 335/95	€ 49.101
<u>†</u>				Spese per la formazione	€ 17.440
Classificazione Stakeholder	Pubblica amministrazione	€ 3.632.968	27,29 %	Imposte*	€ 3.632.968
<u> </u>				Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€ 988.981
	Generazioni future	€ 3.108.766	23,35 %	Accantonamento riserva obbligatoria	€ 1.318.641
				Accantonamento Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€0
				Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 801.144
				Accantonamento fondo per il Volontariato	€ 175.819
		6.4.7.4.60	25 20%	Altri fondi	€ 15.824
	Soggetti beneficiari	€ 4.711.232	35,39%	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 3.292.797
				Utilizzo Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	€ 1.226.792
	Totale	€ 13.311.449	100.00%	€1	3.311.449

<sup>\*</sup>Nella voce Pubblica Amministrazione viene riportato il carico fiscale sostenuto sia direttamente sia indirettamente dalla Fondazione considerando anche la tassazione applicata alle gestioni patrimoniali. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni complementari contenute nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio.





### RENDICONTO ANALITICO DEI PAGAMENTI

Richiedente	Oggetto	lmp. Deliberato				
Movimentazione fondo 2013	Movimentazione fondo 2013					
Associazione InterMedia	Progetto Un mondo nuovo da raccontare	€ 9.156,45				
Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto	Acquisto elettrocardiografo	€ 2.239,00				
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto housing sociale Abitiamo Insieme Ascoli	€ 8.250,67				
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 15.138,00				
Movimentazione fondo 2014						
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Ita- lianeo	Progetto FUNDER 35	€ 15.000,00				
ANFFAS - Grottammare	Progetto Vita indipendente	€ 15.989,60				
Associazione Radio Incredibile	Comun.l.care - La famiglia al centro della Media Education	€ 5.204,00				
Cooperativa Ama Aquilone	Progetto Cento Cammini	€ 20.000,00				
Cooperativa PAGEFHA	Attivamente. Il terzo Settore per la Terza Età	€ 20.000,00				
Fondazione Arché Onlus	Ujana. Educare alla salute in adole- scenza	€ 3.622,40				
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus	Contro lo spreco, contro la fame	€ 7.920,00				
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Ricerca per il Sociale	€ 14.500,00				
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività di comunicazione	€ 3.702,63				
Movimentazione fondo 2015						
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto FUNDER 35	€ 17.500,00				
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Fondazioni for Africa Burkina Faso	€ 1.500,00				
ANFFAS - Grottammare	Progetto Vita indipendente	€ 1.000,00				
Associazione Azione per Famiglie nuove Onlus	Famiglie di cuore	€ 16.857,60				
Associazione ASPIC Scuola Superiore Europea	La scelta Respons-abile	€ 36.600,40				
Associazione Bianco Airone pazienti Onlus	Profumo di casa	€ 33.600,00				
Associazione Centro Famiglia	Famiglia al Centro	€ 20.136,48				
Associazione Circolo Ricreativo Monticelli	Contributo per attività dell'Associazione	€ 1.000,00				
Associazione Cose di Questo Mondo	Progetto La salute vien mangiando	€ 1.500,00				
Associazione Appennino Up	Festival dell'Appennino - Edizione 2015	€ 20.000,00				
Associazione Defloyd	Progetto AP Arte Pubblica	€ 1.000,00				

Associazione Ikonemi	Indagine fotografica multidisciplinare della valle del Tronto	€ 586,00
Associazione Radio Incredibile	Comun.l.care - La famiglia al centro della Media Education	€ 7.806,00
Associazione B&F Foundation	Progetto L'Amore vince la povertà anche a Natale	€ 3.000,00
Associazione I Girasoli	Anziani Cre-Attivi	€ 1.333,92
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Carnevale in Piazza 2016	€ 1.500,00
Associazione Insieme con Voi	Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale	€ 49.600,00
Associazione InterMedia	Trasmissione radiofonica La Mezz'Ora del Terzo Settore	€ 1.500,00
Associazione Italiana Dislessia AID	Laboratorio per ragazzi con DSA	€ 1.500,00
Associazione Ora Et Labora	Progetto Aiutaci ad aiutare	€ 4.000,00
Associazione Rinascita	Progetto Scrittori a Scuola	€ 5.000,00
Associazione Pretare Monte Vettore	Rievocazione storica della Leggenda delle Fate	€ 1.000,00
Associazione Amando La Parrocchia	Partecipazione ai campionati CSI di basket e pallavolo	€ 1.000,00
Associazione Unione Piazza Immacolata	Pratica sportiva a favore di ragazzi di famiglie disagiate	€ 1.500,00
Persona fisica	Contributo per studi universitari	€ 3.000,00
CAI Ascoli Piceno	Progetto A tutta Natura	€ 14.600,00
Casa di Procura Istituto Suore Oblate SS. Redentore	Laboratorio di frontiera	€ 16.000,00
Comune di Cupra Marittima	Manifestazione Cupra Musica Festival	€ 500,00
Settimanale L'Ancora	Meeting nazionale giornalisti cattolici	€ 500,00
Consorzio Il Picchio	Educazione alla famiglia	€ 50.000,00
Cooperativa Il Girasole	Centro per anziani La dolce età	€ 1.500,00
Cooperativa Ama Aquilone	Progetto Cento Cammini	€ 45.800,00
Cooperativa Eureka	Hortum colere - Coltiviamo il nostro orto	€ 48.995,70
Cooperativa Mano a Mano	Progetto Mano a mano Sentiamoci!	€ 9.660,00
Cooperativa PAGEFHA	Attivamente. Il Terzo Settore per la Terza Età	€ 1.000,00
Cooperativa Tangram	Eureka, educazione e sostegno alla ge- nitorialità	€ 30.796,36
CSV Marche - Centro Servizi per il Volontariato	Sostegno economico per canone di af- fitto della sede	€ 1.000,00
Fondazione Arché Onlus	Ujana. Educare alla salute in adolescenza	€ 5.433,60
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus	Contro lo spreco, contro la fame	€ 11.880,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	€ 41.246,96

<u> </u>	
Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 3.729,68
Ricerca per il sociale	€ 25.000,00
Attività di comunicazione	€ 15.840,43
Contributo a favore di Fondazione con il Sud	€ 79.438,66
Contributo per la pubblicazione di un libro	€ 1.000,00
Nuove competenze per accrescere l'impatto sociale	€ 20.546,80
Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura	€ 39.600,00
Contributo per progetto di sperimentazione didattica	€ 1.500,00
Contributo per l'attività della Caritas parrocchiale	€ 5.000,00
Attività istituzionale e comunicazione progettualità Piano pluriennale 2017 - 2019	€ 84.457,00
Gara automobilistica Coppa Paolino Teodori	€ 1.500,00
Mostra fotografica sulla Mille Miglia	€ 1.500,00
Progetto FUNDER 35	€ 17.500,00
Sostegno all'Associazione DAFNE - Donors and Foundations Networks in Europe	€ 2.500,00
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 104.780,00
Progetto Vita indipendente	€ 62.958,40
Famiglie di cuore	€ 16.857,60
Festival internazionale di musica	€ 1.500,00
Auditorium Vittorio Virgili	€ 15.037,70
Profumo di casa	€ 33.600,00
Famiglia al Centro	€ 8.629,92
Progetto musicale Primavera chitarristica	€ 1.000,00
Sostegno attività del circolo	€ 1.000,00
Premio Mimmo Cagnucci	€ 500,00
Progetto Ventidio Basso Giovani	€ 1.000,00
Corso di formazione Giornalisti si diventa	€ 1.000,00
	Ricerca per il sociale Attività di comunicazione Contributo a favore di Fondazione con il Sud Contributo per la pubblicazione di un libro Nuove competenze per accrescere l'impatto sociale Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura Contributo per l'attività della Caritas parrocchiale Attività istituzionale e comunicazione progettualità Piano pluriennale 2017 - 2019  Gara automobilistica Coppa Paolino Teodori Mostra fotografica sulla Mille Miglia Progetto FUNDER 35  Sostegno all'Associazione DAFNE - Donors and Foundations Networks in Europe Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile Progetto Vita indipendente Famiglie di cuore  Festival internazionale di musica Auditorium Vittorio Virgili Profumo di casa Famiglia al Centro Progetto musicale Primavera chitarristica Sostegno attività del circolo Premio Mimmo Cagnucci Progetto Ventidio Basso Giovani Corso di formazione Giornalisti

Associazione Banda di Massignano	Progetto Scuola di musica ad indirizzo bandistico	€ 1.500,00
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	€ 1.000,00
Associazione I Luoghi della Scrittura	Piceno d'Autore	€ 1.500,00
Associazione L'Altrarte	Simposio internazionale Pittura & Scultura Viva	€ 1.500,00
Associazione L'Arca dei Folli	Progetto I ludi del Bambino Creativo	€ 750,00
Associazione Radio Incredibile	Comun.l.care - La famiglia al centro della Media Education	€ 13.010,00
Associazione ROLF	Festival Nov'aria 2016	€ 1.000,00
Associazione Vivo	Progetto Il giardino dei giochi dimenticati	€ 1.500,00
Associazione Donatori Midollo Osseo - ADMO	Manifestazione Admo League 2016	€ 1.500,00
Associazione Famiglia Nuova	Famiglia crocevia di popoli e generazioni: per un'ecologia delle relazioni	€ 9.120,00
Associazione Fonte di Campo	Contributo per adeguamento sede dell'Associazione	€ 1.500,00
Associazione I Girasoli Onlus	Anziani Cre-Attivi	€ 2.477,28
Associazione Insieme con Voi Onlus	Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale	€ 49.600,00
Associazione La Casa di Asterione	Progetto MeTe - Abili Equilibri D'Arte	€ 1.500,00
Associazione La Fenice	Cambiare musica	€ 4.800,00
Associazione Marche Centro D'Arte	Marche Centro D'Arte	€ 1.500,00
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	€ 1.500,00
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Trofeo Corri lungo il Castellano	€ 500,00
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	€ 1.500,00
Associazione Cavalluccio Marino	Contributo per sostegno all'attività dell'Associazione	€ 1.500,00
Associazione Circolo Nautico Ragn'A Vela	Contributo per la realizzazione di passerelle per disabili	€ 1.500,00
Associazione Compagnia Arcieri Piceni	Coppa Italia delle Regioni	€ 1.500,00
Associazione AVIS Spinetoli - Pagliare	Trofeo Avis Spinetoli	€ 1.000,00
Associazione Polisportiva Borgo Solestà	Progetto Facciamo goal alla disabilità	€ 3.000,00
CAI Ascoli Piceno	Progetto Europa dei giovani dell'AG incontrano l'Europa	€ 1.000,00
Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto	Acquisto autoclave per ambulatorio Caritas	€ 3.500,00
Casa di Procura Istituto Suore Oblate SS. Redentore	Laboratorio di frontiera	€ 16.000,00
Comunanza Agraria Abetito di Montegallo	Sistemazione area verde per iniziative sociali	€ 1.500,00

Comune di Arquata del Tronto	Acquisto automezzo e supporti informatici emergenza terremoto	€ 21.006,76
Consorzio II Picchio	Educazione alla famiglia	€ 50.000,00
Cooperativa Il Girasole	Centro per anziani La dolce età	€ 1.500,00
Cooperativa Ama Aquilone	Progetto Cento Cammini	€ 134.200,00
Cooperativa Eureka	Hortum colere - Coltiviamo il nostro orto	€ 8.646,30
Cooperativa Mano a mano	Progetto Mano a mano Sentiamoci!	€ 9.660,00
Cooperativa PAGEFHA	Attivamente. Il Terzo Settore per la Terza Età	€ 129.000,00
Cooperativa Tangram	Eureka, educazione e sostegno alla genitorialità	€ 57.193,24
Cooperativa UCOF	La Locanda del Terzo Settore	€ 55.120,00
FIDAPA - Sezione di Ascoli Piceno	Convegno Le donne nell'agroalimentare per la valorizzazione del Piceno	€ 1.500,00
Persona fisica	Contributo per la realizzazione di uno spettacolo teatrale	€ 750,00
Fondazione Archè Onlus	Ujana. Educare alla salute in adolescenza	€ 9.056,00
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus	Contro lo spreco, contro la fame	€ 45.578,38
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	€ 16.610,81
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	€ 82.242,03
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Ricerca per il sociale	€ 6.250,00
IOM Ascoli Piceno Onlus	Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura	€ 39.600,00
Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Ascoli Piceno	Partecipazione alla competizione scientifica Youth Science Creation competition discovery, innovation and technology	€ 1.500,00
Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione	Sostegno agli alunni di famiglie bisognose	€ 5.000,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Quota sociale anno 2016	€ 10.330,00
Persona fisica	Spese mediche vitali	€ 14.000,00
Società Italiana Medicina di Emergenza-Urgenza	Congresso regionale Emergenza 2016	€ 1.500,00
Persona fisica	Acquisto di sussidi tecnici per persona affetta da SLA	€ 1.016,99
Suore Adoratrici del Sangue di Cristo	Progetto per migliorare il benessere degli anziani	€ 1.500,00
Università degli Studi di Camerino	Conferenza Urban GenHome	€ 1.500,00

### **CAPITOLO III**

# RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

BOTTEGA DEL TERZO SETTORE
FAMIGLIA, ANZIANI, GIOVANI
CIRCOLO SPORTIVO FONDAZIONE CARISAP
FONDO PER INTERVENTI DI SETTORE
TERREMOTO
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

# **CAPITOLO IV**

# IL GIUDIZIO DEGLI STAKEHOLDER

PREMESSA METODOLOGICA

LE VALUTAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

> LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO** 



# PREMESSA METODOLOGICA

In questa sezione sono presentati, in forma sintetica, i risultati della ricerca realizzata dall'Università Politecnica delle Marche da ottobre a dicembre 2016 presso gli Organi della Fondazione e presso le Organizzazioni del Terzo Settore e gli altri enti del territorio di riferimento della Fondazione.

Il principale obiettivo di tale indagine è verificare il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue attività, nonché il livello di soddisfazione complessivo per le sue iniziative. In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio da parte della Fondazione sembra, infatti, opportuno misurare i risultati della sua azione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, e soprattutto rilevare eventuali scostamenti e possibili aree di miglioramento. I risultati prodotti possono così costituire una base informativa utile per orientare il processo decisionale.

Le aree di criticità emerse nell'ambito dell'analisi del grado di soddisfazione dei propri interlocutori, che la Fondazione realizza con cadenza annuale, sono infatti propedeutiche alla definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che di anno in anno sono programmati dalla Fondazione e dichiarati già in sede di redazione del Bilancio. Taluni aspetti di valutazione da parte degli Stakeholder considerati di particolare valore strategico, sono inoltre oggetto di approfondimento da parte degli Organi della Fondazione in sede di redazione dei piani pluriennali di intervento e dei documenti programmatici previsionali annuali.

Alcune delle azioni messe in campo anche nel corso del 2016 nell'ambito del progetto La Bottega del Terzo Settore sono state definite, ad esempio, anche in virtù della necessità, espressa dagli Stakeholder della Fondazione, di implementare un dialogo continuo con il mondo delle organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione stessa ed, in particolare con il mondo della scuola.

Il progetto di ricerca è stato articolato nelle fasi di seguito descritte:

- 1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;
- 2. definizione della tipologia di intervento;
- 3. creazione di un questionario ad hoc;
- 4. definizione del campione;
- **5.** invio di una nota informativa a 630 Stakeholder della Fondazione tramite notiziario telematico della Fondazione in merito all'avvio dell'indagine sociale;
- **6.** somministrazione dei questionari;
- 7. effettuazione di solleciti telefonici e tramite posta elettronica;
- 8. raccolta dei dati;
- **9.** inserimento ed elaborazione dei dati;
- 10. redazione di un documento di sintesi.

La somministrazione del questionario, avvenuta il 24 ottobre 2016, è stata preceduta, al fine di soddisfare uno degli obiettivi di miglioramento dell'inclusività indicati dalla Fondazione in sede di rendicontazione sociale nel documento di bilancio 2015, dall'invio telematico, in data 21ottobre 2016, di una nota informativa in merito all'importanza dell'indagine. Tale nota, dopo essere stata pubblicata sul sito internet della Fondazione, è stata diffusa dapprima tramite Twitter, ed ha quindi raggiunto 630 Stakeholder della Fondazione attraverso posta elettronica.

### IL RUOLO E LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE LA VALUTAZIONE DEGLI ORGANI

In questo paragrafo si presentano in forma sintetica i principali risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli Organi di governo della Fondazione.

Gli obiettivi conoscitivi della ricerca, giunta quest'anno alla nona edizione, sono i seguenti:

- verificare la percezione degli intervistati circa l'importanza del ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale;
- misurare la soddisfazione in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire indicazioni circa le priorità di intervento nei differenti ambiti d'interesse della Fondazione.

La **somministrazione del questionario** è avvenuta tramite invio postale a tutti i soggetti che compongono gli Organi di governo della Fondazione.

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato pertanto, per facilitarne la compilazione, esso è stato elaborato con una prevalenza di domande a risposta chiusa

L'attività di rilevazione è stata condotta nel periodo ottobre - dicembre 2016

Il **campione finale** è composto da **quarantasei intervistati**, che rappresentano il **34,8%** dell'universo di riferimento (cioè i centotrentadue membri appartenenti ai differenti Organi di governo della Fondazione).

Va segnalato che il **tasso di partecipazione** ottenuto è leggermente inferiore rispetto a quello registrato in occasione delle indagini degli anni precedenti (41,6% nel 2015, 38,4% nel 2014 e 40,2% nel 2013).

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei principali risultati emersi dalla ricerca effettuando, ove possibile e significativo, un confronto con le evidenze emerse nelle tre precedenti edizioni dell'indagine.

#### Caratteristiche del campione

Il 54,3% dei partecipanti all'indagine fa parte dell'Assemblea dei Soci, il 23,9% appartiene all'Organo di Indirizzo, il 13% al Consiglio di Amministrazione e l'8,8% al Collegio dei Revisori dei Conti.

L'analisi del profilo demografico evidenzia che il 47,8% degli intervistati ha più di sessanta anni, il 21,7% tra i trenta e i quarantacinque, mentre il 28,3% è nella fascia tra i quarantasei e i sessanta.

In relazione all'anzianità "di ruolo", si rileva che il 37% degli intervistati partecipa al governo della Fondazione da meno di tre anni, mentre il 60,9% riveste una carica da almeno quattro (tra questi, il 26,1% da oltre dieci anni).

### Il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale

Agli intervistati è stato chiesto di indicare quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale. Su una scala di valutazione da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima), il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,8, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nelle tre precedenti edizioni dell'indagine (si veda la tabella seguente).

Alcune differenze di giudizio si evidenziano analizzando le risposte delle differenti tipologie di Organo, come esposto nella tabella seguente: in particolare, la valutazione più bassa viene espressa dai membri dell'Assemblea dei Soci (8,5 contro una media campione di 8,8).

**Tabella 1** - Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

ORGANO DI APPARTENENZA	Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
Assemblea dei soci	8,5	8,4	8,8	8,8
Collegio dei revisori dei conti	9,5	9,5	10,0	8,5
Consiglio di amministrazione	9,0	9,0	8,8	8,8
Organo di indirizzo	9,3	9,1	8,4	10,0
Media campione	8,8	8,7	8,8	8,8

Base rispondenti - Indagine 2016: 46; Indagine 2015: 57; Indagine 2014: 58; Indagine 2013: 62

Circa le **aree di intervento** di maggiore interesse, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: "Crescita e formazione giovanile" (9,0), "Famiglia e valori connessi" (8,6) e "Assistenza agli anziani" (8,4) si confermano tra gli ambiti di maggiore interesse, in linea con le priorità emerse dalle precedenti edizioni della ricerca, ma con qualche difformità rispetto a quanto evidenziato dall'indagine presso **le organizzazioni di Terzo Settore e altri enti del territorio.** 



**Tabella 2** - Quali sono i settori prioritari nei quali la Fondazione dovrebbe intervenire? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

		Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
	Crescita e formazione giovanile	9,0	9,1	9,3	9,4
	Famiglia e valori connessi	8,6	9,3	8,7	9,2
	Assistenza agli anziani	8,4	8,7	8,5	9,0
	Educazione, istruzione e formazione	8,3	7,6	8,7	8,7
	Volontariato, filantropia e beneficienza	8,1	8,7	8,1	8,4
to	Ricerca scientifica e tecnologica	7,6	7,2	7,7	8,6
intervento	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,5	7,3	7,1	8,0
er	Arte, attività e beni culturali	7,2	7,4	7,9	8,0
nt	Protezione e qualità ambientale	7,0	7,1	7,0	7,3
di	Patologie e disturbi psichici e mentali	6,6	6,8	6,8	7,0
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,6	6,7	6,5	7,0
\rea	Attività sportiva	6,6	6,5	5,6	6,7
A	Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	6,5	6,6	6,3	6,7
	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	6,3	6,3	5,5	6,2
	Diritti civili	6,2	6,3	5,9	6,8
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6,0	6,5	5,9	6,3
	Protezione civile	6,0	6,0	5,6	6,5
	Protezione dei consumatori	5,8	5,6	5,2	6,5
	Religione e sviluppo spirituale	5,6	5,8	5,7	6,1

Base rispondenti - Indagine 2016: 46; Indagine 2015: 57; Indagine 2014: 58; Indagine 2013: 62

Passando ad analizzare uno dei principali strumenti di comunicazione della Fondazione, sono stati esaminati alcuni temi relativi al Bilancio.

Un dato che emerge con una certa forza è l'elevato numero di intervistati che dichiara di aver letto il "Bilancio 2015"

97,8% (del campione)

si consolida, dunque, la valenza informativa di tale strumento nei confronti degli Organi di governo della Fondazione (tabella 3).

Gli intervistati che hanno dichiarato di aver letto il Bilancio, sono stati invitati ad esprimere un giudizio su alcuni aspetti del documento: come si evince dalla tabella 4, le valutazioni di soddisfazione - espresse in una scala di valori da 1 (soddisfazione minima) a 10 (soddisfazione massima) – sono sostanzialmente in linea con quanto rilevato nelle precedenti edizioni dell'indagine.

**Tabella 3** - Ha letto il Bilancio della Fondazione?

Ha letto il bilancio?	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
Si	97,8%	96,5%	86,2%	90,3%
No	2,2%	3,5%	12,1%	8,1%
Senza Indicazione			1,7%	1,6%
Totale	100%	100%	100%	100%

Base rispondenti - Bilancio 2015: 46; Bilancio 2014: 57; Bilancio 2013: 58; Bilancio 2012: 62

**Tabella 4 -** Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio della Fondazione (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Aspetti del Bilancio	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	9,4	9,5	9,5	9,4
Chiarezza espositiva	9,3	9,5	9,5	9,4
Impostazione grafica	9,3	9,4	9,5	9,2
Compatibiltà dei dati	9,1	9,2	9,3	8,9
Relazione sullo stato di avanzamento dei progetti	8,8	9,1	9,3	9,1

Risponde solo chi dichiara di aver letto il Bilancio Base rispondenti - Bilancio 2015: 45; Bilancio 2014: 55; Bilancio 2013: 50; Bilancio 2012: 56

#### L'operato della Fondazione nelle opinioni degli Organi di governo

In relazione al livello di soddisfazione per l'operato della Fondazione, il 32,6% del campione ritiene che vi siano delle **mancate risposte o bisogni della comunità sottostimati o non considerati** dalle iniziative realizzate dall'ente. Tale dato risulta in forte diminuzione rispetto alle rilevazioni del 2015 e del 2014 (quando tale segnalazione proveniva, rispettivamente, dal 42,1% e dal 36,2% degli intervistati - si veda tabella seguente) ad indicare, presumibilmente, la capacità della Fondazione di offrire una risposta sostanzialmente esaustiva a fronte delle variegate aree di necessità espresse dal territorio.

**Tabella 5 -** Ritiene vi siano bisogni della comunità sottostimati o non considerati dalla Fondazione?

Bisogni sottostimati	Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
No	56,5%	56,1%	60,3%	67,7%
Si	32,6%	42,1%	36,2%	29,1%
Senza Indicazione	10,9%	1,8%	3,5%	3,2%
Totale	100%	100%	100%	100%

Base rispondenti - Indagine 2016: 46; Indagine 2015: 57; Indagine 2014: 58; Indagine 2013: 62

In merito al **modo di operare della Fondazione**, le valutazioni espresse dagli Organi sono sostanzialmente positive. Una possibile area di miglioramento riguarda la capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio (su tale aspetto, l'8,7% del campione dichiara una situazione di limitata soddisfazione, come evidenziato dalla figura 1), mentre il giudizio degli Organi sulla capacità della Fondazione di comunicare in modo efficace le iniziative, è migliorato rispetto allo scorso anno (nel 2016 il 91,3% degli Organi ritiene che le iniziative della Fondazione siano comunicate in modo efficace, mentre nel 2015 giudizio positivo su tale attività era stato espresso dall'89,5% del campione).

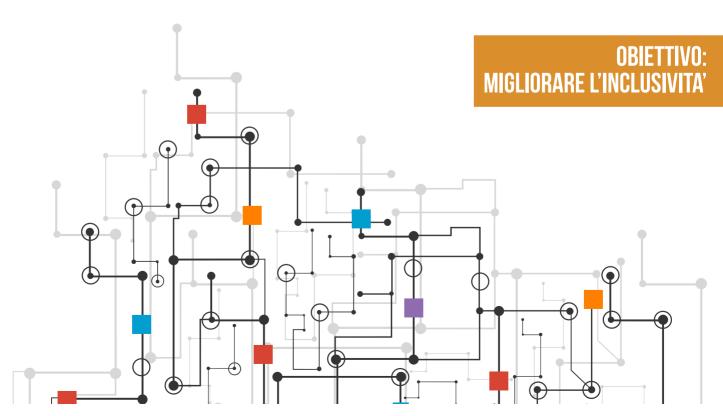
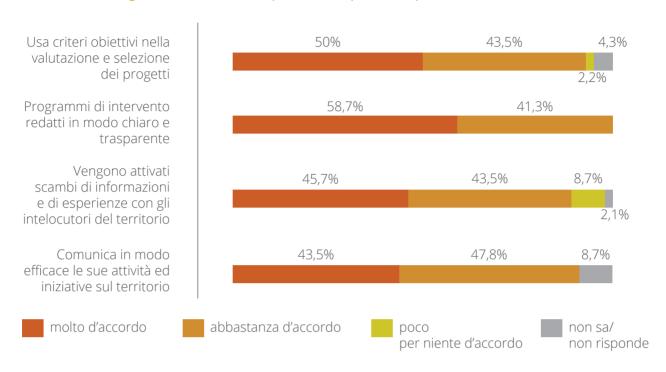
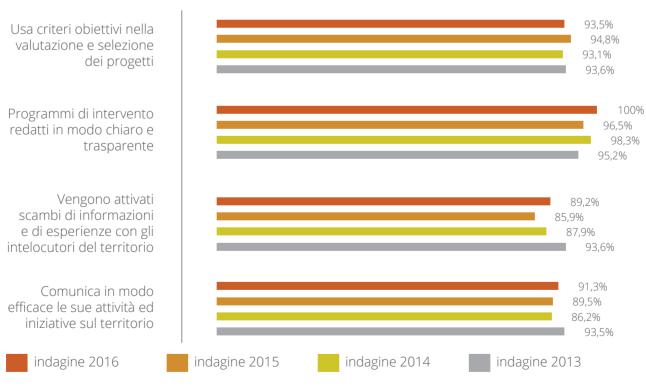


Figura 1 - Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione



**Figura 2 - S**oddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione: confronto indagini dal 2013 al 2016 (percentuale di "molto / abbastanza d'accordo" sul totale campione di ogni anno)



Base rispondenti - Indagine 2016: 46; Indagine 2015: 57; Indagine 2014: 58; Indagine 2013: 62

Riguardo alla performance del **personale degli uffici** della Fondazione, le valutazioni in relazione alla competenza e alla disponibilità ad offrire informazioni sono decisamente positive: il 91,3% del campione dichiara una situazione di piena soddisfazione.

Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e per la collettività.** 

Su una scala di valori da 1 (soddisfazione minima) a 10 (soddisfazione massima), il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 8,7, in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2015 (pari a 8,6) e con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di Organo (si veda tabella seguente).

**Tabella 6 -** E' complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Organo di appartenenza	Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
Assemblea dei Soci	8,5	8,4	8,6	8,4
Collegio dei Revisori dei Conti	9,0	10,0	10,0	9,7
Consiglio di Amministrazione	8,8	9,4	9,2	8,7
Organo di Indirizzo	9,0	8,9	9,2	8,9
Appartenenza non espressa				10,0
Media Campione	8,7	8,6	8,8	8,6

Base rispondenti - Indagine 2016: 46; Indagine 2015: 57; Indagine 2014: 58; Indagine 2013: 62



### IL RUOLO E LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE E DEGLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

#### Premessa metodologica

In questo paragrafo si riportano, in forma sintetica, i principali risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli operatori del Terzo Settore ed altri enti ed organizzazioni operanti nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione.

Come nelle precedenti edizioni, l'obiettivo generale della ricerca è quello di verificare, presso un campione di interlocutori "esterni", il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue iniziative, nonché il livello di soddisfazione per il suo operato.

In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio è, infatti, opportuno misurare i risultati delle iniziative realizzate al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e individuare possibili aree di miglioramento.

In termini più specifici, gli **obiettivi conoscitivi** assegnati all'indagine sono quelli di seguito specificati:

- analizzare lo stato delle conoscenze degli intervistati in merito alla Fondazione, al suo ruolo e alle sue modalità operative, nonché verificare i principali canali di conoscenza della Fondazione stessa:
- verificare le percezioni degli intervistati circa l'importanza del ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale;
- analizzare la performance dei diversi canali di comunicazione utilizzati dalla Fondazione tra i quali, in particolare, il Bilancio;
- misurare la soddisfazione percepita in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire indicazioni circa le esigenze del territorio e le priorità di intervento nei differenti settori d'interesse della Fondazione.

L'indagine ha coinvolto i soggetti e i rappresentanti di enti ed istituzioni, che hanno avuto rapporti con la Fondazione nell'ultimo triennio e che, pertanto, risultano presenti nel database contatti degli anni 2014, 2015 e 2016.

Complessivamente sono stati coinvolti nella ricerca cinquecento ottantasette soggetti, tra organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, comitati) ed altri enti del territorio (tra i quali si comprendono gli enti locali, le istituzioni religiose, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli ordini professionali).

Come nelle precedenti edizioni dell'indagine, la somministrazione del questionario è avvenuta secondo una duplice modalità:

- tramite invio postale;
- tramite compilazione in un'area riservata del sito internet della Fondazione (www.fondazionecarisap.it).

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato pertanto, per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

Al fine di garantire la confrontabilità dei risultati nel tempo e poter, quindi, valutare l'evoluzione dei giudizi espressi dagli intervistati, il contenuto del questionario è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla precedente edizione dell'indagine.

L'attività di rilevazione è stata condotta nel periodo **ottobre - dicembre 2016.** 

Al fine di stimolare la partecipazione, nelle giornate del 30 novembre e 2 dicembre 2016 è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti.

Il campione finale è composto da centonove intervistati, che rappresentano il 18,6% dell'universo di riferimento. Rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine, si registra una lieve diminuzione del tasso di partecipazione sia in termini assoluti, che relativi: infatti, all'indagine del 2015 avevano risposto cento ventitré intervistati pari al 25,6% dell'universo coinvolto, nel 2014 centodiciassette soggetti rappresentativi del 23,7% dei contatti avviati, mentre la ri-

cerca del 2013 aveva coinvolto ottantanove soggetti pari al 20,4% dell'universo di riferimento. In relazione alle modalità di somministrazione del questionario, si segnala un deciso incremento della compilazione online, che ha veicolato il 74,3% delle risposte (a fronte del 65,9% della precedente edizione della ricerca).

Nei paragrafi seguenti si offre una sintesi dei principali risultati della ricerca effettuando, ove possibile e significativo, un confronto con le evidenze emerse nelle tre precedenti edizioni dell'indagine.

#### Caratteristiche del campione

Il 66,1% del campione d'indagine è rappresentato da soggetti del Terzo Settore, il 10,1% da enti locali territoriali e il 7,3% da istituzioni religiose; più limitata è stata la partecipazione riferibile ad altre tipologie di Stakeholder, come evidenziato dalla tabella seguente.

Il 57,8% dei soggetti coinvolti nella ricerca ha sede tra i comuni di Ascoli Piceno (45% del totale) e San Benedetto del Tronto (12,8%).

Il 70,6% degli intervistati si colloca nelle fasce d'età centrali (tra i 30 e i 60 anni).

Tabella 1 - Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente

Tipologia di ente	%
Terzo Settore	66,1%
Ente Locale Territoriale *	10,1%
Diocesi - Istituto di Ordine Religioso	7,3%
Associazione di Categoria - Ordine Professionale	6,4%
Persona Fisica	5,5%
Istituzione Scolastica - Università - Ente di Formazione e/o Ricerca - Centri Servizi	4,6%
Totale	100,0%

<sup>\*</sup> Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

#### Conoscenza della Fondazione e delle sue attività

**Il grado di conoscenza delle attività della Fondazione appare piuttosto elevato:** il 60,6% del campione dichiara di averne una buona conoscenza, il 30,3% le conosce discretamente, il 7,3% afferma di averne solo sentito parlare, mentre solo l'1,8% non le conosce affatto.

In relazione ai **canali di conoscenza delle iniziative**, il sito internet si conferma come il principale veicolo informativo, essendo citato dal 66,1% degli intervistati; i mass media e i contatti diretti (ad esempio le comunicazioni postali e le newsletter) sono indicati, rispettivamente, dal 56,9% e dal 55% del campione; ad una certa distanza viene citato il Piano Pluriennale (42,2%), mentre il Bilancio viene indicato solo dal 13,8% degli intervistati (si veda figura seguente).

**Figura 1 -** Come viene principalmente a conoscenza delle attività e delle iniziative della Fondazione? (multi-risposta; percentuali calcolate sul totale campione)



Sembra emergere, dunque, un peso ancora limitato del Bilancio quale canale di conoscenza delle iniziative della Fondazione, sebbene il 52,3% degli intervistati dichiari di aver letto il Bilancio 2015: va rilevata, a tale proposito, una lieve diminuzione della quota di lettori rispetto alle precedenti edizioni della ricerca, come riportato dalla tabella seguente.

**Tabella 2**- Ha letto il Bilancio della Fondazione?

Ha letto il bilancio?	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
Si	52,3%	<b>52,3%</b> 56,1%		61,8%
No	47,7%	42,3%	32,5%	36,0%
Senza Indicazione		1,6%		2,2%
Totale	100%	100%	100%	100%

Base rispondenti - Bilancio 2015: 109; Bilancio 2014: 123; Bilancio 2013: 117; Bilancio 2012: 89

Agli intervistati che hanno dichiarato di aver letto il Bilancio 2015, è stato chiesto di esprimere una valutazione in merito ad alcuni aspetti del documento: sulla base delle valutazioni raccolte, il livello di soddisfazione risulta in linea con quanto emerso nelle precedenti edizioni della ricerca in relazione a tutti gli aspetti indagati.

**Tabella 3 -** Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio della Fondazione (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Aspetti del Bilancio	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	8,8	8,7	8,9	8,7
completezza e dettagno dene imormazioni	0,0	0,7	0,5	0,7
Chiarezza espositiva	8,6	8,7	8,7	8,7
Impostazione grafica	8,7	8,7	8,6	8,5
Compatibiltà dei dati	8,5	8,4	8,3	8,4
Relazione sullo stato di avanzamento dei progetti	8,7	8,5	8,5	8,8

Risponde solo chi dichiara di aver letto il Bilancio Base rispondenti - Bilancio 2015: 57; Bilancio 2014: 69; Bilancio 2013: 79; Bilancio 2012: 55

#### Il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale

Agli intervistati è stato chiesto di indicare **quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale.** Su una scala di valori da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima),

### il campione ha espresso una valutazione media pari a

8,7

evidenziando un deciso aumento rispetto alla precedente edizione della ricerca (quando il livello di importanza indicato era pari a 8,4).

Si rilevano difformità, anche rilevanti, tra le valutazioni espresse dalle diverse tipologie di Stakeholder, come evidenziato dalla tabella seguente.

**Tabella 4 -** Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

Tipologia di ente	Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
Terzo Settore	8,7	8,6	9,0	8,8
Ente locale territoriale*	7,9	8,4	7,2	7,7
Istituzione scolastica – Università – Ente di formazione e/o ricerca – Centri Servizi	8,6	8,2	9,0	8,0
Associazione di categoria – Ordine professiona	ale <b>7,7</b>	7,8	8,6	8,6
Diocesi - Istituto o ordine religioso	9,4	6,3	8,6	8,8
Persona fisica	9,7	8,0		
Senza indicazione		8,5	10,0	10,0
Media Campione	8,7	8,4	8,8	8,4

<sup>\*</sup> Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale Base rispondenti – Indagine 2016: 109; Indagine 2015: 123; Indagine 2014: 117; Indagine 2013: 89

In relazione agli **ambiti d'intervento di maggiore interesse**, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: "Crescita e formazione giovanile" (8,7), "Educazione, istruzione e formazione" (8,2) e "Arte, attività e beni culturali" (7,6) sono le tre aree d'interesse prioritario nel 2016: si evidenziano alcune differenze rispetto alle priorità indicate dagli Organi della Fondazione (si veda paragrafo successivo).

**Tabella 5 -** Quali sono i settori prioritari sui quali la Fondazione dovrebbe intervenire? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

		Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
	Crescita e formazione giovanile	8,7	8,9	8,5	8,6
	Educazione, istruzione e formazione	8,2	8,1	8,1	7,5
	Arte, attività e beni culturali	7,6	7,7	7,3	7,7
	Famiglia e valori connessi	7,5	8,3	7,8	7,8
	Assistenza agli anziani	7,3	7,9	7,4	7,6
to	Volontariato, filantropia e beneficienza	7,0	7,3	7,2	7,5
en	Ricerca scientifica e tecnologica	6,9	7,2	7,4	7,2
intervento	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6,7	7,1	6,7	7,3
nt	Protezione e qualità ambientale	6,4	6,8	6,1	5,8
di i	Protezione civile	6,3	5,6	4,9	5,3
	Attività sportiva	6,1	6,5	5,6	5,1
Area	Diritti civili	5,9	6,4	5,5	5,3
	Patologie e disturbi psichici e mentali	5,8	7,1	6,1	6,0
	Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	5,7	6,9	5,6	5,6
	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,6	5,7	5,1	4,9
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	5,4	6,4	5,6	5,0
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	5,3	6,3	5,7	5,4
	Protezione dei consumatori	5,1	5,6	4,9	4,9
	Religione e sviluppo spirituale	4,7	5,5	4,8	4,8

Base rispondenti – Indagine 2016: 109; Indagine 2015: 123; Indagine 2014: 117; Indagine 2013: 89

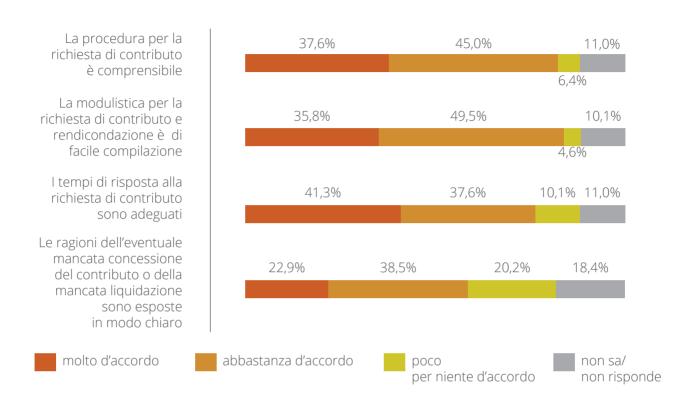
#### L'operato della Fondazione nelle opinioni degli interlocutori "esterni"

La verifica della Customer Satisfaction è stata condotta testando differenti aspetti relativi sia alle modalità di erogazione dei contributi, sia al "modus operandi" generale della Fondazione.

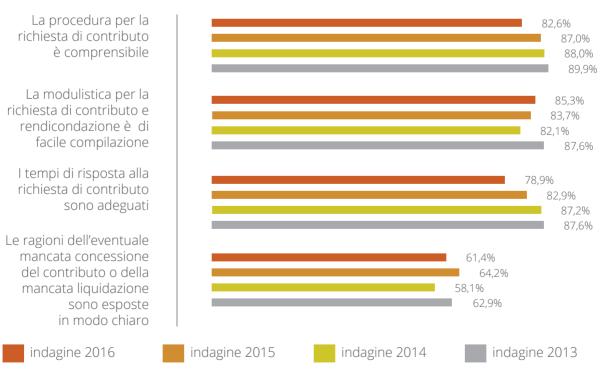
In relazione alle **modalità di erogazione dei contributi**, le valutazioni espresse dal campione segnalano una situazione di sostanziale soddisfazione con alcune aree di miglioramento legate sia ai tempi di *risposta alle richieste* (il 10,1% degli intervistati si dichiara poco o per niente soddisfatto) sia, soprattutto, alla gestione delle domande "rifiutate", con la richiesta di una *maggiore chiarezza sulle ragioni della mancata concessione o liquidazione del contributo* (indicazione proveniente dal 20,2% del campione).

La figura 3 rappresenta l'evoluzione dei giudizi su tali aspetti raccolti nelle indagini realizzate dal 2013 al 2016.

Figura 2 - Soddisfazione per le modalità di erogazione dei contributi

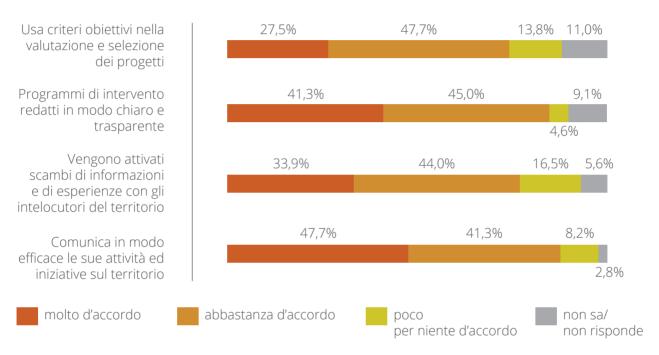


**Figura 3 -** Soddisfazione per le modalità di erogazione dei contributi: confronto indagini dal 2013 al 2016 (percentuale di "molto / abbastanza d'accordo" sul totale campione di ogni anno)

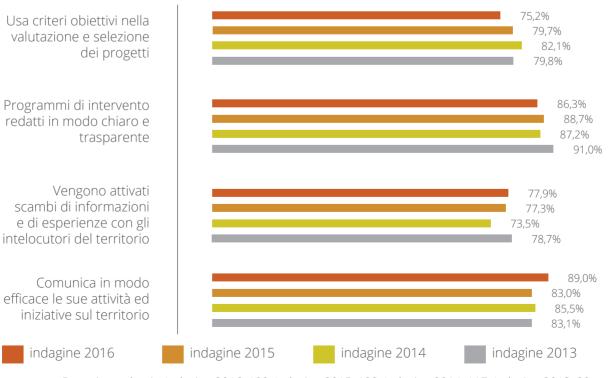


In relazione al **modo di operare generale della Fondazione**, si registra una situazione di soddisfazione per la *chiarezza dei programmi di intervento* (l'86,3% degli intervistati è molto o abbastanza soddisfatto) e per *l'efficacia della comunicazione* (89% di molto o abbastanza soddisfatti). Il livello di soddisfazione più contenuto (75,2%) si registra in merito ai *criteri impiegati per la selezione e la valutazione dei progetti;* alcuni margini di miglioramento sembrano emergere anche in relazione alla *capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio* (77,9% di molto o abbastanza soddisfatti). Anche in relazione a tali tematiche, si riporta l'evoluzione dei giudizi raccolti dal 2013 al 2016 (si veda la figura 5).





**Figura 5 -** Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione: confronto indagini dal 2013 al 2016 (percentuale di "molto / abbastanza d'accordo" sul totale campione di ogni anno)



Base rispondenti - Indagine 2016: 109; Indagine 2015: 123; Indagine 2014: 117; Indagine 2013: 89

In relazione al **personale degli uffici** della Fondazione, il campione esprime una situazione di piena soddisfazione: complessivamente il 90,8% degli intervistati concorda nel ritenerlo competente e disponibile a fornire informazioni.

Infine, è stato chiesto agli intervistati di offrire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e per la collettività.** 

Su una scala da 1 (soddisfazione minima) a 10 (soddisfazione massima), il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 8,0, in linea con il livello riscontrato nel biennio precedente, ma con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di Stakeholder (si veda tabella seguente).

In particolare, si evidenzia il giudizio espresso dalle Associazioni di categoria - Ordini professionali, pari a 6,4 e note-volmente inferiore alla media indicata dal campione. Va rilevato che tali soggetti hanno formulato un giudizio inferiore alla media anche in relazione all'importanza del ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale (si veda la precedente tabella 4).

Nella lettura di tali dati, è opportuno evidenziare che la Fondazione, di norma, tende a realizzare interventi sociali presentati da organizzazioni di Terzo Settore preferibilmente in partnership con enti locali e religiosi territoriali o, nel caso di progetti relativi al mondo della scuola, con istituti scolastici. A tale proposito il regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione all'art. 11 ("soggetti esclusi") specifica che sono escluse dagli interventi della Fondazione le richieste "provenienti da partiti e movimenti politici, da organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria". Sembra che tale modo di operare della Fondazione possa in qualche modo spiegare un minore grado di coinvolgimento e di soddisfazione espressa da parte di queste categorie di portatori di interesse.

**Tabella 6 –** È complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Tipologia di ente	Indagine 2016	Indagine 2015	Indagine 2014	Indagine 2013
Terzo Settore	8,1	8,2	8,2	8,3
Ente locale territoriale*	7,5	7,3	6,3	7,5
Istituzione scolastica – Università – Ente di formazione e/o ricerca – Centri Servizi	7,4	6,8	7,8	9,0
Associazione di categoria – Ordine professiona	ale <b>6,4</b>	7,7	8,0	7,9
Diocesi - Istituto o ordine religioso	8,5	6,2	7,0	7,8
Persona fisica	9,5	7,5		
Ente - Organizzazione non indicata		6,0	9,0	10,0
Media Campione	8,0	7,9	7,9	8,2

<sup>\*</sup> Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale Base rispondenti – Indagine 2016: 109; Indagine 2015: 123; Indagine 2014: 117; Indagine 2013: 89

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è per la Fondazione strumento necessario per analizzare i propri punti di debolezza e reagire attraverso la determinazione di obiettivi e strumenti che consentano il miglioramento continuo del proprio modo di operare.

Ecco perché ogni anno, sulla base dei risultati dell'indagine di Customer Satisfaction, e quindi del dialogo con i propri Stakeholder, sono presentati in questa sezione le azioni realizzate e gli impegni che la Fondazione si assume per i prossimi anni per migliorare nelle aree di criticità che emergono dalla percezione degli intervistati.

La più importante area di miglioramento emersa dall'indagine condotta nel 2016 risulta essere il coinvolgimento degli Stakeholder attraverso l'attivazione di scambi di informazioni e di esperienze con gli interlocutori del territorio.

La percentuale delle persone insoddisfatte su questo importante tema, infatti, continua a crescere nonostante gli sforzi profusi in questa direzione dalla Fondazione: nel 2014 il 19,7%; nel 2015 il 17,9%, nel 2016 il 25,2% del totale degli intervistati non si sente sufficientemente coinvolto nei processi decisionali della Fondazione.

L'obiettivo è scendere sotto quota 15% entro il 2019. Un obiettivo ambizioso, tenendo presente che, con il passare degli anni, cresce anche il numero degli enti e delle organizzazioni con i quali la Fondazione entra in rapporto e con i quali inizia ad instaurare un rapporto di reciproca conoscenza.

Per realizzare tale obiettivo la Fondazione ha posto in essere una serie di iniziative, alcune delle quali sono state realizzate, altre sono in corso di realizzazione.

La Fondazione nel corso del 2016 ha organizzato incontri specifici e tavoli di lavoro aperti a tutte le organizzazioni Non Profit del territorio, che hanno visto la partecipazione di numerosi referenti di enti pubblici e di Terzo Settore.

In particolare, nel corso del 2016, si è attivata e conclusa una vasta procedura di ascolto per la redazione del Piano pluriennale 2017 – 2019, che ha coinvolto, oltre agli enti pubblici e alle organizzazioni di Terzo Settore presenti nel territorio di riferimento della Fondazione, anche i singoli cittadini chiamati ad esprimere le proprie idee sulla piattaforma internet dedicata www.pianopluriennale.it. Tutta la procedura è stata comunicata alla comunità attraverso diverse modalità e mezzi di comunicazione: dalla carta stampata a Facebook, dall'affissione di manifesti sei per tre a Twitter.

Nel corso del 2016 è stato inoltre potenziato il foglio di collegamento informativo telematico (Newsletter). che al 31 dicembre 2016 registrava un numero di 634 iscritti, con aumento del 56% rispetto al 2015. Per quanto riguarda il progetto Bottega del Terzo Settore, è proseguita nel corso del 2016 la realizzazione di iniziative culturali a valenza informativa che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli operatori di Terzo Settore in un percorso di approfondimento di tematiche di particolare rilievo per il Non Profit, inclusa l'innovazione sociale. Nel corso del 2016 sono stati proposti 6 incontri, con una media di 35 presenze ad incontro. Il 10 ottobre 2016 si è conclusa la trasmissione radiofonica denominata Mezz'Ora di Terzo settore andata in onda, da lunedì 5 ottobre 2015, ogni lunedì pomeriggio dalle ore 17.45 alle 18.20 sull'emittente Radio Ascoli InBlu. La trasmissione ha promosso la conoscenza e la sensibilizzazione dell'opera e delle attività che il Terzo Settore a livello locale sta portando avanti. Le 45 puntate registrate sono tutte disponibili sul sito internet www.bottegaterzosettore.it.

Nel corso dell'esercizio rendicontato la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, grazie alla collaborazione con Human Foundation e all'IRS - Istituto per la ricerca sociale, ha inoltre realizzato due percorsi formativi gratuiti dedicati a enti Non Profit operanti nel proprio territorio di riferimento.

La Fondazione cura con particolare attenzione tutti gli aspetti di comunicazione ed è attenta ad informare la comunità sul proprio operato. Il sito internet della Fondazione è aggiornato costantemente con pubblicazione di tutte le comunicazioni ufficiali della Fondazione e dello stato di avanzamento delle attività progettuali in essere. Tutti possono essere aggiornati sull'attività della Fondazione iscrivendosi al foglio di collegamento telematico che viene trasmesso gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta collegandosi all'indirizzo web fondazionecarisap.it.

Per il 2017 la Fondazione si impegna a promuovere ulteriormente strumenti ed azioni volte ad aumentare l'inclusività, la conoscenza delle attività svolte nel territorio di riferimento, la trasparenza e la soddisfazione complessiva dei propri Stakeholder, in particolar modo attraverso la realizzazione di specifici Avvisi pubblici per la manifestazione di interesse per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano pluriennale 2017 – 2019 a vantaggio della comunità, per veicolare i quali sarà realizzata anche una pagina Facebook dedicata.

Obiettivo	Indicatore	%	%	%	Target	Azioni e Risorse
Inclusività		2016	2015	2014	%	
	Stakeholder che hanno aderito all'indagine di costumer satisfaction	26,7%	29,1%	30,5%	>=30%	Implementare la campagna informativa sull'importanza dell'indagine con azioni di sensibilizzazione promosse prima, durante e dopo l'avvio dell'indagine.  Semplificare le modalità di accesso alla compilazione del questionario telematico.
Migliorare la conoscenza delle attività svolte dalla Fondazione sul territorio	Stakeholder che rivelano di <b>non conoscere</b> le attività svolte dalla Fondazione	1,8%	0,8%	4,2%	< 5,0%	Utilizzo dei social network della Fondazione con aggiornamento costante delle attività realizzate e delle iniziative poste in essere.
	Stakeholder che hanno letto la sezione del Bilancio sociale	75,0%	68,9%	76,9%	> 60%	Rendere il formato del Bilancio sociale più semplice da consultare.
Rispondenza	Indicatore	2016	2015	2014	%	
Migliorare la trasparenza	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza (poco o per niente).	3,2%	5,0%	4,3%	< 10%	Migliorare il coinvolgimento degli Stakeholder nella elaborazione del Piano pluriennale 2017-2019.
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa obiettività dei criteri di selezione (poco o per niente).	10,3%	11,7%	9,4%	< 15%	Esplicitare anche per il Piano pluriennale 2017 – 2019 i criteri di valutazione adottati dalla Fondazione nella selezione di progetti da sostenere.
Migliorare la soddisfazione complessiva degli Stakeholder	Giudizio di soddisfazione degli stakeholder sull'operato della Fondazione.	8,3%	8,2	8,3	> 7	Migliorare il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco per ottimizzare le risposte ai bisogni della comunità, in particolare attraverso il progetto Bottega del Terzo Settore.
Materialità	Indicatore	2016	2015	2014	%	
Prorità di intervento rilevate*	Fondi deliberati nei settori giudicati prioritari dagli stakeholder sul totale delle risorse deliberate	84,0%	88,6%	83,0%	>=50%	Continuare a promuovere ricerche sui bisogni della comunità e a favorire politiche di ascolto attivo.

<sup>\*</sup>I settori prioritari individuati nell'indagine 2016 dagli Stakeholder interni ed esterni sono identici a quelli individuati nel 2015 e nel 2014: Crescita e formazione giovanile, Educazione istruzione e formazione, Famiglia e valori connessi.

### **CAPITOLO IV**

# IL GIUDIZIO DEGLI STAKEHOLDER

PREMESSA METODOLOGICA
LE VALUTAZIONI DEGLI ORGANI
DELLA FONDAZIONE
LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO



# VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DICHIARAZIONE DI VERIFICA VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT VERIFICATION STATEMENT

### Bilancio 2016

### Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

#### Obiettivo della Verifica

RINA Services S.p.A. è stata incaricata dall'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno", con sede in Corso Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno di eseguire la verifica indipendente del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016, per conformità con l'impostazione e i principi riportati nelle Linee Guida "AA1000", emesse da Accountability e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso all'Organizzazione.

Oggetto del lavoro sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016.

RINA Services S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA Services S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

#### Metodologia

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, strettamente e limitatamente ai valori che sono richiamati nella parte di bilancio sociale.

La verifica da parte di RINA Services S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholders, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dall'Organizzazione.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA Services S.p.A., composto da esperti e stakeholders in gran parte esterni a RINA Services S.p.A. stesso.

### Opinione di Verifica

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione ed esecuzione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte dell'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un coordinatore di progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016 dell' Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" è coerente con le indicazioni ed i principi di rendicontazione contenuti nelle linee guida "AA1000" prescelte dall'Organizzazione.

### Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che l'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" si è posta, esplicitandoli Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale" relativo all'anno 2016, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

Avendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno recepito ad oggi in toto e prontamente tutte le raccomandazioni segnalate, non vi sono altre raccomandazioni di miglioramento da indicare per le stesure dei prossimi bilanci.

### Dichiarazione di indipendenza, imparzialità e competenza

RINA Services S.p.A. è la società di RINA che fornisce i servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni dei settori navale, ambiente ed energia, infrastrutture, trasporti e logistica, qualità e sicurezza, agroalimentare.

In qualità di organismo di terza parte e indipendente, RINA Services S.p.A. offre i propri servizi nel pieno rispetto dei principi di etica professionale, indipendenza, imparzialità e competenza.

Genova, 27 marzo 2017

Laura Severino

Sustainability & Climate Change Unit Manager

Parish

RINA Services S.p.A.

# Nota metodologica

Il Bilancio 2016 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000). Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability.

### **Embedding**

Istituzione di sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e per integrarlo nel migliore dei modi

### **Planning**

Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli stakeholder

### Accounting

Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento

### **Auditing e reporting**

Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli stakeholder per ottenerne una condivisione

### **Stakeholder engagement**

Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di interesse

### Fonte AA1000 (1999)

L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- → trasparenza (capacità di "rendere conto" agli stakeholder);
- → rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche e altri regolamenti volontari.



Fonte AA1000 (1999)

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).

### **Inclusività**

Favorire la partecipazione (a tutti i livelli) degli Stakeholder allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità

### Rispondenza

E' la risposta di un'organizzazione ai temi sollevati dagli Stakeholder e che hanno a che fare con la propria performance e si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli Stakeholder

### Materialità

Determinare la rilevanza e la significatività di un tema (che attiene al proprio core business e/o richiede una comprensione bilanciata) in termini di influenza sulle decisioni, azioni e performance di un'organizzazione o dei suoi Stakeholder

Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni, tavoli di lavoro, team stabili di progetto. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell' AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) - elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:

### **Progettazione** e pianificazione

### Preparazione del coinvolgimento e realizzazione

### Misurazione e valutazione

- ➤ Identificazione degli Stakeholder
- ➤ Identificazione iniziale dei temi rilevanti
- ➤ Determinazione e definizione delle strategie di coinvolgimento, degli obiettivi e delle finalità
- ➤ Definizione del piano di coinvolgimento e della tempistica
- → Identificazione delle modalità di coinvolgimento più opportune
- delle capacità
- ► Coinvolgimento degli Stakeholder
- Concretizzazione, interiorizzazione e comunicazione
- ➤ Misurazione e valutazione dei risultati
  - e ridefinizione

Il presente documento è stato redatto, come già detto, in coerenza allo standard AA1000AS (2008), il quale fornisce una base coerente per la verifica esterna del report e dei sottostanti processi, sistemi e competenze rispetto alle definizioni e ai principi di rendicontazione dell'AA1000 sopra esposti. Tale fase del processo è stata ritenuta rilevante al fine di ottenere un giudizio sulla credibilità dei report e sistemi che mettono a disposizione le informazioni significative e che sono all'origine delle performance dell'ente.

Inoltre, per far fronte alle specifiche esigenze di rendicontazione di un'organizzazione del settore Non-Profit, il documento del Gruppo di studio per il Bilancio sociale "La rendicontazione sociale del Non Profit" ha costituito altro spunto di riferimento. In particolare, quest'ultimo standard ha guidato la definizione della struttura del documento.

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini usati nel Bilancio sociale presentato:

#### **AA 1000**

AccountAbility 1000 - standard non certificabile sviluppato dall'I-SEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazio- ne concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo.

### **Accessibilità**

Presenza in un edificio di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR n. 503 del 24 luglio 1996.

### **Accountability**

Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

### **Benchmark**

È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema.

### **Best practice**

Buona prassi. Si tratta delle esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati.

### **Bilancio sociale**

Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda/ente

### **Budget**

Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

#### **Codice Etico**

Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione.

# Coinvolgimento degli Stakeholder

Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli Stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali.

### Crowdfunding

Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) è un processo di finanziamento collettivo (che solitamente si sviluppa in internet) per sostenere persone fisiche e organizzazioni. È una pratica di micro-finanziamento dal

basso.

#### **Customer satisfaction**

Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

#### **Feedback**

Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto.

### Focus group

Gruppo di discussione.

### **Fund raising**

Raccolta fondi. Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni senza fini di lucro. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

### **Governance**

Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione.

### Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

### **Mission**

Filosofia dell'organizzazione e obiettivi essa si prefigge.

### Monitoraggio

Raccolta, analisi e uso sistematico ed esaustivo delle informazioni necessarie alla gestione e verifica dell'andamento del progetto.



### **Obiettivo Generale**

Benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari di un determinato progetto) ai quali il progetto contribuirà.

### **Obiettivo Specifico**

Benefici o beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

### Redemption

È il risultato di una determinata iniziativa.

### Responsabilità sociale

È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a european framework for Corporate Social Responsability" come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate". Comprende l'insieme delle strategie di un'organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri Stakehol-

### **Start Up**

Con il termine startup si identifica la fase iniziale per l'avvio di una nuova impresa.

### Stakeholder

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa.

### Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità (Rapporto Bruntland – WCED, 1987).

### **Terzo Settore**

Il Terzo Settore è l'insieme dei soggetti di natura privata che, all'interno del sistema economico e sociale, si collocano tra lo Stato (primo settore) e il Mercato (secondo settore), ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata che, come il primo settore, producono beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva e, come il secondo settore, "producono" le risorse per realizzare la loro attività. Il Terzo Settore è dunque composto da soggetti disomogenei che hanno però in comune la capacità di sviluppare

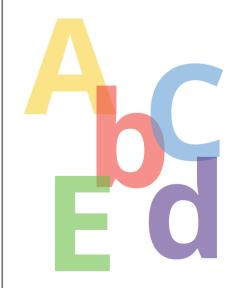
prodotti e servizi potenzialmente capaci di rispondere ad alcuni bisogni che né lo Stato né il privato sono in grado di soddisfare.

### **Valore Aggiunto**

Dal punto di vista del Bilancio sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un'organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita.

### Valutazione

Il processo per il quale si decide il valore di qualcosa o qualcuno. Tale processo implica misure e osservazione (ricerca valutativa) e confronti con criteri e standard (in genere gli obiettivi del programma). Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.







# BILANCIO SOCIALE 2016



# D'ESERCIZIO BILANCIO



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



# Indice

# **B**ilancio d'**E**sercizio

- 4. Schemi di Bilancio
- 7. Nota Integrativa
- 48. Evoluzione Storica del Patrimonio
- 50. Relazione Economico Finanziaria
- 61. Le Imprese Strumentali
- 62. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

# Schemi di bilancio

# Stato Patrimoniale al 31/12/2016

### **ATTIVO**

		31/12	/2016	31/12	/2015
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		25.492.308		26.455.215
	a) beni immobili	24.264.098		25.523.852	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	24.264.098		25.523.852	
	b) beni mobili d'arte	873.554		873.554	
	c) beni mobili strumentali	82.758		54.882	
	d) immobilizzazioni immateriali	1.952		2.927	
	e) immobilizzazioni materiali in corso	269.946		0	
2	Immobilizzazioni finanziarie		173.657.183		171.894.583
	a) partecipazioni in società stru- mentali	2.489.193		2.489.193	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	2.489.193		2.489.193	
	b) altre partecipazioni	171.167.990		169.405.390	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		90.537.040		91.598.631
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patr. individuale	83.917.976		89.959.967	
	c) strumenti finanziari non quotati	6.619.064		1.638.664	
4	Crediti		4.449.259		2.821.349
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.927.658		310.731	
5	Disponibilità liquide		1.855.729		643.220
7	Ratei e Risconti Attivi		29.856		25.953
	TOTALE ATTIVO		296.021.375		293.438.951
	Conti d'ordine		248.506.248		246.166.576
	Beni presso terzi	248.506.248		246.166.576	

# **Stato Patrimoniale al 31/12/2016**

### **PASSIVO**

		31/12	/2016	31/12	2/2015
1	Patrimonio		270.557.724		268.250.101
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301		173.655.301	
	d) riserva obbligatoria	20.496.343		19.177.702	
	e) riserva integrità economica del patrimonio	14.641.620		13.652.638	
2	Fondi per l'attività d'istituto		21.728.323		22.872.747
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000		2.000.000	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.519.851		1.945.498	
	c) Fondo nazionale iniziative comuni	40.918		32.309	
	d) Altri fondi	18.167.554		18.894.940	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		32.046		29.509
5	Erogazioni deliberate:		2.705.040		1.435.643
	a) nei settori rilevanti	2.705.040		1.435.643	
	b) negli altri settori statuari	0		0	
6	Fondo per il volontariato		297.416		329.802
7	Debiti		607.303		458.949
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	607.303		458.949	
8	Ratei e risconti passivi		93.523		62.200
	TOTALE PASSIVO		296.021.375		293.438.951
	Conti d'ordine		248.506.248		246.166.576
	Beni presso terzi	248.506.248		246.166.576	

### Conto economico al 31/12/2016

li

Risultato delle gestioni patrimoniali individua-

31/12/2016	31/12/2015
------------	------------

2.039.573

2.534.878

2	Dividendi e proventi assimilati:		7.958.895		5.004.423*
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.958.895		5.004.423	
3	Interessi e proventi assimilati		65		91
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0		0	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	65		91	
4	Svalutazione netta di strumenti finanziari		1.557.979		
9	Altri proventi		428.231		351.136
10	Oneri:		2.696.934		1.713.858
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	587.708		511.323	
	b) per il personale	451.895		425.590	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	111.129		164.160	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	57.716		72.220	
	e) tassa paese su dividendi estero	908.672		0	
	f) commissioni di negoziazione	46.069		46.345	
	g) ammortamenti	243.219		228.313	
	i) altri oneri	247.441		241.679	
	l) commissioni di gestione over performance	43.085		24.228	
11	Proventi straordinari:		1.990.339		300.393
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	1.989.107		297.641	
12	Oneri straordinari:		89.422		18.535
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	40.021		0	
13	Imposte		1.974.867		1.403.299
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		6.593.206		4.559.924
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.318.641		911.985
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		3.292.797		2.024.073
	a) nei settori rilevanti	3.292.797		2.024.073	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		175.819		121.598
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		816.968		818.279
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	801.144		807.335	
	d) al fondo nazionale iniziative comuni	15.824		10.944	
18	Accantonamento alla riserva integrità patrimonio		988.981		683.989
	Avanzo (disavanzo)		0		0

<sup>\*</sup> Per la comparabilità dei dati si veda pag. 30 della nota integrativa

# Nota integrativa

### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. E' stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati alla luce delle modifiche normative. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili.

Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

### Parte A) - Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### Sezione 1 - Illustrazione criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non

modificate rispetto all'esercizio precedente:

•	immobili	(1%)
	arredamenti	(15%)
	attrezzature	(20%)
	macchine d'ufficio elettroniche	(20%)

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2016 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test". Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legge n. 223/06 convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Immobilizzazioni immateriali. Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni patrimoniali individuali. I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, di over performance, e delle altre spese operative. Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di over performance). Al riguardo si fa presente che la commissione di over performance viene contabilizzata con voce propria ed in nota integrativa viene indicato separatamente l'importo. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

**Crediti.** I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in osseguio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

**Debiti.** I debiti sono esposti al valore nominale.

**Disponibilità liquide.** I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

**Ratei e risconti.** Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.** Ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il risultato medio atteso dell'esercizio e la variabilità attesa del risultato dell'esercizio sono stimati anche sulla base della strategia d'investimento adottata dalla Fondazione e dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella del portafoglio finanziario della fondazione.

**Fondi per le erogazioni ed erogazioni deliberate.** Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione; sono iscritte nelle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" dello stato patrimoniale.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR).** Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

**Fondo per il volontariato.** La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

**Imposte.** La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2016 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e tenendo conto delle novità legislative intervenute in corso dell'esercizio.

	storico	amm.to	netto					storico	amm.to	valore netto
31/	31/12/15	31/12/15	31/12/15	inc. 2016	dec. 16	inc. 16	dec. 16	31/12/16	31/12/16	31/12/16
489	489.693	450.578	39.114	40.911	0	14.675	0	530.604	465.254	65.350
196.777	777	185.241	11.536	2.634	0	3.411	0	199.411	188.651	10.760
50.714	14	46.483	4.231	5.441	0	3.024	0	56.155	49.507	6.648
888.394	394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
1.625.578	578	697.142	928.436	48.986	0	21.110	0	1.674.564	718.252	956.312
0		0	0	269.946	0	0	0	269.946	0	269.946
.310	4.310.578	1.018.880	3.291.698	0	0	43.106	0	4.310.578	1.061.986	3.248.592
834.577	277	153.917	099.089	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
1.339.191	191	167.729	1.171.462	0	0	13.392	0	1.339.191	181.121	1.158.070
219.218	218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
392.643	43	34.886	357.756	0	0	3.926	0	392.643	38.813	353.830
86.000	00	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
1.623.566	999	90.099	1.533.467	12.376	0	16.359	0	1.635.942	106.459	1.529.484
55.624	4	6.953	48.671	0	0	2.225	0	55.624	9.178	46.446
672.000	00	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
5.731.684	84	172.449	5.559.235	776.389	0	65.081	0	6.508.072	237.530	6.270.543
460.000	0	0	460.000	0	0	0	0	460.000	0	460.000
2.113.348	48	0	2.113.348	125.450	1.952.836	0	0	285.962	0	285.962
7.954.305	)5	116.815	7.587.490	0	0	77.043	0	7.704.305	193.858	7.510.447
1.756.000	00	0	1.756.000	1.756.000	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
27.548.734	34	1.774.881	25.773.852	2.670.214	1.952.836	221.132	0	26.260.111	1.996.013	24.264.098
29.174.310	0	2.472.023	26.702.288	2.989.147	1.952.836	242.243	0	28.204.621	2.714.266	25.490.356
costo storico	ric	fondo	valore	costo storico	orico	fondo amm.to	mm.to	costo	fondo	valore netto
31/12/15	10	31/12/15	31/12/15	inc. 16	dec. 16	inc. 16	dec. 16	31/12/16	31/12/16	31/12/16
18.437	_	15.509	2.928	0	0	926	0	18.437	16.485	1.952
18.437		15.509	2.928	0	0	926	0	18.437	16.485	1.952
costo storico 31/12/15	orico 15	fondo amm.to	valore	costo storico	orico	fondo amm.to	mm.to	costo	fondo amm.to	valore netto 31/12/16
		51/71/15	51/71/15	inc. 16	dec. 16	inc. 16	dec. 16	31/12/16	31/17/16	
30.167.513	.513	2.715.845	27.451.668	2.989.147	1.952.836	243.219	0	28.223.057	2.730.750	25.492.308

### Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

### Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

**Immobili.** Il valore rappresentato in bilancio di € 27.445.144, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

€ 3.248.592 per la voce fabbricato ed € 680.660 per la voce terreno, per complessivi € 3.929.252, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede della Fondazione ed in parte per la locazione ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio dell'attività bancaria;

€ 1.158.070 per la voce fabbricato ed € 206.065 per la voce terreno, per complessivi € 1.364.135, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum ora denominato Auditorium Emidio Neroni; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ 353.830 per la voce fabbricato ed € 86.000 per la voce terreno, per complessivi € 439.830, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile denominato Auditorium Vittorio Virgili viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini"; € 1.529.484 per la voce fabbricati ed € 672.000 per la voce terreno, per complessivi € 2.201.484, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno e concesso al Consorzio II Picchio di Ascoli Piceno con contratto di comodato in uso gratuito a tempo indeterminato, il quale si è impegnato nella gestione della struttura e nella realizzazione di un progetto sociale a beneficio dell'intera comunità. Nel corso dell'anno 2016 l'immobile in parola è stato interessato da interventi di miglioramento dell'accessibilità per l'importo pari ad € 12.376 attraverso la realizzazione di un montacarichi.

€ 46.446 per la voce impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;

€ 6.270.543 per la voce fabbricato ed € 460.000 per la voce terreno, per complessivi € 6.730.543, dell'immobile "Ex Cinema Olimpia" ora denominato Bottega del Terzo Settore ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno che diverrà, entro l'anno 2017, il luogo fisico di incontro, aggregazione, relazione delle Organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione. Nel corso dell'anno 2016 sono ulteriormente avanzati i lavori di restauro e di riqualificazione dell'immobile citato sostenendo un investimento pari ad € 776.389;

€ 7.510.447 per la voce fabbricato ed € 1.756.000 per la voce terreno, per complessivi € 9.266.447, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26^ ed al piano 27^ del grattacielo denominato Eurosky Tower con sede in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti funzionali per la locazione ed acquistate nel 2014 da BNP Paribas Real Estate. Nell'anno 2016 8 unità immobiliari su 9 sono state date in locazione a società per esigenze residenziali di propri dipendenti;

€ 285.962 per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare che doveva essere adibita alla realizzazione della Grande Opera Architettonica – A.N.I.M.A.. Nel corso dell'anno 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato l'annullamento della progettualità.

Come informazione supplementare, la Fondazione, in data 24 giugno 2011, ha stipulato con il Comune di Grottammare e con la Società SWM Costruzioni 2 S.p.A. un "atto portante adempimento traslativo e cessione gratuita a favore del Comune di Grottammare, entrambi condizionati". L'atto del 24 giugno 2011 prevede la cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'area sita in Comune di Grottammare (AP), località Valtesino, estesa circa metri quadrati 9.225, ricadente in zona agricola, censita nel Catasto Terreni al foglio 9 con le particelle 1.118 (ex 969 ex 57), mg. 4115 e 1.122 (ex 972 ex 60), mg. 5110. L'efficacia di detto atto era sospensivamente condizionata all'avvenuta sotto-scrizione dell'accordo di programma tra il Comune e la Provincia di Ascoli Piceno, della convenzione attuativa dello stesso da parte del Comune di Grottammare e della società "SWM Costruzioni 2 S.p.A.", nonché alla stipula dell'atto di assenso alla liberazione dell'area dall'ipoteca volontaria iscritta. In data 10 gennaio 2012 è stato stipulato l'atto notarile portante l'accertamento dell'avveramento dell'evento dedotto nella condizione sospensiva alla quale sono stati sottoposti gli effetti traslativi dell'atto. L'iscrizione in bilancio è avvenuta in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16. In data 9 settembre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato l'annullamento della progettualità di ANIMA a seguito del perdurare delle incertezze e delle problematiche connesse con la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali altresì alla costruzione dell'auditorium, rispetto alle quali non è stata fornita alcuna garanzia di perfezionamento in caso di inadempimento del soggetto attuatore e sie è già provveduto a posticiparne la tempistica di realizzazione, prospettando altresì un ulteriore possibile differimento per effetto di una nuova procedura di variante dell'accordo di programma e da ultimo, quale ulteriore elemento di valutazione che ha contribuito ad aggravare un quadro generale già caratterizzato da significative difficoltà ed incertezze tecniche, la necessità per la Fondazione di venire in soccorso del territorio ad esito dei tragici accadimenti legati al sisma del 24 agosto 2016.

In tale contesto, allo scopo di accelerare gli effetti giuridici che, ad esito della decisione della Fondazione di annullare definitivamente il progetto A.N.I.M.A., si produrrebbero comunque, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto portante, la Fondazione stessa ha interessato gli attori per il trasferimento gratuito dell'area di localizzazione dell'auditorium al Comune di Grottammare. Ad esito dell'istanza di retrocessione dell'area, alla data del 31/12/2016 gli attori coinvolti non hanno fornito alcun riscontro.

A conferma della volontà di non procedere alla realizzazione della progettualità A.N.I.M.A., nel corso del presente esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo a presidio nel passivo alla voce D) della sezione 2 "Fondi per l'attività d'istituto" al fine di rettificare il valore del cespite presente sull'attivo per l'importo di € 1.952.836.

A seguito dell'operazione di rettifica permane come cespite nell'attivo il valore di € 285.962 che rappresenta il valore del terreno da restituire con rogirto notarile al Comune di Grottammare.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D. L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'1/01/2006. Con riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap è stato applicato l'ammortamento con aliquota del 4% pari al 50% del coefficiente di ammortamento dell'8% giusto quanto disposto con C. M. n. 46/E/07.

**Mobili.** Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", scorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

**Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione.** La voce in parola contiene gli acquisti di arredi e di attrezzature – comprese le macchine ordinarie di ufficio – non ancora completate. Si precisa che tale voce fa riferimento ad acquisti di cespiti materiali ammortizzabili non completamente consegnati alla Fondazione e destinati all'operatività della Bottega del Terzo Settore.

**Immobilizzazioni Immateriali.** La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

### Osservazioni finali

Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

### Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

DESCRIZIONE	SALDO	VARIAZIONI	SALDO
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	169.405.390	1.762.600	171.167.990
di cui:			
partecipazioni di controllo	0	0	0
c) titoli di debito	0	0	0
d) di altri titoli	0	0	0
TOTALI	171.894.583	1.762.600	173.657.183

### Partecipazioni di controllo in società strumentali

Caffè Meletti S.r.l. La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2015. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi: la società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico". Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2015) si caratterizza per una perdita pari ad € 163.136. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

### Partecipazioni in Fondazioni

Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

**Fondazione con il Sud.** Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006.

### Altre partecipazioni (non di controllo in società strumentali)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio disponibile (2015)	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 2.030 mln. nell'es. 2015	€ 770.115 relativo all'eser- cizio 2015 pagato nel 2016	0,00068%	€ 16.023.281
Restart Srl	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Perdita di € 563.409 nell'es. 2015	Non è mai stato percepito alcun dividendo	14,53%	€ 1.302.958
Fondo immobiliare "HS Italia Centrale"	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Perdita di € 111.652	Non è stato percepito dividendo	37,90%	€ 7.200.000
Portafoglio azionario presso banca Finnat	Roma	Società leader operanti nel mercato italiano ed estero		Sono sta- ti percepiti dividendi per € 7.188.780	100%	€ 141.945.927
					Totale	€ 166.472.166

**Generali Assicurazioni S.p.A.** Nell'anno 2016 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni e detiene, alla data del 31/12/2016, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2016 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98. Alla data del 31/12/2016 il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.281. Alla data del 31/12/2015, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 23.565 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2016, è pari ad € 15.066.985. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/2016 pari a 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2016 pari ad € 14,18. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo un potenziale minore valore pari ad € 856.296 atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

**Restart S.r.l.** E' partecipata dalla Fondazione per € 1.302.958 (circa il 14,53% dell'intero capitale sociale versato e sottoscritto) ed ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte ci saranno servizi, verde pubblico e residenziale.

Nell'anno 2016 la Fondazione non ha partecipato a sottoscrizioni dell'aumento del capitale sociale. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2015 è pari ad € 4.964.769. La valutazione della partecipazione nella Restart S.r.l. è effettuata al costo. A titolo meramente informativo si rileva che la Restart S.r.l. ha accumulato perdite pari ad € 563.409 nell'esercizio 2015. Con riferimento alla partecipazione in Restart S.r.l. si ritiene che la perdita di valore non abbia carattere durevole, sia per l'apporto di capitale sociale a cura di un nuovo socio e sia per l'approvazione del piano regolatore del Comune di Ascoli Piceno.

Fondo comune di investimento immobiliare chiuso "HS Italia Centrale". In data 31/07/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". La Fondazione ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". La Fondazione, in data 29 luglio 2015 ha dato esecuzione alla richiesta di sottoscrizione di quote in denaro per l'importo pari ad € 500.000 a seguito della quale sono state attribuite ulteriori quote. Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale. Per

completezza di informazione si rileva che la Fondazione in sede di conferimento ha sottoscritto un contratto di opzione che concede al Fondo gestito da Investire SGR S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 c. c., un'opzione irrevocabile di vendita ad oggetto l'intero immobile sito nel comune di Ascoli Piceno al Corso di Sotto n. 10 (asset) che potrà essere validamente esercitata dal Fondo stesso, solo per intero ed in un'unica soluzione, a decorrere dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Il prezzo dell'asset è determinato come valore di apporto di € 6.200.000 aggiornato alla misura corrispondente al 100% della variazione dell'indice Istat FOI dalla data di apporto alla data di dismissione. Sulla base dei dati forniti nella relazione sulla gestione al 31/12/2016 del Fondo HS Italia Centrale è possibile evidenziare i seguenti elementi informativi:

Tipologia patrimonio: immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali;

Totale sottoscrizioni al 31/12/2016: € 21.000.000 Totale richiami al 31/12/2016: € 19.000.000 Valore nominale originario delle quote: € 50.000

Valore complessivo netto del fondo al 31/12/2016: € 15.756.007

Valore unitario delle quote classe A: € 34.991

Valore di mercato degli immobili al 31/12/2016: € 14.660.000

A copertura del'ipotesi di realizzo di quanto previsto nel contratto di opzione, è stato accantonato nell'esercizio, nel fondo al presidio del passivo, l'importo di € 800.000 attraverso l'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Il Fondo chiude al 31/12/2016 con un risultato contabile negativo pari ad € 382.152 ed un risultato effettivo (al netto delle plusvalenze e delle minusvalenze da valutazione) negativo di € 111.652.

A titolo meramente informativo si rileva che il Fondo HS Italia Centrale gestito da Investire Sgr ha generato una potenziale riduzione di valore – dal 31/07/2012 al 31/12/2016 - stimata in € 2.161.296, come rilevabile dai documenti forniti dalla stessa SGR, atteso che il fondo in parola, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

Portafoglio azionario presso Banca Finnat. La Fondazione ha acquistato titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat. Il valore del portafoglio azionario al costo storico, alla data del 31/12/2016, ammonta ad € 141.945.927. Alla data del 1/01/2016 il valore del portafoglio è pari ad € 140.183.328 e la variazione in corso d'anno è stata determinata da operazioni di vendita ed acquisto di titoli finalizzata a ridurre il rischio generato dal referendum Brexit anche per contenere eventuali perdite. Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat, alla data del 31/12/2016, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo determinato in € 147.448.434. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo un potenziale maggior valore pari ad € 5.760.833 atteso che i titoli sono valutati al costo di acquisto.

Atteso che l'investimento azionario realizzato dalla Fondazione ha carattere durevole si evidenzia che per la gestione del portafoglio azionario è attivo un contratto di consulenza ed assistenza con Banca Finnat Euramerica. Di seguito si riporta l'elenco dei titoli:

Codice Isin	Descrizione	Quantità	Valuta	Valore di mercato Valore di carico	Valore di Mercato
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	54.100	USD	42,53000 <i>35,00194</i>	2.182.784
ES0111845014	ABERTIS INFRAEST AOR EUR -A-	350.175		13,29500 <i>14,86470</i>	4.655.577
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	20.716		105,65000 93,84811	2.188.645
FR0012187102	AIR LIQUIDE AZ PDF 17	14.000		105,65000 <i>96,49553</i>	1.479.100
DE0008404005	ALLIANZ SE	19.746		157,00000 <i>126,24759</i>	3.100.122
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	44.500	USD	67,62000 <i>42,48327</i>	2.854.653
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV AOR	16.500		100,55000 <i>82,96494</i>	1.659.075

IT0003506190	ATLANTIA AOR (EX AUTOSTRADE )	267.000		22,26000 <i>21,04878</i>	5.943.420
DE000BASF111	BASF AOR	66.500		88,31000 <i>85,35383</i>	5.872.615
DE000BAY0017	BAYER AOR	34.300		99,13000 <i>97,54777</i>	3.400.159
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	905.000	GBP	5,09600 <i>5,08192</i>	5.386.578
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	275.000	GBP	5,91500 <i>4,27564</i>	1.899.863
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO AOR GBP	31.500	GBP	46,21500 <i>35,62969</i>	1.700.311
US1416241065	CARE CAPITAL PROPERTIES INC	7.375	USD	25,00000 26,13018	174.912
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	51.500	USD	23,78000 <i>36,88113</i>	1.161.816
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	124.500	CHF	14,61000 <i>26,81744</i>	1.693.775
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	1.565.000		2,89400 <i>3,65748</i>	4.529.110
ES0130960018	ENAGAS EUR	91.312		24,12500 27,30022	2.202.902
IT0003132476	ENI AOR RAGG	297.000		15,47000 <i>19,09237</i>	4.594.590
FI0009007132	FORTUM AOR	304.000		14,57000 <i>18,70125</i>	4.429.280
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	52.600	USD	34,84000 <i>36,51462</i>	1.738.529
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	70.000	GBP	15,62000 <i>16,10003</i>	1.277.068
ES0171996087	GRIFOLS SA AOR FRAZ.	68.000		18,88000 <i>20,99342</i>	1.283.840
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.750	USD	29,72000 <i>37,67021</i>	1.289.906
GB0004544929	IMPERIAL BRANDS PLC GBP	43.000	GBP	35,42500 <i>26,34526</i>	1.779.153
IT0005211237	ITALGAS AOR	256.000		3,73800 <i>3,79434</i>	956.928
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	54.400	USD	20,71000 <i>35,07810</i>	1.068.802
NL0011794037	KON AHOLD DELHAIZE NV RAGGR AOR	400.470		20,03000 <i>14,11987</i>	8.021.414
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR USD	11.500	USD	249,94000 166,83299	2.726.791
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	18.700	USD	121,72000 <i>101,44965</i>	2.159.343
GB0032089863	NEXT PLC GBP	18.000	GBP	49,83000 <i>64,77245</i>	1.047.607
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	483.000		14,43500 <i>12,54237</i>	6.972.105
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	65.800	USD	32,48000 29,55688	2.027.496
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	21.400	USD	91,49000 <i>88,40874</i>	1.857.401

US69351T1060	PPL CORPORATION USD	56.000	USD	34,05000 <i>34,71935</i>	1.808.936
US7475451016	QUALITY CARE PROP AOR	9.150	USD	15,50000 <i>14,99346</i>	134.546
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	64.000	USD	56,04000 24,79150	3.402.485
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	200.436		25,98500 29,12503	5.208.329
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	16.400		69,18000 <i>84,15469</i>	1.134.552
FI0009003305	SAMPO -A-	37.500		42,59000 <i>37,67451</i>	1.597.125
FR0000120578	SANOFI AOR	74.500		76,90000 <i>79,05508</i>	5.729.050
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	72.800	GBP	15,53000 <i>15,68725</i>	1.320.498
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	51.000		20,92500 <i>27,12529</i>	1.067.175
IT0003153415	SNAM AOR	1.280.000		3,91400 <i>3,58697</i>	5.009.920
US8425871071	SOUTHERN CO AOR	43.500	USD	49,19000 <i>43,60219</i>	2.029.945
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	458.000		8,82000 <i>12,14804</i>	4.039.560
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000	NOK	129,00000 <i>144,51667</i>	1.107.381
SE0000667925	TELIA COMPANY AZ SEK	250.000	SEK	36,71000 <i>49,47822</i>	960.743
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	109.000		48,72000 <i>51,28597</i>	5.310.480
CH0048265513	TRANSOCEAN N	44.000	USD	14,74000 <i>43,10460</i>	615.274
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	7.500		226,75000 212,11984	1.700.625
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	47.000		39,11500 <i>32,14216</i>	1.838.405
US92276F1003	VENTAS INC AOR	29.500	USD	62,52000 <i>56,49573</i>	1.749.682
US95040Q1040	WELLTOWER AOR USD	30.000	USD	66,93000 <i>51,97760</i>	1.904.848
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	40.600	USD	31,14000 <i>47,73335</i>	1.199.397
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG CHF	12.500	CHF	280,40000 268,89026	3.263.805
				TOTALE	147.448.433

### Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

### **Candriam Investors Group**

La Fondazione ha sottoscritto in data 3 luglio 2009 un contratto di gestione di portafogli con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo. L'avvio della gestione è avvenuto in data 20 luglio 2009. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2016 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 4.5%;
- Volatilità attesa: 7.4%;
- Intervallo redditività: tra -10.3% e 19.3% con confidenza al 95%
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica:

27.5% OICR di azioni mondo

5.2% OICR di obbligazioni governative area Euro

12.1% obbligazioni governative Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda

17.4% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio zona Euro

5% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio USA

12% OICR di obbligazioni societarie ad alto rendimento

12.7% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti

8% OICR di obbligazioni convertibili

Nel corso dell'esercizio 2016 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Dexia Asset Management, ora Candriam Investors Group, è stata la seguente:

### Variazioni annue gestione patrimoniale individuale - Candriam Investors Group

Esistenze iniziali al 01/01/2016	46.117.295
Aumenti	
Conferimenti	
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	878.649
Diminuzioni	
Prelievi	4.250.000
Commissioni di gestione	9.412
Commissioni di overperformance	0
Commissioni di negoziazione	7.593
Rimanenze finali al 31/12/2016	42.728.940
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	861.645

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Candriam Investors Group, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2016. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2016 come da tabella che segue:

### Composizione patrimonio gestito al 31/12/2016 - Candriam Investors Group

Portafoglio	42.625.196
Liquidità	213.030
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	142.275
Oneri da addebitare	251.562
Imposte esercizio 2016	248.023
Commissioni da addebitare	2.539
Totale patrimonio finale	42.728.940

### Composizione portafoglio gestito al 1/1/2016 - Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	VALORE DI MERCATO	CAPITALE	INTERESSI MATURA- TI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT	LU0163124448	EUR	1.713	2.639,07	4.520.727	0	4.520.727
SPAIN GOVT 0.5%	ES00000126V0	EUR	1.500.000	100,78	1.511.658	1.250	1.512.908
SPAIN GOVT 1.4%	ES00000126C0	EUR	3.000.000	103,15	3.094.470	38.433	3.132.903
SPAIN GOVT 4.5%	ES00000123Q7	EUR	1.900.000	109,09	2.072.655	78.238	2.150.893
IRELAND GOVT 3.4%	IE00B6X95T99	EUR	1.000.000	119,12	1.191.230	26.754	1.217.984
ITALY GOVT 0.75%	IT0005058463	EUR	1.000.000	101,37	1.013.650	3.444	1.017.094
ITALY GOVT 3.5%	IT0004907843	EUR	3.800.000	108,29	4.114.906	10.902	4.125.808
ITALY GOVT 4.25%	IT0004489610	EUR	2.300.000	114,13	2.624.997	32.494	2.657.491
ITALY GOVT 5.5%	IT0004801541	EUR	1.850.000	128,59	2.379.006	33.823	2.412.829
CANDRIAM BONDS	LU0144746509	EUR	6.411	1.054,30	6.759.117	0	6.759.117
CANDRIAM BONDS	LU0594539982	EUR	1.850	1.257,78	2.326.893	0	2.326.893
CANDRIAM BONDS	LU0237841142	EUR	185	7.248,45	1.340.963	0	1.340.963
CANDRIAM BONDS	LU0156671504	EUR	2.085	2.168,29	4.520.885	0	4.520.885
UBAM CONVER- TBLES	FR0010644674	EUR	2.245	1.816,99	4.079.143	0	4.079.143
CANDRIAM MONEY	LU0354091901	EUR	327	1.074,40	350.990	0	350.990
CANDRIAM MONEY	LU0206982331	EUR	2.187	554,80	1.213.348	0	1.213.348
CANDRIAM MONEY	LU0206982414	EUR	4.510	530,35	2.201.858	0	2.201.858

# Composizione portafoglio gestito al 31/12/2016 - Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	VALORE DI MERCATO	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT EQUITIES USA I	LU0163127383	USD	330	2.991,34	935.902	0	935.902
CANDRIAM QUANT EQUITIES EURO	LU0163124448	EUR	963	2.685,37	2.586.011	0	2.586.011
SPAIN GOVT 1.4% 31 Jan 20	ES00000126C0	EUR	775.000	104,35	808.697	9.901	818.598
SPAIN GOVT 5.85% 31 Jan 22	ES00000123K0	EUR	1.500.000	127,39	1.910.895	80.078	1.990.973
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	2.075.000	111,25	2.308.438	29.233	2.337.671
ITALY GOVT 5.5% 01 Sep 22	IT0004801541	EUR	950.000	125,53	1.192.488	17.320	1.209.808
PORTUGAL GOVT 2.875% 21 Jul 26	PTOTETOE0012	EUR	450.000	93,04	418.685	5.742	424.427
CANDRIAM BONDS EURO HIGH	LU0144746509	EUR	7.211	1.138,85	8.212.247	0	8.212.247
CANDRIAM BONDS EMERG MKT I	LU0594539982	EUR	3.720	1.377,40	5.123.928	0	5.123.928
CANDRIAM BONDS EURO	LU0237841142	EUR	595	7.594,60	4.518.787	0	4.518.787
CANDRIAM BONDS EURO SHORT	LU0156671504	EUR	2.340	2.187,44	5.118.610	0	5.118.610
AXA IM FIIS-US CORP BD-IUSD CAP	LU0231442988	USD	25.000	140,81	3.337.521	0	3.337.521
UBAM CONVERTI- BLES EURO 10 40	FR0010644674	EUR	2.845	1.771,32	5.039.405	0	5.039.405
CANDRIAM MONEY MKT EURO I	LU0206982331	EUR	2.007	554,85	1.113.584	0	1.113.584

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Candriam Investors Group, alla data del 31/12/2016, ammonta ad € 42.728.940.

### Credit Suisse (Italy) S.p.A.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2016 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio

- Rendimento atteso: 4%:
- Volatilità attesa: 7.3%:
- Orizzonte temporale: 1 anno
- Allocazione strategica: 66% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 34% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari).

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2016. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2016 come da tabella che seguono.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Credit Suisse (Italy) S.p.A. è stata la seguente:

### Variazioni annue gestione patrimoniale individuale - Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Esistenze iniziali al 01/01/2016	43.842.672
Aumenti	
Conferimenti	-
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	1.656.229
Diminuzioni	
Prelievi	4.250.000
Commissioni di gestione	9.389
Commissioni di overperformance	43.085
Commissioni di negoziazione	7.390
Rimanenze finali al 31/12/2016	41.189.036
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	1.596.365

### Composizione patrimonio gestito al 31/12/2016 - Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Portafoglio	41.576.043
Liquidità	158.991
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	838
Oneri da addebitare	546.836
Imposte esercizio	501.406
Commissioni da addebitare	45.430
Totale patrimonio finale	41.189.036

# Composizione del portafoglio gestito al 1/1/2016 - Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Ctv in EUR
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000,00	110,83	115,85	232.926
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000,00	100,81	118,54	359.110
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000,00	99,74	112,00	282.701
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000,00	99,55	95,26	383.234
IT0004992308	BTP 01MG19 2.5 EUR	350.000,00	105,30	107,40	377.325
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	1.300.000,00	107,97	118,70	1.559.305
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000,00	100,83	107,29	2.362.338
IT0004806888	BTPS 26MZ16 2.45 *I	2.000.000,00	103,07	100,53	2.023.557
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000,00	116,57	113,66	350.095
BE0000323320	BELGIAN 28GN17 3,5	300.000,00	110,31	105,68	322.376
PTOTELOE0010	PORTUGAL 160T17 4,35	300.000,00	108,54	107,58	325.450
FR0011523257	FRANCE OAT 25NV18 1	350.000,00	102,99	103,50	362.577
AT0000A12B06	AUSTRIA 190T18 1.15	300.000,00	103,47	103,91	312.403
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000,00	113,55	115,05	349.242
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000,00	106,95	108,02	769.026
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000,00	110,03	117,49	1.080.258
FR0011708080	FRANCIA 25MG19 1 EUR	350.000,00	102,65	103,80	365.404
IT0005075681	BOT 14GE16 ZC EUR	4.500.000,00	100,08	100,01	4.500.405
IT0005086068	BOT 12FE16 ZC EUR	1.750.000,00	100,10	100,02	1.750.265
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000,00	108,12	105,54	532.876
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000,00	106,50	104,97	432.990
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV	200.000,00	103,21	93,18	192.129
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125	400.000,00	103,64	107,17	439.545
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000,00	99,62	102,81	415.257
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000,00	99,91	103,17	416.944
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000,00	100,95	100,57	408.260
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000,00	100,48	103,17	415.873
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375	350.000,00	99,57	100,67	353.800
XS1115490523	ORANGE 010T49 P TV EUR	100.000,00	99,33	98,58	99.572
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000,00	100,00	100,64	402.989
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000,00	100,05	96,94	194.875
XS1146282634	VERIZON COMMINICATIONS	200.000,00	99,93	99,86	202.428
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25	100.000,00	99,74	95,95	96.763
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV	2.557,58	1.298,46	1.249,65	2.935.685
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND	360,10	1.613,52	1.774,31	638.936
LU0395641904	CSF(LUX)GLOBAL RESPONSIBLE	1.763,53	1.522,83	1.821,58	3.212.409
LU0129339833	CREDIT SUISSE (LUX) GLOBAL	963,94	1.385,21	1.364,22	1.315.032
LU0108801654	CS (LUX) ITALY EQUITY FUND IB	1.025,00	877,19	990,22	1.014.976
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORPORA	1.075,00	1.022,27	1.024,39	1.101.219
LU0426280342	CS SICAV ONE (LUX)GLOBAL	2.413,44	1.257,62	1.280,87	2.839.445
LU0116737916	CS BOND HIGH YIELD USD -I-	653,77	2.477,85	2.380,31	1.429.389
LU0525285937	CS(LUX) SMALL & MID CAP AL	620,00	1.423,68	1.331,25	825.375

# Composizione del portafoglio gestito al 31/12/2016 - Credit Suisse (Italy) S.p.A

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000	111	113,99
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000	101	115,67
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000	100	106,89
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000	100	93,62
IT0005217390	BTP 01MZ67 2.8 EUR	150.000	99	89,79
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	800.000	108	116,70
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000	101	107,25
IT0005174906	BTPS 11AP24 TV *I EUR	1.116.000	100	100,68
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000	117	110,55
PTOTELOE0010	PORTUGAL 16OT17 4,35	300.000	109	103,55
PTOTEMOE0027	PORTUGAL 14GN19 4,75	400.000	110	109,93
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000	114	118,05
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000	107	106,79
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000	110	119,99
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000	108	102,36
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000	107	104,76
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	200.000	103	101,40
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	400.000	104	106,75
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000	100	105,35
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000	100	105,01
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000	101	101,96
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000	100	104,27
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	350.000	100	104,29
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000	99	105,48
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000	100	100,64
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000	100	97,45
XS1146282634	VERIZON COMMINICATIONS 01MZ24	200.000	100	104,33
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	100.000	100	100,69
XS1380334141	BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 EUR	200.000	100	103,42
XS1378880253	BNP PARIBAS 01OT26 2.875 EUR	300.000	102	103,22
XS1384064587	SANTANDER ISSUANCES 04AP26 3.25 EUR	200.000	99	102,24
XS1394764929	ING BANK N.V. 11AP28 MISTO EUR	100.000	100	105,74
XS1394764689	TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EUR	100.000	100	98,57
XS1403264374	MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	100.000	99	101,26
XS1405781425	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP	100.000	99	101,87
XS1458408561	GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	100.000	100	99,09

XS1471646965	EDP FINANCE BV 12FE24 1.125 EUR	100.000	100	94,85
XS1487315860	SANTANDER UK GROUP HLDGS PLC 08ST23	100.000	100	99,45
XS1487498922	SAIPEM FINANCE INTERNATIO- NAL	100.000	100	103,13
XS1489184900	GLENCORE FINANCE EUROPE 13ST23	100.000	100	100,33
DE000CZ40LR5	COMMERZBANK AG 13ST23 0.5 EUR	150.000	99	95,47
XS1457608013	CITIGROUP 26OT23 0.75 EUR	100.000	100	97,85
XS1529515584	HEIDELBERGCEMENT AG 07FE25	100.000	99	100,95
IT0000062072	GENERALI ASSICURAZIONI	5.850	14	14,12
IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA ORD	59.930	2	2,43
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	25.470	4	4,19
IT0003132476	ENI ORD RAGGR	6.890	15	15,47
US4581401001	INTEL CORP	2.370	37	36,27
US0231351067	AMAZON.COM INC	60	766	749,87
US0311621009	AMGEN INC	270	147	146,21
US0378331005	APPLE COMPUTER INC	750	116	115,82
US30231G1022	EXXON MOBIL CORPORATION	2.500	88	90,26
US8552441094	STARBUCKS	760	57	55,52
US92826C8394	VISA INC USD	2.840	77	78,02
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC CL B USD	1.370	160	162,98
US1729674242	CITIGROUP INC USD	3.820	57	59,43
US30303M1027	FACEBOOK INC USD	480	117	115,05
US9314271084	WALGREENS BOOTS ALLIANCE INC USD	410	84	82,76
US02079K3059	ALPHABET USD	330	781	792,45
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV PLUS	2.558	1.298	1.362,41
LU1087890932	CS INVEST FUNDS 2-CS(LUX) GLOBAL ILC	2.646	760	954,90
IE00B53QG562	ISHS MSCI EMU QI	4.700	95	100,21
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND PLUS EQUITY FD	360	1.614	1.790,86
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI JPN EUR HEDGED EUR QI	19.900	42	43,64
LU0129339833	CS (LUX) GLOBAL VALUE EQUITY FUND EUR	1.373	1.443	1.783,30
LU0456267847	CS (LUX) GLOBAL EMERGING MARKET EQUITY	2.000	982	961,80
LU0108801654	CS (LUX) ITALY EQUITY FUND IB EUR	1.554	859	913,14
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND HD EUR	15.601	97	98,68
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORPORA- TE SHORT	2.133	1.023	1.039,37
LU0426280342	CS (LUX) GLOBAL BALANCED CONV BOND FUND	2.413	1.258	1.287,88
IE0032523478	ISHARES EURO CORPORATE BOND LARGE CAP	9.746	132	135,28
				•

LU0116737916	CS BOND HIGH YIELD USD -I-	654	2.478	2.733,51
LU0525285937	CS(LUX) SMALL & MID CAP AL- PHA LONG/SHORT	620	1.424	1.296,17

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A, alla data del 31/12/2016, ammonta ad € 41.189.036.

### Strumenti finanziari non quotati

### TT Venture - Fondo comune di investimento mobiliare chiuso

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. ora Quadrivio Capital Sgr S.p.A. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2016 ha sottoscritto quote per un importo pari ad € 1.685.464 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione del Fondo TT Venture, si rileva che alla data del 31/12/16 il valore della singola quota del Fondo è valutato in € 28.420 a fronte di € 25.112 con riferimento all'anno 2015. Il valore netto della partecipazione della Fondazione alla data del 31/12/2016 ammonta ad € 955.622; da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il potenziale minore valore generato ammonta ad € 729.842 sul capitale richiamato al 31/12/2016. Alla luce di quanto riportato nel principio contabile OIC n. 21, in sede di bilancio viene riportato il valore al costo storico.

### Fondo di investimento alternativo mobiliare Atlante

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è quella di fornire un intervento di sistema. Il settore bancario italiano ha attraversato nel corso del 2016 un periodo prolungato di difficoltà, che ha inciso in misura significativa sulla percezione del cosiddetto "rischio Italia", sulla fiducia dei consumatori e sulle capacità di finanziamento degli investimenti da parte delle banche italiane, condizionando negativamente la ripresa economica del Paese. In tale contesto, qualora vi fossero state difficoltà nel perfezionamento degli aumenti di capitale già annunciati da Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, anche in relazione ad una singola banca, potrebbero aversi rilevanti ripercussioni per l'intero sistema finanziario italiano. E' evidente che in tale situazione di elevata e protratta difficoltà per il sistema bancario italiano, il progetto "Atlante" ha rappresentato una soluzione "di sistema" volta a fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano attualmente sulle prospettive del settore cogliendo inoltre opportunità di rendimenti derivanti dalle correnti valutazioni depresse in una logica di investimento di medio periodo.

L'intervento proposto con il Fondo Atlante è avvenuto attraverso due principali direttrici: 1) supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato; 2) supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane.

La soluzione ipotizzata ha previsto:

- la costituzione di un Fondo di Investimento Alternativo (Fondo) e la partecipazione al Fondo, in qualità di investitori, di una pluralità di soggetti che includono tra gli altri: gruppi bancari italiani; società di assicurazione; fondazioni bancarie e CDP;
- una dotazione patrimoniale del Fondo da un minimo di € 4.000.000 ad un massimo di € 6.000.000.

In sede di sottoscrizione del fondo gli elementi significativi forniti sono stati i seguenti:

- ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data del primo closing, rinnovabile per un massimo di 3 periodi di 1 anno ciascuno da parte della SGR, previo parere favorevole dell'Assemblea degli Investitori;
- il periodo di investimento non prorogabile di 18 mesi;
- ammontare complessivo compreso tra € 4,0 6,0 mld, da raccogliere anche mediante sollecitazione (contestuale alla costituzione del Fondo stesso) presso investitori professionali;
- emissione di una sola categoria di quote, non negoziate su alcun mercato regolamentato;
- possibilità di utilizzo di leva finanziaria;
- le quote del Fondo sono valorizzate in base al valore delle attività che compongono il Fondo determinato secondo la Normativa di Vigilanza al netto delle eventuali passività, senza includere i versamenti non ancora richiamati:
- obiettivo di rendimento atteso pari al 6%, inteso come redditività complessiva di portafoglio pre-tasse e al netto delle spese di gestione su orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la società di gestione del fondo è Quaestio Capital Management SGR SpA;
- l'importo deliberato dalla Fondazione: 8 milioni di euro per la sottoscrizione di n.8 quote del valore nominale pari ad € 1.000.000 cadauna.

La Fondazione alla data del 31/12/2016 ha proceduto a versare l'importo di € 6.491.579 attraverso quattro richiami; il terzo richiamo, per l'importo di € 1.420.166 è stato rimborsato. Alla data del 31/12/2016 la percentuale delle quote richiamate si attesta sull'81,14%. Sulla base delle informative trasmesse da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., alla data del 31/12/2016 il valore unitario della quota del fondo è pari ad € 819.135; da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il potenziale minore valore generato ammonta ad € 1.446.920 sul capitale sottoscritto alla data del 31/12/2016 ed il potenziale minore valore sul capitale versato ammonta ad € 1.174.031. Con riferimento alla partecipazione sul fondo Atlante si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione per l'importo pari ad € 1.557.979 che corrisponde al 24% del capitale richiamato. La percentuale di svalutazione è stata applicata alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Pertanto il valore della partecipazione al fondo Atlante, al netto della svalutazione, ammonta ad € 4.933.600.

### Sezione 4 - Crediti

DESCRIZIONE	IMPORTI	di cui esigibili a 12 mesi
- crediti per erario lva (fotovoltaico)	54	54
- crediti verso Caffè Meletti per finanziamenti eseguiti	2.232.584	0
- credito IRES ex Lege n. 190/2014	578.034	289.017
- credito verso Finnat S.p.a. per versamento imposta sostitutiva	1.629.500	1.629.500
- crediti diversi	9.087	9087
TOTALE	4.449.259	1.927.658

**Crediti Iva.** Per quanto riguarda la voce "Crediti Iva", esposta per € 54, si precisa che la stessa si riferisce al credito IVA maturato al 31/12/2016, afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno.

Crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti. La Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.l., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttiferi per l'importo di € 2.232.584 attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2016 e precedenti e del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Credito verso Banca Finnat per imposta sostitutiva. La Fondazione ha avviato un processo di ricognizione delle imposte effettivamente versate dal sostituto di imposta di Banca Finnat e delle modalità di tassazione dei dividendi di fonte estera alla luce delle novità normative. Dall'analisi effettuata risulta confermato, per l'annualità 2016, il rimborso da parte di Banca Finnat - che ha operato come sostituto di imposta – dell'importo di € 1.629.500 a titolo di recupero dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi in portafoglio. Banca Finnat procederà al versamento dell'eccesso di imposta per l'importo di € 1.629.500 entro l'anno 2017. Si segnala inoltre che è in fase di accertamento anche il recupero dell'imposta sostitutiva versata sui dividendi percepiti negli anni 2014 e 2015; di

tale verrà data evidenzia in fase di predisposizione del prossimo bilancio essendo ancora da definire le somme oggetto di recupero.

Credito IRES Legge 190/2014. Tale voce, corrispondente all'importo di € 587.034, fa riferimento all'articolo 1, commi 655 e 656, Legge 190/2014, che aumenta retroattivamente la tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014. Viene fortemente ridotta l'esenzione d'imposta dalla percentuale del 95% degli utili percepiti al 22,26%; gli utili distribuiti dal 1/1/2014 diventano, quindi, imponibili al 77,24%. Detta disposizione è diretta ad allineare, in tema di imposizione fiscale sugli utili, il trattamento degli enti non commerciali a quello delle persone fisiche non imprenditori, proprietari di una partecipazione qualificata, che devono tassare l'utile con l'aliquota marginale IRPEF fino ad un tetto del 43%. Viene contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta dagli enti, nel solo periodo d'imposta, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente. Detto credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, senza altro limite quantitativo, a decorrere dal 1/1/2016, per 3 anni, nella misura del 33,33% annuo. Le modalità di determinazione del credito di imposta vengono riportate nella Sezione 13 – Imposte del Conto economico.

**Crediti diversi.** Nell'ambito di tale voce, si rilevano i crediti, di importo pari ad € 9.087 relativi prevalentemente a fitti attivi non ancora riscossi ed oneri condominiali non ancora rimborsati per unità immobiliari in locazione.

Per completezza di informazione si evidenzia che non è stato rilevato il credito derivante dal recupero della tassazione fiscale subita sui dividendi di fonte estera riferiti a titoli azionari in portafoglio della Fondazione e depositati presso Banca Finnat. La rilevazione effettiva del credito derivante dal recupero della tassazione fiscale estera applicata ai dividendi in portafoglio – competenza 2016 - verrà effettuata direttamente in sede di predisposizione del Modello Unico 2017 per i redditi 2016. In sede di predisposizione del presente bilancio non si ha certezza dell'ammontare oggetto di recupero.

### Sezione 5 - Disponibilità liquide

L'ammontare di € 1.855.729 rappresenta la giacenza al 31/12/2016 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'importo di € 1.605.101, la giacenza al 31/12/2016 del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 250.422 e la quota restante quale fondo cassa. L'importo elevato di liquidità sul conto corrente presso Intesa Sanpaolo è determinato dalla restituzione da parte di Quaestio Sgr del terzo richiamo per l'importo di € 1.422.351 valuta 31/12/16.

### Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

L'importo di € 29.856 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 24.997 su assicurazioni liquidate nell'anno 2016 di competenza dell'anno 2017 ed € 4.859 a titolo di ratei attivi.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

# Parte C) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

#### Sezione 1 - Patrimonio

# Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

Consistenza iniziale al 01/01/2016	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2016	61.764.460

# Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

Consistenza iniziale al 01/01/2016	173.655.301
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2016	173.655.301

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il fondo in parola si è incrementato con il plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Nell'anno 2014 è stato generato un ulteriore incremento del fondo a seguito del plusvalore generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. con in medesimi requisiti sopra elencati. Nell'anno 2016 il fondo in parola non si è movimentato.

Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

# Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

Consistenza iniziale al 01/01/2016	19.177.702
Incrementi	1.318.641
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2016	20.496.343

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2016, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 6.593.206 in osseguio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/2/2017 – PROT. DT10836.

# Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

Consistenza iniziale al 01/01/2016	13.652.639
Incrementi	988.981
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2016	14.641.620

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo ed è stato è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 6.593.206 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/2/2017 – PROT. DT10836.

	2016	2015	2014	2013	2012
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499
Riserva obbligatoria	20.496.343	19.177.702	18.265.717	16.713.308	15.863.857
Riserva per l'integrità del patrimonio	14.641.620	13.652.639	12.968.650	11.804.343	11.167.255
PATRIMONIO NETTO	270.557.724	268.250.101	266.654.128	193.186.610	191.700.071

# Sezione 2 - Fondi per l'attività d'istituto

# Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2016 non ha registrato alcuna movimentazione.

Consistenza iniziale al 1/01/2016	2.000.000
Consistenza finale al 31/12/2016	2.000.000

# Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2016 l'incremento del fondo è stato pari ad € 801.144 ed afferisce all'accantonamento quale quota parte di destinazione dell'avanzo di esercizio.

L'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per l'importo pari ad € 1.226.792 deriva dalla necessità di garantire gli impegni erogativi deliberati dall'Organo di indirizzo della Fondazione con riferimento agli oneri sostenuti per le attività di consulenza finalizzate alla realizzazione della Grande Opera Architettonica denominata A.N.I.M.A. per l'importo di € 126.792. Il fondo in parola è stato utilizzato per ulteriori attività progettuali – sempre deliberate dagli Organi della Fondazione – per l'importo di € 300.000 per il sostegno ed finanziamento in conto soci della partecipata Caffè Meletti S.r.I. Inoltre il fondo è stato utilizzato per l'importo pari ad € 800.000 per incrementare il fondo a presidio sul passivo denominato HS Italia Centrale a copertura dell'ipotesi di realizzo del contratto di opzione cosi come riportato alla sezione 3 dell'attivo.

Realizzazione Grande Opera Architettonica A.N.I.M.A.	126.792
Caffè Meletti S.r.l Attività progettuali	300.000
Incremento fondo contropartita HS Italia Centrale	800.000
Totale	1.226.792

Consistenza iniziale al 01/01/2016	1.945.499
Incrementi	801.144
Utilizzo	1.226.792
Consistenza finale al 31/12/2016	1.519.851

Il Piano pluriennale 2014/2016 ha previsto l'utilizzo di somme a valere sul settore erogazioni per i fondi rilevanti, con delibera del Consiglio di amministrazione, per soddisfare le esigenze di liquidità della partecipata Caffè Meletti.

#### Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2014, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzata al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto

protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 01/01/2016	32.309
Incrementi	15.824
Utilizzo	7.215
Consistenza finale al 31/12/2016	40.918

Per l'anno 2016 è stato determinato l'importo pari ad € 15.824

#### Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale dell'immobile Auditorium Vittorio Virgili in Amandola essendo stato acquistato attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi per un importo pari ad € 478.643, la contropartita patrimoniale del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ubicato in Ascoli Piceno per l'importo pari ad € 2.295.566 essendo stato acquistato e ristrutturato utilizzando fondi erogativi al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo o in caso di estinzione anticipata come nel caso di specie, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 2.417.584. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 8.000.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale, compreso l'incremento di € 800.000 effettuato in corso di esercizio. La voce raccoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero ed ora denominato "Auditorium Emidio Neroni" eseguiti nell'anno 2010. Nel corso del presente esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo a presidio per l'importo di € 1.952.836 relativo alla progettualità Grande Opera Architettonica ubicata nel comune di Grottammare a seguito del deliberato assunto dall'Organo di indirizzo nel mese di settembre 2016.

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Auditorium Vittorio Virgili acquistato attraverso l'utilizzo di fondi erogativi;
- € 2.295.566 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap acquistato e ristrutturato utilizzando i fondi erogativi;
- € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l.;
- € 8.000.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale", e dell'ipotesi di realizzo del contratto di opzione;
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni ubicato ad Ascoli Piceno.

Consistenza iniziale al 01/01/2016	18.894.940
Incrementi	1.225.451
Utilizzo	1.952.837
Consistenza finale al 31/12/2016	18.167.554

# Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 01/01/2016	29.509
Incrementi	2.537
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2016	32.046

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensiva della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2016. Si segnala che il personale dipendente della Fondazione ha scelto il versamento del trattamento di fine rapporto maturato annualmente alla previdenza complementare.

# Sezione 5 - Erogazioni deliberate

L'importo di € 2.705.040 rappresenta l'ammontare dei contributi assegnati a seguito di delibera e non ancora erogati alla data del 31/12/2016, ed è composto come di seguito:

•	€ 17.000	Residuo da erogare dell'esercizio 2010;
•	€ 4.500	Residuo da erogare dell'esercizio 2012;
•	€ 4.150	Residuo da erogare dell'esercizio 2013;
•	€ 18.475	Residuo da erogare dell'esercizio 2014;
•	€ 471.000	Residuo da erogare dell'esercizio 2015;
•	€ 2.189.915	Residuo da erogare dell'esercizio 2016.

# Variazioni annue della voce "Erogazioni deliberate"

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 3.292.797, accantonandole a carico del Conto Economico, ed ha erogato complessivi € 2.023.400.

Consistenza iniziale al 01/01/2016	1.435.643
Incrementi:	
per apporti deliberati	3.292.797
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	2.023.400
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	0
Consistenza finale al 31/12/2016	2.705.040

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2016	1.102.881	2.189.916	3.292.797

# Fondo di contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015. La previsione legislativa ha rappresentato un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.

La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del cui contenuto il Consiglio Acri è stato più volte aggiornato nel corso della sua elaborazione. Il testo, sottoscritto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha inoltre tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'efficace ed efficiente gestione del Fondo, nonché di un coinvolgimento di un'ampia platea di attori. I principali e più rilevanti punti del protocollo sono:

una governance affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;

una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore;

la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;

la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

La Fondazione ha deliberato di conferire al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'annualità 2016, l'importo di € 577.996 a titolo di fondi erogativi. La determinazione dell'importo è così composta:

- quanto ad € 433.497, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- quanto ad € 39.719, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2015 per la Fondazione con il sud:
- quanto ad € 104.780, quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare sull'esercizio.

# Sezione 6 - Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

# Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

Consistenza iniziale al 01/01/2016	329.802
Incrementi per accantonamento esercizio	175.819
Erogazioni	208.205
Consistenza finale al 31/12/2016	297.416

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 175.819 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2016. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 24 settembre 2010 prot. n. 371;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 208.205, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato regionale come da indicazioni dell'ACRI.

#### Sezione 7 - Debiti

La consistenza della voce al 31/12/2016 è di € 607.303 così ripartita:

Debiti		
Fatture da liquidare al 31/12/2016 (per fornitori)	€	125.562
Debiti verso Erario (IRES - IRAP)	€	249.216
Debiti verso Istituti previdenziali	€	50.039
Debiti verso previdenza complementare	€	21.559
Deposito cauzionale locazione immobili Eurosky Tower	€	26.400
Compensi Organi e personale da liquidare	€	134.527
TOTALE DEBITI	€	607.303

# Sezione 8 - Ratei e Risconti passivi

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2016 ammonta complessivamente ad € 93.523 così ripartita: € 30.716 quali ratei passivi ed € 62.807 a titolo di risconti passivi.

#### **RATEI PASSIVI**

Consistenza iniziale al 01/01/2016	23.277
Incrementi	30.716
Decrementi	23.277
Consistenza finale al 31/12/2016	30.716

#### **RISCONTI PASSIVI**

Consistenza iniziale al 01/01/2016	38.924
Incrementi	24.290
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2016	62.807

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie anche l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti. Inoltre la voce raccoglie l'importo di € 3.800 relativa a canoni di locazione e rimborso oneri condominiali dell'immobile Eurosky Tower ubicato in Roma oltre all'importo di € 22.790 relativo a quota parte del canone di locazione del Palazzo di residenza di Corso Mazzini n. 190 ad Ascoli Piceno.

# Parte D) - Informazioni sui conti d'ordine

# Beni presso terzi

Al 31/12/2016 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 83.917.976
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 141.945.927
Fondo TT Venture	€ 1.685.463
Fondo Atlante	€ 4.933.600
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2016 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

# Impegni deliberati

Nel corso dell'anno 2016, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2017, erogazioni a valere sull'anno 2017 per l'importo pari ad € 5.062.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

# Parte E) - Informazioni sul conto economico

# Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione patrimoniale individuale affidata a Candriam Investors Group ed a Credit Suisse (Italy) S.p.A. hanno generato complessivamente, nell'anno 2016, un risultato di gestione pari ad € 2.534.878 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Candriam Investors Group pari ad € 878.649;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr pari ad € 1.656.229.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

# Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'importo pari ad € 770.115 e dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat per un importo pari ad € 7.188.780. I dividendi Generali Assicurazioni S.p.A. risultano di € 0,72 per azione. Con riferimento alla voce dei dividendi di titoli azionari in portafoglio presso Banca Finnat si rileva che il valore è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale su stato estero; nella sezione 10 "oneri" del conto economico viene rilevato – a voce propria sotto la denominazione "tassa paese su dividendi esteri" - l'importo della tassazione fiscale subita direttamente nel paese estero. La differenza di valore dei dividendi anno 2016 rispetto all'anno 2015 è generata dalla variazione delle modalità di determinazione della posta in conto economico. Nell'anno 2016 il valore dei dividendi ha determinato al lordo della tassazione paese su dividendi di fonte estera e dell'imposta sostitutiva non dovuta mentre nell'anno 2015 il valore è determinato al netto.

Al fine di permettere e facilitare il confronto sui <u>dividendi percepiti sugli strumenti finanziari in deposito su Banca Finnat</u> relativi alle annualità 2015 e 2016 si presenta il seguente prospetto informativo:

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016
Dividendo	€ 4.362.663	€ 4.650.608
Tassa paese estero	€ 882.239	€ 908.672
Imposta sostitutiva	€ 1.462.000	€ 1.629.500
	€ 6.706.902	€ 7.188.780

# Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per l'importo di € 65 sono generati da interessi sui conti correnti intestati alla Fondazione.

#### Sezione 4 - Svalutazione netta di strumenti finanziari

La voce raccoglie l'importo di € 1.557.979 quale svalutazione della partecipazione al fondo mobiliare Atlante di cui alla sezione 3 dell'attivo. La svalutazione applicata è stata determinata come il 24% del capitale richiamato pari ad € 6.491.579 alla luce delle indicazioni contenute nella relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l.

# Sezione 9 - Altri proventi

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 428.231 così distinti: € 277.210 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati ad Intesa Sanpaolo S.p.A.; quanto ad € 3.527 quale provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap, € 145.850 quali fitti attivi delle unità immobiliari locate presso l'Eurosky Tower in Roma. La quota restante pari ad € 1.644 fa riferimento a rimborsi, abbuoni ed arrotondamenti attivi. Con riferimento ai fitti attivi del Palazzo di residenza di Corso Mazzini 190 ad Ascoli Piceno si segnala che la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un nuovo contratto di locazione con avvio il 1/9/16 che prevede una riduzione del canone annuo ad € 230.000. La sottoscrizione del nuovo contratto si è resa necessaria per la restituzione alla Fondazione di ampi vani del seminterrato e del primo piano a seguito del venir meno della presidenza, della direzione generale e degli uffici di segreteria di Banca dell'Adriatico S.p.A. La sottoscrizione del nuovo contratto di locazione ha accompagnato il recesso del contratto di comodato ad uso gratuito relativo ai beni mobili artistici vigente tra la Fondazione ed Intesa Sanpaolo S.p.A. precedentemente sottoscritto con la Carisap S.p.A.

**Sezione 10 - Oneri**Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		587.708
a componenti il consiglio di amministrazione	252.588	
a componenti l'organo d'indirizzo	199.861	
a componenti il collegio dei revisori	86.157	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	49.102	
Oneri per il personale		451.895
salari e stipendi	309.826	
oneri sociali	93.000	
previdenza Complementare (Tfr + Contribuzione)	34.442	
buoni pasto dipendenti	12.000	
trattamento fine rapporto	2.627	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		111.129
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		100.801
commissioni per la gestione patr. individuale	57.716	
commissioni di overperformance	43.085	
Tassa paese estero su dividendi		908.672
tassa paese estero su dividendi c/o banca Finnat	908.672	
Commissioni di negoziazione		46.069
commissioni di negoziazione	46.069	
Ammortamenti		243.219
di immobili strumentali (fabbricati)	221.132	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	21.111	
di immobilizzazioni immateriali	976	
Altri oneri		247.441
spese per formazione	20.527	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	29.647	
spese postali	9.122	
cancelleria e stampati	17.636	
assicurazioni	25.069	
contributi associativi	39.083	
manutenzione immobili	6.928	
manutenzione mobili	10.907	
utenze ed oneri condominiali Eurosky Tower	7.882	
spese di rappresentanza	16.096	
commissioni bancarie postali	2.420	
spese varie di importo minimo	62.124	
TOTALE		2.696.934

# Gli Organi statutari

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	106	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	244.466	8.122	252.588
Organo d'indirizzo	18	185.311	14.550	199.861
Collegio dei revisori	3	82.537	3.620	86.157
TOTALE		512.314	26.292	538.606

Si segnala che il numero dei componenti l'assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2016.

In ossequio a quanto indicato nella Circolare ACRI n. 393 del 3/12/2015 ad oggetto "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" si riportano i deliberati assunti dall'Organo di indirizzo con riferimento ai compensi ed alle indennità per tipologia di carica.

# Deliberato dell'Organo di indirizzo dell'8 marzo 2013 e del 29 aprile 2016:

**Presidente** Compenso annuo € 65.000 dal 1/1/2017 ed € 80.000 fino al 31/12/2016

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio

di amministrazione

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso sulla base delle tabelle ACI 50.000

Km vigenti

**Vice Presidente** Compenso annuo € 32.500 dal 1/1/2017 ed € 40.000 fino al 31/12/2016

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio

di amministrazione

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso sulla base delle tabelle ACI 50.000

Km vigenti

**Consigliere** Compenso annuo € 18.000

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione del Consiglio di amministrazione

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso sulla base delle tabelle ACI 50.000

Km vigenti

Membro Organo di Indirizzo Gettone di presenza di € 850 per ogni seduta

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso sulla base delle tabelle ACI 50.000

Km vigenti

# Deliberato dell'Organo di indirizzo del 29 gennaio 2016:

Collegio Revisori dei Conti

**Presidente** Compenso annuo € 20.000

**Revisori Effettivi** Compenso annuo € 15.000

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio

di amministrazione

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso sulla base delle tabelle ACI 50.000

Km vigenti

# Numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per attività

	AL 31.12.2016	AL 31.12.2015
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	5	4
Totale personale dipendente	7	6

Al 31/12/2016 la Fondazione impiega n. 7 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di Responsabile Area Amministrazione e Progetti. Un impiegato con funzioni direttive opera nell'Area Amministrazione e Progetti. L'Ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed due impiegati d'ordine, di cui un usciere ed addetto ai servizi generali e contratto part time 35 ore settimanali.

Con riferimento agli oneri per il personale si rileva che l'importo è incrementato rispetto all'anno 2015 a seguito dell'assunzione della nuova figura professionale con contratto di lavoro subordinato. La stessa figura professionale era precedentemente in forza lavoro in Fondazione attraverso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Anche per l'anno 2016, così come avvenuto nell'anno 2015, sono stati utilizzati i fondi erogativi per le attività progettuali della Fondazione, per l'importo di € 80.138 a seguito dell'impegno identificato e documentato di quattro dipendenti della Fondazione, nel seguire direttamente le attività della strumentale Caffè Meletti S.r.I. e le attività progettuali di cui all'avviso sociale. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

#### Oneri per consulenti e collaboratori esterni

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni afferiscono ai servizi legali, di assistenza fiscale, amministrativa, consulenza ed assistenza predisposizione bilancio, assistenza informatica e sistemistica, servizi di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro. Gli oneri sono diminuiti in modo rilevante rispetto all'esercizio 2015.

#### Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Nell'ambito del conto economico si rileva, nella voce in parola, anche l'importo di € 43.085 per le commissioni di over performance realizzate dalla gestione con delega Credit Suisse (Italy) S.p.A. come riportato nei prospetti della Sezione 3 dell'Attivo Patrimoniale – Strumenti finanziari non immobilizzati. Inoltre, nell'ambito di tale voce, vengono riportate le commissioni liquidate a Banca Finnat per l'attività di assistenza, consulenza ed advisory sul portafoglio azionario

#### Tassa paese su dividendi esteri

In sede di predisposizione del presente bilancio si è ritenuto opportuno dare specifica evidenza alla voce "Tassa paese su dividendi esteri" che rappresenta il costo sostenuto dalla Fondazione in sede di stacco dei dividendi di fonte straniera a cura del paese di appartenenza ed alla luce della legislazione fiscale vigente che varia da paese a paese. Trattasi di oneri sostenuti su dividendi su titoli azionari depositati presso la Banca Finnat con regolare contratto di deposito di strumenti finanziari e per il quale Banca Finnat svolge servizi di assistenza, consulenza ed advisory. A fronte di tale rilevazione si segnala che l'importo dei dividendi rilevato in sede di ricavi è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale applicata sullo stato estero. La Fondazione ha attivato le procedure di recupero della tassazione estera, il cui ammontare potrà essere determinato in sede di presentazione del modello unico 2017 – redditi 2016, alla luce delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni che rappresentano trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti.

# Sezione 11 - Proventi straordinari

La voce di importo pari ad € 1.990.339 si riferisce a sopravvenienze attive per € 1.232, alla plusvalenza generata dalla cessione di diritti su strumenti finanziari (e non imponibile IRES) - vendita di diritti "warrant" - su azioni in deposito sul conto Banca Finnat per € 321.602 ed € 1.667.505 quali plusvalenze generate da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie a seguito della cessione di titoli azionari provenienza Gran Bretagna frutto della decisione assunta dalla Fondazione di ridurne l'esposizione in portafoglio.

#### Sezione 12 - Oneri straordinari

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 49.401 quale rettifica e corretta determinazione delle imposte IRES ed all'allineamento dei canoni di locazione relativi ad esercizi precedenti e le minusvalenze, per l'importo di € 40.021, generate da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie a seguito della cessione di titoli azionari provenienza Gran Bretagna.S.p.A. precedentemente sottoscritto con la Carisap S.p.A.

# Sezione 13 - Imposte

La voce, per il valore di € 1.974.867, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	€	1.770.248
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€	32.479
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	€	77.803
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	€	9.713
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo - Capital Gain	€	44.310
Imposta sostitutiva titoli, imposta registro ed altre imposte	€	40.314
TOTALE	€	1.974.867

	DETERMINAZIONE REDDITO IMPONIBILE IRES (UNICO ENC 2016) REDDITI 2016								
	REDDITI								
TIPO REDDITO	qua- dro ENC	IMPORTI	% RIL. FISCALE	TERRENI	FABBRI- CATI	IMPRE- SA	CAPITA- LE	PLUSVA- LENZE FINANZIA- RIE	TOTALI
terreni	Α	674	100,00%	674					674
fabbricati	В	286.114	100,00%		286.114				286.114
impresa	G	732	100,00%			732			732
altri redditi	L	7.958.895	77,74%				6.187.245		6.187.245
Reddito compless	ivo								6.474.764
Oneri deducibili		(37.500)							(37.500)
Reddito imponibi	le								6.437.264
Aliquota %									27,50%
IRES									1.770.248

periodo imposta	ires di competenza	1 acconto	2 acconto	crediti d'imposta	saldo	codice tributo	scadenza
2016	1.770.248	(455.724)	(683.587)	(433.497)	197.440	2003	16/06/2017
2016	0	0	0		0		16/06/2017
acconto	100,00%	40,00%	60,00%				
2017	1.770.248	708.099		(289.017)	419.082	2001	16/06/2017
2017	1.770.248		1.062.149		1.062.149	2002	30/11/2017

Determinazione valore della produzione ai fini IRAP (IRAP ENC 2017) redditi 2016					
attività istituzionale attività commerciale totali					
Sezione I	685.929		685.929		
Sezione II		732	732		
Valore della produzione netta	685.929	732	686.661		
Aliquota %	4,73%				
IRAP	32.479				

periodo imposta	ires di competenza	1 acconto	2 acconto	saldo	codice tributo	scadenza
2016	32.479	(11.920)	(17.881)	2.678	3800	16/06/2017
acconto	100,00%	40,00%	60,00%			
2017	32.479	12.992		12.992	3812	16/06/2017
2017	32.479		19.487	19.487	3813	30/11/2017

Si precisa che in sede di rilevazione delle imposte dell'esercizio 2016 – come già riportato nella tabella determinazione reddito imponibile IRES - è stato considerato l'importo di € 433.497 quale credito di imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'articolo 1, commi da 392 a 395, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del 28/10/2016. Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha versato come erogazioni al predetto fondo l'importo di € 577.996.

<u>Informazioni complementari:</u> Per esigenze di chiarezza e di approfondimento, anche alla luce di quanto suggerito con propria circolare n. 107 del 17/01/2013 dall'Acri, si ritiene opportuno rilevare che, in merito all'imposizione fiscale, la Fondazione, nell'anno 2016, ha subito una tassazione per l'importo di € 3.362.964 come di seguito rilevato:

- € 1.770.248 a titolo di Imposta sul reddito di impresa;
- € 32.479 a titolo di Imposta regionale sulle attività produttive;
- € 77.803 a titolo di Imposta Municipale sugli immobili e TASI;
- € 9.713 a titolo di Tari (Tassa rifiuti);
- € 44.310 a titolo di imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo;
- € 40.310 a titolo di imposta sostitutiva titoli, imposta di registro per contratti di locazione ed altre imposte indirette e tasse;
- € 479.429 inerenti la gestione patrimoniale così come indicato nella sezione 3 dell'attivo
- "Strumenti finanziari non immobilizzati;
- € 908.672 quale tassa paese estero su dividendi incassati nell'anno 2016.



Inoltre, per la Fondazione - in quanto Ente non commerciale - anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo; nell'anno 2016, l'onere di imposta per l'IVA in relazione alla tipologia di aliquota applicata è stimato in € 324.983.

Tenuto conto di quanto sopra riportato è possibile indicare che, nell'anno 2016, la Fondazione ha liquidato in favore dello Stato, imposte per l'importo complessivo di € 3.687.947; tale importo, rapportato all'avanzo di esercizio ha un'incidenza pari al 46%.

Per completezza di informazione si segnala che la Fondazione ha fruito del credito di imposta di € 433.497 derivante dal versamento effettuato nell'anno 2016 a valere sul fondo povertà educativa minorile ed € 289.017 derivante dal credito di imposta IRES ex legge n. 190/2014.

# Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 1.318.641 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 10/2/2017, anche per il 2016 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 6.593.206).

# Sezione 15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

L' importo evidenziato in questa voce per € 3.292.797 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione: le erogazioni deliberate in corso di esercizio fanno riferimento esclusivo ai settori rilevanti. Si evidenzia inoltre che, nell'anno 2016 la Fondazione ha deliberato e liquidato l'importo di € 1.226.792 attraverso l'utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti.

# Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

L' accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 175.819.

# Sezione 17 - Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 801.144
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€0
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 15.824
TOTALE	€ 816.968

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2016 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

#### Sezione 18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/2/2017, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2016 alla riserva per l'integrità economica del patrimonio è stato accantonato l'importo di € 988.981 nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (di € 6.593.206).

# Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2016, con il presente allegato che si compone:

- "Legenda delle voci di bilancio tipiche" disciplinate dall'Acri con lettera del 17/01/2013 prot. n. 107;
- "Indicatori gestionali", secondo lo schema di cui alla richiamata del 21 novembre scorso.

# Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

# LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

# Stato patrimoniale - Attivo

# Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

# Stato patrimoniale - Passivo

#### Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

# Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

# Patrimonio netto - Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

#### Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

# Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

# Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

#### Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

# Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio, compresi gli accantonamenti ai fondi erogativi ed i relativi utilizzi.

#### Fondo per il volontariato

Il fondo è istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

#### Conti d'ordine

# Impegni di erogazione

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

#### Conto economico

#### Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

# Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

# Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

#### Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

#### INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

#### Redditività

#### Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Proventi Totali Netti/Patrimonio	0,03999	0,01986	0,03694

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

#### Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,03656	0,01809	0,03331

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

#### *Indice n. 3*

L' indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,02447	0,01705	0,03376

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

#### **Efficienza**

#### Indice n. 1

L' indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,12976	0,25273	0,14985

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo.

#### *Indice n. 2*

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,29777	0,29377	0,60478

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

#### Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00519	0,00502	0,00554

#### Attività istituzionale

#### Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Deliberato/Patrimonio	0,01742	0,01709	0,00915

#### Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Fondo stabilizzazione erogazioni/ Deliberato	0,42594	0,43756	0,95041

# Informazioni di base per la determinazione degli indicatori:

	2016	2015	2014
Proventi Totali Netti	10.775.134	5.312.926	8.492.926
Patrimonio	269.403.912	267.452.115	229.920.369
Attivo	294.730.163	293.620.470	254.931.417
Avanzo di esercizio	6.593.206	4.559.924	7.762.047
Oneri di funzionamento	1.398.173	1.342.752	1.272.669
Deliberato	4.695.408	4.570.827	2.104.359
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Totale attivo fine anno	296.021.375	293.438.951	293.801.991

# Evoluzione storica del patrimonio

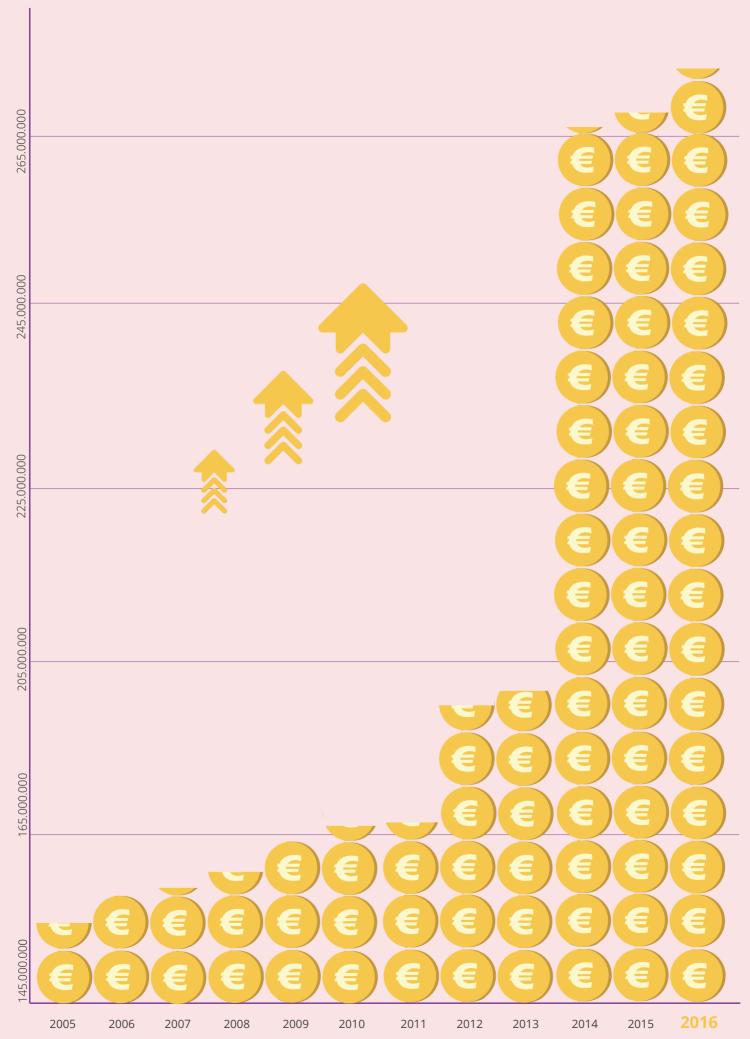
# **MOVIMENTO ESERCIZIO 2016**

Incremento	
Riserva Obbligatoria	€ 1.318.641
Riserva per integrità del Patrimonio	€ 988.981
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 0

# **FINALE AL 31.12.2016**

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 173.655.301
Riserva obbligatoria	€ 20.496.343
Riserva integrità del Patrimonio	€ 14.641.620
Saldo Patrimonio	€ 270.557.724

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2005	153.035.139
2006	156.802.018
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128
2015	268.250.101
2016	270.557.724



#### Relazione economica finanziaria

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro:
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 08/03/2016.

L'art. 34 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2016 in data 28 marzo 2017 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 28 aprile 2017.

#### **Proventi**

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2016 sono stati di complessivi € 12.912.408 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2016	31.12.2015	D.P.P. 2016
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	2.534.878	2.039.573	3.220.000
Dividendi e Proventi Assimilati	7.958.895	5.004.423	6.750.000
Interessi e Proventi Assimilati	65	91	30.000
Altri Proventi	428.231	351.136	410.000
Proventi straordinari	1.990.339	300.393	0
TOTALE	12.912.408	7.695.616	10.410.000

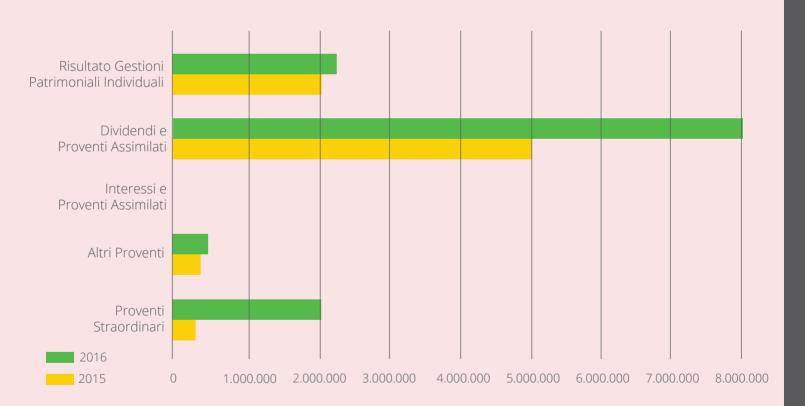
Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2016 e nel conto economico al 31/12/2015, al fine di poter raffrontare:

- i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- i dati a consuntivo del 2016 con i dati a consuntivo del 2015.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

**a.** il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2016 risulta positivo ed inferiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2016 di circa € 680.000; il confronto con il consuntivo 2015 mette in rilievo una differenza quantificata in circa € 500.000. Il risultato è stato inferiore alle aspettative ed è stato influenzato dall'andamento ciclico dei mercati finanziari con significative pressioni temporanee e difficoltà di generare significativa redditività da parte delle Società di gestione del Risparmio. Il dato è comunque superiore rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2015 di circa il 25% sempre su base 2015;

- **b.** valore dei "Dividendi e proventi assimilati" è determinato dall'importo del dividendo liquidato da Generali Assicurazioni S.p.A. il cui valore è stato superiore a quanto realizzato nell'anno 2015 di circa € 130.000. Il disallineamento particolarmente evidente tra il consuntivo 2016 ed il consuntivo 2015 di circa 3 milioni di euro fa riferimento ai dividendi degli strumenti finanziari in portafoglio dossier Finnat in quanto si è proceduto alla contabilizzazione al lordo della tassazione paese estero ed al lordo dell'imposta sostitutiva del 26% il cui valore è stato considerato nella voce crediti esigibili per l'annualità 2016. Per favorire un confronto su base natura dei dati 2016 su 2015 è possibile considerare un incremento del 7% sempre su base 2015;
- **C.** Il valore della voce "Interessi e proventi assimilati" consuntivo 2016 è pressoché in linea con il consuntivo 2015; lo scostamento rispetto al DPP 2016 è generato dalla riduzione dei tassi di interessi bancari;
- d. la voce "Altri proventi" è in aumento nell'anno 2016 rispetto al consuntivo 2015 ed è in linea rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2016. Lo scostamento a consuntivo è di circa € 70.000 ed è determinato prevalentemente dall'incremento degli immobili locati presso l'Eurosky Tower in Roma anche a fronte della riduzione del canone di locazione dell'immobile di Ascoli Piceno al Corso Mazzini n. 190. Alla data del 28 marzo 2017 tutte le unità immobiliari ubicate presso l'Eurosky Tower sono locate;
- **e.** la voce "Proventi straordinari" segnala un aumento significativo generato dalle plusvalenze frutto della vendita di alcuni titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat a seguito della strategia adottata dalla Fondazione di ridurre l'esposizione su paese estero Gran Bretagna in corrispondenza del referendum denomina-



#### Oneri

I costi per complessivi € 4.761.223 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2016	31.12.2015	D.P.P. 2016
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	587.708	511.323	620.000
Oneri per il Personale	451.895	425.590	550.000
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	111.129	164.160	90.000
Tassa paese su dividendi esteri	908.672	0	0
Ammortamenti	243.219	228.313	230.000
Imposte	1.974.867	1.403.299	1.406.000
Commissioni di gestione ed overperformance	100.801	96.448	20.000
Oneri straordinari	89.422	18.535	0
Commissioni di negoziazione	46.069	46.345	80.000
Altri Oneri	247.441	241.679	400.000
TOTALE	4.761.223	3.135.692	3.396.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2016 e nel conto economico al 31/12/2015, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- "Compensi e rimborsi spese Organi Statutari"
- "Oneri per il personale"
- "Oneri per consulenti e collaboratori esterni"
- "Tassazione paese su dividendi esteri"
- "Ammortamenti"
- "Imposte"
- "Commissioni di gestione ed overperformance"
- "Commissioni di negoziazione"

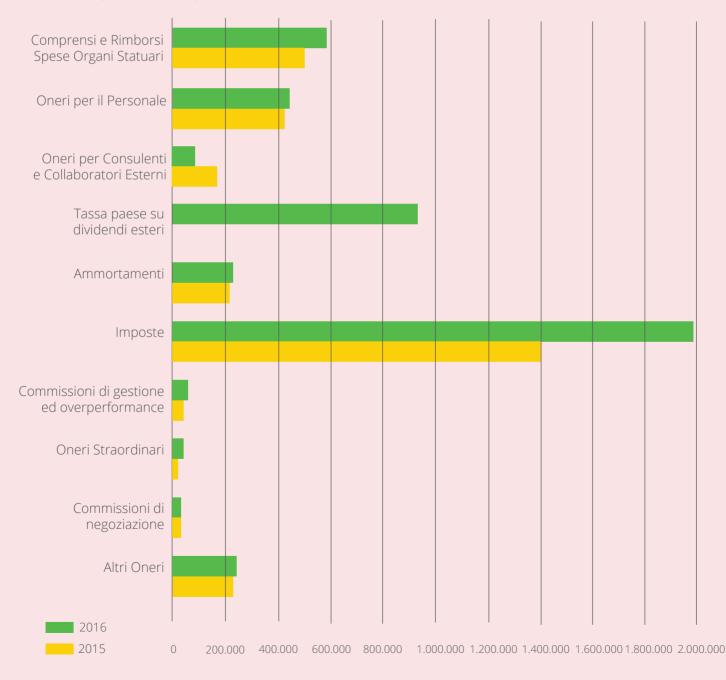
Confrontando i dati del consuntivo 2016 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2015 si evidenzia un aumento per gli oneri relativi ai "Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari" anche se ampiamente capienti rispetto alla previsione in sede di Documento Programmatico Previsionale 2016. L'incremento di tale voce di spesa a consuntivo deriva dall'aumento delle sedute dell'Organo di indirizzo per la redazione e l'approvazione del Piano Pluriennale 2017/2019 che ha visto un particolare e significativo impegno da parte degli Organi della Fondazione. Gli "Oneri per il personale" sono pressoché in linea a consuntivo tenuto conto della chiusura di un contratto di collaborazione coordinata – avvenuta a fine anno 2015 - e l'avvio di un nuovo contratto di lavoro subordinato per mansioni di impiegato d'ordine.

Confrontando i dati del consuntivo 2016 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2015 si evidenzia inoltre una riduzione significativa per gli oneri per consulenti e collaboratori esterni per oltre € 50.000; tale variazione è determinata prevalentemente dalla riduzione dell'attività di assistenza e consulenza legale per il trattamento del contenzioso in merito alla realizzazione della Grande Opera Architettonica – ANIMA nel comune di Grottammare. Una nuova voce si affaccia nel conto economico e trattasi di "Tassa paese dividendi esteri": la presente voce è stata riportata per trasparenza e chiarezza di informazione a fronte della necessità di considerare l'importo relativo ai dividendi di titoli azionari posseduti dalla Fondazione e depositati su Banca Finnat al lordo delle imposte. L'importo è particolarmente significativo e su tale importo è possibile realizzare il recupero di tassazione – anche se l'ammontare ed il quando potranno essere determinati esclusivamente in sede di presentazione del modello unico 2017 redditi 2016.

Con riferimento alla voce "Ammortamenti" lo scostamento interessa il consuntivo 2016 rispetto al consuntivo 2015 ed appare fisiologico alla luce dell'intervento di restauro e riqualificazione che ha interessato l'immobile Bottega del Terzo Settore che ha determinato l'incremento del valore del cespite.

La voce "Imposte" si attesta con un valore pari ad € 1.974.867 con un incremento di circa € 570.000 rispetto sia al previsionale 2016 e sia al consuntivo 2016. Tale incremento è dettato prevalentemente dalla tassazione dei dividendi a seguito dell'innalzamento della soglia di imponibilità che ha generato un aumento rilevante della voce

"imposte" di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa alla Sezione 13 – Imposte del conto economico. Si pone anche l'attenzione al valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali dove i valori a consuntivo – sia 2016 e 2015 – sono assolutamente in linea: lo scostamento rispetto al previsionale 2016 deriva dalla circostanza che quest'ultimo viene redatto seguendo criteri prudenziali e prevedendo una redditività che non genera la liquidazione di commissioni over performance. Tale valore viene inoltre parametrato con la redditività delle gestioni patrimoniali, già evidenziata in sede di analisi dei proventi, dal quale si rileva che, nell'anno 2016, il risultato lordo di gestione è in linea rispetto a quanto realizzato nell'anno 2015. Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Candriam Investors Group e Credit Suisse Italy S.g.R. la politica della Fondazione si sostanzia nell'adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito. Anche la voce "commissioni di negoziazione" è in linea tra quanto riportato nel consuntivo 2016 e quanto realizzato nel 2015. Le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività delle Società di gestione del risparmio sono significativamente inferiori rispetto a quanto previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2016; c'è una notevole difficoltà a fare previsioni sull'importo di tali commissioni in quanto risentono del numero e della natura delle operazioni effettuate sui titoli in portafoglio e tali variabili dipendono sia dalla strategia di portafoglio messa in campo dai gestori e sia dagli andamenti dei mercati finanziari.



#### Le Attività Finanziarie

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	1.855.729
Partecipazioni	173.657.183
Strumenti finanziari non immobilizzati	90.537.040

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2016 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di Euro 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l.;
- partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano: la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;

la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;

la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.A. per un valore pari ad € 16.023.282;

la partecipazione in Restart S.r.l. per un valore pari ad € 1.302.958;

la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione e depositate su Banca Finnat per € 141.945.927;

la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "FS Italia Centrale" per € 7.200.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 90.537.040 di cui € 83.917.976 quali strumenti finanziari affidati a gestori professionali, € 1.685.464 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture ed € 4.933.600 a titolo di sottoscrizione del fondo di investimento mobiliare chiuso "Atlante".

#### Il Patrimonio

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2016, ammonta ad € 270.557.724 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi quattro anni:

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499	79.188.759
Riserva obbligatoria	20.496.343	19.177.702	18.265.717	16.713.308	15.863.857	14.641.093
Riserva per l'integrità del patrimonio	14.641.620	13.652.639	12.968.650	11.804.343	11.167.255	11.167.255
PATRIMONIO NETTO	270.557.724	268.250.101	266.654.128	193.186.610	191.700.071	166.761.567

La voce "Fondo di dotazione" è rimasta invariata nell'anno 2016 rispetto al consuntivo 2015 così come la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze. La posta "Riserva obbligatoria" ha avuto un incremento di € 1.318.641 dall'esercizio 2015 all'esercizio 2016 ed un incremento di € 5.855.250 se si considera l'arco temporale 2011 - 2016. La posta "Riserva per l'integrità del patrimonio" ha avuto un incremento di € 988.981 dall'esercizio 2015 all'esercizio 2016. Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2011 - 31/12/2016) di oltre 103 milioni di euro.

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015. Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa e è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti. Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	6.593.206	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(1.557.979)	
Ammortamenti	243.219	
(Genera liquidità)	8.394.404	Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	1.627.910	
Variazione ratei e risconti attivi	3.903	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	2.537	
Variazione debiti	148.354	
Variazione ratei e risconti passivi	31.323	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.944.805	Avanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	24.730.779	
Fondi erogativi anno precedente	24.638.192	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	3.292.797	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	175.819	

Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	816.968	
B) Liquidità assorbita per interven- ti per erogazioni	4.192.997	Erogazioni liquidate
	25,402,200	
mm.ni materiali e imm.li	25.492.308	
Ammortamenti	243.219	
mm.ni materiali e imm.li senza amm. i e riv./sval.	25.735.527	
mm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	26.455.215	
(Genera liquidità)	(719.688)	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
mm.ni finanziarie	173.657.183	
mm.ni finanziarie senza riv./sval.	173.657.183	
mm.ni finanziarie anno precedente	171.894.583	
(Assorbe liquidità)	1.762.600	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	90.537.040	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(1.557.979)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./	92.095.019	
Strum. fin.ri non imm.ti anno prece- dente	91.598.631	
(Assorbe liquidità)	496.388	Variazione strumenti finanziari immobi lizzati
Assorbe liquidità)	1.539.300	Variazione netta investimenti
	272 557 724	
Patrimonio netto	270.557.724	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbli- gatoria	1.318.641	
Accantonamento alla Riserva per 'integrità del patrimonio	988.981	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	268.250.102	
Patrimonio netto dell'anno preceden-	268.250.102	
Genera liquidità)	0	Variazione del patrimonio
C) Linuidia and this dell		
C) Liquidità assorbita dalla va- riazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	1.539.299	Variazione investimenti e patrimonio

D) Liquidità generata dalla gestio- ne (A+B+C)	1.212.509	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	643.220	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.855.729	
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	6.944.805	Avanzo della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(4.192.997)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patri- moniali	(1.539.299)	Variazione investimenti e risorse patrimo- niali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	1.212.509	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	643.220	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.855.729	

# I mercati finanziari

# Il quadro economico

Negli Stati Uniti il primo trimestre 2016 apre i battenti con notizie deludenti dalla Cina: statistiche economiche deludenti, ulteriore deprezzamento dello yuan, ribassi in Borsa. Analogamente al collasso della borsa di agosto 2015, tale contesto ha generato il crollo delle borse dei paesi sviluppati, dei tassi a lungo termine e del prezzo del petrolio che passa al di sotto della soglia dei 30 dollari al barile. La volatilità dei mercati si è fatta sentire fino a metà febbraio quando sono state riviste drasticamente al ribasso le attese di rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve. Il 16 marzo, il FOMC ha lasciato i tassi invariati allo 0,5% e ha ritoccato con un lieve ribasso le previsioni di crescita e d'inflazione. Sulla scia del deprezzamento del dollaro, in corso da qualche settimana, la Borsa ha goduto di migliori prospettive chiudendo infine il trimestre a 2060 - livello invariato rispetto a fine 2015. Di converso, il tasso d'interesse a dieci anni ha segnato una flessione di circa 50 punti base all'1,78%. Ad aprile ed a maggio, tanto le borse quanto i tassi non hanno registrato movimenti significativi. La Federal Reserve ha mantenuto invariato il tasso di riferimento allo 0,5%. Tuttavia l'attività, cresciuta solo dell'1,1% su base trimestrale annualizzata nel primo trimestre, ha iniziato ad accelerare. A inizio aprile, l'indice ISM manifatturiero ha viaggiato al di sopra di 50 per la prima volta da settembre 2015 per toccare infine quota 53,2 a giugno. L'indice di attività nel settore dei servizi di ISM ha oscillato invece attorno a 55 per tutto il secondo trimestre. Tuttavia, a inizio di giugno, il dato relativo all'occupazione è sceso improvvisamente a 38.000 unità contro le 188.000 della media dei tre mesi precedenti. Anche tenendo conto dello sciopero presso Verizon che ha sottratto 35.000 unità alla creazione di occupazione, la debolezza del dato ha ravvivato i timori di recessione che avevano turbato l'inizio dell'anno. Ciò ha spinto al ribasso i tassi a lungo termine rinviando il prossimo rialzo dei tassi... e sostenendo così leggermente la Borsa. Nella riunione del 15 giugno, la Federal Reserve ha mantenuto infatti invariato il tasso di riferimento e ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita. Contro ogni previsione, all'alba del 24 giugno 2016 il governo britannico ha annunciato che gli elettori avevano scelto, in maggioranza, di uscire dall'Unione europea. Tale esito ha generato un'onda d'urto nei mercati obbligazionari e azionari. Il tasso a 10 anni ha chiuso il trimestre all'1,49%, con 29 punti base in meno rispetto al primo trimestre. La Borsa, invece, ha chiuso il trimestre con un guadagno dell'1,9%, a 2099. Di fatto, i due giorni di forte calo, all'indomani del referendum, sono stati rapidamente cancellati... gli operatori della borsa americana si sono resi conto che l'uscita del Regno Unito avrebbe avuto un impatto esiguo sulla crescita degli Stati Uniti. A corroborare tale scenario, i dati sulla creazione di posti di lavoro a inizio luglio e ad agosto, rispettivamente a 271.000 e a 275.000 unità, hanno sostenuto la Borsa e i tassi. Malgrado una perdita di quaranta punti nelle settimane successive all'annuncio sull'esito del referendum, ad agosto il tasso decennale ha chiuso il mese con un rialzo di otto punti base rispetto a fine giugno e la Borsa ha guadagnato il 3,4%. Sebbene un rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve sembrava ancora plausibile alla riunione di settembre, i dati economici pubblicati a inizio settembre hanno ridotto notevolmente tale probabilità. In effetti, la creazione di posti di lavoro è passata da 252.000 a 151.000 unità e l'ISM manifatturiero e i servizi sono scesi rispettivamente a 49,4 e a 51,4. L'inazione della BCE e le speculazioni legate a eventuali nuove misure da parte della Banca del Giappone hanno evidenziato un mese di settembre caratterizzato da un movimento dell'irripidimento delle curve dei tassi. Come anticipato, il 21 settembre la Federal Reserve ha mantenuto invariato il tasso di riferimento. Unica sorpresa, il disaccordo di tre membri del consiglio a favore di un incremento di 25 punti base. Nel complesso, rispetto a fine agosto, sia per la Borsa che per i tassi, il terzo trimestre si è chiuso su livelli pressoché invariati. Da ottobre, l'andamento dei dati economici si è invertito. La crescita del terzo trimestre è stata annunciata al 3,5% su base trimestrale annualizzata. L'indice ISM manifatturiero supera nuovamente la soglia di 50 e chiude il trimestre a 54,7 mentre l'indice ISM servizi, ha chiuso l'anno a 57,2. Tale miglioramento della fiducia delle imprese va chiaramente collegato all'elezione a sorpresa di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti e all'anticipazione di programmi di rilancio significativi che il candidato Trump aveva annunciato durante la campagna. In totale, rispetto al terzo trimestre, la Borsa ha guadagnato il 3,3% nel quarto trimestre chiudendo l'anno a 2239. Il tasso di interesse a dieci anni è aumentato di oltre 80 punti base, del 2,45% a fine dicembre. Di fatto, il mercato teme un indebitamento aggiuntivo significativo e un aumento dell'inflazione più incisivo rispetto alle stime iniziali, in risposta all'aumento dei prezzi del petrolio e all'ulteriore crescita. Alla luce di tale contesto, la Federal Reserve, dopo un anno, ha deciso di aumentare il tasso di riferimento di 25 punti base allo 0,75%.

Nell'area euro, a inizio 2016, le notizie dall'Asia hanno fatto crollare le borse e i tassi a lungo termine. Nella riunione del 21 gennaio, la Banca centrale europea (BCE) ha segnalato che avrebbe studiato ulteriori misure a sostegno della crescita e per centrare l'obiettivo d'inflazione che, in ultima analisi, consente di mitigare i timori globali, tanto più che sia gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI, manifatturiero e servizi) che l'indagine di fiducia della Commissione europea continuano a puntare a una crescita dell'area euro prossima al 2%. Il 10 marzo, la BCE ha annunciato la riduzione di dieci punti base del tasso di deposito a -0,4% e di cinque punti base del tasso repo

(allo 0%) nonché del tasso di rifinanziamento marginale allo 0,25%. La BCE ha inoltre dichiarato che il programma di acquisto di asset aumenterà da 20 a 80 miliardi mensilmente e che attuerà un nuovo TLTRO (targeted longterm refinancing operation) con tassi di finanziamento vantaggiosi per le banche. In totale, su base trimestrale, la Borsa ha perso quasi il 7% rispetto alla fine del 2015 attestandosi a 187. Analogamente a quanto avvenuto negli Stati Uniti, il tasso d'interesse tedesco a dieci anni segna una flessione di circa 50 punti base allo 0,16%. Dopo le decisioni adottate a marzo dalla BCE e fino a fine maggio, il livello della Borsa e dei tassi sono rimasti pressoché invariati. La crescita del primo trimestre è stata annunciata al 2,0% su base trimestrale annualizzata. Gli indicatori PMI come quelli della Commissione europea continuano a puntare verso una continuazione della crescita occupazionale, degli investimenti e dei consumi nel secondo trimestre. L'onda d'urto a seguito dell'esito del referendum britannico ha tuttavia amplificato il movimento sui mercati obbligazionari e azionari innescatosi a inizio giugno a seguito dei dati deludenti in materia di occupazione negli Stati Uniti. Il tasso tedesco a dieci anni ha chiuso il trimestre a -0,13%, con 28 punti base in meno rispetto al primo trimestre. La Borsa, invece, ha chiuso il trimestre con una perdita del 4,6 %. Di fatto, i due giorni di forte calo all'indomani del referendum sono stati più significativi rispetto agli Stati Uniti (-10,8% contro -6,4%) e il rimbalzo è stato nettamente più moderato. Infatti, con alcuni titoli bancari già sotto pressione, il referendum non ha fatto che amplificare una situazione già complicata in Germania e in particolare in Italia. Ai primi di luglio, l'incertezza ha scatenato una corsa verso i valori rifugio. Il tasso decennale tedesco è rimasto tra -0,2% e -0,05% fino a fine agosto. Tuttavia, l'assenza di reazione negativa degli indici di fiducia delle famiglie e delle imprese dell'area euro, accoppiata a un allentamento monetario da parte della Banca d'Inghilterra e alla rapida formazione del nuovo governo britannico ha consentito alla Borsa europea di guadagnare il 6,4% tra fine giugno e fine agosto. A inizio di settembre, gli indici PMI sono rimasti ben orientati, così come l'indice del sentiment della Commissione. L'occupazione e gli investimenti hanno continuato a crescere. Nel movimento generale d'irripidimento delle curve dei tassi, nel corso del mese, il tasso decennale tedesco si è avvicinato allo 0%. Una ripresa della volatilità si è fatta altrettanto sentire a causa delle nuove incertezze su alcune banche tedesche. Nel complesso, come negli Stati Uniti, rispetto a fine agosto, sia per la Borsa che per i tassi il terzo trimestre si è chiuso su livelli pressoché invariati. Nel quarto trimestre, la tendenza è stata analoga. La crescita del terzo trimestre è stata annunciata all'1,4 % su base trimestrale annualizzata. Il PMI manifatturiero è salito a 53,5 a ottobre e ha chiuso il trimestre al massimo in cinque anni a 54,9, mentre l'indice PMI servizi ha chiuso l'anno a 53,7. L'indice IFO per la Germania è altresì in forte crescita rispetto al terzo trimestre. L'indice è in particolare trainato dalla componente del contesto attuale che è al massimo dalla fine del 2011. Così come è avvenuto negli Stati Uniti, malgrado l'aumento dei tassi a lungo termine - il tasso a dieci anni tedesco è aumentato di 30 punti base su base trimestrale, chiudendo l'anno a +0,11% - la Borsa ha guadagnato il 7,8%. Tale movimento del mercato azionario è ovviamente dovuto alla previsione di una crescita globale e americana più elevata, ma anche alla decisione della BCE - l'8 dicembre - di estendere il programma di acquisto (fino a fine 2017) riducendo al contempo l'importo di acquisto mensile da 80 a 60 miliardi. Infine, l'ambiente economico è altresì aiutato dal recente movimento di deprezzamento dell'euro.

#### Prospettive per il 2017

Dopo un ulteriore rallentamento nel 2016, nel 2017 la crescita mondiale dovrebbe accelerare. Resiliente nell'Eurozona, essa potrebbe rapidamente avanzare negli Stati Uniti, grazie a una politica fiscale espansionistica. I Paesi emergenti, per la prima volta dal 2010, e malgrado il continuo rallentamento dell'economia cinese, registreranno un lieve aumento del ritmo della crescita economica. Tuttavia, la continuità di queste tendenze non è affatto scontata. Le tracce lasciate ovunque dalla Grande Recessione sono lungi dall'essere cancellate e le incertezze politiche sono numerose.

#### Paesi emergenti: modesta accelerazione in vista

Le situazioni economiche dei diversi Paesi emergenti restano indubbiamente contrastanti. In Cina prosegue il rallentamento, a un ritmo relativamente ordinato. L'adozione di un policy-mix favorevole (allentamento delle condizioni monetarie e un maggior deficit pubblico) consentirà alle autorità di raggiungere l'obiettivo del 6,5% di crescita per quest'anno. Questa tenuta relativamente buona dell'economia cinese ha contribuito, a sua volta, alla stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, migliorando così la situazione di numerosi Paesi emergenti esportatori di commodity. Dopo una forte recessione, Russia e Brasile sono così avviati verso una ripresa della crescita nel 2017: l'inflazione appare nuovamente sotto controllo e le rispettive banche centrali dovrebbero essere in grado di supportare il movimento di ripresa attraverso un allentamento della politica monetaria.

#### Stati Uniti: a un punto di svolta

Negli Stati Uniti, l'economia è entrata nel suo ottavo anno di espansione. La debolezza della crescita (1,5% nel 2016) potrebbe alimentare i timori relativi a un certo affanno. Tuttavia, questo rischio così spesso evocato, appare piuttosto remoto. L'attuale fase di espansione non è stata accompagnata da alcuno squilibrio macroeconomico:

non si registrano né un eccesso di indebitamento delle famiglie, né investimenti eccessivi nel comparto dell'immobiliare residenziale; l'incremento degli investimenti delle imprese resta moderato e i salari aumentano solo progressivamente. La Fed ha dunque, per ora, poche ragioni di affrettare il processo di normalizzazione della politica monetaria. L'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti potrebbe chiaramente cambiare le cose. Anche se attuate solo parzialmente, le riduzioni d'imposta e le spese infrastrutturali che compaiono nel suo programma sosterranno l'economia. "Se l'ampiezza e la tempistica di questo sostegno restano ancora incerte, i suoi effetti non saranno per questo meno percepibili nel 2017 e soprattutto nel 2018: la crescita potrebbe superare il 3% e il deficit pubblico potrebbe quasi raddoppiare", commenta Anton Brender, Chief Economist di Candriam. Anche se volesse mantenere un atteggiamento accomodante, la Fed potrebbe finire con l'inasprire la politica monetaria un po' più velocemente e procedere con due o tre rialzi dei tassi nel corso del 2017.

#### Eurozona: crescita lenta... ma resiliente

In Europa, malgrado un anno ugualmente carico di sorprese politiche (Brexit, difficile formazione del Governo in Spagna, referendum costituzionale in Italia...), la crescita ha dato prova di resilienza: nel Regno Unito, l'economia dovrebbe progredire oltre il 2% nel 2017 e l'Eurozona continua a registrare una crescita superiore all'1,5%. La crescita dovrebbe tuttavia rallentare nel Regno Unito, mentre l'economia dell'Eurozona sembra ora essere tornata su una traiettoria di crescita autosufficiente: il riavvio delle attività ha favorito un rimbalzo della creazione di nuovi posti di lavoro; l'aumento del reddito disponibile ha sostenuto i consumi e il miglioramento delle prospettive di domanda ha a sua volta trainato gli investimenti delle imprese. "I rischi politici restano tuttavia elevati per il 2017: le scadenze elettorali sono numerose (elezioni nei Paesi Bassi, in Francia e in Germania) e con l'avanzata dei populismi, le forze centrifughe dormienti restano una minaccia per l'Eurozona". In questo contesto, la BCE continuerà a fare tutto quanto è in suo potere per prevenire un inasprimento delle condizioni finanziarie nell'Eurozona.

# I mercati finanziari - La gestione affidata a Credit Suisse Italy S.g.R.

Allocazione strategica a fine 2015 era così composta:

66% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari); 34% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari) ed è stata mantenuta tale per tutto il 2016.

# I mercati finanziari - La gestione affidata a Candriam Investors Group

L'allocazione strategica a fine 2015 era così composta:

- 22.1% MSCI World (azioni mondo)
- 8.8% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro)
- 35.1% IP Morgan Italy and Spain (obbligazioni governative dell'area Euro)
- 5% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio)
- 6.1% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento)
- 15% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti)
- 8% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee)

Nell'anno 2016 è stata utilizzata questa allocazione strategica:

- 27.5% MSCI World (azioni mondo)
- 5.2% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro)
- 12.1% JP Morgan Italy and Spain (obbligazioni governative dell'area Euro)
- 17.4% Merrill Lynch EMU Corporate (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio)
- 5% Merrill Lynch US Corporate (obbligazioni societarie USA ad alto merito creditizio)
- 12% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento)
- 12.7% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti)
- 8% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee)

# Le imprese strumentali

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFE' MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'A-CRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contro partita – la sopravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 381.735 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 300.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Alla data del 31/12/2016 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 2.417.584.

Informazioni su www.caffemeletti.it

Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.

# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

È stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell'esercizio 2016 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2016, dal conto economico relativo al periodo 01.01.2016 - 31.12.2016, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria.

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, preso atto della avvenuta pubblicazione con protocollo n. DT23812 dell'08/03/2016, previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99 del regolamento, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2016 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	25.492.308
Immobilizzazioni finanziarie	€	173.657.183
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	90.537.040
Crediti	€	4.449.259
Disponibilità liquide	€	1.855.729
Ratei e risconti attivi	€	29.856
TOTALE DELL'ATTIVO	€	296.021.375

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	€	270.557.724
Fondi per l'attività di istituto	€	21.728.323
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	32.046
Erogazioni deliberate	€	2.705.040
Fondo per il volontariato	€	297.416
Debiti	€	607.303
Ratei e risconti passivi	€	93.523
TOTALE DEL PASSIVO	€	296.021.375

Conti d'ordine	€	248.506.248

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 2.307.623. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva obbligatoria e la riserva per integrità economica del patrimonio.

CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	2.534.878
Dividendi e proventi assimilati	€	7.958.895
Interessi e proventi assimilati	€	65
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	0
Altri proventi	€	428.231
Oneri	€	-2.696.934

Proventi straordinari	€	1.990.339
Oneri straordinari	€	-89.422
Imposte	€	1.974.867
Avanzo dell'esercizio	€	6.593.206
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-1.318.641
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-3.292.797
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€	0
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-175.819
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€	-816.968
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€	-988.981
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro Paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Una specifica sezione del bilancio è stata dedicata all'Evoluzione storica del patrimonio nella quale si è dato atto delle variazioni intervenute nel periodo 2005 – 2016.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2016, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

#### Immobilizzazioni materiali e immateriali:

sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore; nell'esercizio 2016 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

#### Immobilizzazioni finanziarie:

si riferiscono a Partecipazioni, e sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Nell'esercizio 2016 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

- Caffè Meletti S.r.l.: per un valore di bilancio di € 2.489.193, pari al 97% del capitale sociale; Partecipazioni in Fondazioni:
- Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte: per un valore di bilancio di € 4.000.000;
- Fondazione per il Sud, per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

- Generali Assicurazioni S.p.A.: per un valore di bilancio di € 16.023.281 pari al 0,00068% del capitale sociale mentre



il valore di mercato alla data del 31.12.2016 ammonta ad € 15.066.985.

- Restart S.r.l.: per un valore di bilancio di € 1.302.958 pari al 14,53% del capitale sociale.

– Fondo Immobiliare HS Italia centrale, per un valore di bilancio di € 7.200.000 pari al 37,90% del patrimonio del fondo stesso. Il contratto sottoscritto prevede un'obbligatoria opzione di riacquisto dell'immobile da parte della Fondazione al valore di conferimento (€ 6.200.000,00) rivalutato dell'intera inflazione verificatasi nel periodo. A fronte di tale possibile opzione, che il Fondo dovrà esercitare tra il 1.1.2023 al 31.12.2023, il CdA ha opportunamente accantonato, prelevandolo dalle Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e contemporanea costituzione di un Fondo a presidio del passivo, l'importo di € 800.000 pari circa ad 1/8 del possibile valore di riacquisto, stimato pro-quota in proiezione degli 8 anni mancanti all'anno 2023.

- Portafoglio azionario presso Banca Finnat: gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat Euramerica con sede in Roma. La Fondazione ha proceduto, nel mese di giugno 2014, all'acquisto di azioni per un controvalore pari ad € 140.206.157 con controvalore al 31 dicembre 2016 di € 147.448.434.

**Strumenti finanziari non immobilizzati:** In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA (nel corso dell'anno 2014 l'ente gestore ha modificato la propria ragione sociale in CANDRIAM Investors Group). La gestione con delega alla CANDRIAM I.G. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 861.645 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 1.596.365 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

**Strumenti finanziari non quotati:** nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT VENTU-RE gestito da Fondamenta S.G.R. S.p.A. (trattasi di fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007).

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n.39 quote da €50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31/12/2016 ha sottoscritto quote per un importo pari a € 1.685.464 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31/12/2016 il valore della singola quota del fondo è valutato in € 28.420. Il minusvalore generato ammonta quindi ad € 729.842.

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è quella di fornire un intervento di sistema.

Composizione degli investimenti, diversificazione e profilo di rischio degli stessi corrispondono esattamente a quanto deliberato a riguardo dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

La Fondazione alla data del 31/12/2016 ha proceduto a versare l'importo di € 6.491.579 attraverso quattro richiami; il terzo richiamo, per l'importo di € 1.420.166 è stato rimborsato. Alla data del 31/12/2016 la percentuale delle quote richiamate si attesta sull'81,14%.

Con riferimento alla partecipazione sul fondo Atlante il CdA ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione per l'importo pari ad € 1.557.979 che corrisponde al 24% del capitale richiamato. La percentuale di svalutazione è stata applicata alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Pertanto il valore della partecipazione al fondo Atlante, al netto della svalutazione, ammonta ad € 4.933.600.

**Crediti:** sono iscritti al valore nominale, i crediti di maggior rilievo riguardano un finanziamento alla Caffè Meletti srl di € 2.232.584, credito IRES ex L.190/2014, art.1 commi 655 e 656 di € 578.034 e il credito verso Finnat S.p.a. per versamento imposta sostitutiva di € 1.629.500 che l'istituto bancario verserà entro l'anno 2017 oltre all'avvio dell'accertamento ed il recupero dell'imposta sostitutiva versata sui dividendi percepiti negli anni 2014 e 2015 .

**Disponibilità liquide:** sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico – Intesa San Paolo S.p.A. di € 1.605.101, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 250.422 nonché dal fondo cassa ammontante ad € 206.

Ratei e risconti: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, l'importo di € 29.856 afferisce

alla voce "Risconti attivi" per € 24.997 su assicurazioni liquidate nell'anno 2016 di competenza dell'anno 2017 ed € 4.859 a titolo di ratei attivi.

**Patrimonio:** il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€	61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€	173.655.301
Riserva obbligatoria	€	20.496.343
Riserva per l'integrità del patrimonio	€	14.641.620

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola nell'anno 2012 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

L'incremento pari ad € 70.750.802 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/2/2017 Prot: DT 10836, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2015, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 4.559.924.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08/03/2016 Prot: DT 23812, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio (trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, finalizzata alla conservazione del Patrimonio) è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 6.593.206.

**Fondi per l'attività d'istituto:** sono iscritti al valore nominale. La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	2.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	1.519.851
Fondo nazionale iniziative comuni	€	40.918

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito movimentazioni;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, utilizzato per un ammontare di € 1.226.792, si è incrementato dell'accantonamento effettuato per € 801.144;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 15.824 ed utilizzato per € 7.215.

La voce "Altri Fondi" il cui importo ammonta ad € 18.167.554 accoglie:

- € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte:
- € 478.643 quale contropartita dell'immobile adibito ad Auditorium dei Monti Sibillini "Vittorio Virgili" acquistato attraverso l'utilizzo dei Fondi erogativi;

- € 2.295.566 quale contropartita dell'immobile adibito Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno ristrutturato mediante l'utilizzo dei Fondi erogativi;
- € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
- € 8.000.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale" incrementato del sopracitato accantonamento per l'evenienza dell'esercizio dell'obbligo di riacquisto;
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- Risulta completamente azzerato il Fondo costituito a suo tempo per interventi di progettazione per la Grande Opera Architettonica.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Erogazioni deliberate:** la voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 2.705.040. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2016.

Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 1.102.881, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2015 approvato dall'Organo di Indirizzo tenendo conto anche degli incrementi deliberati .

Del predetto importo, € 1.102.881 sono stati già materialmente erogati; la parte residua, pari a € 2.189.916, è stata provvisoriamente accantonata al Fondo Erogazioni Deliberate, in attesa della sua distribuzione nei futuri esercizi.

**Fondo di contrasto della povertà educativa minorile:** La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015.

Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.

Per l'anno 2016, l'importo di € 577.996 prelevato dai fondi erogativi è così composto:

- quanto ad € 433.497, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- quanto ad € 39.719, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2015 per la Fondazione con il sud;
- quanto ad € 104.780, quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare, quale effetto reale netto, sull'esercizio.

**Fondo per il volontariato:** dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2016 ad euro 297.416.

**Debiti:** sono esposti al valore nominale. I debiti di maggiore entità sono quelli iscritti per debiti verso l'Erario per € 249.216, Fatture da liquidare al 31/12/2016 (per fornitori) per € 125.562 e Compensi Organi e personale da liquidare per € 134.527.

Ratei e risconti passivi: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per la compartecipazione delle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile n.16 che raccomanda il "metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

#### **Conto economico:**

La gestione patrimoniale individuale affidata alla CANDRIAM Investor Group ed alla Credit Suisse (Italy) S.p.A. ha generato complessivamente un risultato economico positivo pari ad € 2.534.878 al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Per quanto concerne i dividendi la Fondazione ha percepito i seguenti dividendi lordi:

- dalla Generali Assicurazioni S.p.A. € 770.115;
- dai dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 7.188.780

Nel presente bilancio risultano le seguenti svalutazioni:

- Fondo HS Italia Centrale: € 800.000;
- Anima: Utilizzo Fondi a presidio sul passivo per riduzione del valore cespite "ANIMA" per € 1.952.836,03 a seguito di delibera di annullamento del progetto da parte dell'Organo di Indirizzo del 9.9.2016;
- Fondo Atlante: di € 1.557.978,89 pari al 24% del capitale richiamato.

Il collegio, con riferimento al Fondo HS ed al Fondo Atlante, esprime apprezzamento per le prudenziali svalutazioni deliberate da parte del Consiglio di Amministrazione.

#### Attività svolta nel corso dell'esercizio:

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrando l'ottimo operare del sistema amministrativo - contabile e la puntualità del controllo gestionale in atto ed ha accertato che il bilancio è stato redatto come di consueto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, oltre che alle norme del Codice Civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili; e ciò tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale Ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro.

A riguardo allo svolgimento dell'incarico Vi informiamo che l'organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

E' stata altresì verificata l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno attento a tutte le dinamiche caratterizzanti l'intera attività della Fondazione e accorto a tutti i rapporti con le entità che interagiscono con la stessa. Gli amministratori hanno puntualmente fornito informazioni circa l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nonché sulle motivazioni che hanno determinato svalutazioni di alcune poste di bilancio.

In sede di attività di vigilanza non sono state verificate denunce ex art. 2408 c.c. e non si è avuta notizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale; con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale.

Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

In merito al recepimento nello statuto di quanto previsto nella carta delle fondazioni e del protocollo di intesa ACRI/MEF, lo scrivente collegio esprime parere positivo circa l'esaustivo rispetto dei requisiti specifici indicati nel regolamento.

Ascoli Piceno, 7 aprile 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fabrizio Vagnoni, *Presidente* Dott. Fulvio Giovannetti, *Componente effettivo* Rag. Luigi Troli, *Componente effettivo* 

